

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **102**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI
(CONSAP S.p.A.)**

(Esercizio 1996)

Trasmessa alla Presidenza il 23 aprile 1998

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 25/98 del 3 aprile 1998	Pag.	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestio- ne finanziaria della Concessionaria servizi assicu- rativi pubblici (CONSAP SpA) per l'esercizio 1996...	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 1996:

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	103
Bilancio consuntivo	»	113
Relazione del Collegio dei revisori	»	173

AREA FONDI DI GARANZIA E SOLIDARIETÀ

Vittime della strada

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	185
Relazione del Collegio dei sindaci	»	201
Bilancio consuntivo	»	207

Vittime dell'estorsione

Relazione del Consiglio di amministrazione	<i>Pag.</i>	279
Relazione del Collegio dei sindaci	»	289
Bilancio consuntivo	»	297

Vittime della caccia

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	317
Relazione del Collegio dei sindaci	»	327
Bilancio consuntivo	»	331

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 25/98

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 aprile 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica del 25 aprile 1971, con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la sentenza della Corte costituzionale n. 466 del 28 dicembre 1993 con la quale è stato dichiarato il perdurante assoggettamento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni al controllo della Corte dei conti anche dopo la trasformazione dello stesso in società per azioni;

ritenuto che il controllo in questione trova riferimento anche nei confronti della SpA Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP SpA) originata dalla scissione parziale del predetto Istituto in data 24 settembre 1993;

visto il conto consuntivo della CONSAP SpA, relativo all'esercizio finanziario 1996, nonché le annesse relazioni del Consiglio di

amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore dottor Giuliano Mazzeo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società per l'esercizio 1996;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1996 — corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale — della SpA Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP SpA), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

F.to: Giuliano Mazzeo

IL PRESIDENTE

F.to: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 15 aprile 1998.

p.c.c.

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA

DIRIGENTE SUPERIORE

(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA SpA CONCESSIONARIA SERVIZI
ASSICURATIVI PUBBLICI (CONSAP SpA) PER L'ESERCIZIO 1996

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
1. — Il problema delle cessioni legali	»	16
2. — L'organizzazione della società	»	21
3. — L'assetto ordinamentale ed il personale della società	»	25
3.1. — L'aspetto strutturale della società	»	25
3.2. — Il personale	»	27
3.3. — Il problema della sede	»	32
3.4. — L'informatizzazione dei servizi	»	33
3.5. — Le consulenze	»	34
4. — I risultati della gestione	»	35
4.1. — Generalità	»	35
4.2. — I risultati del conto economico	»	38
4.3. — Analisi dei ricavi e delle spese del conto economico ..	»	41
5. — La gestione patrimoniale	»	45
5.1. — La consistenza patrimoniale	»	45
5.2. — Le poste patrimoniali attive. Le partecipazioni	»	47
5.3. — Gli immobili	»	49
5.4. — La nuova normativa della legge n. 662 del 1996 in ma- teria di alienazione e di locazione degli immobili	»	52
5.5. — Il portafoglio titoli	»	58
5.6. — I crediti	»	62
5.7. — Le poste passive dello stato patrimoniale — Le riserve tecniche	»	63
5.8. — L'indebitamento della società	»	64

6. - Le gestioni separate	Pag.	66
6.1. - Generalità	»	66
6.2. - Fondo di garanzia per le vittime della strada	»	67
6.3. - Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione	»	78
6.4. - Fondo di garanzia per le vittime della caccia	»	85
6.5. - Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo (Fondo previdenza dazieri)	»	90
6.6. - Conto consortile RC auto	»	92
Conclusioni	»	94

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA S.p.A.
“CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI”
(CONSAP S.p.A.) PER L'ESERCIZIO 1996**

P R E M E S S A

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della CONSAP S.p.A. per l'esercizio 1996 e sui principali fatti gestori verificatisi successivamente, fino alla data corrente.

Sulle vicende normative e fattuali attraverso cui si è realizzata la trasformazione dell'INA in società per azioni e, (ai fini del suo collocamento sul mercato), sull'extrapolazione da detto ente, mediante la scissione, da cui si è originata la società oggetto del presente referto, delle attività e delle funzioni pubbliche da esso esercitate dapprima a titolo di diretta attribuzione e poi a titolo di concessione, la Corte ha già ampiamente riferito in sede di referto sulla gestione finanziaria della CONSAP S.p.A. per gli esercizi 1993, 1994 e 1995 con Determinazione n.66/96 cui, pertanto, si rinvia. ⁽¹⁾

L'atto di scissione dall'INA S.p.A. è stato stipulato il 24.9.1993 ed iscritto presso il Tribunale di Roma il 30.9.1993, con effetto dal 1° ottobre dello stesso anno. A seguito della predetta scissione la CONSAP S.p.A. è subentrata nella totalità delle situazioni e dei rapporti giuridici relativi alle

(1) La relazione CONSAP per il periodo 1993/1995 è stata pubblicata in Atti parlamentari — documento XV - vol. n.34

seguenti attività e funzioni di interesse pubblico che costituiscono l'oggetto sociale della stessa:

1. *Cessioni legali*
2. *Fondo di previdenza personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo*
3. *Riassicurazione rischi agricoli speciali e gestione CIRAS(Consorzio Italiano Rischi Agricoli Speciali)*
4. *Conto Consortile R.C.Auto e Natanti*
5. *Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada*
6. *Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'Estorsione*
7. *Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia*

Con decreti ministeriali in data 4 febbraio 1994 il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ha approvato i disciplinari delle singole gestioni speciali attribuite alla CONSAP a titolo di concessione, ai sensi dell' art.14 del decreto legge n.333/1992, convertito con la Legge 8.8.1992 , n.359.

Di non facile definizione è l'inquadramento tipologico di questa Società stante la particolare eterogeneità delle funzioni e delle attività ad essa attribuite.

L'opinione prevalente è che, specie in relazione alle importanti competenze attribuite alla stessa in tema di gestione delle cessioni legali, possa fondatamente configurarsi la natura di una società di assicurazione e riassicurazione sia pure "sui generis".

Per quanto riguarda il profilo dell'assoggettamento al controllo della Corte la Sezione ha ritenuto che quest'ultima, già investita del controllo, ai

sensi dell'art.12 della legge 21.3.1958, n.259,⁽²⁾ sul complesso delle funzioni e delle attività dell'INA S.p.A. ed in particolare, su quelle di natura pubblica, continuasse senza soluzione ad esercitarlo, con le stesse modalità anche dopo la separazione, nei confronti di entrambe le società interessate dalla scissione senza il previo ricorso a nuovi provvedimenti di assoggettamento.

⁽²⁾ L'assoggettamento dell'INA a tale controllo della Corte già sancito dal D.P.R. del 15 aprile 1971, è stato confermato dalla Corte costituzionale che con la nota sentenza n.466 del 20.12.1993 ha dichiarato - tra gli altri - il perdurante assoggettamento del predetto Istituto al controllo della Corte dei Conti anche dopo la trasformazione dello stesso in società per azioni

1. *Il problema delle cessioni legali*

Nel corso della precedente relazione si è fatto ampio cenno delle norme che, in attuazione delle direttive comunitarie, hanno disposto la cessazione dell'obbligo per le Compagnie di assicurazione esercitanti il ramo vita di "cedere" all'INA parte di tutte le polizze vita da esse emesse.

In quell'occasione è stato sottolineata la scelta, invero opinabile, del legislatore che, andando oltre gli obblighi derivanti dalle richiamate direttive comunitarie, dopo aver, in un primo momento, stabilito la cessazione dell'obbligo in questione per i rischi assunti a partire dal 20 maggio 1993, prevedendo però che l'obbligo stesso continuasse per i contratti stipulati in data anteriore, successivamente ha sancito la cessazione dell'obbligo di cessione anche con riferimento a questi ultimi.

Da tale scelta, infatti, è derivata una sostanziale alterazione del sinallagma preesistente fondato su di un costrutto normativo che ne assicurava l'equilibrio economico e finanziario proprio in relazione alla reciprocità dei flussi economici.

Per effetto della nuova normativa, invece, il nuovo soggetto cessionario (la CONSAP), mentre è restato obbligato nei confronti delle Compagnie in relazione a tutte le quote cedute in precedenza, si è visto, al contrario, privato dal 1° gennaio 1994 dei versamenti delle correlate quote di premi.

E' stato altresì rilevato che, a compensazione del debito ereditato nei confronti delle Compagnie di assicurazione (ammontante a circa 6.400 miliardi), era stato attribuito alla CONSAP in sede di scissione un complesso di cespiti patrimoniali di pari importo ma costituito

principalmente da immobili e da altre attività a ridotto tasso di liquidità e di rendimento.

Fin dalla chiusura del primo esercizio finanziario, in cui si rilevò una perdita di oltre 73 miliardi, apparve evidente la insufficiente redditività dei cespiti in questione a fronte della “maggiore dinamicità” dei corrispondenti oneri per cessioni legali a favore delle Compagnie assicuratrici.

Le Compagnie cedenti pretendevano, infatti, di continuare ad avvalersi dei rendimenti che, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.449/59, erano tenute a riconoscere ai propri contraenti (mediamente circa il 9% nel triennio 1994/1996), mentre la maggior parte delle attività assegnate alla CONSAP offrivano rendimenti assai inferiori (il rendimento degli immobili non superava il 4%) o addirittura nulli come nel caso della partecipazione di 1.000 miliardi in BNL.

Appariva, pertanto, evidente che la CONSAP, priva di altre fonti di “approvvigionamento”, non sarebbe stata, in prosieguo di tempo e nell'invarianza del quadro normativo, più in grado di far fronte a tali gravosi obblighi con conseguente coinvolgimento della responsabilità solidale del Ministero del Tesoro prevista dalla legge n.403 del 1994.

In relazione a siffatta situazione di squilibrio tendenziale, avvalorata dalle successive perdite denunciate anche nell'esercizio 1994 (-115,9 mld.) e 1995 (-81,8 mld.), perdite che, per altro, trovavano capienza nelle riserve di patrimonio netto, nel frattempo, accresciuto da rivalutazioni consentite dal Codice civile, la Corte ha rappresentato l'estrema urgenza di un provvedimento legislativo idoneo ad individuare le direttrici indispensabili ad ovviare alle evidenziate carenze normative che, in relazione alla

situazione di accentuata conflittualità nel frattempo instauratasi tra la CONSAP e le Compagnie di assicurazione, non sembravano potersi superare con il solo ricorso allo strumento convenzionale.

Occorreva, in particolare, che fossero definiti i punti nodali della stipulanda Convenzione tra le parti predette specie per quanto riguardava la determinazione del tasso di rendimento da riconoscere alle Compagnie per le posizioni creditorie da esse vantate.

Nel frattempo la Corte non ha mancato di sottolineare l'esigenza che la CONSAP proseguisse ed intensificasse ogni iniziativa atta ad assicurare, attraverso una oculata gestione delle risorse, i più elevati livelli di rendimento, sia per realizzare la necessaria liquidità (i rimborsi dovevano essere effettuati in contanti), sia per ripristinare, attraverso una politica diversificata degli investimenti, profitti più elevati.

Le sollecitazioni della Corte hanno trovato, invero, una considerazione soltanto parziale da parte del legislatore che nel cosiddetto collegato alla Finanziaria per il 1997 (art.3, comma 109, della Legge 23.12.1996 n.662), pur introducendo, sulla scorta delle reazioni dell'inquilinato, nuove disposizioni in tema di dismissioni immobiliari che, come vedremo in seguito, hanno penalizzato fortemente la CONSAP, ha però, inserito nel medesimo collegato (art.3 comma 110) una disposizione che, ai fini della determinazione del tasso di remuneratività delle riserve matematiche costituite per le Cessioni legali ha previsto che "per le obbligazioni della CONSAP derivanti dalle Cessioni legali...il concedente Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministero del Tesoro, fissa annualmente, a partire dal 1994, il tasso annuo di rendimento da riconoscere alle Imprese cedenti, a fronte

di tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate Cessioni legali, tenuto conto del rendimento medio degli investimenti finanziari, al netto delle ordinarie spese di gestione”.

Va al riguardo considerato che la norma in questione, riferendosi genericamente al rendimento dei soli investimenti finanziari, non ha tenuto conto della particolare composizione del patrimonio CONSAP, costituito, come si è detto, ancora in notevole misura da beni immobiliari di scarsa redditività.

La riferita disciplina del tasso di rendimento ha comunque contribuito al raggiungimento di un primo accordo con le Imprese di assicurazione rappresentate dall'ANIA conclusosi con la stipula, nel marzo del 1997, di una apposita Convenzione secondo la quale i pagamenti della CONSAP verranno effettuati solo alla scadenza dei singoli contratti di assicurazione, previo accertamento della regolarità di ciascuna posizione, sulla base dei tassi di rendimento fissati annualmente dal richiamato decreto ministeriale.

Il meccanismo alquanto articolato previsto nella Convenzione per il riconoscimento delle somme dovute, ha indotto la CONSAP a procedere ad una riconfigurazione degli archivi INA contenenti le relative polizze, in modo da ottenere un unico archivio in grado di verificare l'esistenza delle polizze stesse e la congruità delle richieste delle Compagnie.

Quest'ultime, per contro, dovranno fornire su un apposito tracciato tutte le informazioni utili al reperimento dei dati e alla effettuazione dei relativi calcoli.

Tenuto conto del tempo occorrente per la predisposizione dei suddetti tracciati ed in attesa dell'emanazione del predetto decreto

ministeriale, l'ANIA — per conto delle Compagnie di assicurazione — ha richiesto alla CONSAP di procedere entro il 1997 alla corresponsione di un anticipo sulle somme liquidate dalle Imprese ai propri assicurati, che è stato concordato nella misura del 50% di quanto richiesto dalle Compagnie e previa verifica dell'esistenza dell'obbligazione.

Al 31.12.1997 le anticipazioni erogate a tale titolo hanno raggiunto l'importo di L.208,6 miliardi.

Giova far presente che l'accordo di cui sopra ha carattere meramente provvisorio in attesa dell'esito dei giudizi promossi dalle Compagnie nei confronti della CONSAP, dell'INA e dello stesso Ministero del Tesoro.

Va, in particolare, ricordato che nell'udienza del 13 febbraio 1997 le Imprese hanno richiesto l'emissione di una ordinanza ex art.186 bis del Codice di procedura civile con la quale chiedevano che il Giudice istruttore disponesse, con provvedimento esecutivo, l'immediato adempimento da parte della CONSAP delle proprie obbligazioni.

A seguito dell'opposizione di quest'ultima la causa veniva rinviata alla successiva udienza del 13 marzo 1997 e quindi a quella del 14 febbraio 2000.

In relazione a quanto sopra, conclusivamente la Corte, nel mentre invita la CONSAP a proseguire nell'azione finora svolta per la graduale estinzione dei cennati obblighi senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato, richiama, peraltro, la particolare attenzione dei Ministeri vigilanti perché, come auspicato dallo stesso Collegio Sindacale nella Relazione al Bilancio 1996, la determinazione del tasso di rendimento sia operata, al fine di evitare ingiustificati esborsi a carico dello Stato, in consapevole

considerazione delle esigenze finanziarie della CONSAP, tenuto conto che ogni punto in più del tasso in questione, rispetto a quanto accantonato a tale titolo in via prudenziale nei bilanci societari, comporta un aggravio valutabile in circa 60 miliardi e quindi in grado di incidere in maniera significativa sugli equilibri gestionali.

A tal fine sembra che un utile riferimento possa trarsi da uno studio recentemente effettuato dall'Arthur Andersen per conto della CONSAP in base al quale il tasso di rendimento per il 1994 andrebbe compreso tra il 5,8 e il 6,3% e quello per il 1995 tra il 6,9 ed il 7,3%.

La Corte, infine, tiene a ribadire quanto già espresso nel precedente referto in ordine all'esigenza che il legislatore, a fronte dell'abolizione dell'istituto delle Cessioni legali, contestualmente definisca una normativa che tuteli gli assicurati del ramo vita in caso di insolvenza o di messa in liquidazione delle singole Compagnie di assicurazione preservandoli dal pericolo di essere coinvolti, dopo molti anni di versamento di premi, in tali vicende con incalcolabile danno personale.

2. *L'organizzazione della Società*

La CONSAP, quale unica beneficiaria della scissione, ha sede legale in Roma e capitale sociale di L.10 miliardi, interamente versato, rappresentato da n.10 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di L.1.000 cadauna, interamente assegnate al Ministero del Tesoro, unico socio della Società scissa, in conformità dell'art.15 del Decreto Legge 11.7.1992 n.333, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8.8.1992, n.359.

Nella precedente Relazione è stato riferito che la Società, a termini statutari, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da otto membri duranti in carica per un triennio.

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 31.10.1996 per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 1995 ha proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale confermando la misura dei relativi compensi che in base alla precedente delibera assembleare del 19.11.1993 sono stati così determinati:

- Presidente 160 milioni annui lordi
- Consiglieri 50 milioni annui lordi ciascuno
- Presidente del Collegio Sindacale 40 milioni annui lordi
- Sindaci effettivi 28 milioni annui lordi ciascuno

Ai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale è stato inoltre attribuito, per ogni riunione di consiglio e di assemblea, un gettone di presenza di L.300.000 lorde la cui corresponsione è stata estesa anche al Magistrato della Corte dei Conti, Delegato al controllo della Società.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 6 novembre 1996 si è disposta la riconferma dell'Amministratore Delegato, con tutte le deleghe operative già in precedenza attribuitegli e, successivamente, con altre delibere dello stesso Consiglio, si è provveduto al previsto periodico aggiornamento del compenso ad esso attribuito elevandone la misura da 320 a 330 milioni annui lordi in data 3 febbraio 1997, e da 330 a 340 milioni annui lordi in data 26.1.1998, in relazione all'aumento del costo della vita.

Va altresì rilevato che l'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 31 ottobre 1996 ha deliberato un ampliamento dell'oggetto sociale, inserendo nello Statuto della CONSAP in aggiunta alle funzioni originariamente previste, quella di assumere incarichi da parte di amministrazioni dello Stato o di enti pubblici "per la gestione, la valorizzazione e la dismissione di patrimoni immobiliari".

Il cennato ampliamento, che rispondeva all'esigenza di valorizzazione della particolare esperienza acquisita dalla Società nel settore immobiliare attraverso la gestione e la vendita dei propri immobili, ha consentito alla CONSAP di partecipare con esito positivo, come meglio sarà evidenziato nel prossimo referto, alla gara indetta dal Ministero della Difesa per la dismissione di parte del proprio patrimonio immobiliare.

Va segnalato ancora che l'Assemblea degli Azionisti in data 11 agosto 1997 ha deliberato un ulteriore ampliamento dell'oggetto sociale della Società costituito dalla possibilità di assumere incarichi di gestione di attività informatiche per conto di amministrazioni dello Stato e di enti pubblici.

A tale scopo la medesima Assemblea, in attuazione della volontà espressa dal Ministero del Tesoro di affidare alla controllata CONSAP l'incarico di gestire l'attività informatica ministeriale, ha deliberato la costituzione di un'apposita Società, denominata CONSIP Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A., partecipata al 98% dalla CONSAP e per il 2% dall'INA BANCA Marino.

La Società in questione, in attuazione del predetto deliberato assembleare, è stata costituita con rogito in data 11.8.1997 ed iscritta nel Registro delle Imprese in data 8.9.1997.

In attuazione del Decreto legislativo 19.11.1997 n.414 che ha introdotto una nuova disciplina delle attività informatiche dell'Amministrazione statale in materia finanziaria e contabile, con Decreto ministeriale del 22.12.1997, registrato dal competente ufficio di controllo della Corte dei Conti, alla neo costituita CONSIP è stato affidato dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica l'incarico dello svolgimento delle attività connesse alla gestione del Sistema informativo integrato Ragioneria Generale dello Stato-Corte dei Conti, precedentemente esercitata in regime di Convenzione da una società del gruppo IRI (FINSIEL S.p.A.).

In ordine alle diverse problematiche connesse all'espletamento delle sopra evidenziate nuove attribuzioni della CONSAP, la Sezione si riserva di riferire in occasione del prossimo referto.

La Sezione ritiene, tuttavia, di dover sottolineare fin da ora che l'ampliamento dell'oggetto sociale per la CONSAP deve essere coerente con la peculiare origine, con la particolare configurazione e con la precipua missione assegnata alla Società all'atto della scissione e non deve costituire pregiudizio al regolare svolgimento dei compiti ad essa originariamente assegnati.

Nel corso del periodo considerato dalla presente Relazione il Consiglio di Amministrazione si è riunito con continuità e alle sue sedute hanno sempre partecipato i componenti del Collegio Sindacale, i quali hanno espletato le funzioni ad essi demandati dal Codice Civile con la massima puntualità fornendo un costante contributo per la disamina delle diverse tematiche deferite alla loro attenzione.

3. *L'assetto ordinamentale ed il personale della Società*

3.1 *L'aspetto strutturale della Società*

Nella precedente Relazione sono state ampiamente evidenziate le varie fasi attraverso le quali la CONSAP è pervenuta alla definizione della propria struttura organizzativa ed all'apprestamento dell'organico societario.

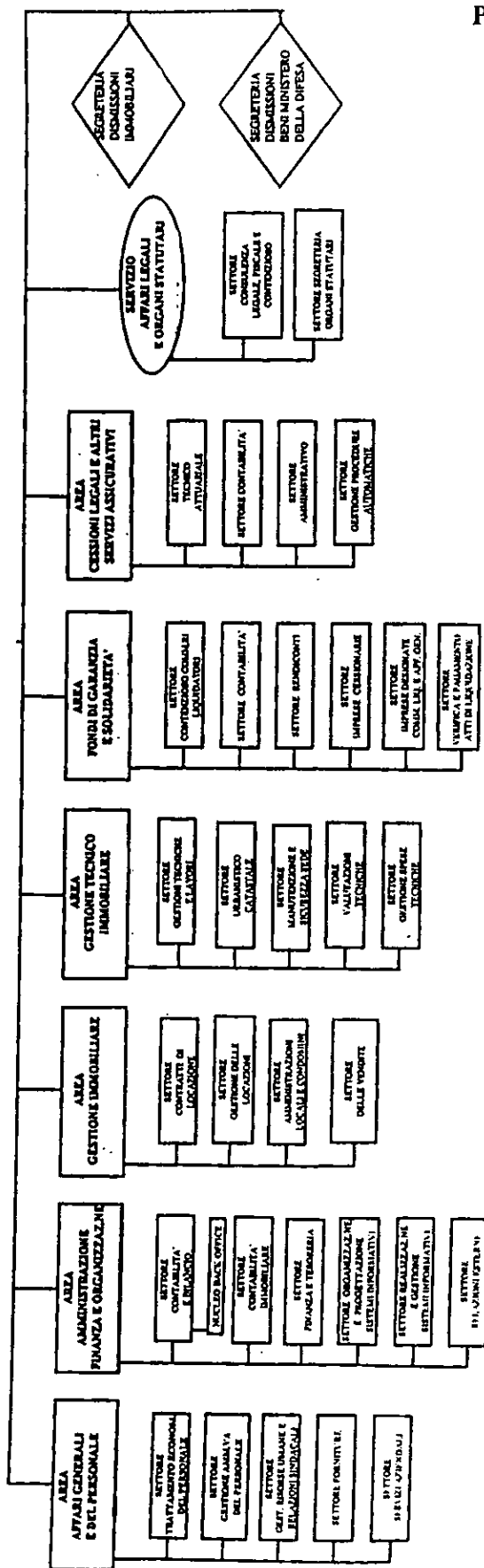
Attualmente l'aspetto strutturale della Società, come si evince dal prospetto n.1, è riconducibile a n.6 Aree operative, quali:

- Area Affari Generali e del Personale
- Area Amministrazione Finanza ed Organizzazione
- Area Gestione Immobiliare
- Area Gestione Tecnico Immobiliare
- Area Fondi di Garanzia e Solidarietà
- Area Cessioni Legali ed altri Servizi Assicurativi

L'organigramma della Società prevede, inoltre, il Servizio Affari Legali ed Organi Statutari e le Segreterie Dismissioni Immobiliari e Dismissioni Beni Ministero della Difesa.

Struttura operativa della CONSAP S.p.A.

Prospetto n.1)



3.2 *Il personale*

Alla fine dell'esercizio 1996 l'organico societario, che alla fine dell'anno precedente ammontava a complessive 179 unità, è aumentato di altre 31 unità in relazione a 34 nuove assunzioni ed a 3 cessazioni dal servizio.

L'ampliamento dell'organico è stato giustificato in relazione ai maggiori impegni posti a carico della struttura societaria a seguito della progressiva assunzione diretta delle attività precedentemente svolte dall'INA in regime di service.

E' stato sottolineato inoltre che parte delle nuove assunzioni riguardano personale già operante nell'azienda con contratti di lavoro interinale.

L'evoluzione dell'organico CONSAP può desumersi dal seguente prospetto n.2 che evidenzia anche la ripartizione del personale tra le varie qualifiche.

Prospetto n.2)

31/12/95		
Grado/livello	numero	%
DIRIGENTE 2°	7	3,91%
DIRIGENTE 1°	3	1,68%
FUNZIONARIO 3°	8	4,47%
FUNZIONARIO 2°	5	2,79%
FUNZIONARIO 1°	13	7,26%
6° LIVELLO	34	18,99%
5° LIVELLO	30	16,76%
4° LIVELLO	53	29,61%
3° LIVELLO	14	7,82%
2° LIVELLO	12	6,70%
Totale	179	100,00%

31/12/96		
Grado/livello	numero	%
DIRIGENTE 2°	5	2,38%
DIRIGENTE 1°	6	2,86%
FUNZIONARIO 3°	8	3,81%
FUNZIONARIO 2°	11	5,24%
FUNZIONARIO 1°	19	9,05%
6° LIVELLO	33	15,71%
5° LIVELLO	28	13,33%
4° LIVELLO	51	24,29%
3° LIVELLO	16	7,62%
2° LIVELLO	33	15,71%
Totale	210	100,00%

Nel corso del 1996:	
sono stati assunti:	
Numero	Grado/livello
1	FUNZIONARIO 1°
3	4° LIVELLO
9	3° LIVELLO
21	2° LIVELLO
<u>34</u>	
hanno risolto il rapporto di lavoro:	
Numero	Grado/livello
1	FUNZIONARIO 2°
2	DIRIGENTE 2°
<u>3</u>	

Giova ricordare che al personale trasferito dall'INA è stato conservato il trattamento normativo ed economico derivante dal contratto collettivo nazionale di lavoro 6.12.1994 (impiegati) e dal contratto collettivo di lavoro 15.12.1994 (dirigenti) nonché dal contratto collettivo integrativo aziendale in vigore per il personale dell'INA stipulato in data 21.6.1993, mentre nei confronti dei nuovi assunti è stata estesa la disciplina dei predetti contratti collettivi nazionali, in quanto normativa generale del comparto assicurativo, ma non quella del contratto collettivo integrativo aziendale INA che, nelle more di una contrattazione collettiva integrativa CONSAP, perfezionatasi solo alla fine del 1997, ha trovato per essi attuazione solo limitatamente ad alcuni istituti di carattere economico.

Nel periodo considerato l'onere per il personale in questione è ammontato complessivamente a L. 22.679 milioni di cui L.9.914,7 milioni a carico delle gestioni separate quale componente dei costi da esse rimborsabili a favore della CONSAP.

Dai seguenti prospetti nn.3) e 4) è dato desumere come il costo in questione è distribuito per le singole qualifiche e come lo stesso è disaggregato per le diverse voci di spesa.

ARTICOLAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE - ANNO 1996
Prospetto n.3)

DESCRIZIONE DEI CONTI	COSTO COMPLESSIVO 1996	ONERI ADDEBITATI ALLE GESTIONI SEPARATE	COSTO RIVELATO IN BILANCIO	% COSTO COMPLESSIVO
Ributizione contrattuale tabellare	11.563.010.429	5.464.166.407	6.098.844.022	50,99%
Premi aziendali di produttività	1.819.904.000	860.005.996	959.898.004	8,02%
Ributizione straordinaria	667.746.376	315.547.351	352.199.025	2,94%
Contributi Sociali	5.830.697.817	2.548.285.945	3.282.411.872	25,71%
Accantonamento TFR	1.036.144.011	378.855.861	657.288.150	4,57%
Spese varie (*)	1.761.695.263	347.888.190	1.413.807.073	7,77%
TOTALE	22.679.197.896	9.914.749.750	12.764.448.146	100,00%

(*) DISAGGREGAZIONE DELLA VOCE SPESE VARIE	
Tratt. suppletivo di cessazione rapp.di lavoro	950.000.000
Contributi cassa previdenziale dir. e funz.	511.630.249
Provvidenze ed altre spese per il personale	67.098.664
Formazione/addestramento personale	56.720.000
Assicurazioni	132.118.765
Missioni del personale	44.127.585
	1.761.695.263

Prospetto n.4)

**COSTO DEL PERSONALE CONSAP 1996 DIVISO PER GRADO/LIVELLO
CON L'INDICAZIONE DELLA % SUL TOTALE**

GRADO/LIVELLO	TOTALE GENERALE		COSTO MEDIO (*)	% SU TOTALE
	NUM.	IMPORTI		
DIRIGENTE 2° GRADO	5	1.724.067.777	344.813.555	8,21%
DIRIGENTI 2° GR. LIQUIDATI/96	=	1.684.653.821 (**)		=
DIRIGENTE 1° GRADO	6	1.363.846.586	227.307.764	6,50%
FUNZIONARIO 3° GRADO	8	1.313.859.741	164.232.468	6,26%
FUNZIONARIO 2° GRADO	11	1.715.838.592	155.985.327	8,17%
FUNZIONARIO 1° GRADO	19	2.390.144.778	125.797.094	11,38%
6° LIVELLO	33	3.962.453.831	120.074.359	18,87%
5° LIVELLO	28	2.974.468.323	106.231.012	14,17%
4° LIVELLO	51	3.587.769.737	70.348.426	17,09%
3° LIVELLO	16	1.096.461.553	68.528.847	5,22%
2° LIVELLO	33	865.633.156	26.231.308	4,12%
TOTALI	210	22.679.197.896		100,00%

(*) Ricavato tenendo conto del periodo di effettiva presenza nel corso dell'anno.

(**) Costo complessivo aziendale riferito a n. 2 posizioni esodate, comprensivo dell'indennità supplementare di cessazione del rapporto di lavoro.

Sotto il primo profilo può notarsi che la più parte della spesa (il 75% circa) è distribuita tra gli addetti di 4°, 5° e 6° livello ed i funzionari dei vari gradi.

Rilievo particolare assume la spesa per gli 11 dirigenti che rappresenta il 14,7% della spesa totale evidenziando un costo medio annuo pro-capite di 286 milioni circa, nettamente superiore a quello di tutte le altre qualifiche, il cui costo medio annuo pro-capite, come è dato desumere dallo stesso prospetto, va dai 164,2 milioni del funzionario di 3° grado, ai 26,2 milioni del dipendente di 2° livello.

Dalla disaggregazione del costo del personale per voci retributive può, invece, notarsi che mentre l'onere per le retribuzioni rappresenta il 50,9% della somma complessiva e quello per i contributi sociali e per gli accantonamenti per il TFR rappresenta il 30,2%, il restante 18,6% attiene quasi interamente alla retribuzione accessoria.

Il rilevato aumento del costo del personale (+8,4 miliardi rispetto all'esercizio precedente), ancorchè correlato principalmente a nuove esigenze societarie, porta a sollecitare la CONSAP perché il costo in questione, data anche la situazione finanziaria della Società venga contenuto quanto più possibile senza superare tendenzialmente negli incrementi il tasso di inflazione.

3.3 *Il problema della Sede*

Nella precedente Relazione, considerando che la Società per sopraggiunte ulteriori esigenze aveva preso in locazione tre distinti edifici da destinare a sede dei propri uffici, è stata rappresentata l'esigenza di una

soluzione più razionale atta a consentire la riunificazione di tutti i settori operativi della Società con conseguenti vantaggi sia sotto il profilo dell'organizzazione e dell'efficienza del lavoro, sia di quello delle economie derivanti dalla unificazione dei relativi servizi generali.

Condividendo una siffatta esigenza la Società si è adoperata nella ricerca di una nuova e più razionale sede societaria individuata in un immobile sito in Via Yser,14 di cui, nel corso del 1997, è stato definito l'acquisto.

Considerato peraltro, che l'immobile in questione deve essere previamente sottoposto ai necessari interventi ristrutturativi, è da presumere che il trasferimento degli uffici non potrà essere operato prima della metà del 1999, ponendo così fine all'attuale disagiata e oneroso frazionamento.

Al riguardo è opportuno rilevare che il costo sostenuto dalla CONSAP nel 1996 per la locazione degli attuali edifici adibiti a sede della Società ha raggiunto la notevole cifra di L.2.700 milioni, di cui L.1.050 milioni da addebitarsi alle gestioni separate.

3.4 *L'informatizzazione dei servizi*

Il processo di informatizzazione dei servizi è proseguito nel corso dell'esercizio in esame su due particolari direttrici:

- da una parte si è conclusa la realizzazione di quanto previsto nel "quadro di riferimento informatico" redatto all'inizio del 1996 in collaborazione con la KPMG PEAT & MARWICK e la NOLAN

NORTON, sia per quanto riguarda le infrastrutture tecniche che l'elaborazione autonoma dei programmi applicativi;

- dall'altra, si è dato l'avvio ad una prima soluzione stabile per l'informatizzazione del settore immobiliare, esclusa dal citato piano.

L'introduzione di tali tecnologie ha consentito la gestione autonoma di quasi tutte le procedure amministrative nella prospettiva di un miglioramento dei livelli di efficienza e di minori costi rispetto alla precedente gestione in "service" effettuata presso l'INA.

Nel periodo considerato si è altresì provveduto alla realizzazione di una prima parte del processo di informatizzazione dell'Area Fondi di Garanzia e Solidarietà e dell'Area Cessioni Legali.

Per quanto riguarda il Settore immobiliare, solo recentemente la CONSAP ha assunto la gestione diretta del comparto con proprio personale e ricorrendo per le strutture informatiche al supporto della Società I & T aggiudicataria della relativa gara. Anche in questo caso si sarebbe inteso realizzare un notevole risparmio rispetto al costo della precedente gestione in "service" presso l'INA.

3.5 Le consulenze

Le consulenze rispetto all'esercizio 1995 nel corso del quale avevano raggiunto il ragguardevole importo di L.2.870 milioni, nel 1996 hanno registrato una significativa riduzione attestandosi sull'importo di L.913 milioni.

Va al riguardo rilevato che della somma sopraindicata L.360 milioni derivano da incarichi peritali connessi all'attività di dismissione degli immobili mentre L.300 milioni derivano da incarichi di assistenza legale e tributaria in relazione alle controversie che hanno variamente interessato la Società.

Altri incarichi hanno avuto per oggetto la revisione dell'attività finanziaria (L.100 milioni circa) e l'accertamento del coefficiente di rivalutazione annuale delle riserve matematiche (circa L.80 milioni).

Al riguardo la Corte, pur prendendo atto della notevole diminuzione di tale voce di spesa, ritiene ugualmente di raccomandare che il ricorso ad incarichi e consulenze esterne sia limitato ai casi strettamente indispensabili quando particolari incombenzi non possono essere assolti, per la mancanza della specifica professionalità, dal personale dipendente.

Sarà comunque cura della Società di acquisire una compiuta documentazione dell'attività svolta dai consulenti ai fini del necessario controllo sulla congruità della stessa in relazione alla piena realizzazione dell'oggetto dell'incarico.

4. *I risultati della gestione*

4.1 *Generalità*

Nella precedente Relazione si è fatto cenno delle difficoltà inerenti alla individuazione della natura giuridica della CONSAP, ciò perchè sia possibile trarre da una sua esatta configurazione tutte le conseguenze sul

piano normativo, ivi comprese quelle che il legislatore non ha considerato almeno espressamente.

In particolare l'individuazione della natura giuridica della Società si è appalesata necessaria al fine di stabilire se nei confronti della stessa fossero o meno applicabili le disposizioni vigenti in tema di formazione dei bilanci delle società di assicurazione e di riassicurazione di cui al D.P.R. 1 febbraio 1959, n.449 e del D.P.R. 14 dicembre 1978 n.219 e successive modificazioni ed integrazioni.

Pur non essendo agevole pervenire ad una soluzione del tutto scevra da dubbi, stante la particolare eterogeneità delle funzioni assegnate alla CONSAP in sede di scissione dall'INA, si è, però, ritenuto preferibile che il bilancio della stessa fosse redatto secondo gli schemi propri delle società di assicurazione, anche tenendo conto del parere conforme dei Ministeri vigilanti.

Si è considerato, infatti, che un bilancio di tipo assicurativo (rectius riassicurativo) si appalesasse particolarmente idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della Società, soprattutto per il particolare rilievo che in essa assume l'attività relativa alla gestione delle cessioni legali che senza dubbio sembra potersi ricondurre nell'ambito di un'attività riassicuratrice, sia pure "sui generis".

Il termine di presentazione del bilancio in parola, statutariamente previsto entro il 30 giugno di ciascun anno, nell'esercizio in esame è stato prorogato al 30 novembre, previa autorizzazione del Ministero dell'Industria, commercio ed artigianato, secondo quanto previsto dall'art.55 del citato D.P.R. 449/1959.

E' stata condivisa, infatti, l'esigenza che per l'acquisizione e certificazione di tutti i dati contabili la Società dovesse disporre di più idonei margini temporali.

In base al cennato criterio il bilancio di esercizio della CONSAP è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, in data 28 novembre 1997, dopo che era stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta 27 ottobre 1997.

Il bilancio in questione è costituito dallo Stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

Esso, come si è detto, segue lo schema prescritto dal D.P.R. 14 dicembre 1978 ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, ove applicabili per le compagnie di assicurazione, e di quelle specifiche per il settore assicurativo.

Il bilancio stesso è stato assoggettato alla revisione contabile della Società RECONTA ERNST & YOUNG che lo ha riconosciuto redatto con chiarezza e tale da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società certificata.

Per finire, va segnalata l'ulteriore peculiarità della gestione finanziaria della CONSAP costituita dalla circostanza che, come appresso specificato, i fondi di garanzia e di solidarietà ed il conto consortile R.C.Auto, costituendo patrimoni autonomi a tutti gli effetti di legge, godono di altrettanta autonoma contabilità e, che pertanto, i relativi rendiconti di esercizio sono redatti separatamente rispetto al bilancio della CONSAP che recepisce soltanto i costi e i ricavi dell'attività di gestione dei fondi predetti.

4.2 I risultati del conto economico

Sembra opportuno rilevare, anzitutto, il dato particolarmente significativo costituito, dopo che i tre precedenti esercizi della gestione societaria avevano rilevato una costante situazione di perdita (1993: 73,5 miliardi, 1994: 115,9 miliardi, 1995: 81,8 miliardi), dalla chiusura della gestione stessa al 31.12.1996 con un utile netto di 4.073,9 milioni (vedi prospetto n.5).⁽³⁾

⁽³⁾ Come illustrato nel precedente referto i rilevati deficit di gestione avevano trovato capienza nelle riserve di patrimonio netto della Società che alla fine del 1995 si erano complessivamente accresciute rispetto al valore originario di 50.000 milioni, di 278.919 milioni, di cui 185.560 per rivalutazioni delle partecipazioni e per 92.959 per rivalutazioni degli immobili, ai sensi degli artt. 2426 e 2423 del Cod.civile.

BILANCIO RICLASSIFICATO**Prospetto n. 5)****Conto Economico Riclassificato**

Profitti e Perdite	1996 (In milioni di lire)	1995 (In milioni di lire)	1994 (In milioni di lire)
Premi ed Accessori	913	2.036	3.468
Somme pagate nell'esercizio	(1.837)	(3.632)	(3.845)
Incremento riserve matematiche	(349.322)	(236.522)	90.759
Incremento provvigioni da ammortizzare	30.500	38.790	16.000
Costi di acquisizione, di produzione e di organizzazione	-	-	-
Altre partite tecniche	(35.330)	(131.091)	(387.904)
Risultato tecnico	(355.077)	(330.419)	(281.522)
Reddito netto degli investimenti	357.381	263.395	193.693
Spese generali e di amministrazione	(20.411)	(12.984)	(9.005)
Imposte e tasse	(20.906)	(15.640)	(15.768)
Proventi ed oneri vari	2.941	(414)	(3.982)
Oneri straordinari	(9.994)	(1.592)	(29.261)
Proventi straordinari	52.546	19.866	30.091
Accantonamento a fondi specifici	-	(1.000)	(149)
Risultato prima delle imposte	6.479	(78.787)	(115.903)
Imposte sul reddito	(2.405)	(3.058)	-
Utile netto dell'esercizio	4.074	(81.845)	(115.903)

Il risultato positivo è senza dubbio influenzato dall'esito delle iniziative promosse dalla Società per la ristrutturazione del proprio assetto patrimoniale che anche nel corso del 1996 hanno consentito di trasformare parte dei cespiti ad insufficiente redditività, attribuiti in sede di scissione, in impieghi finanziari più redditizi.

Ciò ha consentito, in particolare, di conseguire plusvalenze immobiliari per circa 30 miliardi a seguito di vendite di immobili per un valore di circa 403 miliardi e un notevole aumento degli investimenti mobiliari la cui redditualità è ascesa dai 130 miliardi del 1995 ai 270 del 1996.

Fattore non meno determinante per il raggiungimento dell'utile di esercizio è stata la riduzione del tasso di rivalutazione delle riserve matematiche di un punto percentuale (dal 7 al 6%) tenuto conto della flessione dei rendimenti medi lordi dei titoli pubblici.

L'abbattimento di un solo punto di tale tasso, a fronte del calo ben più elevato dei predetti rendimenti, è apparso anche al Collegio Sindacale rispettoso del principio della prudenza oltre che di quello della correttezza tenuto anche conto del fatto che il valore accantonato a riserva per cessioni legali risulterebbe, secondo dati ISVAP, sensibilmente superiore a quello evidenziato nei bilanci dell'insieme delle Compagnie di assicurazione (5.832 miliardi contro i 6.838 accantonati dalla CONSAP).

A tal riguardo deve però sottolinearsi la particolare rilevanza che va ad assumere la prossima determinazione del tasso annuo di rendimento in attuazione del menzionato comma 110 dell'art.3 della Legge 662/96.

Considerato, infatti, che nei bilanci 1994 e 1995 sono state accantonate riserve per cessioni legali definite al tasso di rendimento del

7% e che nel bilancio 1996 le riserve accantonate sono state calcolate al richiamato tasso del 6%, appare evidente che laddove la determinazione del tasso di rendimento si attestasse su valori superiori ne risulterebbe squilibrato tutto l'assetto economico finanziario della Società in quanto, come sottolineato dal Collegio Sindacale nella Relazione al bilancio 1996, ogni punto in più rispetto a quello accantonato nei bilanci della Società a titolo di rendimento delle riserve per cessioni legali comporterebbe un aggravio valutabile intorno ai 60 miliardi.

4.3 Analisi dei ricavi e delle spese del conto economico

Dal conto economico per il 1996 è facile notare che la voce più significativa dell'attivo è quella costituita dal reddito netto degli investimenti asceso dai 263.395 milioni del 1995 ai 357.381 milioni del 1996. La voce più cospicua di tali redditi è costituita, come si evince dal prospetto n.6, dagli interessi dei titoli a reddito fisso, ammontanti a 270.899 milioni che sono andati sempre più aumentando per la devoluzione ad investimenti mobiliari delle liquidità conseguenti all'anticipata restituzione del prestito postergato BNL ed alla vendita di quasi tutte le partecipazioni oltre che di un cospicuo numero di immobili.

Prospetto n. 6)

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

	1996	1995	1994
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	428.766	341.539	263.076
Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	125.149	114.263	103.567
Interessi, premi e altri frutti dei titoli a reddito fisso	270.899	130.021	41.959
Proventi dei rimborsi dei titoli a reddito fisso	0	9	0
Dividendi delle partecipazioni	1.073	17.900	17.885
Interessi degli altri mutui e prestiti	6.852	45.212	7.472
Interessi dei crediti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	1.508	2.450	0
Interessi dei depositi presso istituti e aziende di credito	7.795	8.147	6.265
Altri ricavi degli investimenti patrimoniali	8.679	14.859	18.678
Interessi degli altri crediti	6.811	8.678	0
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	70.954	77.926	69.305
Oneri inerenti agli investimenti immobiliari	51.664	49.266	41.351
Interessi su debiti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	12.210	22.134	12.012
Interessi sugli altri debiti	4.312	5.176	2.214
Oneri inerenti ai titoli a reddito fisso e alle partecipazioni	514	603	13.720
Altri oneri inerenti agli investimenti patrimoniali e finanziari	2.254	747	8
Interessi su mutui e prestiti	0	0	0
Interessi su debiti verso istituti e aziende di credito	0	0	0
QUOTE DI AMMORTAMENTO	431	218	78
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	357.381	263.395	193.693

Altra voce rilevante è quella costituita dai ricavi e dai recuperi della gestione immobiliare (125.149 milioni) che rispetto al 1995 è aumentata di 10.886 milioni anche per effetto del trasferimento avvenuto il 27.6.1996 degli immobili relativi al conguaglio di scissione.

La voce è composta da affitti per 100.660 milioni e da spese recuperate dagli inquilini per 24.489 milioni.

Tra i proventi straordinari vanno segnalate le plusvalenze realizzate sulla vendita dei beni immobili per un importo di circa 30 miliardi mentre la negoziazione di titoli a reddito fisso ha generato profitti per circa 17 miliardi.

Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare sono variate di L. 30,5 miliardi.

La voce più rilevante delle spese del conto economico è costituito dall'incremento delle riserve matematiche che, come sopra evidenziato, sono state rivalutate nel 1996 al tasso del 6% generando un aumento delle stesse per un importo di 349,3 miliardi.

Gli oneri inerenti agli investimenti immobiliari ammontano a 51.664 milioni mentre le provvigioni per la vendita dei beni immobili hanno raggiunto la cifra di 8.275 milioni.

La spesa per il personale, come già riferito in precedenza, evidenzia un importo di 12.764 milioni mentre la somma da corrispondere all'INA per la gestione in "service" dei beni immobiliari, ancorchè in netta diminuzione, si è attestata, sull'ancora considerevole importo di 10,7 miliardi come può evincersi dal prospetto n.7.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 7)

SERVICE INA
(in milioni di Lire)

	STRADA	CACCIA	ESTORSIONE	CONTO CONSORTILE	CIRAS	IMM.RE (a carico CONSAP)	DAZIERI (a carico CONSAP)	CESSIONI LEGALI (a carico CONSAP)	ALTRE (a carico CONSAP)	TOTALE
1994	7.980	52	90	3.879	275	9.003 *	903	4.921	241	27.344
1995	798	7	7	1.213	0	11.177 *	262	887	715	15.066
1996	412	0	0	908	0	8.699	109	615	0	10.743
										<u>53.153</u>
						94	L. 2.577	95	L. 3.629	96 L. 3.695

* Comprensivo delle provvigioni agli A.A.L.L.

*** Il Service è terminato nel 1994.

Va segnalato infine che in altra voce del conto economico, con denominazione invero incongrua di “altre partite tecniche”, sono allocati gli importi reclamati dalle Compagnie di assicurazione per le annuali liquidazioni di quanto ad esse dovuto per le cessioni legali.

Nel 1996 le somme iscritte a tale titolo ammontano a 35.330 milioni e riguardano gli importi a titolo di acconto sulle liquidazioni relative alle polizze a premio unico giunte a scadenza nel 1995 e reclamati nel 1996 da compagnie che non ne avevano fatto richiesta.

5. *La gestione patrimoniale*

5.1 *La consistenza patrimoniale*

La consistenza patrimoniale della CONSAP alla fine dell'esercizio 1996 si evince dal seguente prospetto n.8, relativo allo stato patrimoniale riclassificato della Società.

BILANCIO RICLASSIFICATO**Prospetto n. 8)****Stato Patrimoniale**

Attività	1996 (In milioni di lire)	1995 (In milioni di lire)	1994 (In milioni di lire)
<i>Investimenti</i>			
Immobili	2.747.966	2.442.723	2.440.665
Titoli a reddito fisso	3.173.900	2.133.151	501.832
Partecipazioni in società controllate e collegate	-	-	1.330.440
Mutui e prestiti	531	87	240.006
<i>Liquidità</i>	95.491	30.607	71.411
<i>Crediti</i>			
Partecipazioni che costituiscono circolante	15.156	562.753	303.527
Verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	25.126	34.510	35.052
Verso società controllate e collegate	-	-	3.474
Altri crediti e attività diverse	672.118	1.061.547	882.128
Quota corrente mutui e prestiti	-	240.000	480.000
<i>Ratei e risconti attivi</i>	88.727	76.067	33.089
<i>Mobili, macchine e costi pluriennali (al netto del Fondo di Amm.to)</i>	541.782	510.688	471.107
TOTALE ATTIVITÀ	7.360.796	7.092.133	6.792.731

Passività e Patrimonio netto

Passività	1996 (In milioni di lire)	1995 (In milioni di lire)	1994 (In milioni di lire)
<i>Riserve tecniche</i>	6.866.503	6.517.180	6.280.658
<i>Somme da pagare</i>	-	-	-
<i>Debiti</i>			
Verso istituti e aziende di credito	-	-	-
Verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	177.907	281.607	400.785
Verso società controllate e collegate	-	-	-
Altri debiti e passività diverse	227.326	210.588	86.934
<i>Fondi con destinazione specifica</i>			
Fondo T.F.R.	8.614	8.840	5.077
Fondo imposte	2.805	3.058	25
Fondo svalutazione crediti	1.124	1.124	124
Fondo oneri trattamento previdenza personale	12.539	10.122	4.521
<i>Mutui e prestiti</i>	-	-	-
<i>Ratei e risconti passivi</i>	2.135	1.844	1.681
TOTALE PASSIVITÀ	7.298.953	7.034.364	6.779.805
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale Sociale e riserve patrimoniali	57.769	139.614	128.829
Utile (Perdita) dell'esercizio	4.074	(81.845)	(115.903)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	61.843	57.769	12.926
TOTALE PASSIVITÀ' E PATRIMONIO NETTO	7.360.796	7.092.133	6.792.731

Dal prospetto sopra evidenziato si desume, in particolare, che il patrimonio netto, ammontante a fine 1995 a L.57.769 milioni, al 31.12.1996 è asceso a L.61.843 milioni - e quindi al di sopra della dotazione iniziale di L.49.583 milioni - per effetto della devoluzione a riserva dell'utile di esercizio.

Già in precedenza è stata più volte sottolineata la funzione precipua del patrimonio assegnato alla CONSAP all'atto della scissione.

Esso costituisce il controvalore attivo delle riserve tecniche accantonate per far fronte agli adempimenti delle cessioni legali ed è quindi lo strumento indispensabile per assicurare risorse sufficienti per la remunerazione delle stesse.

E' stato altresì sottolineato che lo scarso rendimento dei cespiti patrimoniali a fronte degli impegni per cessioni legali gravanti sul bilancio della CONSAP, determina una situazione di squilibrio che, senza adeguate misure di rimedio rischia di compromettere l'azione pur rimarchevole che la CONSAP ha posto in essere per addivenire ad una trasformazione di detti cespiti in impieghi finanziari di maggiore redditività.

5.2 Le poste patrimoniali attive. Le partecipazioni

Si è detto che nel controvalore patrimoniale attivo del debito delle cessioni legali, la CONSAP potè contare all'atto della scissione anche su circa L.1.892 miliardi costituiti da partecipazioni azionarie. Tra queste assumevano un rilievo peculiare:

- L.562 miliardi in IMI, pari a una quota del 9,3%;
- L.911 miliardi in BNL, pari a una quota del 13,92%;
- L.420 miliardi in NUOVA TIRRENA, pari a una quota del 91,14%.

Il già rappresentato impegno di dismettere i cespiti patrimoniali meno redditizi in vista dell'impiego del ricavato in investimenti più remunerativi ha trovato piena espressione nella politica perseguita in tale comparto con la completa dismissione delle partecipazioni sopra indicate.

Di ciò è stato fatto ampio cenno nella precedente Relazione.

A fine esercizio 1996 sono rimaste nel portafoglio della Società n. 1.259.978 azioni IMI relative alla quota di azioni vincolate per l'assegnazione gratuita prevista dall' O.P.V. del febbraio 1994.

Tale assegnazione è stata effettuata nell'aprile 1997 ed ha comportato per la CONSAP una minusvalenza di collocamento di L.5.024 milioni.

A conclusione di questa operazione sono rimaste in portafoglio n.757.162 azioni al prezzo unitario di L.9.991 per un controvalore di L. 7.565 milioni. Nel corso dell'esercizio sono state alienate anche n.200.00 azioni STET con una plusvalenza di L.285 milioni.

La partecipazione in NUOVA TIRRENA è stata ceduta alla TORO nel corso del 1996. Va tuttavia rilevato che la plusvalenza è stata rilevata contabilmente già nel corso del precedente esercizio, iscrivendola in una riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2423 del Cod.civ.

Nel 1996 sono stati iscritti tutti i costi sostenuti per tale vendita, nonché la plusvalenza corrispondente alla differenza tra il valore di carico rivalutato e quello di effettivo realizzo.

5.3 *Gli immobili*

E' già stato più volte evidenziato che la CONSAP, in sede di scissione dall'INA si è vista attribuire un ingente patrimonio immobiliare per un valore di oltre 3.000 miliardi.

Giova al riguardo ricordare che un primo gruppo di immobili, trasferito contestualmente alla scissione constava di 269 edifici per un valore nominale complessivo di L.2.341 miliardi, mentre un secondo gruppo di 37 edifici è stato trasferito, successivamente nel giugno 1996 per un valore nominale complessivo di L.671 miliardi.⁽⁴⁾

Nella precedente Relazione è stata evidenziata la scelta della Società di destinare alla vendita tutto il cennato patrimonio, di scarsa redditività, al fine di acquisire la liquidità necessaria per far fronte ai propri obblighi nei confronti delle Compagnie di assicurazione.

I risultati dell'attività dismissoria posta in essere fino al 1995 devono ritenersi in complesso positivi se si considera che il valore delle vendite aveva raggiunto a tale data l'importo di oltre L. 600 miliardi.

E' stato, peraltro, riferito che la proficuità dell'azione svolta dalla Società ha rischiato di essere gravemente compromessa dalle reazioni dei soggetti direttamente (inquilini) o indirettamente interessati (autorità locali,

⁽⁴⁾ Il trasferimento del secondo gruppo di edifici è l'effetto di un determinato meccanismo della scissione secondo cui l'INA era tenuta ad assegnare alla CONSAP il controvalore in immobili dell'incremento delle riserve tecniche delle cessioni legali tra la data dei conteggi posti a base della scissione (febbraio 1993) e quella di effettività della scissione stessa (1.10.1993). Con atto di verificata condizione, stipulato tra l'INA e la CONSAP il 26.6.1996 si è determinato il trasferimento a quest'ultima di altri immobili per il valore complessivo di 671 mld. oltre ad un conguaglio in denaro per le parti residue delle passività accertate

esponenti parlamentari, etc.) reazioni che, attraverso varie configurazioni, si sono incentrate essenzialmente nella pretesa, fatta valere anche in diverse sedi giurisdizionali, che le vendite CONSAP fossero assoggettate alle disposizioni in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui alla Legge 24.12.1993, n.560, disposizioni alle quali la CONSAP si è sempre ritenuta estranea.

Sull'argomento si è pronunciata anche questa Sezione con Determinazione n.17/96 del 26.3.1996.

In tale occasione la Sezione ha evidenziato che l'applicazione della legge in questione nei confronti della CONSAP avrebbe determinato la paradossale conseguenza che, per soggiacere ad una normativa dettata per altri fini, quest'ultima, ove costretta a dismettere il proprio patrimonio immobiliare a prezzi del tutto avulsi dal mercato, sarebbe venuta a trovarsi nell'impossibilità di rispondere ad obblighi ad essa legislativamente imposti da una normativa specifica che nei confronti della richiamata legge n.560/93 sembrava porsi in termini di insanabile contrasto.

Le pur rilevanti finalità sociali che ispirano la legge n.560/1993, non potevano, a giudizio della Sezione, essere imposte ad un organismo i cui atti di alienazione devono consentire ricavi per la realizzazione di fini qualitativamente diversi, anch'essi previsti espressamente dalla legge, in connessione con obiettivi di finanza pubblica parimenti essenziali e rilevanti.

Va rilevato, peraltro, che la cennata diffusa contestazione non ha compromesso la normale prosecuzione del programma di vendita che nel corso del 1996 ha registrato l'immissione sul mercato di n.203 stabili per un valore di carico di L.1.831 miliardi.

Nello stesso anno le cessioni definite ammontano a L.403 miliardi di cui L.212 miliardi riferiti a vendite frazionate e L.191 miliardi a vendite in blocco.

5.4 La nuova normativa della legge 662/96 in materia di alienazione e di locazione degli immobili

Un cenno particolare occorre, da ultimo, fare in merito alla già menzionata Legge n.662/96 (art.3 comma 109) emanata dal Parlamento, a seguito di una intensa opera di sensibilizzazione condotta da più compagini politiche e sociali, con lo scopo di assicurare, tra gli altri, una maggiore tutela agli inquilini della CONSAP nella fase di alienazione degli immobili.

La norma in questione, che ha comportato per la Società rilevanti incidenze sia sotto il profilo economico che sotto quello dell'impegno operativo contiene le seguenti statuizioni:

- a) è garantito, nel caso di vendita frazionata, il diritto di prelazione ai titolari dei contratti di locazione in corso ovvero di contratti scaduti e non ancora rinnovati purchè si trovino nella detenzione dell'immobile, e ai loro familiari conviventi, sempre che siano in regola con i pagamenti al momento della presentazione della domanda di acquisto;
- b) è garantito il rinnovo del contratto di locazione, secondo le norme vigenti, agli inquilini titolari di reddito familiare complessivo inferiore ai limiti di decadenza previsti per la permanenza negli alloggi di edilizia popolare. Per famiglie di conduttori composte da ultrasessantacinquenni o con componenti portatori di handicap, tale limite è aumentato del venti per cento;
- c) per la determinazione del prezzo di vendita degli alloggi è preso a riferimento il prezzo di mercato degli alloggi liberi diminuito del trenta

per cento fatta salva la possibilità, in caso di difforme valutazione, di ricorrere ad una stima dell'Ufficio tecnico erariale.

Le principali conseguenze economiche negative per la CONSAP sono:

- in linea diretta, lo stabilire un ulteriore “sconto” rispetto a quello già praticato dalla CONSAP a favore degli inquilini (in genere, il 20%) ha causato una perdita rispetto alle originarie prospettive di incasso;
- in linea meno immediata, ma altrettanto sensibile, la garanzia del diritto al rinnovo della locazione per la maggior parte degli inquilini appare suscettibile di scoraggiare tanto gli inquilini stessi, quanto eventuali terzi dall'acquisto degli appartamenti;
- parimenti problematica si è rilevata, infine la previsione alquanto generica della facoltà di ricorso all'UTE.

L'avvento della legge 662/96 ha , inoltre, provocato il ritardo di tutte le procedure di vendita, sia prima della sua emanazione, giacchè molti inquilini in procinto di acquistare prima della fine del 1996, nel sentore della nuova normativa hanno rinviato l'acquisto, sia nei primi mesi del 1997, e ciò per le implicazioni di carattere operativo-gestionale conseguite alla legge. Appunto tali implicazioni hanno condizionato e caratterizzato tutta l'attività societaria in campo immobiliare.

La prima problematica, affrontata dalla Società, è stata quella del trattamento delle procedure di vendita aperte e non ancora definitivamente concluse al momento dell'entrata in vigore della legge (1° gennaio 1997).

Tale data ha infatti posto una cesura difficilmente conciliabile con il negozio della compravendita immobiliare, che si sviluppa naturalmente in un arco di tempo piuttosto lungo caratterizzato da più fasi successive

(proposta di vendita, sua accettazione, prenotazione, preliminare, spesso acquisizione di un mutuo, ed infine rogito notarile).

La CONSAP, anche al fine di evitare un vasto contenzioso, pur disconoscendo, in base al principio generale della irretroattività della legge, l'estensione del maggiore sconto a coloro che avevano stipulato il rogito prima del 1° gennaio 1997, ha ritenuto che lo sconto in questione potesse essere esteso al caso di contratti preliminari stipulati nel 1996 cui non aveva fatto seguito il rogito entro il 31 dicembre.

La determinazione legislativa del prezzo di vendita degli appartamenti CONSAP, e la concatenata previsione della possibilità di ricorrere all'UTE in caso di disaccordo, ha costituito l'innovazione che, insieme a quella del diritto al rinnovo della locazione di cui si dirà appresso, ha maggiormente coinvolto l'attività societaria.

Si è già accennato agli effetti generali della previsione normativa del ricorso all'UTE. Più in dettaglio, l' "istituto", pur costruito teoricamente in modo lineare (venuta a conoscenza del disaccordo sul prezzo, la proprietà, e cioè la CONSAP sollecita la determinazione dell'UTE, trasmettendogli ogni documento necessario), cela in realtà delle rilevanti implicazioni.

Due sono le questioni principali: se, pendente il ricorso all'UTE, i termini per l'esercizio del diritto di prelazione debbano ritenersi sospesi o meno, se la CONSAP sia comunque obbligata a vendere anche al minor prezzo eventualmente determinato dall'UTE, ovvero possa ritirare l'immobile dal mercato sul presupposto dell'impossibilità di conseguire la rispondenza di detto prezzo con gli obiettivi economici societari.

Entrambi le questioni sollevano non pochi dubbi interpretativi, suscettibile, sul piano operativo, di indurre rilevanti contestazioni e

sensibili ritardi. La CONSAP, che deve innanzitutto guardare all'efficacia del suo operato in relazione ai compiti istituzionali che le spettano, si è orientata ad assumere sul punto una posizione di oculata prudenza, tesa ad evitare il diffondersi di un largo contenzioso, ma nello stesso tempo curando che le segnalate incertezze non portino alla paralisi delle vendite a favore degli inquilini e non scorraggino i soggetti terzi interessati all'acquisto di immobili occupati.

A conclusione della disamina degli effetti della legge 662/96 sulle dismissioni immobiliari, giova rilevare che l'avvento della nuova legge ha almeno risolto - per espressa disposizione contenuta nel suo testo - il dubbio circa l'assoggettabilità di tali dismissioni alla legge 560/93 emanata in materia di alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, nel senso di escluderla definitivamente.

In senso analogo si sono registrate, nel corso del 1997, le decisioni di merito sulle richieste degli inquilini di sospensione delle vendite per l'affermata pretesa che le stesse dovessero avvenire con le modalità ed ai prezzi contemplati dalla citata legge 560/93. Non appena iniziate le vendite, infatti, molti inquilini avevano promosso giudizi di urgenza per farne decretare la sospensione: se nel corso del 1996 dette pretese erano state respinte con ordinanze limitate alla reiezione dei richiesti provvedimenti d'urgenza, nell'anno successivo le varie domande sono state risolte, in senso favorevole alla CONSAP, anche nel merito.

Al riguardo la Corte, riservando al prossimo referto una più compiuta valutazione dell'impatto della descritta normativa sul programma dismissorio della Società, rimarca la necessità che eventuali ulteriori interventi del legislatore nella subiecta materia, non prescindano

pur nella giusta comprensione delle ragioni degli affittuari, dalla considerazione degli ineludibili impegni imposti alla CONSAP che sono alla base del programma predetto.

Altra importante statuizione della richiamata legge 662/96 è quella relativa alla concessione del diritto al rinnovo della locazione a favore degli inquilini titolari di redditi familiari inferiori ai limiti di decadenza previsti per la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

La statuizione ha indotto un necessario mutamento della politica immobiliare della CONSAP, nel senso di far riaprire quell'attività contrattuale locativa precedentemente interrotta per favorire le alienazioni.

Sul piano operativo, per ottemperare alla disposizione in parola, la Società ha dovuto innanzitutto raccogliere la copiosa e complessa normativa nazionale e regionale che stabilisce i suddetti limiti di decadenza, ed esaminare poi tutta la documentazione reddituale prodotta dai conduttori per appurare la sussistenza o meno, nei singoli casi, del diritto al rinnovo contrattuale.

L'elevatezza dei limiti di decadenza fa sì che la maggior parte dell'inquilinato CONSAP goda effettivamente del diritto al rinnovo della locazione e, nei primi mesi del 1998, all'esito di tutte le istruttorie condotte, sono stati diramati agli amministratori immobiliari locali gli elenchi degli aventi diritto e le precise istruzioni per la stipula dei nuovi contratti di locazione, sulla scorta di una modulistica contrattuale elaborata "ex novo" dalla CONSAP stessa.

Il rinnovo dei contratti avverrà anche sulla base delle pattuizioni intercorse tra la CONSAP ed i sindacati degli inquilini SUNIA, SICET ed UNIAT, con le segreterie generali dei quali è stato concluso, il 30 ottobre

1997, un apposito “Protocollo di intesa” regolante taluni aspetti delle vendite e delle locazioni CONSAP, in termini ritenuti costruttivi e soddisfacenti per entrambe le parti, come anche congiuntamente segnalato agli organi di stampa e da questi ultimi ampiamente pubblicizzato.

Altro evento che ha caratterizzato la gestione immobiliare è quello costituito dalla cessazione, nel corso del 1997, del contratto di “service” con il quale era stata, in passato, affidata all’INA S.p.A. la gestione predetta.

Come è noto, le ragioni che hanno indotto la CONSAP a gestire in proprio il patrimonio immobiliare vanno fatte risalire alla possibilità di fruire di una maggiore autonomia gestionale, di conseguire l’obiettivo di una migliore gestione mediante la cura diretta di tutti gli aspetti connessi, sia nel merito dell’acquisizione e dello sviluppo dei rapporti locativi, sia nel merito dell’organizzazione del lavoro, ed infine, ma non secondariamente, di annullare i costi propri dell’affidamento a terzi del relativo “service” (con l’INA, ca. 4 miliardi l’anno).

La fine del “service” INA si pone formalmente al 31 dicembre 1997. Peraltro, il trasferimento della gestione di un patrimonio come quello della CONSAP ha, di fatto, richiesto tempi più lunghi per la sua piena realizzazione che sembra poter completarsi entro l’estate 1998.

Le prevedibili difficoltà per la CONSAP, soprattutto nella fase di “assestamento” dell’acquisizione diretta della gestione, deriveranno principalmente dalla riscontrata carenza dei sistemi gestionali INA, soprattutto a livello informatico, in merito ai quali la CONSAP sta già approntando le necessarie misure di rimedio.

5.5 Il portafoglio titoli

Nel triennio 1993/1995 il portafoglio titoli della CONSAP ha subito una marcata evoluzione passando da una quotazione iniziale di appena L. 10 miliardi ai 2.140 miliardi del 1995.

I fattori che hanno determinato una siffatta positiva evoluzione sono da ricondurre, come già ricordato, alla politica di ristrutturazione delle poste attive perseguita dal Consiglio di Amministrazione, al fine di renderle economicamente più remunerative e di raggiungere per tale via un equilibrio di bilancio altrimenti compromesso dal peso degli oneri di remunerazione del passivo, rappresentato esclusivamente dalle cessioni legali.

In tale ottica si iscrivono i provvedimenti di alienazione delle partecipazioni bancarie, la destinazione alla dismissione dell'intero patrimonio immobiliare, la cessione di Nuova Tirrena.

L'impulso dato al processo di dismissione immobiliare e l'avvio di atti volti alla cessione delle partecipazioni IMI (L.287miliardi) e BNL (L.910,8 miliardi), nonché l'anticipata estinzione da parte della stessa BNL del prestito postergato di L.1.200 miliardi (l'ultima tranche di 240 miliardi è stata corrisposta nell'aprile del 1996), hanno consentito alla Società di detenere, a fine 1995, titoli in portafoglio per L.2.140 miliardi, la cui gestione ha prodotto riflessi positivi sul c/economico per circa 136 miliardi.

Nel corso del 1996, oltre all'afflusso della suddetta tranche di 240 miliardi, la Società ha registrato introiti di contanti, immediatamente investiti in titoli, per ulteriori 548 miliardi rivenienti dalla cessione della

Prospetto n. 9)

RIEPILOGO VALORI NOMINALI E PATRIMONIALI CONSAP S.P.A.

	VAL NOM/QUANT 1994	VAL BILANCIO 1994	VAL NOM/QUANT 1995	VAL BILANCIO 1995	VAL NOM/QUANT 1996	VAL BILANCIO 1996
titoli di stato	466.340.000.000	465.316.591.900	1.877.705.000.000	1.870.842.593.531	2.789.415.000.000	2.787.658.467.143
obbligazioni	37.000.000.000	36.515.000.000	262.751.420.000	262.308.484.000	386.710.802.000	386.241.933.063
totale titoli a reddito fisso	503.340.000.000	501.831.591.900	2.140.456.420.000	2.133.151.077.531	3.176.125.802.000	3.173.900.400.206
azioni e partecipazioni	74.872.212	1.633.986.666.062	23.417.108	564.507.277.198	2.109.178	15.155.901.421
totale complessivo	503.414.872.212	2.135.798.257.962	2.140.479.837.108	2.697.658.354.729	3.176.127.911.178	3.189.056.301.627

RIEPILOGO 94-95-96

Prospetto n. 10)

RIEPILOGO ONERI E PROVENTI PORTAFOGLIO TITOLI CONSAP S.P.A.

	interessi e dividendi 1994	utili da negoziazione 1994	utili da rimborso 1994	plus / minus da valutazione 1994	totale 1994
titoli di stato e obbligazioni	41.959.453.810	-384.154.134	0	-689.341.044	40.885.958.632
azioni	17.885.145.000	21.646.148.636	0	-1.010.161.225	38.521.132.411
totale complessivo	59.844.598.810	21.261.994.502	0	-1.699.502.269	79.407.091.043
	interessi e dividendi 1995	utili da negoziazione 1995	utili da rimborso 1995	plus / minus da valutazione 1995	totale 1995
titoli di stato e obbligazioni	130.020.841.320	6.301.367.006	9.660.000	-43.800.000	136.287.868.326
azioni	17.899.988.750			-706.007.907	17.193.980.843
totale complessivo	147.920.830.070	6.301.367.006	9.660.000	-749.807.907	153.481.849.169
	interessi e dividendi 1996	utili da negoziazione 1996	utili da rimborso 1996	plus / minus da valutazione 1996	totale 1996
titoli di stato e obbligazioni	270.899.344.545	17.366.365.441	0	-48.692.693	288.217.017.293
azioni	1.072.834.375	2.038.684.400	0	-634.976.000	2.476.522.775
totale complessivo	271.972.178.920	19.405.029.841	0	-683.668.693	290.693.540.068

RIEPILO UTILI E INTERESSI 94-96

Nuova Tirrena e realizzati da dismissioni immobiliari per 240 miliardi, che hanno portato a L. 3.174 miliardi le disponibilità in titoli della Società al 31.12.1996.

Tale disponibilità, per effetto di ulteriori vendite immobiliari, hanno raggiunto al settembre 1997 l'importo di L. 3.860 miliardi circa, per diminuire a fine 1997 fino a L. 3.666 miliardi per via degli anticipi corrisposti alle Compagnie di assicurazione nel quadro degli accordi raggiunti con l'ANIA nel marzo 1997 mediante la stipula di apposita Convenzione.

La gestione del portafoglio titoli ha consentito, al 31.12.1996 di incamerare interessi per circa L. 271,9 miliardi ed utili di negoziazione per L. 19,4 miliardi.

La consistenza del portafoglio titoli e dei corrispondenti utili realizzati nel periodo considerato può desumersi dai seguenti prospetti nn. 9 e 10.

5.6 *I crediti*

Cospicuo, anche se largamente inferiore a quello del 1995 (1.658,7 miliardi), e l'importo dei crediti che al 31.12.1996 ammontano complessivamente a 712.390 milioni.

Tra i crediti rilievo preminente assume quello costituitosi nei confronti della TORO S.p.A., pari a L. 325.542 milioni., a seguito della vendita della Società Nuova Tirrena S.p.A.

Vanno annoverati inoltre crediti per L. 25.126 milioni verso le Compagnie di assicurazione (per i quali non si è ancora proceduto al conguaglio con le liquidazioni definitive) e quelli derivanti dai rapporti contabili con le gestioni separate ammontanti complessivamente a L. 6.742 milioni.

Il credito verso l'INA, per conguaglio patrimoniale di scissione, ammontante alla fine del 1995 a L. 727.572 milioni, si è ridotto a L. 62.296 milioni in quanto diminuito di L. 671.560 milioni per effetto del già citato trasferimento da INA a CONSAP degli immobili di cui all'atto di "accertamento di verificata condizione sospensiva" e aumentato di L. 6.284 milioni per il ricalcolo degli interessi di convenzione sull'aliquota prevista dall'art.63 della legge n.742/86, determinata a seguito del D.M. 17.3.1995.

Da rilevare infine che la voce "crediti verso INA" per L. 94.098 milioni si riferisce per la maggior parte ad affitti incassati da INA di competenza CONSAP ed al credito di L. 47 miliardi circa derivante dal

reddito netto stimato relativamente agli immobili di cui al cennato conguaglio di scissione per il periodo 1.10.1993-26.6.1996.

5.7 Le poste passive dello stato patrimoniale – le riserve tecniche

Passando all'esame delle poste passive dello stato patrimoniale, la voce primaria nell'ambito delle riserve tecniche è quella relativa alle riserve per le cessioni legali pari, nel 1996, a 6.838 miliardi, determinatesi, a fronte dei 6.489 miliardi del 1995, per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- eventuali eccedenze delle riserve relative alle rendite in godimento;
- ricalcolo su dati completi delle liquidazioni relative agli esercizi precedenti;
- liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio;
- rivalutazione delle riserve in base ad un tasso del 6%.

Come già altrove evidenziato la scelta del tasso di remuneratività delle riserve tecniche, in assenza del Decreto ministeriale che in base all'art.3, comma 110, legge 662/96 deve fissare il tasso in questione, è stata operata unilateralmente ed in via provvisoria dagli Organi societari con il conforto di esperti attuari. Il tasso di remuneratività tiene conto di parametri oggettivi individuabili nel tasso di rendimento medio degli investimenti finanziari e della usuale quantificazione, nel settore assicurativo degli oneri di gestione ed amministrativi realizzando un

ragionevole punto di incontro tra le contrapposte posizioni di ANIA e CONSAP.

Il tasso predetto così determinato è stato ritenuto congruo dal Collegio sindacale della Società anche in relazione alla flessione, accentuatesi nel corso del 1996, dei rendimenti dei titoli pubblici.

Al riguardo la Sezione auspica che l'attuale situazione di incertezza possa essere al più presto rimossa con l'emanazione del cennato provvedimento ministeriale che dovrà, comunque, farsi carico della tutela dell'equilibrio finanziario della Società, in consapevole considerazione delle conseguenze derivate alla CONSAP dall'abolizione dell'istituto delle cessioni legali.

5.8 *L'indebitamento della Società*

La somma dei debiti della CONSAP al 31.12.1996 ammonta complessivamente a 405,2 miliardi contro i 492,1 del 1995.

Di questi 177.904 milioni costituiscono l'esposizione debitoria verso le società di assicurazione relativamente alla gestione delle cessioni legali a fronte delle richieste effettuate nel corso dell'esercizio.

Al riguardo va considerato, come già esposto in altra parte della relazione, che in attesa della sottoscrizione dell'accordo che dovrà regolamentare termini, modalità e procedure degli impegni in parola, la CONSAP ha dichiarato la propria disponibilità a dare immediato corso ai pagamenti della quota parte relativa alle sole liquidazioni effettuate a favore degli assicurati su contratti per i quali tutti i premi previsti erano stati regolarmente corrisposti.

Sulla base di tale documentazione, nel corso del 1996, sono state effettuate liquidazioni per complessivi 35.330 milioni.

Come dianzi riferito nel marzo 1997 si è pervenuti ad un primo accordo con le imprese di assicurazione conclusosi con la stipula di un'apposita Convenzione secondo la quale, in via provvisoria, i pagamenti della CONSAP verranno effettuati solo alla scadenza dei singoli contratti, previo accertamento della regolarità di ciascuna posizione, sulla base dei tassi di rendimento fissati annualmente dal richiamato decreto ministeriale.

Tra gli altri debiti va segnalato quello di 14.023 milioni per debiti verso i fornitori. Esso si riferisce, per la maggior parte a fatture relative al saldo del service INA 1995 ed agli acconti del service per il 1996, i cui costi sono stati già contabilizzati negli esercizi di competenza.

Il debito di 45.657 milioni nei confronti dell'INA si riferisce, invece, agli oneri derivanti dal service prestato dalla stessa e da quelli sostenuti in nome e per conto della CONSAP a seguito delle procure conferite.

Tra gli altri debiti si segnalano, infine, per la loro rilevanza, quelli costituiti da depositi cauzionali versati dagli inquilini (20.085 milioni), da debiti verso acquirenti degli immobili costituiti dalle caparre ricevute (34.668 milioni) e da interessi passivi su debiti in cessione legale per il periodo 1993/1996 (34.600 milioni)

6 *Le gestioni separate*

6.1. *Generalità*

Come già riferito la CONSAP, ai sensi dell'art.4 dello Statuto, è tenuta a gestire, sulla base di apposite concessioni, alcuni Fondi dotati di autonomia patrimoniale che, come tali, hanno una propria separata contabilizzazione per le operazioni attinenti alla loro gestione.

Il bilancio CONSAP recepisce soltanto i costi e i ricavi dell'attività di gestione dei Fondi in questione.

6.2 FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

Sulla disciplina di questo Fondo istituito, dall'art. 19 della legge 24 dicembre 1969, n. 990, sulle sue ipotesi di intervento, sul relativo regime gestionale, sulle fonti di alimentazione, nonché sulle particolari strutture di cui si è dovuto nel tempo dotare, è già stato riferito nella precedente relazione.

Per quanto riguarda la gestione dell'esercizio 1996, occorre rilevare che la stessa, come quella del 1996, si è chiusa con un disavanzo di L. 297,4 miliardi, come emerge dai seguenti prospetti nn. 11 e 12.

CONTO ECONOMICO

Prospetto n. 11)

ENTRATE	1995	1996
Contributi	174.144.117.497	250.099.727.444
Redditi degli investimenti	79.132.017.962	49.305.335.214
Interessi attivi	5.919.975.142	3.977.401.708
Recupero sinistri	1.144.966.085	1.084.843.778
Sanzioni amministrative	218.263.257	362.016.048
Proventi su titoli	13.407.802.041	21.639.872.296
Sopravvenienze attive	53.406.463	154.435.582
Arrotondamenti	17.468	4.890
Recuperi su anticip. ex art. 12	0	207.253.709
Disavanzo di esercizio	352.197.688.859	297.411.046.346
TOTALI	626.218.254.774	624.241.937.015

CONTO ECONOMICO

Prospetto n. 11)

USCITE	1995	1996
Sin. Designate e Comm.Liq.	398.710.817.433	412.221.417.504
Sinistri Cessionarie	70.796.409.224	60.087.700.170
Spese Imprese designate	36.295.627.757	39.997.880.441
Spese Imprese cessionarie	15.685.325.831	11.627.930.137
Spese l.c.a. ex art. 9	60.317.566.613	55.344.902.525
Spese l.c.a. ex art. 12	684.000.000	936.052.763
Spese bancarie su indenn.	285.819.332	145.124.083
Spese gestione Fondo	13.257.191.886	14.759.893.469
IVA indetraibile su spese di gestione Fondo	6.008.960.586	2.604.124.516
Spese per az. di regresso	359.553.013	466.392.799
Spese su importi pignorati	8.880.000	10.788.140
Imposta su int. titoli di Stato	9.176.892.249	6.193.678.270
Commissioni bancarie	34.766.979	49.038.310
Imposta su int. dep. bancari	1.594.071.780	1.103.592.463
Interessi passivi diversi	12.913.156.443	17.383.893.831
Svalutazione crediti	4.028.465	962.172.568
Perdite su titoli	10.837.260	0
Spese liq. C.L. art.23 L.20/91	68.830.687	78.465.334
Altre uscite diverse	5.519.236	23.786.692
Imposte esercizio	0	245.103.000
TOTALI	626.218.254.774	624.241.937.015

Prospetto n. 12)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1995	1996
Depositi c/o banche	28.418.768.629	36.868.146.308
Titoli di Stato	615.865.553.838	193.738.843.369
Crediti per:		
- contributi	827.726.738	588.627.396
- int. mora su contributi	52.284.210	0
- interessi bancari	2.624.356.402	2.138.955.895
- in corso di definizione	160.918.985	160.918.985
- az. regresso art. 2055 c.c.	195.736.473	247.068.525
- anticipazioni ex art. 12	2.103.472.709	2.832.271.763
- erog.ni ex art. 9 (spese dirette)	46.393.962.509	68.922.554.471
- verso Compagnie in l.c.a.	13.675.228.487	13.675.228.487
- presso terzi	462.662.949	80.752.664
- verso banche per assegni pagati a non aventi diritto	120.574.948	118.653.600
- per sinistri da attribuire	0	627.175.889
- verso erario	6.864.538	1.744.401
- privilegiati per sinistri pag.	311.228.334.466	311.297.103.758
TOTALI	1.022.136.445.881	631.298.045.511

Prospetto n. 12)

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	1995	1996
Imprese designate creditrici per sinistri e spese	250.551.538.829	147.592.065.167
C/C Consap	599.754.949	1.201.126.351
Compagnie diverse conto contributi anticipati	422.786.459	420.024.635
Sinistri C.L. e spese su sinistri rimborsati nell'anno succ.vo	10.161.847.519	3.081.287.718
Sinistri Cessionarie e spese rimborsati nell'anno succ.vo	0	1.630.253.988
Compagnie diverse conto int. di mora da rimborsare	116.237	116.237
Debiti verso banche	10.084.612.441	84.612.441
Altri debiti	12.560.422	108.043.419
Commissari liquidatori anticipazioni ex art. 12	2.103.472.709	2.832.271.763
Commissari liq.ri spese direttam. imputabili a sinistri	46.393.962.509	68.922.554.471
Fondo svalutazione crediti	10.313.992.747	11.276.165.315
Compagnie in l.c.a.	311.228.334.466	311.297.103.758
Fondo garanzia	380.263.466.594	82.852.420.248
TOTALI	1.022.136.445.881	631.298.045.511

Le cause del disavanzo sono imputabili ai seguenti fattori:

- agli effetti conseguenti alla messa in liquidazione coatta amministrativa nel triennio 1993 – 1995 di Imprese di notevole dimensione, fenomeno, questo, che continua a manifestare i suoi sintomi anche nell'anno 1997 e nel primo mese del 1998, periodo in cui sono state poste in liquidazione ben tre Compagnie di assicurazione (Sarp, Edera e il Sole). Il fenomeno potrebbe, in prospettiva, divenire ancor più acuto in relazione all'ampliamento della sfera di intervento del Fondo scaturente dalla vigente normativa (Decreto legislativo 17.03.1995, n. 175 di attuazione della direttiva comunitaria n. 92/49/CEE in materia di assicurazione diretta diversa dalla assicurazione sulla vita) in quanto al Fondo stesso faranno carico anche i sinistri causati da veicolo o natante assicurati presso un'Impresa operante nel territorio della Repubblica in regime di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi e che al momento del sinistro si trovi in stato di liquidazione coatta amministrativa o vi venga posta successivamente. Detta previsione legislativa troverà, a breve, concreta attuazione a seguito della revoca all'esercizio dell'attività assicurativa disposta dall'Autorità greca nei confronti della Compagnia Themis con sede in Atene e autorizzata in regime di libera prestazione di servizi a raccogliere affari assicurativi anche in Italia.
- ai massimali minimi di legge, costituenti il massimo dell'esposizione del Fondo, attestati dal primo maggio 1993 al valore del miliardo e mezzo unico che comporta per il Fondo stesso, nell'ipotesi di danno a persona con reliquati permanenti eccedenti le microinvalidità, esborsi risarcitori di

notevole entità dovuti anche al vuoto legislativo che tuttora permane in tema di quantificazione del danno biologico.

Dette circostanze producendo i loro effetti sull'ammontare presumibile dei danni ancora da definire che a tutto il 31/12/1996 risulta, come comunicato dagli Intermediari del Fondo, di L. 3.297 miliardi, pongono lo stesso Fondo anche per gli esercizi successivi dinanzi a prefigurabili uscite per indennizzi con andamento quantomeno pari se non addirittura crescente rispetto al 1996.

Le entrate istituzionali del Fondo, costituite dai contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazioni esercenti il ramo R.C. Auto, sono state pari a L. 250,1 miliardi (con un incremento di L. 76 miliardi rispetto all'anno precedente).

Nel 1996 il competente Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ha fissato l'aliquota contributiva, da applicarsi sui citati premi R.C.A. incassati dalle Imprese, nella misura dell'1,50% (1% nel 1995), mentre l' ISVAP ha confermato nella misura del 9% l'aliquota di detrazione per gli oneri di gestione.

Considerato che solo nel 1998 la predetta aliquota è stata fissata nella misura massima prevista, va rimarcato che il tardivo adeguamento della stessa ha influito in maniera non meno determinante sullo squilibrio della gestione.

Le uscite per sinistri nel 1996 hanno avuto un andamento analogo all'anno precedente, attestandosi sull'importo di L. 472,3 miliardi (469,5 nel 1995).

Le spese relative alla liquidazione dei sinistri rimborsate agli Intermediari del Fondo nell'esercizio considerato sono state di L. 107

miliardi (122,3 miliardi nel 1995). A tal riguardo va comunque precisato che per i Commissari Liquidatori e le Imprese Cessionarie tali spese si iscrivono sul Rendiconto secondo il criterio di cassa.

Le spese di gestione del Fondo nel periodo considerato ammontano a L. 14,8 miliardi (13,2 nel 1995). L'incremento di dette spese va ricondotto agli interventi organizzativi posti in essere dalla CONSAP diretti al rafforzamento, in termini quantitativi e professionali, dell'organico dell'Area nel cui ambito è inserita la funzione del Fondo di garanzia per le vittime della strada.

In base a quanto disposto dall'art. 23 della legge 20/1991 che pone a carico del Fondo il compenso del Commissario Liquidatore e le altre spese delle procedure liquidatorie delle Società di mutuo soccorso, il Fondo ha provveduto ad erogare a tale titolo l'importo complessivo di L. 78,5 milioni (68,8 nel 1995).

Il portafoglio titoli, comprensivo dei ratei netti a fine anno, è pari a L. 193,7 miliardi con un decremento di L. 422,1 miliardi rispetto all'anno precedente.

Dal 1995 i titoli sono valutati al valore di carico contabile, ritenuto il più adeguato ai fini istituzionali del Fondo, in quanto il suo patrimonio può considerarsi non circolante.

L'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale alla voce "Crediti diversi" degli interessi su depositi bancari è conseguente al verificarsi dell'accredito degli interessi stessi nell'esercizio immediatamente successivo. Rimane immutato l'importo dei crediti in corso di definizione per L. 160,9 milioni che si riferisce alle irregolarità accertate nei rapporti tra il Fondo e la Mediterranea in L.c.a. per le quali versano in fase

avanzata le procedure per il recupero del credito stesso, tant'è che risultano già fissate per il 1998 le udienze per la vendita dei beni pignorati.

Nell'anno sono state concesse anticipazioni ex art. 12 L. 39/77 per L. 936 milioni (684 nel 1995) ed è stata restituita dal Commissario Liquidatore della Sile la somma di L. 207,2 milioni, a suo tempo anticipatagli. A tutto il 31/12/1996, al netto di quanto recuperato dalla Sile, risultano crediti per anticipazioni concesse pari a L. 2,8 miliardi. La norma, peraltro, prevede che le somme erogate a tale titolo, anche se costituenti crediti in prededuzione, restino a carico del Fondo in caso di insufficienza dell'attivo.

I Crediti privilegiati riferiti a indennizzi pagati o rimborsati dal Fondo e ammessi al passivo dai Commissari Liquidatori, ammontano al la fine del 1996 a L. 311,3 miliardi (311,2 nel 1995).

Le disponibilità del Fondo, costituite dalla sommatoria dei risultati di esercizio, per effetto del disavanzo del 1996 (L. 297,4 miliardi) si sono ridotte a L. 82,8 miliardi (380,3 nel 1995).

Nel passivo dello stato patrimoniale non viene iscritto, in quanto la norma non lo prevede, l'importo presumibile dei danni ancora da definire dagli Intermediari del Fondo ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione della legge n. 990/69: detto importo, ammonta al 31/12/1996 a L. 3.297 miliardi (3.082 miliardi nell'anno 1995).

Come già indicato, la mancata iscrizione di detti importi fa sì che non si evidenzi l'attuale squilibrio strutturale del Fondo che risulta dal rapporto tra le disponibilità accantonate e l'entità presumibile dei danni da definire: il citato rapporto, infatti, per l'anno 1996 risulta del 2,5% (12,36% nel 1995).

Anche l'esercizio 1997 sulla scorta dei dati allo stato disponibili in ordine alle entrate ed alle uscite stimate, rispettivamente, in L. 380,2 miliardi e L. 698,5 miliardi presenta lo stesso andamento dei precedenti tre esercizi verificando un disavanzo ammontante a circa 318,3 miliardi, per effetto del quale per la prima volta nella storia del Fondo l'esercizio 1997 dovrebbe chiudere con un patrimonio netto negativo di circa L. 235 miliardi.

Onde evitare che tale risultato impedisca alla gestione del Fondo di far fronte ai propri impegni ineludibili (pagamento diretto indennizzi; rimborso spese ai Commissari Liquidatori e Cessionarie; spese di gestione dell' Area in cui è inserita la funzione del Fondo) la Concessionaria, previa autorizzazione del Ministero concedente, ha attivato la procedura di cui all'Art. 5 della Convenzione con le Imprese Designate, rinviando i rimborsi dei rendiconti semestrali delle Imprese Designate stesse, a decorrere da quelli relativi al primo semestre 1997, che verranno rimborsati con l'interesse convenzionale del 5% al momento in cui il Fondo disporrà delle necessarie risorse finanziarie.

Nel mese di febbraio 1998, per effetto dell'afflusso del contributo provvisorio dello stesso anno, che ha determinato una momentanea disponibilità, la CONSAP ha potuto procedere al rimborso a favore delle Imprese interessate dei rendiconti relativi al primo semestre 1997. Ovviamente il rimborso dei successivi rendiconti verrà ritardato fino alla ricostituzione di adeguate disponibilità.

I dati ad oggi disponibili fanno prevedere un disavanzo di esercizio anche per l'anno 1998, pur in presenza di un'aliquota contributiva determinata dal Ministero competente nella misura massima prevista dalla legge del 3% il che, secondo la Corte, impone l'adozione di immediate misure in sede legislativa che valgano a ripristinare l'equilibrio finanziario della gestione.

6.3 FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL' ESTORSIONE

Per quanto riguarda il quadro normativo regolante questo Fondo, in merito al quale si è riferito nella precedente relazione alla quale si fa espresso rinvio, si rappresentano in questa sede solo le principali modificazioni regolamentari.

La legge del 7 marzo 1996, n.108, recante disposizioni in materia di usura, istituisce, presso l'Ufficio del Commissario straordinario di governo per il coordinamento delle misure antiracket ed antiusura, il Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura con il compito di provvedere all'erogazione, a favore di soggetti usurati, di mutui aventi durata massima quinquennale e privi d'interesse.

La citata normativa, oltreché fornire strumenti per il contrasto dell'attività usuraria, introduce anche delle novità in merito all'attività del Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione. In particolare, il comma 2, dell'art.12, apporta importanti modificazioni in ordine alla determinazione del danno patrimoniale ammissibile al contributo, considerando non più solo il danno materiale emergente ma, anche, la perdita subita o il mancato guadagno ad esso correlato.

La materia, ad oggi, risulta nuovamente modificata ed integrata in seguito all'entrata in vigore del DM 400/1997, recante le modalità per la gestione del Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione. A tale proposito e con particolare riferimento alla composizione e funzionalità del Comitato di cui alla legge 172/1992 si richiama l'attenzione sulle seguenti modificazioni regolamentari:

- la delega a presiedere il Comitato è ampliata, ove manchi l'Amministratore Delegato, ad altro membro del Consiglio di Amministrazione
- l'Ufficio di Segreteria tecnica, struttura di supporto al Comitato, non è più per legge istituito presso il Ministero dell'Industria Commercio ed Artigianato e la dotazione di risorse di personale amministrativo da destinare a tale ufficio non è più vincolata nel numero ad una disposizione regolamentare; l'art.1, comma 4, del citato DM 400/97 stabilisce infatti, genericamente, che la CONSAP S.p.A. provvede, sulla base delle indicazioni del Comitato, a dotare l'ufficio dei beni, degli strumenti, del personale e di quant'altro necessario all'espletamento delle funzioni ad esso assegnate; le relative spese sono poste a carico del Fondo

Solo per completezza, si rappresenta che il legislatore sta intervenendo sulla normativa concernente il Fondo di sostegno per le vittime delle richieste estorsive; la Commissione giustizia alla Camera sta ultimando l'esame del disegno di legge n. 3769.

La gestione del Fondo, operativa dal 1993, nell'esercizio 1996 ha verificato un avanzo di L. 39,3 miliardi (L. 45,5 miliardi nel 1995). Tenuto conto, pertanto, dei risultati di esercizio già indicati nella precedente relazione, le disponibilità del Fondo ammontano al 31/12/1996 a L. 189,5 miliardi (vedi prospetti nn. 13 e 14).

CONTO ECONOMICO

Prospetto n. 13)

ENTRATE	1995	1996
Contributi trasferiti al Fondo dal M.I.C.A.	31.513.597.000	0
Contributi stanziati ma non ancora erogati	5.192.865.000	29.195.867.000
Redditi degli investimenti	12.117.289.880	13.820.421.746
Interessi bancari	342.728.505	706.912.241
Proventi su titoli	339.369.007	739.095.497
Rideterminazione elargizioni	2.253.970	0
Revoca elargizioni	0	354.756.535
Arrotondamenti	9.458	6.479
TOTALI	49.508.112.820	44.817.059.498

CONTO ECONOMICO

Prospetto n. 13)

USCITE	1995	1996
Elargizioni concesse con autorizzazione corresponsione	1.387.293.474	1.822.198.552
Elargizioni concesse, in attesa autorizzazione corresponsione	527.550.972	850.937.342
Spese gestione Fondo	390.763.440	350.799.006
Oneri e commissioni bancarie	3.178.677	4.984.534
Imposta su int. dep. bancari	102.818.552	205.105.056
Imposta per rit. su rimborso titoli	0	129.375.000
Imposta su interessi titoli Sato	1.514.661.243	1.762.435.533
Minusvalenze su titoli di Stato	0	349.400.000
Perdite su titoli di Stato	46.564.660	0
Interessi corrisposti a Consap	0	31.377.950
Arrotondamenti	22.355	1.615
Avanzo di esercizio	45.535.259.447	39.310.444.910
TOTALI	49.508.112.820	44.817.059.498

Prospetto n. 14)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1995	1996
Cassa Uff. Segreteria Tecnica	888.700	540.000
Depositi c/o banche	34.392.910.707	1.356.278.662
Titoli di Stato	112.072.724.977	160.023.263.292
Crediti diversi:		
- contributi non incassati	5.192.865.000	29.195.867.000
- interessi su depositi bancari	239.481.453	501.369.435
TOTALI	151.898.870.837	191.077.318.389

PASSIVO	1995	1996
Debiti per:		
- elargizioni concesse, in attesa autorizz. alla corresponsione	1.442.960.877	1.457.167.409
- elargizioni concesse con aut. alla corresponsione non erogate entro l'anno	27.288.000	53.284.130
- elargizioni non incassate dai beneficiari	191.683.450	6.970.000
C/C Consap	9.064.636	21.578.066
Altri		
Fondo di garanzia	150.227.873.874	189.538.318.784
TOTALI	151.898.870.837	191.077.318.389

Le entrate istituzionali del Fondo, costituite esclusivamente dai contributi sui premi assicurativi di cui all'art. 6, comma primo, punto a) del D.L. 419/91 determinati, ai sensi del secondo comma, stesso art., sui premi assicurativi raccolti nel territorio dello Stato nei rami incendio, r.c.d., a.r.d. e furto, ammontano complessivamente a L. 29,2 miliardi (L. 36,7 miliardi nel 1995). Detto importo, pur stanziato nel 1996, è stato trasferito al Fondo dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato nel dicembre 1997; nel precedente mese di ottobre 1996 è stato trasferito l'importo di L. 5,2 miliardi, stanziato nel 1995.

Come negli esercizi precedenti, nessun importo riferito alla quota parte delle somme di denaro confiscate, ovvero dell'importo del ricavato delle vendite relative a beni mobili o immobili confiscati ai sensi della legge 575/65 di cui al punto c), comma primo, dell'art. 6 del D.L. 419/91, è pervenuto al Fondo; non disponendo il Fondo stesso di alcun elemento al riguardo non si è proceduto, pertanto, alla quantificazione e alla conseguente registrazione della partita.

Nel 1996 sono state concesse n. 18 elargizioni, di cui n. 7 da corrispondersi in unica soluzione e n. 11 in più soluzioni — come previsto dall'art. 4, comma 4 della L. 172/92 — per un ammontare complessivo di L. 2,7 miliardi (L. 1,9 miliardi nel 1995), di cui:

- quanto a L. 1,8 miliardi per elargizioni concesse con autorizzazione alla corresponsione;
- quanto a L. 0,9 miliardi per elargizioni concesse, in attesa della autorizzazione alla corresponsione.

Le spese di gestione nel periodo considerato ammontano a L. 350,8 milioni comprensive di L. 33,9 milioni per Iva indetraibile (L. 390,7

milioni nel 1995, di cui L. 87,9 milioni per Iva indetraibile relativa anche agli anni 1993, 1994).

Il portafoglio titoli, comprensivo dei ratei netti a fine anno, è pari a L. 160 miliardi (L. 112 miliardi nel 1995).

Dal 1995 i titoli sono valutati al valore di carico contabile, ritenuto il più adeguato ai fini istituzionali del Fondo, in quanto il suo patrimonio può considerarsi non circolante.

L'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale, alla voce «Crediti diversi» degli interessi su depositi bancari è conseguente al verificarsi dell'accredito degli interessi stessi nell'esercizio immediatamente successivo.

Il debito residuo, inerente alle elargizioni concesse per le quali si è in attesa dell'autorizzazione al pagamento, è di L. 1,5 miliardi al 31 dicembre 1996 (L. 1,4 miliardi al 31/12/1995).

Nel periodo esaminato il Comitato del Fondo, nell'ambito delle sue competenze, ha approntato le Relazioni di cui all' art. 8 del decreto 12 agosto 1992, n. 396.

6.3 FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

Per quanto attiene al quadro normativo regolante questo Fondo, le sue ipotesi di intervento e la relativa fonte di alimentazione, è stato riferito nella precedente relazione alla quale si fa espresso rinvio.

L'esercizio 1996 ha evidenziato un avanzo di L. 280,8 milioni (L. 365,4 milioni nel 1995). Pertanto, tenuto conto dei risultati degli esercizi precedenti, le disponibilità del Fondo ammontano a tutto il 31/12/1996 a L. 1,7 miliardi (vedi prospetti nn. 15 e 16).

CONTO ECONOMICO

Prospetto n. 15)

ENTRATE	1995	1996
Contributi	428.274.236	419.572.231
Redditi degli investimenti	113.627.829	138.285.970
Soprawvenienze attive	10.506	0
Arrotondamenti	380	8.859
TOTALI	541.912.951	557.867.060

USCITE	1995	1996
Sinistri	0	75.500.000
Spese :		
sostenute per la gestione Fondo	146.265.525	141.005.060
generali e dirette Impr. Designate	0	15.100.000
Interessi passivi	0	16.892.311
Imposta su int. titoli di Stato	5.289.620	13.637.983
Commissioni bancarie	865.474	1.366.220
Imposta su int. dep. bancari	21.394.267	13.549.449
Perdite su titoli	2.636.252	0
Arrotondamenti	2.172	241
Avanzo di esercizio	365.459.641	280.815.796
TOTALI	541.912.951	557.867.060

Prospetto n. 16)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1995	1996
Depositi c/o banche	380.516.990	213.206.388
Titoli di Stato	1.024.600.000	1.497.933.576
Crediti per:		
- contributi	51.439.610	41.023.785
- contributi di I.c.a.	606.239	606.239
- interessi bancari	49.310.983	33.561.117
TOTALI	1.506.473.822	1.786.331.105

PASSIVO	1995	1996
Importi dovuti alle Imp. Designate	0	31.167.630
Debiti per:		
contributi anticipati	5.996.426	8.387.666
maggiori somme versate per contributi	209.450	0
C/C Consap	35.904.518	1.720.331
diversi	123.746	0
Fondo garanzia	1.464.239.682	1.745.055.478
TOTALI	1.506.473.822	1.786.331.105

Le entrate istituzionali del 1996, costituite dai contributi dovuti per legge, ammontano a L. 419,6 milioni (L. 428,3 milioni nel 1995).

L'aliquota contributiva, al pari degli esercizi precedenti è stata determinata dal competente Ministero nella misura del 5%, al netto dell'aliquota del 9% per oneri di gestione.

In ordine al contributo giova segnalare che a partire dal 1997 le Imprese esercenti il ramo R.C. Caccia, in analogia a quanto previsto per il Fondo di garanzia per le vittime della strada, sono tenute a versare il contributo tramite una rata provvisoria, con valuta entro il 15 marzo dell'anno cui si riferisce il contributo stesso e un conguaglio, con valuta entro il 15 settembre dell'anno successivo.

Le uscite per sinistri nel 1996 ammontano a L. 75,5 milioni (L. 0 milioni nel 1995) relative a due sinistri definiti dalle Imprese Designate.

Le spese nel 1996 ammontano complessivamente a L. 156,1 milioni (L. 146,3 milioni nel 1995) e si riferiscono:

- per L. 15,1 milioni a spese per la liquidazione dei sinistri corrisposte alle Imprese Designate;
- per L. 141 milioni a spese sostenute per la gestione del Fondo comprensive di Iva indetraibile per L. 26,9 milioni (L. 146,3 milioni nel 1995 comprensive di Iva indetraibile relativa anche ai costi di gestione del 1993 e 1994)

L'investimento delle libere disponibilità, per un totale complessivo di L.1,5 miliardi, rappresenta il valore del credito derivante da un'operazione di investimento mediante pronti contro termine e del relativo rateo netto di competenza dell'esercizio.

L'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale alla voce «Crediti diversi» degli interessi su depositi bancari è conseguente al verificarsi dell'accredito degli interessi stessi nell'esercizio immediatamente successivo.

E' da segnalare che nel passivo dello stato patrimoniale non viene iscritto l'importo presumibile dei danni da definire che, peraltro, le Imprese Designate hanno comunicato ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 346/93, valutandolo al 31 dicembre 1996 in L. 2,214 miliardi (L. 2,043 miliardi al 31/12/1995).

Tenuto conto delle disponibilità complessive del Fondo (1,7 miliardi) si ritiene necessario che, anche in tale settore, vengano promosse le opportune iniziative riequilibratrici.

6.5 FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE IMPOSTE DI CONSUMO (FONDO PREVIDENZA DAZIERI)

Come già illustrato nella precedente relazione, il Fondo in questione è disciplinato dal R.D. 30 aprile 1936 n. 1.138, dal R.D. 20 ottobre 1939 n. 1.863 e dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 649 (artt. 17 e 22).

Il Fondo eroga le prestazioni di capitale spettanti al personale proveniente dalle cessate Imposte di consumo, secondo le modalità della Convenzione all'uopo sottoscritta con l'INPS in data 15 settembre 1980.

La CONSAP gestisce il Fondo di previdenza per il personale proveniente dalle ex Imposte di consumo erogando le prestazioni di capitale relative al trattamento di fine rapporto, in parte attraverso polizze in tariffa di tipo misto, per la restante parte attraverso contributi straordinari ad uno speciale fondo integrativo alimentato dall'INPS e ripartito tra i beneficiari dalla CONSAP.

Attualmente le operazioni di liquidazione vengono eseguite entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione inviata dai datori di lavoro.

Il prospetto che segue (n.17) indica per gli anni dal 1993 al 1996:

- a) gli importi delle liquidazioni effettuate in ciascun esercizio, rispettivamente, per scadenza, riscatto o sinistro e l'onere complessivo annuo a carico della CONSAP;
- b) l'importo complessivo delle liquidazioni a carico dell'INPS;
- c) il valore complessivo delle polizze, accertato al termine di ciascun anno.

Prospetto n. 17)

ESERCIZIO	LIQUIDAZIONI			RIPARTIZIONE DELL'ONERE COMPLESSIVO			CONSISTENZA DELLE POLIZZE A FINE ANNO
	SCADENZE	RISCATTI	SINISTRI	A CARICO CONSAP	A CARICO DELL'INPS		
1993	1.894,4	1.003,4	174,4	3.072	27.493		28.012,5
1994	2.047,1	1.626,2	171,4	3.845	33.028		28.657,6
1995	2.837,3	629,8	164,7	3.632	29.925		28.180,4
1996	1.359,2	390,8	86,9	1.837	15.282		28.442,9

(importi in milioni di lire)

6.6 GESTIONE CONTO CONSORTILE RCA

Come riferito nella precedente Relazione, il 28 dicembre 1995, con proprio Decreto, il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, in adempimento di quanto disposto dal quarto comma dell'articolo 131 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n°175, ha stabilito la messa in liquidazione della gestione del Conto Consortile.

Circa le modalità della liquidazione, da ultimarsi entro il 31 dicembre 1996, lo stesso Decreto ha stabilito che le attività, relative ai contratti ceduti al conto consortile fino alla data del 30 giugno 1994, dovranno essere restituite, anche rese liquide, alle imprese in funzione dei premi complessivamente ceduti da ogni impresa e dei sinistri liquidati alle medesime dal conto consortile alla data del 30 giugno 1994.

A seguito di ciò la CONSAP, sulla scorta dei dati analitici annualmente predisposti per la compilazione dei rendiconti annuali previsti dagli articoli 59 e 62 del Regolamento di esecuzione della legge 990/69 approvato con D.P.R. 24 novembre 1970 n° 973, ha riscontrato i premi immessi da ciascuna impresa nel corso degli esercizi consortili riportati poi nei piani di partecipazione agli utili degli esercizi stessi.

Analogamente si è fatto ricorso, per la determinazione dei sinistri liquidati negli esercizi consortili, alle analisi annuali per singola compagnia degli importi loro liquidati per i sinistri pagati ai danneggiati.

Su queste basi e nel rispetto quindi del D.M. 28 dicembre 1995 citato è stato predisposto il piano di ripartizione delle attività del Conto Consortile.

Queste attività, nel tempo realizzate in osservanza dell'art. 58 del Regolamento avanti menzionato, costituite appunto da titoli emessi dallo Stato, sono state rese liquide alla data del 31.12.1996.

Il riconoscimento alle imprese delle attività rispettivamente spettanti in base al piano di ripartizione illustrato è avvenuto con accredito bancario e nessun rilievo od osservazione in merito alla descritta operazione di liquidazione è mai pervenuto alla CONSAP da parte degli interessati.

Conclusioni

Nel corso della Relazione la Corte ha sottolineato la significatività, dopo una perdurante situazione deficitaria rilevata nei precedenti esercizi, del conseguimento della redditività nell'esercizio in esame che si è chiuso, in contro tendenza, con un utile netto di 4.073, 9 milioni.

Il risultato positivo è senza dubbio influenzato dall'esito delle iniziative promosse dalla Società per la ristrutturazione dei propri assets patrimoniali che, anche nel corso del 1996, ha consentito di conseguire plusvalenze per circa 30 miliardi derivanti dalle vendite immobiliari ed un considerevole aumento degli investimenti mobiliari la cui redditività è ascesa dai 130 miliardi del 1995 ai 270 del 1996.

Fattore non meno determinante per il raggiungimento dell'utile di esercizio è stata la riduzione del tasso di rivalutazione delle riserve matematiche di un punto percentuale (dal 7 al 6%) il che, tenuto conto della acclarata flessione dei rendimenti medi lordi dei titoli pubblici, è apparso, anche al Collegio Sindacale, rispettoso del principio della prudenza oltre che di quello della correttezza gestionale.

A tal riguardo assume, peraltro, particolare rilevanza la prossima determinazione del tasso annuo di rendimento in attuazione del menzionato comma 110 dell'art. 3 della legge 662/96.

Considerato, infatti che nei bilanci 1994 e 1995 sono state accantonate riserve definite al tasso di rendimento del 7% e che nel bilancio 1996 le riserve accantonate sono state invece calcolate al richiamato tasso del 6%, appare evidente che laddove la determinazione del tasso in questione sia attestata su valori superiori ne risulterebbe

gravemente alterato l'assetto economico e finanziario della Società che non sarebbe in grado con le attuali risorse di far fronte ai propri impegni.

Ed è stato più volte ricordato che in tal caso conseguirebbe la responsabilità solidale del Ministero del Tesoro che, in un momento assai delicato per l'equilibrio dei conti pubblici, dovrebbe farsi carico di un onere assai rilevante.

In relazione a quanto sopra la Corte sente l'obbligo di richiamare la particolare attenzione dei Ministeri dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica perché, come auspicato anche dal Collegio Sindacale della CONSAP nella relazione al Bilancio 1996, procedano alla determinazione del tasso di rendimento, al fine di evitare ingiustificati esborsi a carico dello Stato, in consapevole considerazione delle esigenze gestorie e finanziarie della CONSAP tenuto conto che ogni punto in più del tasso in questione, rispetto a quanto accantonato a tale titolo in via prudenziale nei bilanci societari, comporterebbe un aggravio valutabile in circa 60 miliardi e quindi tale da incidere significativamente sugli equilibri gestionali.

In sede di determinazione del tasso in questione non potrà inoltre omettersi di considerare che, sia pure ispirata da apprezzabili motivazioni di carattere sociale, la sopravvenuta disposizione contenuta nella legge 23.12.1996, n.662 (art.3, comma 109) ha previsto per le alienazioni immobiliari della CONSAP una serie di misure di garanzie a favore dell'inquilinato che non potranno non incidere sfavorevolmente sui risultati economici della intrapresa operazione di dismissione.

Si è fatto cenno, infatti che la normativa citata prevede, tra l'altro, uno sconto del 30% sul valore di mercato da applicare alle vendite e sancisce il diritto al rinnovo del contratto di locazione per gli inquilini con redditi familiari al di sotto di determinati limiti.

Si ritiene, infine, che ai fini della determinazione del tasso di rendimento, ancorchè la richiamata disposizione della legge 662/96 faccia riferimento al rendimento medio dei soli investimenti finanziari, non possa non considerarsi la particolare composizione del patrimonio CONSAP, nella quale l'incidenza degli investimenti immobiliari è notevolmente maggiore rispetto a quella delle Imprese di assicurazione, con una redditività ben inferiore a quella conseguente agli investimenti finanziari.

La legge in questione ha, però, avuto il merito indubbio di risolvere in via definitiva il vasto contenzioso, di cui si è fatta ampia menzione nella precedente Relazione, instauratosi in ordine alla presunta assoggettabilità degli immobili CONSAP alle disposizioni sull'edilizia economica e popolare di cui alla legge n.560/1993.

La Corte conclusivamente rimarca che la perdurante incertezza sulla misura del tasso di rendimento delle riserve legali e, più in generale in ordine all'esito della controversia tuttora in atto con le Compagnie di assicurazione, nonché in relazione all'effettivo impatto della normativa soprarichiamata sul programma dismissorio della Società, induce a ritenere che la ritrovata redditività emergente dal bilancio 1996 non rappresenti, allo stato, anche il consolidamento di un equilibrio economico e finanziario che risulta chiaramente subordinato alla futura evoluzione dei fattori dianzi mentovati.

Tutto ciò porta a sottolineare l'esigenza che, nell'invarianza del quadro normativo, la Società prosegua ed intensifichi ogni iniziativa atta ad assicurare attraverso una oculata gestione delle risorse, i più elevati livelli di rendimento sia per realizzare la necessaria liquidità (rimborsi devono essere effettuati in contanti), sia per conseguire attraverso una politica diversificata degli investimenti, profitti più elevati.

A tal fine anche l'assunzione delle nuove attività, su cui si fa riserva di approfondimento in occasione del prossimo referto, potrà pienamente giustificarsi solo se, attraverso le stesse possa realizzarsi un effettivo e consistente utile di gestione a fronte del particolare impegno di risorse richiesto per il puntuale raggiungimento delle finalità previste.

La Sezione ritiene, inoltre, di dover sottolineare fin da ora che l'ampliamento dell'oggetto sociale per la CONSAP deve essere coerente con la peculiare origine, con la particolare configurazione e con la precipua missione assegnata alla Società all'atto della scissione e non deve costituire pregiudizio al regolare svolgimento dei compiti ad essa originariamente assegnati.

Al contempo va ribadita la necessità che, nella prospettiva dianzi delineata, la gestione della CONSAP sia improntata a criteri di oculata prudenza, sia nel contenimento delle spese di amministrazione e di personale, sia nell'affidamento di incarichi di consulenza esterna che devono essere limitati ai casi di stretta indispensabilità.

La Corte, rilevata, inoltre, la situazione sempre più deficitaria del Fondo di garanzia vittime della strada, anche dopo che nel 1998 l'aliquota contributiva è stata fissata, con evidente ritardo, nella misura massima prevista, auspica che in sede legislativa siano al più presto adottate le

necessarie misure correttive che valgano a ripristinare l'equilibrio della gestione.

La Corte tiene inoltre a ribadire quanto già espresso nel precedente referto in ordine all'esigenza che il legislatore, a fronte dell'abolizione dell'istituto delle cessioni legali, contestualmente definisca una normativa che tuteli gli assicurati del ramo vita in caso di insolvenza o di messa in liquidazione delle singole Compagnie di assicurazione preservandoli dal pericolo di essere coinvolti, dopo molti anni di versamento di premi, in tali vicende con incalcolabile danno personale.

Va, infine, rilevato, che nel corso del periodo considerato dalla presente Relazione il Consiglio di Amministrazione si è riunito con continuità e alle sue sedute hanno sempre partecipato i componenti del Collegio Sindacale, i quali hanno espletato le funzioni ad essi demandati dal Codice Civile con la massima puntualità fornendo un costante contributo per la disamina delle diverse tematiche deferite alla loro attenzione.



CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI
(CONSAP SPA)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

PAGINA BIANCA

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI

(alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 1996)

Consiglio di Amministrazione

Pallesi avv. Lorenzo	<i>Presidente</i>
Scimìa dott. Luigi (1)	<i>Amministratore Delegato</i>
Bellieri dei Belliera prof. Augusto	<i>Consigliere</i>
Cinti dott. Piero Antonio	<i>Consigliere</i>
Grilli prof. Vittorio	<i>Consigliere</i>
Mangiatordi dott. Bruno	<i>Consigliere</i>
Ottaviani prof. Riccardo	<i>Consigliere</i>
Spigarelli dott. Mario	<i>Consigliere</i>

Collegio dei Sindaci

Pacifico dott. Luigi	<i>Presidente</i>
Munzi Bitetti dott.ssa Patrizia	<i>Sindaco effettivo</i>
Bilotti dott. Francesco	<i>Sindaco effettivo</i>
Capuano dott. Raffaele	<i>Sindaco supplente</i>
Lopresto dott. Felice	<i>Sindaco supplente</i>

Mazzeo dott. Giuliano

Delegato della Corte dei Conti

(1) Nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 1996.

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

(Pubblicato nella G.U. foglio delle inserzioni n. 257 del 4 novembre 1997)

L'assemblea ordinaria degli azionisti della Consap Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A., è indetta in prima convocazione per il giorno venerdì 28 novembre 1997, alle ore 16, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno sabato 29 novembre 1997, stessa ora, presso la sede legale della Società in Roma, Via G. Paisiello n. 33, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 1996, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e relative deliberazioni;
2. Varie ed eventuali.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea medesima presso la sede sociale in Roma, via G. Paisiello n. 33, oppure presso la seguente cassa incaricata:

Ministero del Tesoro - Direzione Generale del Tesoro - Servizio II - Tesoreria Centrale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
avv. Lorenzo Pallesi

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione nell'esercizio sociale 1996

Le iniziative assunte nel corso del 1995 per la definizione dell'assetto organizzativo della Società e per un miglioramento, in termini di redditività, di quello patrimoniale, hanno esplicato i loro positivi effetti nell'esercizio 1996.

Conformemente a quanto avvenuto negli anni precedenti, anche il bilancio relativo a tale esercizio viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il 30 novembre, sulla base di una specifica autorizzazione concessa dal Ministero dell'industria, del Commercio e dell'Artigianato.

Prima di passare ad illustrare i fatti più salienti che hanno caratterizzato l'attività svolta dalla CONSAP nel corso dell'esercizio in esame, appare doveroso riferire che l'Assemblea degli azionisti, tenutasi in data 31.10.1996 per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1995, ha provveduto altresì alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale, i cui mandati erano giunti a scadenza.

Per il triennio 1996/1998, l'Assemblea ha confermato tutti i componenti del precedente Consiglio, ad eccezione del Presidente, che aveva chiesto di essere esonerato per ragioni di età. Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, ad eccezione di un Sindaco effettivo e di uno supplente, i precedenti componenti sono stati anch'essi confermati.

Nella medesima circostanza l'Assemblea ha proceduto al rinnovo dell'incarico di certificazione del bilancio per il triennio 1996/1998 alla Società Reconta Ernst & Young, che ha presentato l'offerta più conveniente nella relativa gara.

In data 6 novembre 1996 il nuovo Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla riconferma dell'Amministratore Delegato, con tutte le deleghe operative già in precedenza attribuitegli, al fine di garantire la necessaria continuità nell'attuazione delle strategie aziendali.

L'attività svolta dalla Società nell'anno 1996 è stata intensa ed impegnativa ed ha richiesto un adeguamento dell'organico, che si è realizzato anche attraverso l'immissione del personale Sogest, già operante nell'azienda con contratti di lavoro interinale.

Tale adeguamento dell'organico alle esigenze societarie ha reso necessaria l'acquisizione di ulteriori spazi, in precedenza già insufficienti alle esigenze logistiche della Società e, pertanto, sono stati presi in fitto porzioni di due immobili, ubicati nelle immediate vicinanze della sede di Via Paisiello n. 33.

Peraltro, poiché la suddivisione delle strutture operative su più edifici comporta una notevole penalizzazione sia in termini di efficienza che di economicità, la Società si è adoperata nella ricerca di una

nuova, unica e più razionale sede societaria acquisendo, eventualmente anche in fitto, uno stabile adeguato allo scopo.

Dopo vari tentativi esperiti è stato individuato un immobile, sito in Via Yser n. 14, cioè nella stessa prestigiosa zona delle attuali sistemazioni. Il Consiglio, data anche la convenienza del prezzo, ne ha recentemente deliberato l'acquisto.

Peraltro, considerati i tempi necessari all'esecuzione degli interventi di sistemazione del predetto edificio, gli uffici della Società vi si potranno trasferire presumibilmente entro la metà del 1999.

Sul piano organizzativo si è proseguito nell'azione di completamento dell'assetto interno, in funzione soprattutto del superamento del "service" INA. Sono state così concluse le procedure informatiche riguardanti le retribuzioni del personale, la gestione delle presenze e la contabilità generale.

Relativamente al "service" immobiliare la Società ha provveduto nel 1996 a perfezionare una nuova convenzione con l'INA stessa, di durata biennale, a condizioni più favorevoli, nell'ottica di pervenire ad una gestione autonoma anche di tale segmento di attività a partire dal 1998.

Inoltre è stata avviata la prima fase per la informatizzazione dell'Area Fondi di Garanzia e Solidarietà, per la parte riguardante il flusso documentale tra la periferia e il centro. Alla realizzazione del progetto sono stati chiamati a collaborare anche gli esponenti delle Imprese designate e i Commissari Liquidatori.

Sempre nell'ambito degli atti di natura organizzativa adottati dalla Società va segnalata la separazione dall'Area Gestione Immobiliare dell'attività legale e la conseguente istituzione del Servizio Affari Legali e Organi Statutari.

Ciò è stato determinato oltre che dall'esigenza di far fronte all'espansione del contenzioso immobiliare, nonché dei Fondi

di garanzia, anche allo scopo di disporre di una struttura in grado di fornire un valido supporto nella ricerca delle soluzioni più idonee, sia sotto il profilo giuridico che fiscale, alle varie problematiche che investono la Società nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali.

Nel corso del 1996 sono state attuate alcune operazioni patrimoniali che hanno avuto la finalità di trasformare i cespiti attivi attribuiti alla CONSAP in sede di scissione dell'INA in impieghi finanziari più redditizi, allo scopo di superare lo squilibrio esistente tra la remunerazione della principale posta patrimoniale passiva della Società, rappresentata dalle riserve tecniche per le cessioni legali, e la insufficiente redditività delle poste patrimoniali attive.

Oltre alla dismissione delle partecipazioni nell'IMI e nella BNL, si è concluso il processo di vendita della Nuova Tirrena ad un prezzo di L.548 miliardi, in linea con le valutazioni effettuate. Tale operazione ha avuto un esito più che soddisfacente ove si consideri che in soli tre anni di detenzione della partecipazione sono state realizzate plusvalenze, rispetto al capitale inizialmente investito, per circa L.128 miliardi, al lordo delle spese di vendita.

A seguito di tali dismissioni, dell'estinzione anticipata da parte della BNL del noto prestito postergato, di originarie L. 1.200 miliardi, la cui ultima tranche, pari a L.240 miliardi, è stata pagata in data 10 aprile 1996, nonché degli incassi relativi alle alienazioni immobiliari, le disponibilità finanziarie della Società hanno raggiunto, al 30 settembre 1997, l'importo di circa L.3.859 miliardi, al netto di 62,7 miliardi per operazioni di "pronti termine" con scadenze varie.

La considerevole dimensione del portafoglio titoli ha reso opportuna una verifica sull'adeguatezza dell'assetto organizzati-

vo e delle procedure di lavoro del competente Settore Tesoreria. A tal fine è stato conferito apposito incarico alla Società Arthur Andersen, all'esito del quale è stata presentata una dettagliata relazione. Conformemente ai suggerimenti di tale Società, che ha rilevato la mancanza di una adeguata separazione dell'attività di front-office (acquisto e vendita titoli) da quella di back-office (controllo e contabilizzazione delle vendite effettuate), si è provveduto, nei primi mesi del 1997, a costituire un Nucleo di controllo giornaliero delle operazioni in titoli.

Al fine inoltre di massimizzare il rendimento degli investimenti finanziari - obiettivo considerato prioritario dalla Società per l'assolvimento dei propri obblighi istituzionali - il Consiglio ha deliberato di sperimentare una gestione degli investimenti stessi affidata a primari operatori specializzati. A tal fine, dopo apposita gara, sono state individuate le aziende di credito PARIBAS, CARIPLO, BNL e IMI-SIGECO, ad ognuna delle quali sono stati affidati in gestione circa 500 miliardi. Il 1996 è stato un anno significativo per quanto concerne il settore delle dismissioni immobiliari. Infatti, a parte l'avvio delle vendite nell'anno precedente, è nel 1996 che, a conclusione della complessa attività estimativa del patrimonio acquisito dalla CONSAP in sede di scissione dell'INA, è stato possibile dare notevole impulso alle alienazioni.

Infatti, nell'anno in rassegna, sono state ricevute prenotazioni per complessive L. 316,1 miliardi, di cui L.263,3 miliardi riferite a vendite frazionate e L. 52,8 miliardi a vendite in blocco.

Le cessioni definite nel 1996 ammontano a L. 403 miliardi, di cui L.212 miliardi riferite a vendite frazionate e L.191 miliardi a vendite in blocco.

In totale dall'inizio del 1995 al 30 settembre 1997 la CONSAP ha ricevuto prenota-

zioni per vendite in blocco e frazionate per un importo complessivo di circa L. 786 miliardi ed ha già definito cessioni per un controvalore di circa L.527 miliardi.

Per quanto concerne la gestione degli immobili, il dato economico di riferimento è rappresentato dai ricavi per canoni di locazione che ammontano a L. 100 miliardi oltre a L.25 miliardi per spese recuperate dagli inquilini.

A tutt'oggi la vendita e la gestione del patrimonio immobiliare rappresentano le attività di maggior rilievo per la CONSAP; in questo settore la Società ha ormai acquisito una vasta esperienza, tanto che, come risulta da una modifica dello Statuto apportata nel corso del 1996, essa può assumere incarichi da parte di Amministrazioni dello Stato e/o di enti pubblici o di società partecipate direttamente o indirettamente dallo Stato e/o da enti pubblici per la gestione, valorizzazione e dismissione di patrimoni immobiliari.

Altra vicenda registrata nel 1996 sempre nel settore immobiliare è rappresentata dal trasferimento alla CONSAP - in forza dei meccanismi di scissione, di cui si dirà in seguito - della proprietà di ulteriori immobili indicati nell'allegato C/6 all'atto di scissione, per un valore nominale complessivo di oltre 670 miliardi di lire.

Per tali edifici - concentrati in importanti località (Torino, Bologna, Napoli, Firenze, etc.) - sono state già avviate le consuete procedure di valutazione ai fini della successiva vendita.

L'intensa attività di dismissioni immobiliari attuata dalla CONSAP ha provocato reazioni nell'inquilinato, di cui si sono fatti interpreti le forze sindacali e politiche del paese. In dipendenza di ciò, è stato inserito nel c.d. collegato alla "Finanziaria" 1997, un provvedimento che penalizza fortemente la Società sia sul piano delle dismissioni immobiliari (previsione di uno sconto del 30% sul valore

di mercato da applicare alle vendite), sia per quanto riguarda i rinnovi contrattuali (diritto al rinnovo del contratto di locazione per gli inquilini con redditi familiari al di sotto di determinati limiti).

Si attende, peraltro, l'applicazione della disposizione legislativa inserita nel medesimo collegato alla "Finanziaria" 1997 (art. 3 comma 110 L. 662/96), volta a regolamentare definitivamente il tasso di remuneratività delle riserve matematiche costituite per le note cessioni legali.

Detta disposizione, che recita testualmente "Per le obbligazioni della CONSAP derivanti dalle cessioni legali ... il concedente Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministero del Tesoro, fissa annualmente, a partire dal 1° gennaio 1994, il tasso annuo di rendimento da riconoscere alle imprese cedenti, a fronte di tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali, tenuto conto del rendimento medio degli investimenti finanziari, al netto delle ordinarie spese di gestione", non tiene conto della particolare composizione del patrimonio CONSAP, costituito in notevole misura da beni immobiliari di scarsa redditività, ma si riferisce genericamente al rendimento degli investimenti finanziari.

Un'interpretazione non corretta di tale norma da parte dei Ministeri interessati - limitata, ad esempio, ai soli investimenti finanziari del comparto assicurativo - potrebbe provocare ingiustificati oneri a carico della Società e, indirettamente, del Tesoro, responsabile in via solidale - ai sensi della Legge 403/94 - dell'esatto adempimento, da parte della CONSAP, delle obbligazioni derivanti dalle cessioni legali.

A tal fine, potrebbe rivelarsi opportuna una eventuale rivisitazione del provvedimento che tenga conto, nel processo di definizione del predetto tasso, anche del rendimento medio degli investimenti im-

mobiliari, come previsto nella originaria proposta governativa.

Tale provvedimento, peraltro, ha contribuito al raggiungimento di un accordo con le Imprese di assicurazione rappresentate dall'ANIA conclusosi con la stipula, nel marzo del 1997, di una apposita Convenzione che prevede che i pagamenti della CONSAP vengano effettuati solo alla scadenza dei singoli contratti di assicurazione, previo accertamento della regolarità di ciascuna posizione, sulla base dei tassi di rendimento fissati annualmente dal richiamato decreto ministeriale.

Il meccanismo alquanto articolato previsto nella Convenzione per il riconoscimento delle somme dovute, ha indotto la CONSAP a procedere ad una riconfigurazione degli archivi INA contenenti le relative polizze, in modo da ottenere un unico archivio in grado di verificare l'esistenza delle polizze stesse e la congruità delle richieste delle Compagnie di assicurazione in materia di restituzione delle riserve per cessioni legali. Le Compagnie di assicurazione, per contro, dovranno fornire su di un apposito tracciato tutte le informazioni utili al reperimento dei dati in archivio ed alla effettuazione dei relativi calcoli.

Tenuto conto del tempo occorrente per la predisposizione dei suddetti tracciati ed in attesa che venga emanato il predetto decreto ministeriale, l'ANIA - per conto delle Compagnie di assicurazione - ha richiesto alla CONSAP di procedere comunque entro il 1997 a corrispondere un anticipo sulle somme liquidate dalle Imprese ai propri assicurati, che è stato concordato nella misura del 50% di quanto richiesto dalle Compagnie e previa verifica dell'esistenza dell'obbligazione.

Per quanto riguarda l'attività delle gestioni autonome, l'esercizio 1996 ha fatto registrare i seguenti risultati:

- ◇ *Fondo di Garanzia Vittime della Strada*: l'attività del Fondo nel 1996, analogamente al precedente esercizio, è stata particolarmente intensa. Infatti, i sinistri causati da Non Identificati e Non Assicurati di cui alle lettere A) e B) dell'art. 19 della Legge 990/1969, liquidati dalle Imprese designate, hanno registrato un aumento complessivo sia nel numero degli indennizzi (4.143 nel 1996 a fronte di 3.752 nel 1995) che nell'ammontare dei relativi importi corrisposti (122 miliardi nel 1996 a fronte di 105 miliardi nel 1995). Per quanto riguarda, inoltre, i sinistri provenienti da Compagnie poste in liquidazione coatta di cui alla lettera C) dell'art. 19 citato, nel 1996 risultano definiti n. 41.773 indennizzi e l'entità complessiva degli importi erogati si attesta, per la delicata natura dei danni, prevalentemente riferiti a persone, su livelli sostanzialmente corrispondenti a quelli del precedente esercizio (L. 350 miliardi a fronte di L. 364 miliardi del 1995).

L'esercizio 1996 ha registrato entrate per L. 326,8 miliardi ed uscite per L. 624,2 miliardi, con un disavanzo, quindi, di L. 297,4 miliardi che riduce le attività accantonate da L. 380,2 miliardi (al 31.12.1995) a L. 82,8 miliardi.

Le previsioni per il 1997, in base ai dati disponibili, consentono di prevedere un ulteriore disavanzo di circa L. 340 miliardi con un patrimonio netto negativo di circa L. 257 miliardi.

Ciò posto, tenuto conto dei dati definitivi dell'esercizio 1996 e di quelli previsivi del 1997 nonché dell'ammontare presumibile dei danni non ancora pagati e valutati dagli Intermediari del Fondo (al 31.12.1996 L. 3.297 miliardi), emerge l'assoluta necessità che il contributo dell'anno 1998 venga fissato dall'Autorità competente nella mi-

sura del 3% da confermare anche per gli esercizi successivi fino alla costituzione di quell'adeguato patrimonio netto dal quale il Fondo non può prescindere per assicurare la dovuta correttezza nello svolgimento dei propri compiti istituzionali.

- ◇ *Fondo di Garanzia Vittime della Caccia*: nel corso dell'esercizio sono stati definiti, tramite le competenti imprese designate, i primi due sinistri caccia per complessive L. 75,5 milioni. L'esame delle relative pratiche è stato preventivamente portato al vaglio del Comitato per il parere previsto.

L'esercizio 1996 ha registrato entrate per 557,9 milioni ed uscite per L. 277,1 con un avanzo, quindi, di L. 280,8 milioni che fa aumentare le attività accantonate a L. 1,7 miliardi.

- ◇ *Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'Estorsione*: nel corso del 1996 sono state disposte n. 18 elargizioni pecuniarie a ristoro dei danni conseguenti a rifiuto opposto a richieste estorsive. Dall'inizio dell'attività del Fondo e fino al 31.12.1996 risultano concesse n. 89 elargizioni.

L'esercizio in esame ha registrato entrate per L. 44,8 miliardi ed uscite per 5,5 miliardi, con un avanzo di L. 39,5 miliardi che porta a L. 189,5 miliardi le attività accantonate.

- ◇ *Conto Consortile R.C.A.*: in conformità a quanto stabilito dal decreto in data 28 dicembre 1995, nel corso del 1996 si è dato avvio alla procedura liquidatoria delle attività della Gestione e, nei termini stabiliti dal decreto medesimo, è stato corrisposto alle Imprese di assicurazione il 95% delle attività del Conto. Nei primi mesi del 1997, definite tutte le operazioni di liquidazione, si è proceduto alla restitui-

zione delle quote residue. Complessivamente le attività restituite sono ammontate a circa L. 722,8 miliardi, al netto delle spese di gestione e nessuna eccezione è stata avanzata dalle Imprese di assicurazione sulla anzidetta procedura liquidatoria.

In conseguenza degli accordi intervenuti con l'Associazione di categoria l'attività informativa per conto delle imprese è proseguita per tutto l'anno 1996.

- ◇ *C.L.R.A.S.*: il 17 maggio 1996, in attuazione di quanto stabilito dal decreto legislativo 175/1995, è stato emanato il D.P.R. n. 324 che, all'art.4, prevede l'abrogazione del D.P.R. del 13 settembre 1971, istitutivo del CIRAS. Peraltro, il Consorzio aveva cessato la propria attività dal 25 ottobre 1995, essendo intervenuta una delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che ha attestato che il Consorzio rappresenta nella sua configurazione un'intesa vietata dalle vigenti disposizioni di legge.

Nel 1996 le imprese aderenti al CIAG hanno richiesto l'intervento di un collegio arbitrale per decidere la controversia con la CONSAP, in ordine alla misura della aliquota provvigionale sui premi ceduti e retrocessi, riconosciuta negli anni dal 1992 al 1995.

Nei primi giorni del 1997 è stato raggiunto con le suddette imprese un accordo conciliativo che ha comportato per la CONSAP un esborso di L.2.005.799.715.

- ◇ *Fondo ex Dazieri*: nel corso del 1996 sono state effettuate n. 334 operazioni di liquidazione di cui n. 193 per scadenze, n. 126 per riscatti e n. 15 per sinistri. L'esborso complessivo per le suddette operazioni è stato di L. 17, 1 miliardi, di cui 1,8 a carico dell'Assi-

curazione Mista e L. 15,3 miliardi a carico del Fondo.

* * *

L'opera di ristrutturazione dell'assetto patrimoniale della Società, avviata con più incisività nell'esercizio in corso, ed il completamento dell'assetto organizzativo inducono a formulare favorevoli previsioni sull'evoluzione della gestione, che sarà pur sempre caratterizzata da iniziative tese ad un miglioramento della redditività complessiva della Società stessa. Peraltro la CONSAP, in virtù dell'esperienza acquisita e dell'efficienza ed autonomia raggiunta nell'espletamento delle proprie attività istituzionali, è ora in grado di svolgere ulteriori compiti che si ritenesse opportuno di assegnarle.

Riteniamo che tale riconosciuta efficienza nella gestione aziendale abbia indotto l'Azionista Unico Ministero del Tesoro ad affidare alla CONSAP l'incarico di gestire le attività informatiche ministeriali, al fine di adeguare il comportamento del Ministero alle Direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e di ridisegnare, con un progetto unitario, l'informatica dei Ministeri del Tesoro e del Bilancio unificati.

A tale scopo è stato preliminarmente modificato l'art. 4 dello Statuto (oggetto sociale), al fine di consentire alla CONSAP di assumere incarichi di gestione di attività informatiche da parte di Amministrazioni dello Stato e/o di enti pubblici o di società partecipate direttamente o indirettamente dallo Stato e/o da enti pubblici.

Successivamente si è provveduto a costituire una Società, denominata CONSIP - Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A., avente quale unica ed esclusiva funzione l'esercizio di attività infor-

matiche per conto di Amministrazioni dello Stato.

Passando all'esame delle poste patrimoniali, la primaria voce passiva resta quella relativa alle riserve tecniche per le cessioni legali, pari a L. 6.838 miliardi, determinatasi, a fronte di L. 6.489 miliardi del 1995, per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- ricalcolo su dati completi delle liquidazioni relative all'esercizio 1995;
- rivalutazioni delle riserve tecniche al 31.12.1996 in base ad un tasso del 6%.

Come già anticipato nella Relazione dello scorso esercizio, la scelta del tasso di remuneratività delle riserve tecniche, fissato nella misura del 6%, è stata operata dagli Organi societari - in attesa delle richiamate determinazioni ministeriali, di cui all'art.3, comma 110 della Legge 662/96 - tenuto conto della flessione dei rendimenti dei titoli pubblici, manifestatasi nell'ultimo trimestre del 1995 ed accentuatasi nel 1996, anche per effetto del calo dell'inflazione. Peraltro, nonostante che il rendimento medio lordo dei titoli pubblici di più ampia diffusione, quali i BOT a tre, sei e dodici mesi, abbia subito una flessione da 10,44 del dicembre 1995 a 6,76 del dicembre 1996, il Consiglio di Amministrazione, per ragioni meramente prudenziali, ha operato un abbattimento di un solo punto percentuale rispetto al tasso di remuneratività fissato nel 1995.

Le poste patrimoniali attive della Società ammontano a L. 7.361 miliardi e sono rappresentate principalmente da:

- a) immobili per L. 2.748 miliardi. La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta per L. 671,5 miliardi all'assegnazione a CONSAP di ulteriori immobili, conformemente a quanto previsto dall'atto di scissione parziale dell'INA S.p.A., per L. 373 miliardi alle vendite effettuate nel corso

dell'esercizio e per L. 7 miliardi alle spese incrementative;

- b) titoli di Stato per L. 3.174 miliardi, acquisiti principalmente a seguito dell'investimento delle somme inerenti alla vendita della partecipazione in Nuova Tirrena, per L. 546,3 miliardi, all'introito della quota di prestito postergato dalla stessa BNL (L. 240 miliardi) e agli incassi relativi alle dismissioni immobiliari;

- c) crediti per L. 644 miliardi, di cui i più significativi sono:

- L. 325 miliardi verso la TORO Assicurazioni per saldo prezzo cessione NUOVA TIRRENA (incassato nel mese di luglio 1997, come da previsioni contrattuali),

- L. 62,3 miliardi per conguaglio patrimoniale dovuto dall'INA. Si rammenta, al riguardo, che nel mese di giugno 1996 è stato firmato l'atto di "Accertamento di verificata condizione sospensiva" che determina in L. 671,5 miliardi il valore degli immobili da trasferire a CONSAP. Il residuo importo di L. 21,2 miliardi è stato depositato dall'INA presso Inabanca ed investito in titoli di Stato a breve per essere utilizzato una volta intervenuto il definitivo accertamento. Le rimanenti L. 41,1 miliardi, attengono all'extrareddito da riconoscere alle Imprese esercenti l'assicurazione vita per il periodo 10 gennaio 1992/30 settembre 1993, in forza del Decreto Ministeriale 17 marzo 1995;

- d) provvigioni di acquisizione da ammortizzare verso Compagnie in cessione legale per L. 539,5 miliardi

L'esercizio 1996 chiude, al 31 dicembre, con un utile lordo di L. 6.478.517.215, che

al netto della quota di accantonamento al fondo imposte, pari a L. 2.404.528.000, si riduce a L. 4.073.989.215

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio :

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari a L. 203.699.460,
- attribuzione della somma restante alla Riserva disponibile.

Il patrimonio netto della Società che al 31 dicembre 1995 era di L.57.768.880.045 si attesterà, in caso di approvazione da

parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, a L. 61.842.869.260.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione, riconoscendo i progressi realizzati dall'azienda sia sul piano dell'assetto organizzativo e funzionale, sia su quello dell'efficienza operativa, desidera esprimere il più vivo apprezzamento al personale di ogni ordine e grado della Società, cui va il merito dei risultati ottenuti in un clima di fattiva collaborazione.

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO CONSUNTIVO

MODELLO 3

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA E

Stato
Esercizio

ATTIVO

(importi

		ESERCIZIO PRECEDENTE
Credito verso i soci per versamenti ancora dovuti	1 —	—
BENI IMMOBILI		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	2 —	
Immobili ad uso di terzi	3 2.747.965.908.822	2.442.722.970.169
Tenute agricole	4 —	—
Terreni	5 —	—
Altri immobili	6 —	—
	7 2.747.965.908.822	2.442.722.970.169
ALTRI DIRITTI REALI	8 —	—
TITOLI A REDDITO FISSO IN LIRE ITALIANE		
Emessi dallo Stato e da enti pubblici	9 2.787.658.467.142	1.870.842.593.531
Obbligazioni convertibili	10 —	—
Altri titoli quotati	11 171.071.875.000	76.982.700.000
Altri titoli non quotati	12 215.170.058.063	185.325.784.000
	13 3.173.900.400.205	2.133.151.077.531
TITOLI A REDDITO FISSO IN VALUTA ESTERA		
Emessi da Stati, da enti o da organismi internazionali	14 —	—
Obbligazioni convertibili	15 —	—
Altri titoli quotati	16 —	—
Altri titoli non quotati	17 —	—
	18 —	—
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ED ENTI ITALIANI		
Partecipazioni in società quotate	19 15.155.901.198	16.440.277.198
Partecipazioni in società non quotate	20 —	546.313.185.600
Partecipazioni in enti diversi	21 —	—
Azioni proprie	22 —	—
	23 15.155.901.198	562.753.462.798
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ED ENTI ESTERI		
Partecipazioni in società quotate	24 —	—
Partecipazioni in società non quotate	25 —	—
Partecipazioni in enti diversi	26 —	—
	27 —	—
QUOTE DI FONDI COMUNI MOBILIARI	28 —	—
MUTUI E PRESTITI		
Mutui e prestiti a enti pubblici o con garanzia reale	29 390.842.491	—
Altri mutui e prestiti	30 139.811.623	240.086.833.849
Prestiti su polizze di assicurazione sulla vita	31 —	—
	32 530.654.114	240.086.833.849
CREDITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE E DI ASSICURAZIONE - CONTI DEPOSITO	33 —	—
CREDITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE E DI ASSICURAZIONE - CONTI CORRENTI	34 25.125.780.435	34.510.162.406
da riportare	5.962.678.644.774	5.413.224.506.753

MODELLO 3

PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE

Patrimoniale

1996

in lire)

PASSIVO

		ESERCIZIO PRECEDENTE
CAPITALE E RISERVE PATRIMONIALI		
Capitale sociale: n. 10.000.000 azioni ordinarie da L. 1.000		
n. azioni da L.	82 10.000.000.000	10.000.000.000
Riserva legale	83 415.169.705	415.169.705
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	84 —	—
Riserva statutaria	85 —	—
Riporto utili esercizi precedenti	86 —	—
Riserva disponibile	87 —	—
Riserva ex art. 1 D.L. 116/93	88 —	—
Riserva non distribuibile ex art. 2423 4° comma cc	89 47.331.082.439	129.176.311.185
Riserva non distribuibile ex art. 2426 4° comma cc	90 —	—
Fondo plusvalenze in sospensione d'imposta	91 22.627.901	22.627.901
	91b —	—
	91c —	—
	91d —	—
	92 57.768.880.045	139.614.108.791
FONDI DI AMMORTAMENTO		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	93 —	—
Immobili ad uso di terzi	94 —	—
Fabbricati delle tenute agricole	95 —	—
Altri immobili	96 —	—
Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interni	97 630.816.311	281.944.626
Beni mobili iscritti in pubblici registri	98 —	—
Impianti e attrezzature	99 —	—
	100 —	—
	101 630.816.311	281.944.626
FONDI DI ACCANTONAMENTO CON DESTINAZIONE SPECIFICA		
Fondo oscillazione valori mobiliari	102 —	—
Fondo per oneri futuri	103 —	—
Fondo svalutazione crediti	104 1.123.646.801	1.123.646.801
Fondo imposte	105 2.805.365.000	3.057.827.000
Fondo svalutazione attività	106 —	—
Fondo di indennità di anzianità	108 8.614.095.618	8.840.471.830
Fondo oneri trattamento previdenza personale	109 12.539.000.000	10.122.000.000
	110 —	—
	111 —	—
	112 25.082.107.419	23.143.945.631
RISERVE TECNICHE		
Su rischi delle assicurazioni dirette	113 28.442.953.000	28.180.456.000
Su rischi assunti in riassicurazione	114 —	—
Su rischi assunti in cessione legale	121 6.838.060.000.000	6.489.000.000.000
	115 6.866.502.953.000	6.517.180.456.000
SOMME DA PAGARE PER SINISTRI, POLIZZE MATURATE, RISCATTI E RENDITE		
Su rischi delle assicurazioni dirette	116 —	—
Su rischi assunti in riassicurazione	117 —	—
Su rischi assunti in cessione legale	124 —	—
	118 —	—
DEBITI CON GARANZIA REALE		
	125 —	—
MUTUI E PRESTITI		
	126 —	—
da riportare	6.949.984.756.775	6.680.220.455.048

Segue MODELLO 3

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA E

Stato Esercizio

ATTIVO

(importi)

			ESERCIZIO PRECEDENTE
	<i>riporto</i>	5.962.678.644.774	5.413.224.506.753
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI			
Su cessione di rischi delle assicurazioni dirette	33 —		—
Su cessione di rischi assunti in riassicurazione	34 —		—
Su cessione di rischi assunti in cessione legale	521 —		—
		36 —	—
SOMME DA PAGARE PER SINISTRI, POLIZZE MATURATE, RISCATTI E RENDITE A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI			
Su cessione di rischi delle assicurazioni dirette	37 —		—
Su cessione di rischi assunti in riassicurazione	38 —		—
		39 —	—
CONTANTE IN CASSA		46 11.741.437	8.725.462
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI E AZIENDE DI CREDITO		47 95.479.024.171	30.597.892.153
CREDITI DIVERSI			
Crediti verso agenti ed altri intermediari	48 —		—
Crediti verso assicurati per premi dell'esercizio	49 —		—
Crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti	50 —		—
Altri crediti	52 644.349.354.259		1.034.011.964.853
		53 644.349.354.259	1.034.011.964.853
MOBILI, IMPIANTI E COSTI PLURIENNALI			
Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interni	54 2.610.180.767		1.830.075.570
Beni mobili iscritti in pubblici registri	55 —		—
Impianti e attrezzature	56 —		—
Spese d'impianto e di avviamento, da ammortizzare	57 —		—
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	58 539.500.000.000		509.000.000.000
Altre spese da ammortizzare	59 302.805.837		139.898.321
		60 542.412.986.604	510.969.973.891
ALTRE ATTIVITA'			
Ratei e risconti attivi	61 88.726.882.622		76.066.662.257
Conti transitori attivi da riassicurazione	62 —		—
Scorte e beni diversi	63 —		—
Attività diverse	66 27.768.366.323		27.534.690.798
		67 —	—
		68 116.495.248.945	103.601.353.055
TOTALE ATTIVO		69 7.361.427.000.190	7.092.414.416.167
PERDITE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI		70 —	—
PERDITA DELL'ESERCIZIO		71 —	81.845.228.746
TOTALE		72 7.361.427.000.190	7.174.259.644.913
CONTI D'ORDINE E PARTITE DI GIRO			
Cauzioni degli amministratori e dei dipendenti	73 —		—
Massa degli assicurati per attività vincolate a garanzia	74 —		—
Valori di terzi a cauzione	75 143.777.000		143.777.000
Debitori per fidejussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di controllante, controllate e collegate	76 —		—
Debitori per fidejussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di terzi	77 53.000.000		—
Fidejussioni, garanzie e avalli prestati da terzi	78 325.484.823.362		425.483.362
Altri conti d'ordine	79 —		—
	80 —		—
		81 325.681.600.362	569.260.362

Segue MODELLO 3

PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE**Patrimoniale****1996***in lire)***PASSIVO**

			ESERCIZIO PRECEDENTE
	<i>riporto</i>	6.949.984.756.775	6.680.220.455.048
DEBITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE E DI ASSICURAZIONE - CONTI DEPOSITO	127	—	—
DEBITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE E DI ASSICURAZIONE - CONTI CORRENTI	128	177.907.226.253	281.606.693.540
DEBITI VERSO ISTITUTI E AZIENDE DI CREDITO	129	—	—
DEBITI DIVERSI			
Debiti verso agenti ed altri intermediari	130	—	—
Debiti verso fornitori	131	14.023.247.383	29.108.895.536
Debiti per imposte a carico assicurati	132	—	—
Debiti per oneri tributari diversi	133	8.993.633.121	2.239.224.240
Debiti verso azionisti per dividendi	134	—	—
Depositi cauzionali e premi degli assicurati	135	—	—
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali per contributi	136	950.757.011	842.947.083
Altri debiti	138	150.183.373.257	144.175.491.037
	139	174.151.010.772	176.366.557.896
ALTRE PASSIVITA'			
Ratei e risconti passivi	140	2.134.876.059	1.844.494.958
Conti transitori passivi da riassicurazione	141	—	—
Passività diverse	143	53.175.141.116	34.221.443.471
	144	55.310.017.175	36.065.938.429
TOTALE PASSIVO	145	7.357.353.010.975	7.174.259.644.913
UTILE DELL'ESERCIZIO	146	4.073.989.215	—
TOTALE	147	7.361.427.000.190	7.174.259.644.913
CONTI D'ORDINE E PARTITE DI GIRO			
Amministratori e dipendenti conto cauzioni	148	—	—
Attività vincolate a garanzia della massa degli assicurati	149	—	—
Terzi per valori a cauzione	150	143.777.000	143.777.000
Fidejussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di controllante, controllate e collegate	151	—	—
Fidejussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di terzi	152	53.000.000	425.483.362
Creditori per fidejussioni, garanzie e avalli	153	325.484.823.362	—
Altri conti d'ordine	154	—	—
	155	—	—
	156	325.681.600.362	569.260.362

MODELLO 4

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA E
Conto dei Profitti
Portafoglio
Esercizio
PERDITE E SPESE
(importi)

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI				
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE				
Su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette				
riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche	1	—		—
variazioni per differenze cambi in aumento	2	—		—
variazioni per differenze cambi in diminuzione	3	—		—
	4	—		—
Su cessioni di rischi assunti in riassicurazione				
riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche	5	—		—
variazioni per differenze cambi in aumento	6	—		—
variazioni per differenze cambi in diminuzione	7	—		—
	8	—		—
Su cessione di rischi assunti in cessione legale		430	—	—
SOMME DA PAGARE A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI				
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE				
Su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette				
sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite	10	—		—
variazioni per differenze cambi in aumento	11	—		—
variazioni per differenze cambi in diminuzione	12	—		—
	13	—		—
Su cessioni di rischi assunti in riassicurazione				
sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite	14	—		—
variazioni per differenze cambi in aumento	15	—		—
variazioni per differenze cambi in diminuzione	16	—		—
	17	—		—
PREMI CEDUTI				
Su rischi delle assicurazioni dirette		17	—	—
Su rischi assunti in riassicurazione		18	—	—
Su rischi assunti in cessione legale		532	—	—
	19	—		—
SOMME PAGATE NELL'ESERCIZIO				
Su rischi delle assicurazioni dirette				
sinistri	40	86.939.034		164.698.888
polizze maturate	41	1.359.248.759		2.837.366.061
riscatti	42	390.807.755		629.832.959
rendite vitalizie	43	—		—
rendite di invalidità	44	—		—
	45	1.836.995.548		3.631.897.908
Su rischi assunti in riassicurazione		46	—	—
Su cessione di rischi assunti in cessione legale		533	—	—
	47	1.836.995.548		3.631.897.908
ONERI DI ACQUISIZIONE, DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE				
Su rischi delle assicurazioni dirette				
provvigioni di acquisizione	58	—		—
provvigioni di incasso	59	—		—
altri compensi ad intermediari	60	—		—
spese dirette di acquisizione	61	—		—
oneri comuni di acquisizione, di produzione e di organizzazione	62	—		—
	63	—		—
Su rischi assunti in riassicurazione		64	—	—
Su cessione di rischi assunti in cessione legale		534	—	—
	65	—		—
RISERVE TECNICHE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO				
Su rischi delle assicurazioni dirette				
riserva matematica	69	28.442.953.000		28.180.456.000
riserva premi	70	—		—
altre riserve tecniche	71	—		—
	72	28.442.953.000		28.180.456.000
Su rischi assunti in riassicurazione		73	—	—
Su cessione di rischi assunti in cessione legale		535	6.838.060.000.000	6.489.000.000.000
	74	6.866.502.953.000		6.517.180.456.000
<i>da riportare</i>			6.868.339.948.548	6.520.812.353.908

MODELLO 4

**PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE
e delle Perdite
italiano ed estero
1996**

in lire)

PROFITTI E RENDITE

			ESERCIZIO PRECEDENTE
RISERVE TECNICHE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
Su rischi delle assicurazioni dirette			
riserva matematica 171	28.180.456.000		28.658.000.000
riserva premi 172	—		—
altre riserve tecniche 173	—		—
	174	28.180.456.000	28.658.000.000
variazioni per differenze cambi in aumento. 175	—		—
variazioni per differenze cambi in diminuzione. 176	—		—
	177	28.180.456.000	28.658.000.000
Su rischi assunti in riassicurazione			
riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche. 178	—		—
variazioni per differenze cambi in aumento. 179	—		—
variazioni per differenze cambi in diminuzione. 180	—		—
	181	—	—
Su rischi assunti in cessioni legali	541	6.489.000.000.000	6.252.000.000.000
		182	6.517.180.456.000
			6.280.658.000.000
SOMME DA PAGARE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
Su rischi delle assicurazioni dirette			
sinistri 183	—		—
polizze maturate 184	—		—
riscatti 185	—		—
rendite vitalizie 186	—		—
rendite di invalidità 187	—		—
	188	—	—
variazioni per differenze cambi in aumento. 189	—		—
variazioni per differenze cambi in diminuzione. 190	—		—
	191	—	—
Su rischi assunti in riassicurazione			
sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite 192	—		—
variazioni per differenze cambi in aumento. 193	—		—
variazioni per differenze cambi in diminuzione. 194	—		—
	195	—	—
Su rischi assunti in cessione legale	542	—	—
		196	—
PREMI E ACCESSORI DELL'ESERCIZIO			
Su rischi delle assicurazioni dirette			
premi annuali			—
di prima annualità 217	—		—
di annualità successive 218	912.581.500		2.035.919.000
	219	912.581.500	2.035.919.000
premi unici. 220	—		—
	221	912.581.500	2.035.919.000
Su rischi assunti in riassicurazione 222	—		—
Su rischi assunti in cessione legale 543	—		—
		223	912.581.500
			2.035.919.000
	da riportare	6.518.093.037.500	6.282.693.919.000

Segue MODELLO 4

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA E
Conto dei Profitti
Portafoglio
Esercizio
(importi)

PERDITE E SPESE

			ESERCIZIO PRECEDENTE
	<i>riporto</i>	6.868.339.948,548	6.520.812.353,508
SOMME DA PAGARE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO			
Su rischi delle assicurazioni dirette			
sinistri	75 —		—
polizze maturate	76 —		—
riscatti	77 —		—
rendite vitalizie	78 —		—
rendite di invalidità	79 —		—
	80 —		—
Su cessione di rischi assunti in riassicurazione	81 —		—
Su rischi assunti in cessione legale	836 —		—
	82 —		—
MOVIMENTI DI PORTAFOGLIO			
Per riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche			
su rischi delle assicurazioni dirette	95 —		—
su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	96 —		—
su rischi assunti in riassicurazione	97 —		—
su cessioni di rischi assunti in riassicurazione	98 —		—
su rischi assunti in cessione legale	917 —		—
	99 —		—
Per somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite			
su rischi delle assicurazioni dirette	100 —		—
su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette	101 —		—
su rischi assunti in riassicurazione	102 —		—
su cessioni di rischi assunti in riassicurazione	103 —		—
	104 —		—
PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE NON AMMORTIZZATE			
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE		105 509.000.000,000	470.209.742,000
IMPOSTE A CARICO DEGLI ASSICURATI		106 —	—
ALTRE PARTITE TECNICHE		107 35.330.261,030	131.090.920,690
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI			
Oneri inerenti agli investimenti immobiliari	111 51.664.186,852		49.266.071,968
Oneri e scorte iniziali delle tenute agricole	112 —		—
Oneri inerenti ai titoli a reddito fisso e alle partecipazioni	113 513.749,556		602.914,805
Interessi su mutui e prestiti	114 —		—
Interessi su debiti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	115 12.210.469,416		22.133.823,917
Interessi su debiti verso istituti e aziende di credito	116 —		—
Interessi sugli altri debiti	117 4.311.537,846		5.176.227,198
Altri oneri inerenti agli investimenti patrimoniali e finanziari	118 2.254.352,982		746.846,663
	119 70.954.296,652		77.925.884,551
ALTRI ONERI			
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	120 13.477.160,165		12.862.530,587
Commissioni per prestazioni di garanzie da terzi	121 —		—
Oneri diversi	122 2.150.036,476		5.395.542,261
	123 15.627.196,641		18.258.072,848
SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE		124 20.411.347,316	12.983.673,757
	<i>da riportare</i>	7.519.663.050,187	7.231.280.647,754

Segue MODELLO 4

PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE**e delle Perdite****italiano ed estero****1996***in lire)***PROFITTI E RENDITE**

			ESERCIZIO PRECEDENTE
	riporto	6.518.093.037.500	6.282.693.919.000
SOMME E RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI			
Provvigioni			
a carico riassicuratori 224	—		—
a carico retrocessionari 225	—		—
a carico retrocessionari per cessione legale 544	—		—
	226	—	—
Somme pagate su sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite			
a carico riassicuratori 227	—		—
a carico retrocessionari 228	—		—
a carico retrocessionari per cessione legale 545	—		—
	229	—	—
Riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio			
a carico riassicuratori 230	—		—
a carico retrocessionari 231	—		—
a carico retrocessionari per cessione legale 546	—		—
	232	—	—
Somme da pagare su sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite alla chiusura dell'esercizio			
a carico riassicuratori 233	—		—
a carico retrocessionari 234	—		—
	235	—	—
		236	—
MOVIMENTI DI PORTAFOGLIO			
Per riserva matematica, riserva premi e altre riserve tecniche			
su rischi delle assicurazioni dirette 237	—		—
su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette 238	—		—
su rischi assunti in riassicurazioni 239	—		—
su cessioni di rischi assunti in riassicurazione 240	—		—
su rischi assunti in cessione legale 548	—		—
	241	—	—
Per somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite			
su rischi delle assicurazioni dirette 242	—		—
su cessioni di rischi delle assicurazioni dirette 243	—		—
su rischi assunti in riassicurazioni 244	—		—
su cessioni di rischi assunti in riassicurazione 245	—		—
	246	—	—
		247	—
PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE NON AMMORTIZZATE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		248 539.500.000.000	509.000.000.000
IMPOSTE A CARICO DEGLI ASSICURATI		249 —	—
ALTRE PARTITE TECNICHE		250 —	—
<i>da riportare</i>		7.057.593.037.500	6.791.693.919.000

Segue MODELLO 4

GESTIONE PER LE ASSICURAZIONI SULLA VITA E
Conto dei Profitti
Portafoglio
Esercizio
(importi)

PERDITE E SPESE

			ESERCIZIO PRECEDENTE
IMPOSTE	<i>riporto</i>	7.519.663.050.187	7.231.280.647.754
Imposte inerenti agli investimenti immobiliari			
dell'esercizio 125 17.473.502.219			13.352.636.648
di esercizi precedenti 126 —			—
	127 17.473.502.219		13.352.636.648
Ritenuta alla fonte a titolo d'imposta			
su titoli a reddito fisso 128 —			—
su partecipazioni 129 3.750.000			—
su depositi e altri crediti 130 —			—
	131 3.750.000		—
Altre imposte			
dell'esercizio 132 3.028.389.230			2.287.562.278
di esercizi precedenti 133 —			—
	134 3.028.389.230		2.287.562.278
QUOTE DI AMMORTAMENTO		135 20.505.641.449	15.640.198.926
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	136 —		—
Immobili ad uso di terzi	137 —		—
Fabbricati delle tenute agricole	138 —		—
Altri immobili	139 —		—
Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interno	140 431.444.265		216.080.294
Beni mobili iscritti in pubblici registri	141 —		—
Impianti e attrezzature	142 —		—
Altre spese da ammortizzare	143 —		2.901.600
		144 431.444.265	218.981.894
QUOTE ASSEGNATE AI FONDI DI ACCANTONAMENTO CON DESTINAZIONE SPECIFICA (AD ESCLUSIONE DEI FONDI INERENTI AL PERSONALE)			
Al fondo oscillazione valori mobiliari	145 —		—
Al fondo per oneri futuri	146 —		—
Al fondo svalutazione crediti	147 —		—
Al fondo imposte	148 2.805.365.000		1.000.000.000
Al fondo svalutazione attività	149 —		3.057.827.000
.	150 —		—
.	151 —		—
.	152 —		—
		153 2.805.365.000	4.057.827.000
ONERI STRAORDINARI			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	154 593.488.484		—
Perdite derivanti da negoziazioni di titoli a reddito fisso	155 148.892.977		3.824.234
Perdite derivanti da negoziazioni di partecipazioni quotate	156 —		—
Perdite derivanti da negoziazioni di partecipazioni non quotate	157 —		—
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni mobili e di altri beni	158 1.876.904		2.605.000
Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di beni immobili	159 —		—
Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di titoli a reddito fisso	160 48.692.693		43.800.000
Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di partecipazioni	161 634.976.000		706.007.907
Minusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di beni mobili e di altri beni	162 —		—
Perdite su crediti	163 —		—
Variazioni per differenze cambi	164 —		—
Spese inerenti la vendita di beni immobili	165 8.275.214.903		—
Sopravvenienze passive	166 290.866.395		835.309.935
		167 9.994.008.356	1.591.547.076
TOTALE		168 7.553.399.509.257	7.252.789.202.650
UTILE D'ESERCIZIO		169 4.073.989.215	—
TOTALE		170 7.557.473.498.472	7.252.789.202.650

Segue MODELLO 4

PER LE OPERAZIONI DI CAPITALIZZAZIONE**e delle Perdite****italiano ed estero****1996***in lire)***PROFITTI E RENDITE**

			ESERCIZIO PRECEDENTE
<i>riporto</i>		7.057.593.037.500	6.791.693.919.000
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI			
Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	254 125.148.806.366		114.263.475.420
Ricavi e scorte finali delle tenute agricole	255 —		—
Interessi, premi e altri frutti dei titoli a reddito fisso	256 270.899.344.545		130.020.641.320
Proventi dei rimborsi dei titoli a reddito fisso	257 —		9.660.000
Dividendi delle partecipazioni	258 1.072.834.375		17.899.988.750
Interessi dei prestiti su polizze vita	259 —		—
Interessi degli altri mutui e prestiti	260 6.851.803.743		45.211.950.600
Interessi dei crediti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	261 1.507.546.826		2.450.000.000
Interessi dei depositi presso istituti e aziende di credito	262 7.795.231.686		8.146.664.664
Altri ricavi degli investimenti patrimoniali	263 8.679.215.436		14.859.000.000
Interessi degli altri crediti	264 6.811.469.585		8.678.413.438
	265 428.766.252.562		341.539.794.192
ALTRI PROVENTI E RICUPERI			
Ricuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	266 13.477.160.165		12.862.530.587
Commissioni per prestazioni di garanzie nell'interesse di terzi	267 —		—
Altri proventi e recuperi	268 5.091.048.270		4.981.409.811
	269 18.568.208.435		17.843.940.398
PRELIEVI DA FONDI DI ACCANTONAMENTO CON DESTINAZIONE SPECIFICA (AD ESCLUSIONE DEI FONDI INERENTI AL PERSONALE)			
Dal fondo oscillazione valori mobiliari	270 —		—
Dal fondo per oneri futuri	271 —		—
Dal fondo svalutazione crediti	272 —		—
Dal fondo imposte	273 —		—
Dal fondo svalutazione attività	274 —		—
.	275 —		—
.	276 —		—
.	277 —		—
	278 —		—
PROVENTI STRAORDINARI			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	279 30.022.745.715		—
Profitti derivanti da negoziazioni di titoli a reddito fisso	280 17.366.365.441		6.305.191.240
Profitti derivanti da negoziazioni di partecipazioni quotate	281 284.850.000		499.991.195
Profitti derivanti da negoziazioni di partecipazioni non quotate	282 1.753.814.400		—
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni mobili e di altri beni	283 3.011.722		—
Plusvalenze (da specificare):			
.	284 —		—
.	285 —		—
.	286 —		—
.	287 —		—
Variazioni per differenze cambi	288 —		—
Sopravvenienze attive	289 3.115.212.697		13.061.137.879
	290 52.545.999.975		19.866.320.314
INCREMENTI DEGLI IMMOBILI PER LAVORI INTERNI		291 —	—
TOTALE		292 7.557.473.498.472	7.170.943.973.904
PERDITA DELL'ESERCIZIO		293 —	81.845.228.746
TOTALE		294 7.557.473.498.472	7.252.789.202.650

Nota integrativa al bilancio dell'esercizio 1996

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.1996 è redatto sulla base degli schemi previsti per le compagnie di assicurazione e riassicurazione ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa. Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, esposta in precedenza.

Il bilancio d'esercizio segue lo schema prescritto dal D.P.R. 14/12/78 ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, ove applicabili per le compagnie di assicurazioni, e di quelle specifiche per il settore assicurativo.

La nota integrativa è costituita da:

- Principi contabili, criteri di valutazione e di redazione del bilancio
- Prospetti di raffronto
 - Stato Patrimoniale riassuntivo
 - Conto Profitti e Perdite riassuntivo
- Bilancio riclassificato
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto
- Analisi delle poste di bilancio
 - Stato Patrimoniale - Attivo
 - Stato Patrimoniale - Passivo
 - Conto Economico Profitti e Rendite
 - Conto Economico Perdite e Spese

- Altre informazioni ed allegati

Principi contabili, criteri di valutazione e di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione Patrimoniale e Finanziaria e del risultato economico della Società.

Si è proceduto inoltre ad una rideterminazione delle riserve tecniche e all'adozione di un saggio di capitalizzazione pari al 6%, come di seguito ampiamente descritto e motivato.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI

1.1 Beni Immobili

I beni immobili, tutti adibiti ad uso di terzi, sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali rivalutazioni volontarie come evidenziato in apposito allegato.

Gli immobili non vengono ammortizzati

in quanto i lavori di manutenzione e miglioria permettono che il loro valore rimanga inalterato nel tempo.

Le spese per migliorie e trasformazioni sono capitalizzate a condizione che determinino un aumento di valore dell'immobile.

1.2 Mobili, Macchine, Impianti

I cespiti sono iscritti al costo di acquisizione. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Tali aliquote invariate rispetto all'esercizio precedente, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio, sono così ripartite:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- arredi: 15%
- attrezzature: 25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%

2. TITOLI A REDDITO FISSO

I titoli quotati sono valutati al minor valore fra il costo e il valore di mercato desunto alla fine dell'esercizio, ad eccezione di quelli che rimangono in modo permanente nel patrimonio aziendale che sono valutati al costo d'acquisto.

I titoli non quotati sono iscritti in bilancio al minore tra il costo ed il presumibile valore di realizzo.

Il costo è rettificato dallo scarto di emissione e dallo scarto di negoziazione, quest'ultimo calcolato soltanto sui titoli destinati ad immobilizzazioni finanziarie.

3. AZIONI E PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni quotate, che costituiscono attivo circolante, sono iscritte in bilancio al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato.

4. MUTUI E PRESTITI

Sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

5. CREDITI

Sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo.

6. COSTI PLURIENNALI

Le provvigioni di acquisizione anticipate sui contratti con durata pluriennale sono calcolate sulla base delle provvigioni effettivamente corrisposte alle imprese assicurative precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti.

Il software acquistato in licenza d'uso è iscritto, con il consenso del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426 c.c., al costo residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio. L'ammortamento viene effettuato con un'aliquota annua del 20%.

7. RISERVE TECNICHE

Le riserve matematiche sono determinate in base alle norme dettate dal d.lgs. n. 174 del 17 marzo 1995 e dalla L. 742 del

22 ottobre 1986 e successivo D.M. 2 luglio 1987 secondo criteri tecnici attuariali, come da relazione di primaria società attuariale e confermate dall'attuario dell'azienda. Gli importi appostati sono ritenuti adeguati agli impegni in corso alla fine dell'esercizio, in considerazione anche delle modifiche al regime delle cessioni legali intervenute a partire dall'1.1.94 (L. 403/94 del 23/6/94), che hanno interrotto la proporzionalità dei rapporti tra CONSAP e le imprese di assicurazione cedenti.

8. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti di ogni singolo dipendente, in base alle leggi ed ai contratti di categoria vigenti.

In una separata voce dell'Attivo "Crediti Vs. compagnie di assicurazioni per polizza TFR" sono riportate le quote di TFR impiegate in forma assicurativa.

9. FONDO TRATTAMENTO PREVIDENZA PERSONALE

Il fondo integrativo risulta adeguato a coprire il valore capitale degli oneri pensionistici maturati dal personale in servizio.

10. FONDO IMPOSTE

Il fondo è determinato in base alla stima dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio.

11. DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale.

12. PREMI ED ACCESSORI DELL'ESERCIZIO

I premi relativi alle gestioni delle assicurazioni dirette degli ex addetti alle imposte di consumo sono attribuibili all'esercizio avendo riguardo alla loro competenza.

13. RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti riguardano l'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

14. CONTI D'ORDINE

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

STATO PATRIMONIALE RIASSUNTIVO**Prospetto di raffronto per la Nota integrativa****ESERCIZIO 1996***(importi in lire)***ATTIVO**

Cod. Voci Modelli 3 e/o 5	VOCI	TOTALE ESERCIZIO in corso	TOTALE ESERCIZIO precedente
1	CREDITO VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	—	—
7	BENI IMMOBILI	2.747.965.908.822	2.442.722.970.169
8	ALTRI DIRITTI REALI	—	—
13	TITOLI A REDDITO FISSO IN LIRE ITALIANE	3.173.900.400.205	2.133.151.077.531
18	TITOLI A REDDITO FISSO IN VALUTA ESTERA	—	—
23	PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI ITALIANI	15.155.901.198	562.753.462.798
27	PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI ESTERI	—	—
31	MUTUI E PRESTITI	530.654.114	240.086.833.849
32	CREDITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE E DI ASSICURAZIONE — CONTI DEPOSITO	—	—
33	CREDITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE E DI ASSICURAZIONE — CONTI CORRENTI	25.125.780.435	34.510.162.406
36	RISERVE TECNICHE A CARICO, DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI	—	—
39	SOMME DA PAGARE PER SINISTRI, POLIZZE MATURATE, RISCATTI E RENDITE A CARICO, DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI	—	—
42	RISERVA PREMI A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI	—	—
45	RISERVA SINISTRI A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI	—	—
46	CONTANTE IN CASSA	11.741.437	8.725.462
47	DEPOSITI PRESSO ISTITUTI ED AZIENDE DI CREDITO	95.479.024.171	30.597.892.153
53	CREDITI DIVERSI	644.349.354.259	1.034.011.964.853
60	MOBILI, IMPIANTI E COSTI PLURIENNALI	542.412.986.604	510.969.973.891
68	ALTRE ATTIVITÀ	116.495.248.945	103.601.353.055
69	TOTALE ATTIVO	7.361.427.000.190	7.092.414.416.167
70	PERDITE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	—	—
71	PERDITA DELL'ESERCIZIO	—	81.845.228.746
72	TOTALE	7.361.427.000.190	7.174.259.644.913
81	CONTI D'ORDINE E PARTITE DI GIRO	325.681.600.362	569.260.362

STATO PATRIMONIALE RIASSUNTIVO**Prospetto di raffronto per la Nota integrativa**

ESERCIZIO 1996

(importi in lire)

PASSIVO

Cod. Voci Modelli 3 e/o 5	VOCI	TOTALE ESERCIZIO in corso	TOTALE ESERCIZIO precedente
92	CAPITALE E RISERVE PATRIMONIALI	57.768.880.045	139.614.108.791
101	FONDI DI AMMORTAMENTO	630.816.311	281.944.626
112	FONDI DI ACCANTONAMENTO CON DESTINAZIONE SPECIFICA	25.082.107.419	23.143.945.631
115	RISERVE TECNICHE	6.866.502.953.000	6.517.180.456.000
118	SOMME DA PAGARE PER SINISTRI, POLIZZE MATURATE, RISCATTI E RENDITE	—	—
121	RISERVA PREMI	—	—
124	RISERVA SINISTRI	—	—
125	DEBITI CON GARANZIA REALE	—	—
126	MUTUI E PRESTITI	—	—
127	DEBITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE ED ASSICURAZIONE - CONTI DEPOSITO	—	—
128	DEBITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE ED ASSICURAZIONE - CONTI CORRENTI	177.907.226.253	281.606.693.540
129	DEBITI VERSO ISTITUTI ED AZIENDE DI CREDITO	—	—
139	DEBITI DIVERSI	174.151.010.772	176.366.557.896
144	ALTRE PASSIVITÀ	55.310.017.175	36.065.938.429
145	TOTALE PASSIVO	7.357.353.010.975	7.174.259.644.913
146	UTILE DELL'ESERCIZIO	4.073.989.215	—
147	TOTALE	7.361.427.000.190	7.174.259.644.913
156	CONTI D'ORDINE E PARTITE DI GIRO	325.681.600.362	569.260.362

CONTO RIASSUNTIVO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE**Prospetto di raffronto per la Nota integrativa****ESERCIZIO 1996***(importi in lire)***PERDITE E SPESE**

Cod. Voci Modelli 4 e/o 6	VOCI	TOTALE ESERCIZIO in corso	TOTALE ESERCIZIO precedente
9	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	—	—
18	SOMME DA PAGARE A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	—	—
27	RISERVA PREMI A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	—	—
36	RISERVA SINISTRI A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	—	—
39	PREMI CEDUTI	—	—
47	SOMME PAGATE NELL'ESERCIZIO	1.836.995.548	3.631.897.908
57	RISARCIMENTI PAGATI NELL'ESERCIZIO E ONERI RELATIVI	—	—
65	ONERI DI ACQUISIZIONE, DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE	—	—
68	SPESE DI LIQUIDAZIONE PAGATE NELL'ESERCIZIO	—	—
74	RISERVE TECNICHE A CHIUSURA D'ESERCIZIO	6.866.502.953.000	6.517.180.456.000
82	SOMME DA PAGARE A CHIUSURA D'ESERCIZIO	—	—
85	RISERVA PREMI A CHIUSURA D'ESERCIZIO	—	—
94	RISERVA SINISTRI A CHIUSURA D'ESERCIZIO	—	—
105	MOVIMENTI DI PORTAFOGLIO	—	—
106	PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE NON AMMORTIZZATE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	509.000.000.000	470.209.742.000
107	IMPOSTE A CARICO DEGLI ASSICURATI	—	—
110	ALTRE PARTITE TECNICHE	35.330.261.030	131.090.920.690
119	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	70.954.296.652	77.925.884.551
123	ALTRI ONERI	15.627.196.641	18.258.072.848
124	SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE	20.411.347.316	12.983.673.757
135	IMPOSTE	20.505.641.449	15.640.198.926
144	QUOTE DI AMMORTAMENTO	431.444.265	218.981.894
153	QUOTE ASSEGNATE AI FONDI DI ACCANTONAMENTO CON DESTINAZIONE SPECIFICA (AD ESCLUSIONE DEI FONDI INERENTI AL PERSONALE)	2.805.365.000	4.057.827.000
167	ONERI STRAORDINARI	9.994.008.356	1.591.547.076
168	TOTALE	7.553.399.509.257	7.252.789.202.650
169	UTILE DELL'ESERCIZIO	4.073.989.215	—
170	TOTALE	7.557.473.498.472	7.252.789.202.650

CONTO RIASSUNTIVO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE**Prospetto di raffronto per la Nota integrativa**

ESERCIZIO 1996

(importi in lire)

PROFITTI E RENDITE

Cod. Voci Modelli 4 e/o 6	VOCI	TOTALE ESERCIZIO in corso	TOTALE ESERCIZIO precedente
182	RISERVE TECNICHE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	6.517.180.456.000	6.280.658.000.000
196	SOMME DA PAGARE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	—	—
205	RISERVA PREMI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	—	—
216	RISERVA SINISTRI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	—	—
223	PREMI ED ACCESSORI DELL'ESERCIZIO	912.581.500	2.035.919.000
236	SOMME E RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI	—	—
247	MOVIMENTI DI PORTAFOGLIO	—	—
248	PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE NON AMMORTIZZATE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	539.500.000.000	509.000.000.000
249	IMPOSTE A CARICO DEGLI ASSICURATI	—	—
253	ALTRE PARTITE TECNICHE	—	—
265	PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	428.766.252.562	341.539.794.192
269	ALTRI PROVENTI E RECUPERI	18.568.208.435	17.843.940.398
278	PRELIEVI DA FONDI DI ACCANTONAMENTO CON DESTINAZIONE SPECIFICA (AD ESCLUSIONE DEI FONDI INERENTI AL PERSONALE)	—	—
290	PROVENTI STRAORDINARI	52.545.999.975	19.866.320.314
291	INCREMENTI DEGLI IMMOBILI PER LAVORI INTERNI	—	—
292	TOTALE	7.557.473.498.472	7.170.943.973.904
293	PERDITA DELL'ESERCIZIO	—	81.845.228.746
294	TOTALE	7.557.473.498.472	7.252.789.202.650

BILANCIO RICLASSIFICATO**Stato Patrimoniale**

<i>Attività</i>	1996 <i>(in milioni di lire)</i>	1995 <i>(in milioni di lire)</i>
<i>Investimenti</i>		
Immobili	2.747.966	2.442.723
Titoli a reddito fisso	3.173.900	2.133.151
Partecipazioni in società controllate e collegate	—	—
Mutui e prestiti	531	87
<i>Liquidità</i>	95.491	30.607
<i>Crediti</i>		
Partecipazioni che costituiscono circolante	15.156	562.753
Verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	25.126	34.510
Verso società controllate e collegate	—	—
Altri crediti e attività diverse	672.118	1.061.547
<i>Quota corrente mutui e prestiti</i>	—	240.000
<i>Ratei e risconti attivi</i>	88.727	76.067
<i>Mobili, macchine e costi pluriennali</i> (al netto del Fondo di Amm.to)	541.782	510.688
TOTALE ATTIVITÀ	7.360.796	7.092.133

Passività e patrimonio netto

Passività	1996 <i>(in milioni di lire)</i>	1995 <i>(in milioni di lire)</i>
<i>Riserve tecniche</i>	6.866.503	6.517.180
<i>Somme da pagare</i>	—	—
<i>Debiti</i>		
Verso istituti e aziende di credito	—	—
Verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	177.907	281.607
Verso società controllate e collegate	—	—
Altri debiti e passività diverse	227.326	210.588
<i>Fondi con destinazione specifica</i>		
Fondo T.F.R.	8.614	8.840
Fondo imposte	2.805	3.058
Fondo svalutazione crediti	1.124	1.124
Fondo oneri trattamento previdenza personale	12.539	10.122
<i>Mutui e prestiti</i>	—	—
<i>Ratei e risconti passivi</i>	2.135	1.844
TOTALE PASSIVITÀ	7.298.953	7.034.364
Patrimonio netto		
Capitale sociale e riserve patrimoniali	57.769	139.614
Utile (Perdita) dell'esercizio	4.074	(81.845)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	61.843	57.769
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	7.360.796	7.092.133

BILANCIO RICLASSIFICATO**Conto Economico Riclassificato**

Profitti e perdite	1996 <i>(in milioni di lire)</i>	1995 <i>(in milioni di lire)</i>
Premi ed accessori	913	2.036
Somme pagate nell'esercizio	(1.837)	(3.632)
Incremento riserve matematiche	(349.322)	(236.522)
Incremento provvigioni da ammortizzare	30.500	38.790
Costi di acquisizione, di produzione e di organizzazione	—	—
Altre partite tecniche	(35.330)	(131.091)
Risultato tecnico	(355.077)	(330.419)
Reddito netto degli investimenti	357.381	263.395
Spese generali e di amministrazione	(20.411)	(12.984)
Imposte e tasse	(20.906)	(15.640)
Proventi ed oneri vari	2.941	(414)
Oneri straordinari	(9.994)	(1.592)
Proventi straordinari	52.546	19.866
Accantonamento a fondi specifici	—	(1.000)
Risultato prima delle imposte	6.479	(78.787)
Imposte sul reddito	(2.405)	(3.058)
Utile netto dell'esercizio	4.074	(81.845)

RENDICONTO FINANZIARIO

	1996	1995
Fonti di finanziamento	<i>(in milioni di lire)</i>	<i>(in milioni di lire)</i>
<i>Aumento/Diminuzione di liquidità generato dalla gestione reddituale</i>		
Utile (Perdita) d'esercizio	4.074	(81.845)
<i>Rettifiche per partite che non hanno effetto sulla liquidità</i>		
Aumento netto riserve tecniche	349.322	236.522
Ammortamento provvigioni da ammortizzare	(30.500)	(38.790)
Ammortamento dell'esercizio	431	201
<i>Incremento netto Fondi</i>		
Fondo imposte	(252)	3.033
Fondo svalutazione crediti	—	1.000
Fondo TFR	(226)	3.763
Fondo oneri trattamento prev. personale	2.417	5.601
<i>Incremento dei crediti/debiti e attività/passività</i>		
Crediti netti verso compagnie conti correnti	(94.315)	(118.637)
Debiti verso aziende di credito	—	—
Incremento debiti verso controllate	—	—
Altri crediti/debiti e attività/passività diverse	393.797	(95.024)
<i>Realizzo di investimenti</i>		
Mutui e prestiti	239.556	479.919
Partecipazioni	547.598	1.197.902
Immobili	373.402	650
<i>Assunzioni di debiti a lungo termine</i>		
Mutui e prestiti	—	—
TOTALE FONTI	1.785.304	1.594.295

RENDICONTO FINANZIARIO

Impieghi di liquidità	1996 <i>(in milioni di lire)</i>	1995 <i>(in milioni di lire)</i>
<i>Investimenti</i>		
Immobili	678.645	2.708
Titoli a reddito fisso	1.040.749	1.631.319
<i>Mobili, impianti e costi pluriennali</i>	<i>1.026</i>	<i>1.073</i>
<i>Incremento/decremento disponibilità liquide</i>	<i>64.884</i>	<i>(40.805)</i>
TOTALE IMPIEGHI	1.785.304	1.594.295
Disponibilità liquide alla fine dell'Esercizio	95.491	30.607
Disponibilità liquide all'inizio dell'Esercizio	30.607	71.411
Incremento/decremento disponibilità liquide	64.884	(40.805)

**VARIAZIONI NELLA SITUAZIONE
PATRIMONIALE-FINANZIARIA CHE NON
COMPORTANO MOVIMENTI FINANZIARI**

	1996 <i>(in milioni di lire)</i>	1995 <i>(in milioni di lire)</i>
<i>Rivalutazione degli immobili</i>	—	—
<i>Rivalutazione delle partecipazioni</i>	—	126.688

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di lire)

	Capitale sociale	Riserva legale	Fondo plusvalenze sosp. imp.	Riserva non distribubile art. 2426 l. n.º 4 c.c.	Riserva non distribubile art. 2423 l. n.º 4 c.c.	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/1995	10.000.000	415.170	22.628	—	129.176.311	(81.845.229)	57.768.880
Ripianamento perdita '95	—	—	—	—	(81.845.229)	81.845.229	—
Utile (Perdita) d'esercizio	—	—	—	—	—	4.073.989	4.073.989
Saldo al 31 dicembre 1996	10.000.000	415.170	22.628	—	47.331.082	4.073.989	61.842.869

ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO**Premessa**

Nella presente analisi viene effettuato il confronto tra il bilancio al 31.12.96 e quello risultante al 31.12.95, al fine di consentire una maggiore informativa di bilancio.

Stato Patrimoniale**Attivo**

(in milioni di lire)

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
BENI IMMOBILI	2.747.966	2.442.723	305.243

Costituiti da:

— Immobili ad uso di terzi	2.747.966	2.442.723	305.243
----------------------------	-----------	-----------	---------

La variazione dell'esercizio è descritta nel seguente prospetto:

	Saldo 31/12/95	Immobili conguaglio di scissione	Spese incr.tive	Vendita	Saldo 31/12/96
Immobili ad uso di terzi	2.442.723	671.560	7.085	(373.402)	2.747.966
TOTALI	2.442.723	671.560	7.085	(373.402)	2.747.966

Nel valore degli immobili iscritti in bilancio al 31.12.96 sono stati inseriti le porzioni di patrimonio immobiliare assegnato alla CONSAP, conformemente all'atto di scissione parziale dell'INA S.p.A. per effetto dell'aggiornamento della situazione patrimoniale di scissione alla data del 30.9.1993. Come risulta dall'atto di "Accertamento di verificata condizione sospensiva", firmato tra le parti il 26 giugno 1996, sono stati assegnati definitivamente immobili per Lire 671.560 milioni. Con tale atto sono stati accertati ulteriori 21.243 milioni, depositati da INA S.p.A. presso Inabanca ed investiti in titoli di stato a breve termine, per essere trasferiti a Consap una volta che sia intervenuto l'accertamento definitivo.

Gli incrementi di valore per Lire 7 mld. sono intervenuti a seguito dell'imputazione di spese di manutenzione ed ammodernamento aventi carattere incrementativo del valore patrimoniale degli immobili interessati. Sono state contabilizzate anche le spese incrementative sostenute dall'INA S.p.A. dall'1.10.93 al 26.6.96, e relative agli immobili ricevuti per effetto del conguaglio di scissione. Gli immobili non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria mantengono il loro valore inalterato nel tempo.

Nell'anno 1996 risultano posti in vendita 203 stabili, di cui 34 trattati in blocco, per un valore di carico di Lire 1.831 mld.

Il valore di bilancio degli immobili venduti nel 1996 ammonta a Lire 373,4 mld. Le vendite degli immobili rivalutati, non solo confermano la rivalutazione volontaria effettuata nel 1994, ma nei casi di vendite frazionate, le unità vendute fanno registrare plusvalenze per un totale di Lire 8,1 mld.

In allegato è riportato l'elenco analitico di tutto il patrimonio immobiliare, con l'indicazione dei rispettivi valori di bilancio e delle rivalutazioni immobiliari, operate a norma di specifiche leggi in materia e quelle operate volontariamente (All. n. 1).

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
TITOLI A REDDITO FISSO IN LIRE ITALIANE	3.173.900	2.133.151	1.040.749
— Emessi dallo Stato ed Enti pubblici	2.787.658	1.870.842	916.816
— Altri titoli quotati	171.072	76.983	94.089
— Altri titoli non quotati	215.170	185.326	29.844

L'incremento netto complessivo di Lire 1.041 mld. è dovuto alle seguenti operazioni:

— Acquisti	3.425.187
— Vendite	(2.346.215)
— Rimborsi	(41.857)
— Plusvalenze da valutazione	—
— Minusvalenze da valutazione	(49)
— Scarto di emis.ne e negoz.ne	3.683

TOTALE 1.040.749

La variazione dell'esercizio è sintetizzata nel seguente prospetto:

	Saldo 31.12.95	Acquisti	Alienazioni e rimborsi	Svalutazioni	Scarto di emissione / neg.	Saldo 31.12.96
Emessi dallo Stato ed Enti pubblici	1.870.842	3.053.577	(2.140.388)	(49)	3.676	2.787.658
Altri titoli quotati	76.983	226.049	(131.960)	—	—	171.072
Altri titoli non quotati	185.326	145.561	(115.724)	—	7	215.170
TOTALI	2.133.151	3.425.187	(2.388.072)	(49)	3.683	3.173.900

I titoli appartenenti al comparto dell'attivo circolante sono stati svalutati in rapporto al minor valore tra il prezzo di carico e quello desunto dall'andamento del mercato, rappresentato dalla quotazione al 31.12.96.

	Saldo 31.12.95	Acquisti	Alienazioni e rimborsi	Svalutazioni	Scarto di emissione / neg.	Saldo 31.12.96
Attivo Circolante	1.771.903	3.425.187	(2.266.317)	(49)	3.778	2.934.502
Immob.ni finanz.	361.248	—	121.754	—	(95)	239.398
TOTALI	2.133.151	3.425.187	(2.388.071)	(49)	3.683	3.173.900

Lo scarto di emissione e di negoziazione si riferisce alla quota maturata nell'esercizio sui titoli obbligazionari italiani ed esteri determinato in conformità a quanto disposto dalla L. n. 349 dell'8 agosto 1995.

L'andamento favorevole del mercato ha favorito l'alienazione di alcuni titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, con scadenza a breve, facendo realizzare sensibili plusvalenze.

Nell'allegato 2 è riportata in analitico la composizione dei Portafoglio Titoli.

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ED ENTI ITALIANI	15.156	562.753	(547.597)

— Partecipazioni in società quotate	15.156	16.440	(1.284)
— Partecipazioni in società non quotate	—	546.313	(546.313)

Le partecipazioni in società quotate, tutte classificate nell'attivo circolante, riflettono le partecipazioni azionarie in primarie società, e sono state svalutate tenendo conto del valore di mercato al 31 dicembre 1996.

A fine esercizio rimangono in portafoglio n. 1.259.978 azioni IMI relative alla quota di azioni vincolate per l'assegnazione gratuita prevista dall'O.P.V. del febbraio 1994. Tale assegnazione è stata effettuata nell'aprile 1997 ed ha comportato per la CONSAP una minusvalenza di collocamento di Lire 5.024 milioni. A conclusione di questa ope-

razione rimanevano in portafoglio n. 757.162 azioni al prezzo unitario di Lire 9.991 per un controvalore di Lire 7.565 milioni.

In data 31.7.1997 sono state alienate n. 700.000 azioni IMI per un controvalore di Lire 12.950 milioni. L'operazione di vendita ha fatto registrare una plusvalenza di Lire 5.956 milioni.

Nell'anno 1996 sono state alienate n. 200.000 azioni STET Risp n.c. con una plusvalenza di Lire 285 milioni.

Le rimanenti partecipazioni in società quotate hanno subito variazioni nel quantitativo di azioni possedute pur mantenendo invariato il controvalore di carico. La società Montedison ha provveduto a ridurre il valore nominale unitario delle azioni ordinarie, raggruppando ogni 50 azioni ordinarie possedute da Lire 740 in 37 azioni di Lire 1.000. Ciò ha provocato la riduzione della quantità da 500.000 a 370.000 di azioni possedute con il conseguente aumento del valore unitario di carico da Lire 1.061 a Lire 1.433,78.

Le Assicurazioni Generali hanno provveduto ad una assegnazione gratuita di azioni, in ragione di 1 ogni 10 possedute, con il risultato di aumentare la quantità posseduta da n. 22.000 a n. 24.200 e con la conseguente diminuzione del valore di carico unitario da Lire 37.866 a Lire 34.423,63.

La variazione del valore di carico delle partecipazioni in società quotate è sintetizzata nel seguente prospetto:

	Saldo 31.12.95	Acquisti	Alienazioni	Svalutazioni	Rivalutazioni	Saldo 31.12.96
Partecipazioni azionarie in società quotate	16.440	—	(649)	(635)	—	15.156

La partecipazione non quotata Nuova Tirrena è stata ceduta alla Toro nel corso del 1996. La plusvalenza, al netto delle spese di vendita conosciute al momento dell'approvazione del bilancio 1995, è stata rilevata contabilmente, in applicazione dell'art. 2423 4° comma c.c., già nel corso del precedente esercizio, iscrivendola in una riserva non distribuibile ai sensi del sopracitato art. del Codice Civile. Nel 1996 sono stati iscritti tutti i costi sostenuti per la vendita e resocontata la plusvalenza corrispondente alla differenza tra quanto rivalutato e quanto realizzato.

Si riepilogano nella successiva tabella tutte le partecipazioni societarie.

TITOLO	QUANTITA'	VALORE DI CARICO	VALORI DI BILANCIO	VALORI COMPLESSIVI
BANCA DI ROMA	200.000	1.621.00000	1.217	243.400.000
FIAT ORD	150.000	5.130.00000	4.560	684.000.000
FONDIARIA SPA	105.000	7.097.00000	5.324	559.020.000
GENERALI	24.200	34.423,63630	28.755	695.871.000
MONTEDISON	370.000	1.433.78378	1.041	385.170.000
IMI (azioni vincolate)	1.259.978	9.991,00000	9.991	12.588.440.198
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' QUOTATE VOCE 19				15.155.901.198

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
MUTUI E PRESTITI	531	240.087	(239.556)

— Altri mutui e prestiti	531	240.087	(239.556)
--------------------------	-----	---------	-----------

La B.N.L. ha estinto anticipatamente, in data 1.4.1996 il prestito postergato, in scadenza l'1.1.1997.

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
CREDITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE E DI ASSICURAZIONE			

CONTI CORRENTI	25.126	34.510	(9.384)
-----------------------	---------------	---------------	----------------

Si riferiscono a residui crediti, verso compagnie per i quali non si è ancora proceduto al conguaglio con le liquidazioni definitive.

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
CONTANTE IN CASSA	12	9	3

— Fondi cassa	12	9	3
---------------	----	---	---

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI E AZIENDE DI CREDITO	95.479	30.598	64.881

— Depositi in lire italiane	95.479	30.598	64.881
-----------------------------	--------	--------	--------

Si riferiscono a depositi in conto corrente presso primari istituti di credito. Alla fine del 1996 erano in corso operazioni su tassi per circa 50 mld.

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
CREDITI DIVERSI	644.349	1.034.012	(389.663)

— Altri crediti	644.349	1.034.012	(389.663)
-----------------	---------	-----------	-----------

La voce "Altri crediti" risulta così composta:

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
— Erario per ritenute d'acconto	25.189	19.968	5.221
— Altri crediti verso l'Erario	40.916	21.646	19.270
— Affitti in corso di riscossione	44.032	35.412	8.620
— Rapporti contabili con gli amministratori degli stabili	38.732	13.839	24.893
— Verso banche per operazioni P.C.T.	—	77.172	(77.172)
— Rapporti contabili con gestioni separate	6.742	34.738	(27.996)
— Conguaglio patrimoniale di scissione	62.296	727.572	(665.276)
— Crediti verso compagnie (INA) per T.F.R. in polizza	6.166	5.944	222
— Crediti verso INA	94.098	68.238	25.860
— Fatture da emettere	—	959	(959)
— Verso Toro SpA per vendita Nuova Tirrena	325.542	—	325.542
— Altri	636	28.524	(27.888)
	644.349	1.034.012	(389.663)

La voce "Altri crediti verso l'erario" è riferita ai crediti per imposte sul reddito (e relativi interessi) emergenti dalle dichiarazioni dei redditi dei precedenti esercizi, nonché ai crediti d'imposta sui dividendi.

Il credito verso INA per conguaglio patrimoniale di scissione risulta diminuito di Lire 671.560 milioni, per effetto del già citato trasferimento da INA a CONSAP, degli immobili di cui all'atto di "Accertamento di verificata condizione sospensiva" e aumentato di Lire 6.284 milioni relativi ad un maggior importo al 30 settembre 1993, derivante dal ricalcolo degli interessi di convenzione sull'aliquota prevista dall'articolo 63 della Legge 742/86, determinata a seguito del D.M. 17.03.95 (G.U. n. 97 del 27.04.95).

La voce "Crediti verso INA" si riferisce per la maggior parte a fitti incassati da INA di competenza CONSAP e a partite varie immobiliari (18 mld.), a recuperi verso INA per spese su immobili in condominio (7 mld.) e al credito derivante dal reddito netto stimato, per il periodo dal 1 ottobre 1993 al 26 giugno 1996, pari a circa Lire 47 mld., inerente gli immobili di cui al sub allegato C/6 al conguaglio di scissione, e ai ricavi Lire 13 mld. relativi agli stessi immobili per il successivo periodo dell'anno.

Per i crediti di Lire 44.032 milioni relativi agli affitti in corso di riscossione risulta un accantonamento al Fondo svalutazione crediti per Lire 1.123 milioni, in quanto sono presenti molti crediti risalenti agli anni precedenti la cui riscossione potrebbe risultare difficoltosa, in considerazione della loro frammentazione e della loro scarsa entità.

La maggior parte dei crediti si riferisce principalmente ad un ritardo fisiologico nel pagamento dei fitti e alle fatture in sospensione d'imposta emesse nei confronti di Enti pubblici.

La voce "Rapporti contabili con gestioni separate" risulta così costituita:

— Fondo garanzia vittime strada	1.128
— Conto consortile	5.587
— Fondo solidarietà vittime estorsione	25
— Fondo garanzia vittime della caccia	2
	6.742

Tali voci si riferiscono per la maggior parte a costi sostenuti in nome e per conto delle gestioni separate e ad anticipazioni di cassa.

La gestione relativa al Conto Consortile ha trovato compimento nell'anno 1996. L'incasso delle spettanze della CONSAP, indicate nei crediti, è avvenuto nel mese di giugno 1997.

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
MOBILI IMPIANTI E COSTI PLURIENNALI	542.413	510.970	31.443

— Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni	2.610	1.830	780
— Provvigioni di acquisizione da ammortizzare su cessioni legali	539.500	509.000	30.500
— Altre spese da ammortizzare	303	140	163

La variazione dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali è sintetizzata nel seguente prospetto:

	Saldo 31/12/95	Acquisti	Alienazioni	Rivalutazioni svalutazioni	Riclassifiche	Saldo 31/12/96
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni	1.830	796	16	—	—	2.610

La voce in esame risulta rettificata mediante gli appositi fondi iscritti nel passivo per complessivi Lire 631 milioni.

La variazione dell'esercizio delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare è sostanzialmente data dalla capitalizzazione delle stesse al 6%;

La voce altre spese da ammortizzare si riferisce ai prodotti di software che si ammortizzano in conto.

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
ALTRE ATTIVITÀ	116.495	103.602	12.893
— Ratei e risconti attivi	88.727	76.067	12.660
— Attività diverse	27.768	27.535	233

La voce “Ratei e risconti attivi” comprende i ratei attivi per:

- interessi su titoli per Lire 87.317 milioni;
- interessi bancari per Lire 1.013 milioni;

e risconti attivi per:

- polizza globale fabbricati per Lire 160 milioni;
- fitto anticipato della sede per Lire 199 milioni

La voce “Attività diverse” comprende:

- l'importo di Lire 13.000 milioni relativo all'aliquota ministeriale indebitamente trattenuta dalle compagnie ed inerente al IV trimestre 1993, come già ampiamente riferito nel bilancio 1995
- il rimanente importo si riferisce per la maggior parte agli interessi stimati sui crediti verso INA per 7.826 milioni e sui crediti vs. Compagnie in cessione legale per Lire 3.950 milioni.

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
CONTI D'ORDINE E PARTITE DI GIRO	325.682	569	325.113
— Valori di terzi a cauzione	144	144	0
— Debiti per fideiussioni, garanzie e avalli prestati nell'interesse di terzi	53	0	53
— Fideiussioni, garanzie e avalli prestati da terzi	325.485	425	325.060

Stato Patrimoniale**Passivo***(in milioni di lire)*

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
CAPITALE E RISERVE PATRIMONIALI	57.769	139.614	(81.845)
— Capitale sociale (n. 10.000.000 di azioni ordinarie da L. 1.000)	10.000	10.000	0
— Riserva legale	415	415	0
— Riserva disponibile	0	0	0
— Riserva ex art. 1 DL 116/93	0	0	0
— Fondo plusvalenze in sospensione d'imposta	23	23	0
— Riserva non distribuibile ex art. 2426, 1° comma n° 4	0	0	0
— Riserva non distribuibile ex art. 2423, 1° comma n° 4	47.331	129.176	(81.845)

Per un'informazione di maggior dettaglio si rinvia al "Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto".

In allegato è riportata inoltre la classificazione delle riserve e degli altri fondi previsti dall' art. 105, comma 7, del D.P.R. 22.12.1986 n° 917.

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
FONDI DI AMMORTAMENTO	631	282	349
— Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interni, software	631	282	349

La variazione dell'esercizio è descritta nel seguente prospetto:

	Aliquote %	Saldo 31/12/95	Rett. per amm.to in conto software	Alienazioni	Ammortamento	Saldo al 31/12/96
Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interni, software	12-15-20	282	(79)	3	431	631

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
FONDI DI ACCANTONAMENTO CON DESTINAZIONE SPECIFICA	25.082	23.144	1.938
— Fondo imposte	2.805	3.058	(253)
— Fondo accantonamento per oneri del trattamento di previdenza	12.539	10.122	2.417
— Fondo indennità di anzianità	8.614	8.840	(226)
— Fondo svalutazione crediti	1.124	1.124	0

La voce "Fondo imposte" si riferisce all'accantonamento dell'IRPEG e dell'imposta sul patrimonio netto delle società. Tale fondo è sufficiente in quanto la Società non deve corrispondere altre imposte.

La voce "Fondo accantonamento del trattamento di previdenza" si riferisce al valore capitale degli oneri, relativi al personale in servizio al 31.12.1996, per la previdenza integrativa aziendale calcolati sulla base delle anzianità maturate a fine esercizio.

Nel 1996 si è provveduto ad un accantonamento di Lire 2.417 milioni, di cui Lire 276 milioni rappresentano i contributi a carico dei dipendenti.

La variazione della voce "Fondo indennità di anzianità" risulta la seguente:

- Per Lire 973 milioni all'accantonamento per la quota di TFR relativa al personale dipendente maturata nell'esercizio 1996.
- Per Lire 317 milioni all'accantonamento per la quota di TFR relativa ai portieri degli stabili CONSAP maturati nell'anno 1996.
- Prelievi per Lire 1.516 milioni.

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
RISERVE TECNICHE	6.866.503	6.517.180	349.323
— Su rischi delle assicurazioni dirette:	28.443	28.180	263
— Su rischi assunti in cessione legale	6.838.060	6.489.000	349.060

In assenza del decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato di concerto con il Ministero del Tesoro che, in base all'art. 3 comma 110 L. 662/96, (Finanziaria 1997), fissa il tasso di rendimento da riconoscere alle imprese cedenti, a fronte di tutte le obbligazioni derivanti dalle cessioni legali, le riserve matematiche sono state rivalutate ad un tasso del 6% con riferimento a parametri oggettivi individuabili nel tasso di rendimento medio presunto degli investimenti finanziari, al netto degli oneri di gestione ed amministrativi.

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
DEBITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE E DI ASSICURAZIONE			
CONTI DEPOSITO			
CONTI CORRENTI	177.907	281.607	(103.700)

Si riferisce ai debiti verso compagnie, relativamente alla gestione delle cessioni legali, su importi riconosciuti dalla CONSAP e relativi alle liquidazioni effettuate dalle compagnie nel 1994 per sinistri, scadenze, riscatti, oltre a debiti per liquidazioni inerenti polizze a premio unico giunte a scadenza nel 1995. Nel 1996 la CONSAP ha provveduto a versare ulteriori acconti.

Si rimanda alla relazione sulla gestione l'illustrazione della convenzione firmata con l'ANIA nel marzo 1997.

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
DEBITI DIVERSI	174.151	176.366	(2.215)
— Debiti verso fornitori	14.023	29.109	(15.086)
— Debiti per oneri tributari diversi	8.894	2.239	6.755
— Debiti verso Enti assistenziali e previdenziali per contributi	951	843	108
— Altri debiti	150.183	144.175	6.008

La voce *Altri debiti* presenta le seguenti variazioni:

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
— Depositi cauzionali vari in contanti	20.085	20.871	(786)
— Rapporti contabili con gli Amm. stabili	21.212	7.648	13.564
— Inquilini per vers. provvisori in conto fitti	7.938	7.400	538
— Inquilini per rimborsi	4.998	4.377	621
— Verso impiegati	558	172	386
— Verso gestione Dazieri	14.960	4.588	10.372
— Rischi Agricoli	105	23.820	(23.715)
— INA	45.657	20.289	25.368
— Verso acquirenti immobili	34.668	54.971	29.603
— Altri	2	40	(38)
	150.183	144.175	6.008

La voce "Depositi cauzionali in contanti" rappresenta i depositi versati dagli inquilini degli immobili di proprietà.

Nella voce "INA" e' indicato per la maggior parte il debito, relativo al "Service" prestato dalla stessa nell'anno e al saldo relativo all'anno precedente.

I debiti verso acquirenti degli immobili si riferiscono a prenotazioni o caparre ricevute per l'acquisto delle unità immobiliari poste in vendita.

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
ALTRE PASSIVITÀ	55.310	36.065	19.245
— Ratei e risconti passivi	2.135	1.844	291
— Passività diverse	53.175	34.221	18.954

La voce ratei e risconti passivi si riferisce principalmente a risconti passivi per le quietanze fitti emesse nel 1995 di competenza 1996.

La voce "Passività diverse" è riferita essenzialmente ad accantonamenti di spese per:

— Oneri immobiliari	7.600
— Interessi passivi su "service e debiti INA"	5.086
— Iva su fatture sospese enti pubblici	4.216
— Interessi passivi su debiti in C.L.	
per il periodo 93-96	34.600
— Varie	1.673
	53.175

Conto economico***Profitti e Rendite****(in milioni di lire)*

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
PREMI ACCESSORI DELL'ESERCIZIO	913	2.036	(1.432)

— Su rischi delle assicurazioni dirette	913	2.036	(1.432)
---	-----	-------	---------

I premi delle assicurazioni dirette si riferiscono ai versamenti effettuati dall'INPS per il fondo di previdenza ex addetti imposte di consumo.

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	428.766	341.539	87.227

— Ricavi e recuperi gestione immobiliare	125.149	114.263	10.886
— Interessi, premi e altri frutti dei titoli a reddito fisso	270.899	130.021	140.878
— Proventi dei rimborsi dei titoli a reddito fisso	—	9	(9)
— Dividendi delle partecipazioni	1.073	17.900	(16.827)
— Interessi su mutui e prestiti	6.852	45.212	(38.360)
— Interessi dei crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.508	2.450	(942)
— Interessi dei depositi presso istituti ed aziende di credito	7.795	8.147	(352)
— Altri ricavi degli investimenti patrimoniali	8.679	14.859	(6.180)
— Interessi degli altri crediti	6.811	8.678	(1.867)

La voce "Ricavi e recuperi della gestione immobiliare" è composta da fitti per Lire 100.660 milioni e da spese recuperate dagli inquilini per Lire 24.489 milioni.

La voce "Interessi su mutui e prestiti", relativa principalmente agli interessi maturati sul prestito postergato BNL, risulta notevolmente variata in virtù dell'anticipata restituzione del prestito da parte di BNL.

Gli "Interessi, premi e altri frutti di titolo a reddito fisso" sono, rispetto al precedente esercizio, aumentati in virtù dell'investimento in titoli del ricavato della cessione delle partecipazioni, della restituzione del prestito postergato BNL e degli incassi relativi alle vendite immobiliari.

La posta relativa agli "Altri ricavi degli investimenti patrimoniali" è riferita ad una stima prudenziale del reddito netto relativo al periodo 1.1.96-26.6.96 degli immobili successivamente trasferiti a CONSAP per conguaglio di scissione. Il successivo periodo del 1996 è stato regolarmente contabilizzato tra i costi e ricavi degli immobili.

Gli "Interessi degli altri crediti" si riferiscono principalmente agli interessi su anticipazioni concesse alle gestioni separate per Lire 1.759 e agli interessi sui crediti vantati nei confronti dell'INA per Lire 4.606.

La voce dividendi comprende quelli incassati nel 1995, al lordo del relativo credito d'imposta.

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
ALTRI PROVENTI E RECUPERI	18.568	17.844	724

Tale voce si riferisce per Lire 13.477 ai recuperi dei costi amministrativi sostenuti per le gestioni separate indicati nella voce "Altri oneri", e per Lire 5.091 ad altri recuperi e proventi riguardanti prevalentemente le gestioni separate.

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
PROVENTI STRAORDINARI	52.546	19.866	32.680

Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	30.023	0	30.023
Profitti derivanti da negoziazioni di titoli a reddito fisso	17.366	6.305	11.061
Profitti derivanti da negoziazioni di partecipazioni quotate	285	500	(215)
Profitti derivanti da negoziazioni di partecipazioni non quotate	1.754	0	1.754
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni mobili	3	0	3
Sopravvenienze attive	3.115	13.061	(9.946)

La voce "Profitti derivanti da negoziazioni di partecipazioni non quotate" si riferisce alla differenza tra prezzo di carico e prezzo di vendita della partecipazione in Nuova Tirrena. Il valore di carico era stato rivalutato nel 1995 per un importo al netto delle spese di vendita.

Conto economico**Perdite e Spese***(in Milioni di Lire)*

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
SOMME PAGATE NELL'ESERCIZIO	1.837	3.632	(1.795)
— Su rischi delle assicurazioni dirette	1.837	3.632	(1.795)

Le somme pagate nell'esercizio sono descritte nel seguente prospetto e si riferiscono alle liquidazioni relative al fondo di previdenza ex addetti alle imposte di consumo.

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO**Somme pagate nell'Esercizio***(Importo in milioni di lire)*

Liquidazione agli assicurati	Diretto 1996
Sinistri	82
Polizze Maturate	1.306
Riscatti	391
TOTALE	1.779
Utili, maggiorazioni e premi di fedeltà	58
TOTALE	1.837

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
ALTRE PARTITE TECNICHE	35.330	131.091	(95.761)

Riguardano gli importi delle liquidazioni relativi alle polizze a premio unico giunte a scadenza nel 1995 e reclamati nel 1996 da Compagnie che non ne avevano fatto precedentemente richiesta. La CONSAP ha provveduto nel 1996 a pagamenti in forma di acconto.

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	70.954	77.926	(6.972)
— Oneri inerenti agli investimenti immobiliari	51.664	49.266	2.398
— Interessi su debiti verso compagnie di riassicurazione e assicurazione	12.210	22.134	(9.924)
— Interessi sugli altri debiti	4.312	5.176	(864)
— Oneri inerenti titoli reddito fisso e alle partecipazioni	514	603	(89)
— Altri oneri inerenti gli inv.ti patrimoniali e finanziari	2.254	747	1.507

Gli "Oneri inerenti gli investimenti immobiliari" includono anche i costi, dal periodo 27.6.96-31.12.96, relativi agli immobili trasferiti a CONSAP da INA per effetto del conguaglio di scissione.

La voce "Interessi su debiti verso compagnie di riassicurazione e assicurazione" si riferisce ad una stima effettuata utilizzando i medesimi tassi di interesse applicati per la valutazione delle riserve matematiche e delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare.

La voce "Interessi degli altri debiti" riporta principalmente un importo di Lire 1.887 milioni relativo agli interessi su depositi cauzionali e Lire 2.271 milioni per interessi stimati su debiti vs. INA.

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
ALTRI ONERI	15.627	18.258	(2.631)
— Oneri diversi	15.627	18.258	(2.631)

Tale voce si riferisce principalmente ai costi amministrativi sostenuti per le gestioni separate e recuperati alla voce "Altri proventi" per Lire 13.477 milioni. Lire 2.141 milioni si riferiscono agli oneri del trattamento di previdenza integrativa.

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	20.411	12.984	7.427
— Spese ed oneri per il personale subordinato	12.764	6.871	5.893
— Spese per servizi ed altre spese	7.630	6.100	1.530
— Spese commerciali e promozionali	17	13	4

L'incremento della voce "spese generali e di amministrazione" risente dell'estensione all'intero anno dei costi per il personale trasferito dall'INA nel maggio 1995.

Nella voce "Spese per servizi ed altre spese" è inserito il "service" INA relativo alle spese generali, di competenza della CONSAP che si è ulteriormente ridotto a Lire 723 milioni.

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
IMPOSTE	20.506	15.640	4.866
— Inerenti gli investimenti immobiliari	17.474	13.353	4.121
— Ritenute a tit. d'imposta su partecipazioni	4	—	4
— Altre imposte	3.028	2.287	741

La voce relativa alle imposte inerenti gli investimenti immobiliari è composta da:

ICI Lire 12.681 milioni

IVA indetraibile Lire 2.651 milioni

INVIM su vendite Lire 1.789 milioni

Il residuo importo si riferisce ad altre imposte immobiliari.

La voce "Altre imposte" si riferisce per la massima parte all'IVA indetraibile della gestione assicurativa, pari a Lire 3.006 milioni.

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
QUOTE DI AMMORTAMENTO	431	219	212
— Mobili, macchine d'ufficio e software	431	219	212

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
QUOTE ASSEGNATE AI FONDI DI ACCANTONAMENTO CON DESTINAZIONE SPECIFICA	2.805	4.058	(1.253)
— Fondo svalutazioni crediti	0	1.000	(1.000)
— Fondo imposte	2.805	3.058	(253)

	31.12.96	31.12.95	Variazioni
ONERI STRAORDINARI	9.994	1.592	8.402
— Minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	593	0	593
— Perdite derivanti da negoziazioni di titoli a reddito fisso	149	4	145
— Minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni mobili	2	3	(1)
— Minusvalenze derivanti da svalutazioni di titoli a reddito fisso	49	44	5
— Minusvalenze derivanti da svalutazioni di partecipazioni azionarie	635	706	(71)
— Spese inerenti la vendita di beni immobili	8.275	0	8.275
— Sopravvenienze passive	291	835	(544)

ALTRE INFORMAZIONI*Numero medio dei Dipendenti*

DETTAGLIO PER CATEGORIA	ESERCIZIO 1996
Dirigenti	11
Funzionari	38
Impiegati	161
TOTALE	210

Compensi ad Amministratori e Sindaci

	ESERCIZIO 1996 <i>(in milioni di lire)</i>
Compensi agli Amministratori	859
Compensi ai sindaci	139
TOTALE	998

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

ALLEGATO N. 1

BENI IMMOBILI E RIVALUTAZIONI

STATO PATRIMONIALE - ESERCIZIO 1996

	Valori al 31.12.96	di cui Rivalutazioni			Alienazioni 1996
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	
ALTAMURA					
Viale Mura Megalitiche I	2.325.244.824	2.927.533.881	98.849.194	0	0
Viale Mura Megalitiche 3-5	9.084.493.628	8.741.882.368	1.304.970.455	0	0
Piazza Unità d'Italia	1.541.240.000	323.381.288	226.569.722	330.681.301	0
AOSTA					
Piazza Stazione	2.466.738.441	149.322.958	1.399.766.959	475.751.564	0
Avenue du Conseil des Commis 32					
AREZZO					
Via Cisalpino 31-35	2.632.796.466	281.127.528	1.169.105.421	2.620.870.549	1.695.538.954
ASCOLI PICENO					
Via A. Ceci 7	6.916.126.557	240.278.292	2.307.608.611	4.041.013.198	0
Corso Vittorio Emanuele 37	4.169.133.973	160.876.103	1.903.866.851	1.879.513.308	0
ASTI					
Via Aliberti 2 - Piazza Statuto	11.226.764.290	2.765.551.537	2.023.611.669	6.242.846.790	0
Via Cavour - Via E. Filiberto	6.762.597.330	4.735.300.502	0	1.140.831.705	0
AVELLINO					
Via Due Principati	12.574.300.547	294.362.746	2.482.322.622	8.703.147.928	0
Piazza della Libertà					
Via Manzoni - Via Cascino					
BARI					
Lungomare N. Sauro	13.877.906.203	356.088.900	4.837.462.533	8.249.292.425	0
Via Principe Amedeo 25	20.043.538.132	525.566.286	4.594.763.851	14.170.894.496	0
Via Dalmazia	35.330.767.915	1.482.402.147	13.155.471.318	19.357.367.817	0
Via Abate Gimma 93	17.558.694.196	5.003.678.558	3.929.309.323	10.079.157.400	2.212.350.087
IV ^a Traversa - Viale Re David	4.782.395.118	501.555.766	2.611.801.538	1.032.734.050	0
Via Quintino Sella 32	19.038.829.048	1.440.418.387	6.854.675.969	9.902.341.124	502.669.697
Via Conte Cavour - Via G. Toma	15.051.572.680	1.002.332.247	3.912.073.388	9.325.441.422	99.044.108
Via Brigata Regina	27.364.150.570	12.768.235.958	4.263.198.428	6.944.837.739	0
Via Einaudi - Via della Costituente	12.597.774.560	1.588.300.331	2.249.531.759	6.337.217.567	0
BASSANO DEL GRAPPA					
Piazza Cadorna - Via T. Vecchio	5.054.932.351	437.014.620	1.255.226.935	3.103.883.637	141.199.228
Salita G. B. Bracchi					
BELLUNO					
Via Matteotti 3	4.086.781.350	176.545.295	844.765.495	2.801.034.948	0
BENEVENTO					
Via Carlo Torre 3	435.425.000	234.625.774	45.192.220	121.330.180	0
Via Calore - Corso V. Emanuele	5.672.191.780	584.588.664	1.959.963.546	2.193.645.672	0
Via delle Rose - Via Pace Vecchia	16.471.997.180	13.446.592.339	0	422.245.587	0
BERGAMO					
Via Taramelli - Via G. Pascoli 3	24.577.488.741	4.002.675.378	5.909.957.362	19.150.298.472	8.130.542.143
Via G. D'Alzano	9.724.801.716	3.737.025.721	709.180.846	6.485.606.387	7.063.832.337
BIELLA					
Via Losanna - Via Gramsci	12.483.004.441	8.688.411.024	211.229.468	2.985.747.627	0
Via P. Micca	3.015.740.920	349.366.155	889.484.229	1.163.901.100	0
Viale Italia	6.695.571.053	4.970.053.252	269.639.768	137.293.694	0

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue ALLEGATO N. 1

	Valori al 31.12.96	di cui Rivalutazioni			Alienazioni 1996
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	
BOLOGNA					
Via C. Battisti I - Via U. Bassi	18.534.726.700	822.149.794	0	29.925.014.915	12.561.563.949
Via S. Isaia 27	10.816.599.058	428.592.566	3.084.156.850	6.587.875.517	0
Via dei Poeti 5	9.590.157.658	323.416.155	2.973.594.151	5.958.229.386	0
Via C. Ranzani	13.932.107.329	1.252.406.151	4.202.012.187	8.741.565.983	1.355.376.438
BRINDISI					
Via Santi	13.258.511.454	378.920.348	2.974.145.153	9.517.055.358	0
Viale Regina Margherita 48	2.454.871.408	1.202.495.540	167.499.956	861.839.544	0
Via Garibaldi	22.317.905.935	6.665.976.806	1.187.808.439	13.543.889.893	0
Q.re Bozzano - Lotto N.	5.811.480.589	4.784.718.522	0	0	0
BUSTO ARSIZIO					
Viale Duca d'Aosta	13.722.569.219	1.796.750.055	2.567.588.582	7.484.100.771	0
CAGLIARI					
Via Mameli 183	2.199.930.700	92.860.455	697.320.928	1.322.131.182	0
Viale Regina Margherita	3.251.513.778	144.341.265	1.399.645.008	1.484.346.677	0
Via Gianturco I	3.383.845.766	167.007.042	1.640.994.544	1.768.216.180	380.837.387
CALTAGIRONE					
Via Roma 8 - Via Gabelle 7	2.469.437.336	318.859.075	188.241.781	1.552.255.825	0
CALTANISSETTA					
Corso Vittorio Emanuele 109	3.806.977.973	456.130.551	1.183.681.545	1.562.585.004	0
CAMPOBASSO					
Corso Bucci 46	8.960.603.986	500.759.566	2.389.869.866	5.352.622.470	0
Via S. Giovanni dei Gelsi	10.488.720.735	1.765.936.330	168.850.000	1.065.000.000	0
CARBONIA					
Piazza Matteotti 2-7 - Via Mannu	3.562.486.759	3.391.749.986	0	68.687.750	0
CARRARA					
Piazza Garibaldi I	1.579.648.000	704.736.509	0	0	0
CASERTA					
Via Roma 72	6.053.763.344	2.923.122.758	699.562.945	1.925.286.806	0
CATANIA					
Largo Paisiello 5	11.663.076.110	393.272.799	4.317.719.910	6.524.438.528	0
Largo Paisiello 9	4.116.038.000	148.596.929	1.423.557.642	2.410.315.447	0
Corso Sicilia 24	20.817.634.833	1.264.571.737	6.636.801.885	11.520.848.540	0
Via Enea 353	15.508.571.197	933.203.430	4.127.879.668	9.590.239.322	0
Corso Sicilia - Lotto N.	22.565.243.981	2.055.720.591	5.755.893.509	13.022.390.838	0
Via Enea - Via Empedocle	21.583.846.839	1.875.554.549	5.374.702.817	12.696.436.819	0
CATANZARO					
Piazza Basilica 33	5.203.880.473	133.432.621	410.475.805	4.525.604.800	0
CHIAVARI					
Corso Garibaldi - Corso Assarotti	526.500.000	1.722.227.725	1.770.891.652	1.804.487.953	5.323.500.000
CHIETI					
Via B. Spaventa 16	1.647.796.668	228.732.720	1.460.057.910	1.706.841.446	2.165.854.033
CIRIÉ					
Via P. Braccini	1.432.122.377	310.351.144	135.380.731	474.328.502	0
CIVITAVECCHIA					
Via G. Marconi	3.810.458.583	2.663.599.880	680.278.348	24.290.132	0
Via G. Carducci - Via Granari	2.287.440.809	500.267.238	186.578.727	11.633.326	0

Segue ALLEGATO N. I

	Valori al 31.12.96	di cui Rivalutazioni			Alienazioni 1996
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	
COMO					
Via F. Rosselli 17 - Piazza XX Settembre	6.133.629.131	2.983.318.693	2.179.314.979	2.349.061.961	1.712.585.279
Via Conciliazione - Loc. Folcino	3.800.161.113	1.690.296.350	0	40.335.700	403.966.069
Via Campari 25					
CONEGLIANO					
Piazza Verdi - Via IV Novembre	1.615.718.860	210.018.844	270.378.032	964.197.741	0
COSENZA					
Corso Umberto - Via Trento 24	6.903.099.046	4.144.789.849	2.091.217.194	565.182.009	300.332.193
Via Montesanto 22	5.812.277.278	3.650.608.630	254.212.409	1.380.024.341	0
CREMA					
Via Matteotti	3.290.336.786	410.050.793	611.940.988	2.478.045.290	542.056.425
CREMONA					
Piazza Roma 6	16.725.698.042	326.676.010	5.762.268.472	11.028.487.022	867.199.363
Via Campi 3-11	3.791.204.007	973.504.833	1.225.478.373	1.449.557.635	0
EMPOLI					
Via G. Verdi	1.499.400.000	295.292.353	329.511.084	475.828.060	0
ENNA					
Piazza Umberto I	576.640.328	57.487.190	257.374.452	756.271.363	548.729.570
FAENZA					
Corso Mazzini 97	3.114.573.342	1.848.708.499	719.015.621	281.684.379	0
FERRARA					
Largo Castello 28 - Via Frizzi 6 Corso Cavour 5	2.486.704.154	3.202.941.241	1.341.472.483	3.360.118.209	5.570.447.002
Corso Cavour 50	217.966.740	1.043.880.061	2.437.567.646	8.485.866.099	12.337.699.146
FOLIGNO					
Largo Carducci 3	691.401.600	32.049.120	200.769.850	370.007.314	0
Via Umberto I Ang. Via Garibaldi	2.466.845.500	0	0	10.006.681	0
FORLÌ					
Piazzale Porta Ravaldino 2	4.550.000.000	5.362.317.192	6.410.000	0	0
Via dell'Appennino	1.709.856.700	1.627.673.885	0	0	0
Via G. dalle Bande Nere					
Via Bandini					
Piazzale Porta Ravaldino	3.762.854.500	2.644.736.949	249.020.000	0	0
FORTE DEI MARMI					
Via Spinetti	9.758.747.915	1.831.698.546	1.290.619.808	6.293.790.452	0
FRASCATI					
Via Candido Galli 14	6.068.740.199	42.917.688	1.616.058.289	4.287.819.962	0
Largo Panizza 2	657.079.256	18.297.235	298.754.511	602.594.321	267.363.284
Via Candido Galli 12	6.425.899.308	132.311.620	1.901.860.535	4.173.053.019	0
Via Candido Galli 4	5.202.169.006	253.250.290	1.463.201.745	3.245.406.589	0
FROSINONE					
Via M. Minghetti	2.605.116.336	120.368.824	850.893.691	1.305.285.151	0
GALATINA					
Via Pepio - Via Lorenzini	4.086.611.375	1.381.577.616	0	0	0

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue ALLEGATO N. I

	Valori al 31.12.96	di cui Rivalutazioni			Alienazioni 1996
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	
GENOVA					
Piazza Dante 6	16.771.625.041	753.465.263	4.493.243.569	11.045.953.234	0
Largo Zecca 8-10	13.820.879.661	650.121.156	6.513.597.539	6.030.386.209	0
Via Parmatone	26.023.146.949	11.501.736.374	11.856.952.365	27.711.845.907	27.703.950.606
Via IV Novembre 4/A					
Via XII Ottobre 12	26.542.984.232	1.552.128.345	5.109.869.389	18.466.391.902	0
Corso Saffi	4.347.397.492	1.824.292.935	1.767.393.350	2.948.711.185	2.552.620.080
GORIZIA					
Corso Verdi 23	2.127.160.616	253.083.764	0	1.616.368.413	0
Via Roma 26	7.624.782.785	5.330.686.131	575.159.155	1.411.711.825	0
IGLESIAS					
Via Gramsci 8	3.155.649.237	2.127.598.938	355.733.928	334.107.122	0
IMOLA					
Via Appia 39 - Via Cavour	1.461.901.752	35.244.290	387.357.097	372.350.720	0
IMPERIA					
Via della Repubblica	3.152.049.358	294.877.364	1.953.886.512	2.360.819.106	1.706.828.459
ISERNIA					
Via Kennedy 88-100	3.018.808.000	910.024.665	0	726.342.554	0
L'AQUILA					
Portici S. Bernardino 2	7.172.258.263	274.964.721	1.284.557.963	5.329.225.081	0
Via di Colle Pretara	8.731.282.500	5.149.160.966	0	1.406.789.800	0
LA SPEZIA					
Corso Cavour 79	6.762.174.903	314.934.429	1.430.644.424	4.699.777.445	0
Via Bragarina	3.844.954.460	2.294.179.280	1.381.117.161	0	0
LATINA					
Piazza Dante - P. della Libertà 9	21.566.821.263	490.021.719	6.807.233.278	13.304.653.953	0
Via A. Gramsci 1-4	8.246.250.055	117.508.956	2.709.948.981	5.157.632.855	0
Piazza B. Buozzi 1-12	16.984.808.888	413.465.728	5.645.285.209	10.406.763.297	0
Piazza Roma	12.011.278.242	4.088.515.493	4.795.085.529	6.848.371.707	4.167.208.318
Via Don Morosini	4.375.825.569	99.299.219	1.642.873.382	2.504.762.963	0
Via Don L. Sturzo A-B-C-D-E-F (28-41)	15.320.648.274	8.613.640.483	2.299.407.333	2.131.619.624	0
LECCE					
Piazza A. Imperatore 16	8.466.517.694	541.140.704	3.133.342.786	4.887.469.299	202.819.449
Viale Gallipoli 1-3	2.348.767.741	2.657.063.295	464.075.000	24.197.677	1.044.332.344
Via G. Matteotti 23	2.211.877.628	1.345.655.048	452.091.566	246.308.434	0
Via Duca degli Abruzzi	8.024.921.846	3.738.760.364	126.750.000	3.615.147.155	0
Via XXV Luglio	2.955.871.709	3.210.237.503	563.271.569	730.657.931	2.011.532.936
Via Braccio Martello	7.974.130.863	5.022.115.597	587.200.308	2.451.549.692	670.298.211
LECCO					
Piazza Cappuccini 9	1.254.914.238	429.857.401	3.789.719.639	3.513.724.944	6.943.301.146
LEGNANO					
Corso Magenta 4-10-16	13.077.496.397	6.826.718.753	737.832.666	4.723.089.665	0
LIVORNO					
Via S. Francesco 17 - Palazzo S. Sebastiano	4.428.022.668	203.286.561	1.862.981.146	2.186.939.008	0
Pal. S. Giulia - Via Di Franco 9	6.954.046.668	258.593.178	2.884.564.668	3.706.697.817	0
Pal. S. Francesco - Via del Tempio 8	8.745.951.939	400.091.593	3.422.769.702	4.375.966.628	0
Pal. Galleria - Corso Ciroli	4.830.238.713	389.411.347	2.176.728.424	2.086.545.290	0
Via Di Franco 24 Pal. Teti	1.353.000.000	76.982.189	40.072.002	1.155.415.993	0
Pal. S. Omobono - Via Serristori	2.065.400.000	101.876.258	1.109.799.357	765.239.699	0

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue ALLEGATO N. I

	Valori al 31.12.96	di cui Rivalutazioni			Alienazioni 1996
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	
LIVORNO					
Via Liverani	9.936.339.753	1.304.813.507	4.113.206.306	3.385.850.890	0
Via F. Crispi 50	5.929.336.840	2.812.339.567	0	2.489.428.394	0
Viale Petrarca 184	8.778.933.902	1.210.965.433	3.467.588.214	2.788.946.245	0
MANTOVA					
Corso Umberto I 27	8.038.320.986	133.986.629	1.099.385.155	6.671.350.183	0
Piazza 80 ^a Fanteria 1-4	19.161.505.269	906.611.892	3.131.078.136	15.757.920.319	1.502.892.749
Via F.lli Rosselli	6.564.765.722	587.807.855	2.091.300.804	3.572.198.834	509.345.845
MARSALA					
Via Franco e Vito Pellegrino	2.236.255.714	1.796.344.257	78.489.862	53.287.138	0
MASSA					
Via Cavour 2	2.013.110.946	118.777.181	954.194.504	738.136.038	0
MATERA					
Via Umberto I 7	4.760.257.129	124.970.031	734.610.624	3.773.699.529	0
MESSINA					
Via Cortina del Porto - Via I Settembre	10.168.951.280	5.634.071.954	1.636.293.596	2.437.500.660	0
Corso V. Emanuele					
Via C. Colombo	3.612.011.500	127.017.014	961.276.767	2.469.140.376	0
MESTRE					
Via Piave 161	7.259.588.524	642.128.387	4.108.193.886	4.145.443.170	2.314.637.154
Corso del Popolo 117	5.037.687.350	532.811.493	3.378.417.922	3.872.208.520	3.241.271.659
Corso del Popolo 111	1.2.639.660.686	942.775.864	6.772.227.940	4.178.638.329	0
Piazzale Leonardo Da Vinci 8	16.036.044.010	10.569.140.381	7.872.867.080	3.366.790.238	7.532.892.159
Piazza XXVII Ottobre 48	4.203.497.449	343.495.400	2.055.469.108	1.453.917.071	0
MIGLIARO					
Via Savonarola	121.000.000	225.339.254	0	0	0
MODENA					
Piazza Matteotti 15 - Via Canaceto	12.964.990.279	650.804.859	2.581.653.677	8.712.350.329	0
Torre C - Via Rainusso 144	17.273.141.915	0	0	425.274.247	0
MONCALIERI					
Corso Roma Ang. S. G. Bosco	13.475.265.079	1.414.123.277	6.226.785.350	3.904.023.826	0
MONSELICE					
Via Garibaldi - Via Manin	1.945.313.300	277.314.026	628.045.507	724.678.631	0
MONTEROTONDO					
Via Salaria km 23,200	11.190.893.000	6.344.579.136	4.042.851.508	0	0
MONZA					
Via Zavattari	6.493.254.073	740.712.612	3.180.119.523	5.737.676.663	3.643.560.034
Via Cavallotti	17.415.108.337	3.239.701.870	9.968.315.339	14.373.791.035	11.839.772.081
NOVARA					
Corso Cavour 2-4	15.650.526.162	656.856.547	3.940.557.463	10.783.555.941	0
Viale Aosta - Via Ravenna	7.750.713.330	4.303.787.870	0	0	0
Via Aosta Ang. Via Cuneo Ed "Uvzw-sl"	10.413.916.585	2.965.039.230	1.566.200.101	0	0
NUORO					
Via Giovanni XXIII	2.989.167.088	460.736.736	1.061.774.571	1.084.308.870	0
Via Manzoni - Via S. Francesco					

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue ALLEGATO N. I

	Valori al 31.12.96	di cui Rivalutazioni			Alienazioni 1996
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	
ORISTANO					
Via Carducci	6.354.400.401	1.558.958.833	604.655.126	179.737.698	0
Via Cagliari - Viale S. Martino					
OSTIA LIDO (ROMA)					
Piazzale Magellano 10	2.745.339.566	904.467.977	589.241.163	1.502.933.288	371.021.852
Piazza Quarto dei Mille - Via Sangallo	53.873.839.164	16.540.829.777	12.414.651.971	21.487.518.909	615.905.747
Viale Stella Polare - Via Algaia - Via D. Pietro	26.832.439.818	6.322.956.837	5.987.088.917	14.764.112.912	2.556.239.470
Via Isole Capoverde - Via Tagasta	12.611.124.582	3.336.598.940	3.141.287.655	4.744.128.657	0
Via del Greco - Via Bosio	12.997.698.651	0	3.212.515.219	5.204.328.155	0
PADOVA					
Piazza Insurrezione	2.722.441.230	255.870.235	2.286.686.042	6.395.225.929	6.341.343.219
Piazzale Europa - Porta Conciapelli	29.725.272.011	1.926.285.428	8.684.198.834	17.503.470.198	0
Corso del Popolo 21	13.889.196.891	1.615.906.138	8.091.555.958	5.486.651.105	2.726.464.033
Via U. Foscolo - Via Valeri	12.612.376.658	0	78.555.790	3.063.013.338	0
PAVIA					
Via Palestro 20	5.274.165.000	320.881.799	0	4.685.736.977	0
Corso Battisti	9.380.609.164	337.774.979	2.006.984.027	6.693.553.334	0
PERUGIA					
Piazza Italia 2	16.677.459.512	1.885.763.205	0	12.261.926.270	0
Via della Pescara	8.122.561.000	0	0	61.080.240	0
PESARO					
Via Branca 54	2.297.695.189	128.980.107	260.300.639	1.778.170.991	0
PESCARA					
Via R. Elena 20	278.786.098	16.215.000	174.841.391	509.056.929	442.913.902
Via L'Aquila	3.964.616.295	415.054.143	1.906.003.038	2.463.076.593	1.244.876.520
Corso V. Emanuele 310-320-322	9.089.439.801	3.272.888.337	2.287.366.640	5.270.391.963	2.683.343.592
Via Emilia 7	12.490.468.685	835.377.977	843.654.177	10.800.717.341	703.367.322
Corso V. Emanuele - Corso Italia					
Via Benedetto Croce	4.777.691.282	858.313.965	1.033.562.088	1.908.131.398	369.074.150
PIACENZA					
Via Dante Alighieri	7.219.637.463	830.899.364	1.498.310.569	4.026.664.447	0
PISA					
Corso Italia 58	1.652.284.800	939.996.221	0	680.805.143	0
Via G. Pascoli 7	2.179.690.000	72.249.445	800.173.408	887.424.738	0
PISTOIA					
Via Trinci - Via degli Armeni	1.391.835.200	0	0	7.175.785	0
PORDENONE					
Piazza Div. Ariete 4 - Piazza del Popolo	3.857.541.606	1.428.161.899	1.347.703.191	1.175.541.704	317.732.070
Viale XXX Aprile - Corso Garibaldi	4.384.671.302	5.641.625.149	1.038.092.900	2.325.432.206	5.568.601.572
Via Mazzini - Via Oberdan	11.973.811.651	11.293.552.807	2.472.535.600	2.706.657.300	5.820.415.359
Via Mazzini - Via B. S. Antonio 1-5-9	7.707.108.333	8.522.282.965	75.188.112	4.188.624.784	6.531.119.412
Via B. S. Antonio 4 - Via Marsure	22.702.214.180	10.353.314.864	3.152.128.019	5.880.803.369	0
POTENZA					
Piazza M. Pagano 108	13.599.375.162	345.514.544	2.209.052.982	10.516.095.820	0
PRATO					
Via V. Veneto 40-42	6.592.314.062	426.979.798	2.247.137.556	3.493.014.160	0
Via del Ceppo Vecchio	15.429.235.423	3.890.287.632	5.195.918.673	621.678.087	0
Via Piave - Via Pallacorda					
PREDAPPIO					
Via G. Matteotti 10	2.001.928.406	1.565.169.606	613.321.525	166.902.549	402.971.594

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue ALLEGATO N. 1

	Valori al 31.12.96	di cui Rivalutazioni			Alienazioni 1996
		Precedenti	legge 41/91	d.m. 17/6/93	
RAGUSA					
Corso Italia 88	1.190.336.000	148.431.385	0	836.341.133	0
Piazza S. Giovanni	4.908.708.000	2.735.858.343	0	1.380.245.720	0
RAVENNA					
Piazza Caduti della Libertà 2	5.665.464.000	2.758.050.079	1.548.237.724	667.843.720	0
Via Corrado Ricci 29	6.407.599.600	283.577.581	3.726.311.833	2.006.579.211	0
REGGIO EMILIA					
Via Campanini - Via Emilia	5.281.519.975	568.390.871	0	4.368.144.945	0
RENDE (CS)					
Via Silvio Pellico	5.808.520.162	4.673.034.743	0	21.512.519	0
RIETI					
Via Tancredi	3.730.948.753	1.561.740.559	703.475.146	1.486.988.491	881.486.142
ROMA					
Via S. Croce in Gerusalemme 63	8.498.106.900	499.064.446	0	7.577.419.994	0
Via Capo d'Africa 52-54	10.287.006.900	449.173.210	0	9.353.375.694	0
Via Marcio Rutilio	21.988.721.420	2.555.317.998	13.908.184.812	2.533.412.700	0
ROVERETO					
Corso Rosmini 80/A	1.291.224.551	139.027.044	733.164.576	1.021.545.329	961.035.896
ROVIGO					
Corso del Popolo 161	4.183.362.222	398.751.533	2.314.759.741	2.173.252.027	1.135.195.751
SALERNO					
Corso V. Emanuele	44.707.021.604	1.199.064.439	9.050.948.819	36.983.528.189	3.551.464.189
SAN DONÀ DI PIAVE					
Piazza Trevisan	1.803.416.313	103.709.872	205.802.150	1.405.592.732	0
Via Giorgione ED C1-C2-D	5.408.501.519	1.604.399.040	0	224.718.600	0
Via Giorgione ED A	2.625.638.759	832.464.993	0	168.335.200	0
SAN GIULIANO MILANESE					
Loc. Follazza - Via Emilia I e II	67.225.566.809	0	0	10.361.899.692	0
SASSARI					
Viale Umberto	9.867.289.754	855.966.536	2.545.269.540	5.434.139.950	0
SAVONA					
Via Piave - Piazza Saffi 4	8.153.716.096	628.417.693	2.173.110.021	4.833.361.551	0
SESTO FIORENTINO					
Via Tevere	5.274.593.019	0	847.238.466	483.134.632	0
SIENA					
Via del Cavallerizzo	4.793.736.420	210.288.116	0	4.753.956.985	396.388.676
Via Montani 63					
SIRACUSA					
Corso Matteotti 37-45	5.553.500.650	2.707.087.279	714.855.962	2.023.871.778	0
Via Arsenale	13.505.229.941	2.104.993.790	3.657.907.942	5.533.661.379	0
TARANTO					
Via Anfiteatro 37	7.864.137.551	614.014.909	2.070.644.128	4.600.608.354	0
TERNI					
Via Fonderia - Via Torricelli	10.192.000.000	545.674.375	2.684.009.295	6.471.486.877	0
Via Avogadro 2-4					
Via Prima Q. Italia 36 - Via Mentana	9.696.700.000	588.465.575	0	8.218.868.267	0
Piazza Europa 19 - Piazza del Popolo	3.422.703.240	606.595.664	42.346.148	1.571.495.153	0

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Valori al 31.12.96	di cui Rivalutazioni			Alienazioni 1996
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	
TORTONA					
Via Emilia	5.894.165.531	826.210.292	1.192.144.558	3.017.226.146	0
TRAPANI					
Corso Garibaldi 31	2.827.297.150	312.559.158	1.042.883.633	1.199.323.270	0
TRESIGALLO					
Piazza della Repubblica 32	456.220.800	997.239.295	89.581.123	0	0
TREVISO					
Largo Porta Attinia 23	3.629.305.824	135.511.630	990.784.026	2.357.073.608	0
TREZZO SULL'ADDA					
Via Lombardia	17.325.989.519	1.982.761.346	4.035.712.832	370.834.730	12.222.328.791
TRIESTE					
Riva Grumula 10	5.245.963.258	66.331.624	1.338.080.604	3.787.783.995	0
Via Merc. Vecchio 1 - Via Cadorna 3	9.818.896.915	243.132.454	3.179.259.279	6.028.983.529	0
Via C. Battisti 31	3.757.130.946	69.722.262	977.207.539	2.617.184.723	0
Via Galilei 9	3.768.595.730	2.568.758.580	744.125.247	405.160.753	0
Via F. Rismondi 1	3.398.486.476	2.267.513.569	620.763.215	469.865.785	0
Via Coroneo 19	3.290.902.152	81.070.704	1.050.613.165	2.118.468.771	0
Via Coroneo 21	7.570.387.682	164.466.509	3.049.521.893	4.239.058.978	0
Via Combi	4.562.423.802	1.049.269.062	1.626.178.619	1.561.050.813	0
Via Slataper	2.197.861.825	0	0	598.041.438	0
Via San Francesco	2.568.459.826	989.242.644	0	15.461.144	0
UDINE					
Via Cavour 16	4.145.470.555	2.788.876.895	532.035.665	2.079.315.500	1.292.300.802
Via V. Veneto 44	2.008.543.470	1.102.247.897	156.848.041	445.394.247	0
Via N. Sauro - Via XX Settembre	4.652.379.284	274.444.489	1.098.425.361	2.568.068.462	240.982.425
Via S. Daniele	11.144.331.726	8.065.237.241	1.001.126.466	1.064.873.534	0
VARESE					
Via Valga - Via Canova	4.015.433.923	2.954.442.659	216.816.882	363.840.368	0
Via Casula	16.217.647.713	2.141.674.928	669.999.746	6.625.927.587	0
VEDANO AL LAMBRO					
Via C. Battisti	21.554.123.312	1.783.371.823	2.702.946.921	15.126.267.818	0
VELLETRI					
Viale R. Margherita	1.883.665.506	1.112.352.560	204.048.855	471.730.645	0
Piazza XX Settembre	1.284.790.822	651.689.014	30.778.542	233.876.392	0
VENEZIA					
Calle Goldoni 4489	6.966.548.435	358.123.947	616.235.404	4.565.671.572	0
Via Lepanto 24	7.509.503.208	2.086.101.381	3.609.751.830	1.198.190.394	0
VERCELLI					
Via V. Veneto 1	7.622.310.512	349.655.035	2.638.171.317	4.246.851.831	0
VERONA					
Piazza R. Simoni 14	13.622.503.890	625.374.863	5.337.429.021	6.809.698.388	0
Via Roma 12	8.006.585.455	787.626.426	1.560.361.360	4.983.359.624	0
VICENZA					
Viale Milano 14	7.703.654.418	407.368.484	2.850.205.805	4.075.881.933	128.594.877
Contrà della Misericordia	13.559.006.247	8.651.310.553	1.586.618.147	5.357.101.853	3.229.610.875
VIGEVANO					
Via C. Dicembre 20	4.722.212.254	820.095.033	1.179.059.435	2.229.396.920	0

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue ALLEGATO N. 1

	Valori al 31.12.96	di cui Rivalutazioni			Alienazioni 1996
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	
VITERBO Via Marconi 10	8.429.804.889	334.355.159	2.528.845.968	5.674.942.680	297.885.699
VITTORIO VENETO Piazza Trento e Trieste	4.441.074.394	3.347.982.089	639.953.552	30.170.998	0
VOGHERA Via Emilia 58	3.571.317.558	317.726.503	0	2.825.700.292	0
TOTALE	2.072.805.132.734				202.802.613.859
BENI IMMOBILI ASSEGNATI A CONSAP DAL 27.6.97 PER EFFETTO DEL CONGUAGLIO DI SCISSIONE (ELENCO C/6)					
NAPOLI					
Via C. Battisti 15	32.216.558.520	923.814.414	3.591.757.573	27.409.433.395	0
Piazza Carità 32	42.590.935.003	1.345.915.405	3.227.460.313	37.568.397.612	0
Riviera di Chiaia 215	3.760.350.827	34.259.918	588.858.565	3.130.946.317	0
Piazza Trento e Trieste 48	3.206.311.609	88.966.410	537.239.708	2.561.018.484	0
Via Medina 40	48.499.236.560	986.657.557	6.790.686.776	39.046.008.275	0
Via Ponte di Tappia 82	25.371.140.117	1.082.583.688	3.700.949.794	19.600.216.170	0
Corso Meridionale 51	26.508.458.564	1.592.243.007	6.054.772.763	17.530.649.385	0
Via G. Garzilli	5.681.869.217	418.124.918	1.818.870.302	2.994.566.868	0
TORINO					
Via P. Micca 15	9.066.072.444	306.270.225	2.128.481.930	6.441.492.386	0
Via Principe D'Acaia 20	5.852.905.666	156.712.630	1.628.851.979	3.903.367.352	0
Via Roma 101 - Via M. Vittoria	38.511.878.256	1.370.059.043	7.749.072.975	28.341.750.596	0
Via Sacchi 40-42	10.937.964.833	405.470.391	3.552.556.690	6.321.579.367	0
Via Lagrange 7	31.833.457.350	1.228.569.541	6.105.389.504	22.910.400.024	0
Via Milano 12 - Via T. Tasso 1	24.216.699.280	2.103.990.162	1.730.806.522	18.600.331.057	0
Via dei Mille - Via Doria	9.616.172.986	899.251.823	2.326.315.483	5.638.959.733	0
Via Manzoni - Via Boucheron 4	7.130.394.851	743.743.544	2.986.719.784	2.762.734.741	0
Via Magenta 12	10.406.680.910	1.772.862.572	1.815.140.731	5.398.279.432	0
Via Servais 125	31.169.932.967		3.680.768.484		0
BRESCIA					
Piazza della Vittoria 12	12.997.360.379	483.258.156	3.278.062.545	8.258.757.353	0
Via Montello 39	26.391.514.367	1.779.414.191	8.767.112.021	14.276.629.245	0
Via S. Crocefissa di Rosa - Via Gualla - Via Galilei	12.878.994.758	1.295.171.884	2.345.189.463	8.153.685.386	0
Via Veneto - Via Valle - Via Montello	31.150.979.161	15.701.106.661	8.187.951.898	4.741.772.099	0
Via Malta 16	21.209.796.654	2.789.930.612	1.544.799.714	12.791.145.843	0
Corso Mameli	15.779.716.588	916.358.633	1.263.329.821	12.198.160.636	0
Viale Malta 8,12,14 (Angolo S. G. Bosco)	25.453.232.576	1.199.531.522	3.679.134.003	18.598.086.136	0
BOLOGNA					
Via Pignatari 1 (Piazza Notai)	9.051.839.416	454.487.316		7.806.997.257	0
Via Pignatari 3	14.626.270.101	294.576.750	2.489.735.491	11.601.339.283	0
Piazza Calderini 4	8.195.894.880	405.407.678	1.331.438.381	6.217.512.774	0
Via A. Gramsci 3	12.973.048.930	409.354.727	5.047.377.418	7.266.908.276	0
Piazza Calderini 6	9.244.408.848	245.640.000	2.819.497.396	5.897.215.547	0
Via Zamboni. 1	12.819.624.062	754.874.018	2.232.169.209	9.052.619.535	0
Viale Masini	31.984.716.412	18.647.571.486	5.965.044.670	3.706.073.440	0
Via Valdonica 1 - Via Zamboni 16-18	7.235.884.715	4.354.810.051		2.259.727.749	0
Via Riva di Reno	8.661.028.181	768.287.213	3.159.245.242	3.655.926.812	0

Segue ALLEGATO N. I

	Valori al 31.12.96	di cui Rivalutazioni			Alienazioni 1996
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	
Via Parigi 4 - Via dei Gessi 3	7.600.178.500	630.670.924	1.655.652.697	4.693.461.460	0
FIRENZE					
Piazza Stazione 2-4	28.850.688.681	990.259.521	12.099.032.964	14.627.029.233	0
Piazza Strozzi 1	11.478.578.919	392.520.185		10.573.187.445	0
TOTALE ELENCO C/6	675.160.776.088				0
TOTALE IMMOBILI	2.747.965.908.822				202.802.613.859
IMMOBILI INTERAMENTE ALIENATI NEL 1996					170.598.897.640
TOTALE ALIENAZIONI 1996					373.401.511.499

ALLEGATO N. 2

TITOLI A REDDITO FISSO IN LIRE ITALIANE STATO PATRIMONIALE - ESERCIZIO 1996

EMESSI DALLO STATO E DA ENTI PUBBLICI (VOCE 9)

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VALORE BILANCIO
13205.	CCT 1.9.91/98 TV	10.500.000.000	100,7404986	10.577.752.354
13211.	CCT 1.1.92/99 TV	22.240.000.000	101,7	22.618.080.000
13213.1	CCT 1.2.92/99 TV	23.825.000.000	100,388042	23.917.451.006
36601.1	CCT 1.3.92/99 TV	29.095.000.000	100,3638038	29.200.848.710
36611.	CCT 1.6.92/99 TV	26.245.000.000	100,9008314	26.481.423.195
36612.1	CCT 1.8.92/99 TV	21.755.000.000	100,4391781	21.850.543.199
36618.	CCT 1.11.92/99 TV	21.175.000.000	101,063637	21.400.225.139
36620.	CCT 1.1.93/00 TV	2.555.000.000	101,2649382	2.587.319.171
36639.	CCT 1.6.93/00 TV	2.000.000.000	100,033466	2.000.669.318
36657.	CCT 1.10.93/00 TV	20.840.000.000	100,81	21.008.804.000
36659.	BTP 9% 1.10.1993/98TF	83.000.000.000	99,061747	82.221.250.000
36660.	BTP 9% 1.10.93/03 TF	22.705.000.000	99,7333447	22.644.455.916
36673.1	CCT 1.1.94/01 TV	70.000.000.000	99,7755803	69.842.906.175
36675.	BTP 8.5% 1.1.94/99 TF	80.000.000.000	99,345	79.476.000.000
36683.	BTP 8.50% 1.4.94/99 TF	57.500.000.000	100,1213262	57.569.762.577
36683.1	BTP 8.5% 1.4.94/99 TF	15.000.000.000	99,1327036	14.869.905.536
36684.	BTP 8.5% 1.4.94/04 TF	60.000.000.000	99,4532789	59.671.967.353
36685.1	CCT 1.4.94/01 TV	80.000.000.000	99,6461071	79.716.885.651
36692.	BTP 8.50% 1.8.94/99 TF	105.000.000.000	100,0270769	105.028.430.719
36693.	BTP 8.5% 1.8.94/04 TF	33.000.000.000	99,969747	32.990.016.525
36694.	CCT 1.10.94/01 TV	75.000.000.000	100,1661024	75.124.576.794
36708.	BTP 9.5% 1.12.94/99 TF	60.000.000.000	100,6121637	60.367.298.191
36713.	CCT 1.4.95-02 TV	65.000.000.000	100,3639589	65.236.573.276
36720.	CCT 1.6.95/02 TV	75.000.000.000	99,9125736	74.934.430.165
36726.	CCT 1.8.95/02 TV	75.000.000.000	100,035859	75.026.894.259
36728.	BTP 10.5% 15.07.95/00 TF	15.000.000.000	99,480707	14.922.106.049
36732.	CCT 1.9.95/01 TV	910.815.000.000	100	910.815.000.000
36735.	CCT 1.10.95/02 TV	65.000.000.000	100,0862061	65.056.033.970
36739.	CCT 1.11.95/02 TV	100.000.000.000	99,7734685	99.773.468.514
36740.	BTP 10.5% 1.11.95/98 TF	30.000.000.000	99,6102658	29.883.079.735
36741.	BTP 10.50% 1.11.95/00 TF	30.000.000.000	99,0278815	29.708.364.440
36744.	CCT 1.12.95/02 TV	76.000.000.000	100,1263158	76.096.000.000
36746.	CCT 1.2.96/03 TV	75.000.000.000	99,8602222	74.895.166.667
36747.	BTP 9.5% 1.2.96/99 TF	5.000.000.000	99,2829085	4.964.145.425
36748.	BTP 9.5% 1.2.96/01 TF	30.000.000.000	99,77	29.931.000.000
36757.	CCT 1.4.96/03 TV	100.000.000.000	100,0575	100.057.500.000
36766.	BTP 8.25% 1.7.96/99 TF	42.165.000.000	99,9213035	42.131.817.610
36767.	BTP 8.25% 1.7.96/01 TF	100.000.000.000	99,2334059	99.233.405.948
36768.	BTP 8.75% 1.7.96/06 TF	10.000.000.000	98,0380956	9.803.809.555
36773.	CCT 1.7.96/03 TV	34.000.000.000	99,9797059	33.993.100.000
36778.	BTP 7.75% 15.09.96/01 TF	30.000.000.000	100,1	30.030.000.000
TOTALE		2.789.415.000.000		2.787.658.467.142

ALTRI TITOLI QUOTATI (VOCE 11)

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VALORE BILANCIO
13673.	BCO NAPOLI 23 1.1.85/00 TV	9.665.000.000	100	9.665.000.000
14492.	BCO NAPOLI 32 1.1.86/98 TV	3.825.000.000	99,5	3.805.875.000
17008.	ITALFONDIARIO 1.4.88/98 TV	1.500.000.000	99,3	1.489.500.000
17466.	ITALF.1.10.88/98 544 ^A TV	1.278.400.000	100	1.278.400.000
57082.	FF.SS. 27.3.96/01 TV TRIM.	23.000.000.000	99,75	22.942.500.000
94830.	FF.SS. 3.12.96/08 TV	30.000.000.000	99,9	29.970.000.000
634840.	B.E.I 15.6.95/00 T.V.	20.000.000.000	100,1	20.020.000.000
654291.35	BEI 15.3.2001 2 ^A EMI TV EUROL	30.000.000.000	99,92	29.976.000.000
667124.14	BEI 8.60% 17.6.96-99 CALLABLE	17.000.000.000	99,98	16.996.600.000
671193.61	WORLD BANK FLOAT 3.7.96-01 CA	10.000.000.000	99,95	9.995.000.000
702071.61	BEI 7.55% 5.11.96/01 TF	10.000.000.000	99,93	9.993.000.000
703551.9	BEI 7.875% 7.11.96/06 TF	15.000.000.000	99,6	14.940.000.000
TOTALE		171.268.400.000		171.071.875.000

ALTRI TITOLI NON QUOTATI (VOCE 12)

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VALORE BILANCIO
16445.	CR ROMA 59 1.7.87/98 TV	996.000.000	100	996.000.000
16692.	INCE 1.10.87/97 TV	1.160.000.000	100	1.160.000.000
16840.	CR ROMA OF61 1.1.88/98 TV	2.819.000.000	100	2.819.000.000
17415.	CR BOLOGNA 1.1.89/99 28 ^{ACF} TV	3.673.000.000	100,0492367	3.674.808.464
17622.	BNL-SACF X ND10IFL 13.10.88/9	850.000.000	100	850.000.000
17679.	BNL-SACF X ND11IFL 12.12.88/9	4.865.000.000	100	4.865.000.000
17807.	BCO NAPOLI 1.10.88/03 74 ^{ACF} T	4.662.000.000	100	4.662.000.000
17828.	CR BOLOGNA 14.89/99 36 ^A CF TV	5.198.018.000	100,0492367	5.200.577.330
17843.	BNL-SACF X ND12 IFL 16.1.89/9	12.380.000.000	100	12.380.000.000
18017.	MPS 1.2.89/99 1 ^A TV	3.711.000.000	100	3.711.000.000
18061.	CR ROMA 70 1.1.89/99 TV	7.650.000.000	100	7.650.000.000
18097.	BNAPOLI OP 61 1.4.89/97 TV	34.000.000.000	100	34.000.000.000
18294.	BNL-SAFOP X NE2 IFL 2.5.89/00	10.420.000.000	100	10.420.000.000
18648.	MPS 1.6.89/047 ^A TV	14.482.000.000	100	14.482.000.000
18655.	BNAPOLI OP 1.7.89/97 TV	2.705.000.000	100	2.705.000.000
18812.	FON SPA 1.7.89/99 7 ^A TV	2.040.000.000	100	2.040.000.000
19240.	CRBOLOGNA 1.10.89/00 30 ^{ACF} T	5.021.510.000	100	5.021.510.000
19615.	ITALF. 1.10.89/04 TV COS.VITA	31.970.000.000	100	31.970.000.000
21257.	MPS 1.08.88/00 5A TV	8.000.000.000	100	8.000.000.000
25430.	CR ROMA CF 1.1.90/05 83 ^A TV	14.993.874.000	99,95	14.986.377.063
52061.	FEDERBANCA 1.6.94/04 TV	8.846.000.000	98,95	8.753.117.000
52209.	BIMER 15.6.94/04 TV	10.000.000.000	98,8	9.880.000.000
55064.	MPS 1.7.95/00 TV	10.000.000.000	99,8	9.980.000.000
91469.	CARISBO S. BIMER 291a 96/03 T	15.000.000.000	99,757788	14.963.668.206
TOTALE		215.442.402.000		215.170.058.063
TOTALI A REDDITO FISSO				
IN LIRE IT. (voce 13)		3.176.125.802.000		3.173.900.400.206

ALLEGATO N. 3

**TITOLI A REDDITO FISSO
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
ESERCIZIO 1996**

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VALORE BILANCIO
13213.1	CCT 1.2.92/99 TV	23.825.000.000	100,388042	23.917.451.006
36601.1	CCT 1.3.92/99 TV	29.095.000.000	100,3638038	29.200.848.710
36612.1	CCT 1.8.92/99 TV	21.755.000.000	100,4391781	21.850.543.199
36673.1	CCT 1.1.94/01 TV	70.000.000.000	99,7755803	69.842.906.175
36683.1	BPT 8.5% 1.4.94/99 TF	15.000.000.000	99,1327036	14.869.905.536
36685.1	CCT 1.4.94/01 TV	80.000.000.000	99,6461071	79.716.885.651
TOTALE		239.675.000.000		239.398.540.277

CONSAP S.p.A.

ALLEGATO N. 4

ELENCO RISERVE ED ALTRI FONDI

di cui all'art. 105, 7° comma, D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917

DENOMINAZIONE	AMMONTARE INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI		DECREMENTI		AMMONTARE FINE ESERCIZIO
		DELIBERATI	PER ALTRE CAUSE	DELIBERATI	PER ALTRE CAUSE	
1) Riserve ed altri fondi formati a decorrere dall'esercizio 1988 con utili o proventi assoggettati ad IRPEG:						
2) Riserve/fondi formati a decorrere dall'esercizio 1988 e non assoggettati ad IRPEG:						
Riserva disponibile		3.870.290				3.870.290
Riserva legale	241.372	203.699				445.071
Riserva D.M. 17/6/93						
Riserva riv. part. ex 2423 c.c.	129.176.311			81.845.229		47.331.082
	129.417.683	4.073.989		81.845.229		51.646.443
3) Riserve/Fondi già in bilancio al 31.12.1987:						
Riserva legale	173.798					173.798
	173.798					173.798
4) Riserva tassabile in caso di distribuzione						
Fondo plusv. in sosp. d'imp.	22.628					22.628
Riserva riv. part. ex 2426 c.c.						0
	22.628					22.628
5) Riserve/fondi che distribuiti non formano reddito imponibile dei soci						
TOTALE	129.614.109	4.073.989		81.845.229	0	51.842.869

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI**

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Sindaci

Nella seduta del 27 ottobre 1997 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio per il 1996, convocando contestualmente l'Assemblea degli Azionisti per il 28 e 29 novembre 1997. La proroga dei termini di approvazione del bilancio per l'esercizio 1996 è stata concessa dal competente Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato, ai sensi dell'art.55 del D.P.R. 449/59, ed è stata comunicata con nota protocollo n. 1025128 del 20.6.1997.

Il bilancio della CONSAP per il 1996 conferma gli schemi propri delle Imprese di assicurazione, in base a quanto prescritto dal D.P.R. 14.12.1978, come da presa d'atto del Ministero Industria comunicata il 12.5.1994: un bilancio di tipo assicurativo, o meglio, riassicurativo, risulta infatti l'unico idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della Società, soprattutto per il particolare rilievo che assume l'attività relativa alla gestione delle riserve per cessioni legali, e cioè delle quote dei rischi e dei premi relativi ai contratti di assicurazione del ramo vita, cedute in riassicurazione obbligatoria dalla Imprese operanti in Italia all'INA, ora cessate per effetto di vari provvedimenti legislativi (Decreto legislativo 515/92 e Legge 403/94).

E' opportuno ricordare che con l'ultimo dei richiamati provvedimenti sono state attribuite alla CONSAP tutte le obbligazioni derivanti dalla normativa sulle ces-

sioni legali, già a carico dell'INA, prevedendo la responsabilità solidale del Tesoro per il loro corretto adempimento.

La "Finanziaria" 1997 (art. 3 comma 110 Legge 662/96) come è noto dispone che il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministero del Tesoro fissi annualmente, a partire dal 1994, il tasso annuo di rendimento di tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali, sulla base del rendimento medio degli investimenti finanziari al netto delle ordinarie spese di gestione. Un primo decreto determinerà il tasso di rendimento degli anni 1994, 1995 e 1996.

A seguito di tale disposizione è stato più agevole per la CONSAP trovare un primo accordo con le Imprese di assicurazione rappresentate dall'ANIA, attraverso una Convenzione stipulata nel marzo 1997, che prevede che i pagamenti della CONSAP siano effettuati al momento dell'effettiva liquidazione dei contratti, una volta accertata la regolarità di ciascuna posizione; per i contratti rivalutabili verrà riconosciuta la prestazione rivalutata sulla base del tasso di rendimento fissato dal richiamato decreto ministeriale. In assenza del decreto che fissi il tasso, la CONSAP corrisponde l'importo della prestazione maggiorata del tasso legale.

In attesa delle decisioni ministeriali, di cui all'art. 3, comma 110 Legge 662/96, gli Organi Sociali, a seguito del consistente calo dei rendimenti dei titoli pub-

blici, hanno deliberato la riduzione di un punto percentuale dal 7% al 6% del tasso di rivalutazione delle riserve tecniche.

In proposito, il Collegio sottolinea l'esigenza che tali decisioni siano ispirate ad una corretta applicazione della norma anche sulla scorta dello studio effettuato dalla Arthur Andersen per conto della CONSAP, studio che appare al Collegio approfondito e condivisibile. Da esso emerge che il tasso di rendimento per il 1994 può essere compreso nell'intervallo tra il 5,8 ed il 6,3%, mentre per il 1995 il medesimo può essere compreso nell'intervallo tra il 6,9 ed il 7,3%. Con l'occasione, il Collegio sottolinea che ogni punto in più rispetto a quanto accantonato nei bilanci della Società a titolo di rendimento delle riserve per cessioni legali, comporterebbe un aggravio valutabile intorno ai 65 mld.

Ciò premesso, il Collegio rileva che il bilancio chiuso al 31.12.1996 - che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'esame ed all'approvazione dell'Azionista - fa registrare un utile netto di lire 4.073.989.215, a fronte di una perdita dell'anno precedente di L. 81.845.228.746.

Il risultato positivo è essenzialmente dovuto agli effetti delle iniziative intraprese nel 1995, per la ristrutturazione dell'assetto patrimoniale che è stata completata nel corso del 1996 con la trasformazione delle partecipazioni di insufficiente redditività, attribuite a CONSAP in sede di scissione, in impieghi finanziari più redditizi. A fine 1996 il portafoglio titoli ammontava a lire 3.174 miliardi, consentendo un tangibile incremento del rendimento medio del patrimonio CONSAP. Si è registrata inoltre l'anticipata restituzione del prestito postergato BNL (1° aprile 1996), mentre la considerevole alienazione del patrimonio immobiliare ha prodotto plusvalenze per lire 30 miliardi.

Il 26 giugno 1996 è stato sottoscritto

l'atto di "Accertamento di verificata condizione sospensiva" con il quale sono stati trasferiti da INA S.p.A. a CONSAP immobili per un controvalore di lire 671,6 miliardi per effetto del conguaglio patrimoniale di scissione. La parte residuale circa lire 21 miliardi è stata depositata dall'INA S.p.A. presso l'INABANCA Marino ed investita in titoli; essa sarà disponibile, compresi interessi, dopo la firma dell'atto definitivo.

Il patrimonio immobiliare è variato, per effetto delle vendite e del primo parziale conguaglio di scissione, da lire 2.442,7 miliardi a lire 2.747,9 miliardi.

Per il 1996 gli Organi Societari hanno incaricato la Società TILLINGHAST per il ricalcolo delle riserve tecniche costituite a fronte delle cessioni legali; le riserve stesse sono state poi sottoposte ad una verifica di congruità da parte dell'attuario della CONSAP, nonché dell'attuario della Società di Revisione RECONTA Ernst & Young; quest'ultima revisione è tuttora in corso.

Le riserve matematiche al 31 dicembre 1995, sono state ricalcolate al netto delle liquidazioni di competenza dell'esercizio 1995, di cui la Società è venuta a conoscenza nel 1996 a seguito di richieste effettuate con ritardo da alcune compagnie di assicurazione; pertanto la nuova stima al 1° gennaio 1996 risulta essere di lire 6.451 miliardi, la cui capitalizzazione, al tasso di rivalutazione del 6%, ha portato la consistenza delle riserve al 31.12.1996 a lire 6.838 miliardi.

Al riguardo, il Collegio prende atto della richiamata impostazione, che ritiene rispettosa del principio della prudenza oltre che di quello della correttezza, tenuto anche conto del fatto che il valore accantonato a riserva per cessioni legali risultava al 31.12.1993 sensibilmente superiore a quello rilevato dai dati ISVAP per l'insieme delle Compagnie di assicurazione.

La circostanza appare confermata dalle più recenti risultanze di un confronto tra i crediti rivenienti dai bilanci delle Compagnie di assicurazione nei confronti della CONSAP per cessioni legali (dati ISVAP) e le relative riserve accantonate

nel bilancio CONSAP alla data del 31.12.1996: salvi gli opportuni approfondimenti, dal predetto confronto risulterebbe una notevole differenza a vantaggio della CONSAP.

I risultati della gestione risultano i seguenti:

Stato patrimoniale

Attivo	L.	7.361.427.000.190
Passivo	»	7.357.353.010.975

UTILE DELL'ESERCIZIO	L.	4.073.989.215
-----------------------------	-----------	----------------------

Conto economico

Profitti e rendite	L.	7.557.473.498.472
Perdite e spese	»	7.553.399.509.257

UTILE DELL'ESERCIZIO	L.	4.073.989.215
-----------------------------	-----------	----------------------

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 1996, come pure l'andamento gestionale più recente realizzatosi nel 1997. La Relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute nel Codice civile, così come modificate dal Decreto Legislativo 9.4.1991, n. 127, ove applicabile.

La nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione e copertura delle riserve tecniche.

In definitiva, l'abbattimento di un punto percentuale del tasso di capitalizzazione

delle riserve matematiche in relazione al rilevante calo dei rendimenti, la redditività ricavata dagli investimenti finanziari, le plusvalenze realizzate sulle vendite immobiliari hanno fatto sì che il corrente esercizio si sia chiuso con un utile netto di lire 4.073.989.215.

* * *

Le altre valutazioni delle voci di bilancio - oltre quelle già esaminate in precedenza - sono state operate ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

In particolare:

- i **beni immobili** sono stati iscritti al valore determinato nell'atto di scissione, comprensivo degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di speci-

fiche leggi;

- i **titoli** quotati sono valutati al minor valore fra quello di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato;
- i **titoli** non quotati sono iscritti in bilancio al minore fra costo e presumibile valore di realizzo;
- i **crediti** sono iscritti al valore nominale che riflette il presumibile valore di realizzo;
- i **mobili** e gli **impianti** sono iscritti al costo di acquisizione: i relativi ammortamenti sono calcolati, con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali;
- i **costi pluriennali**, rappresentati principalmente dalle provvigioni di acquisizione, anticipate sui contratti di durata pluriennale, sono calcolati sulla base delle provvigioni effettivamente corrisposte alle Imprese assicuratrici, ed ammortizzati al tasso del 6%, medesimo tasso di rivalutazione delle riserve tecniche;
- le **partecipazioni** che costituiscono attivo circolante, sono iscritte al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato, o al loro presumibile valore di realizzo.
- le **riserve tecniche** relative alle cessioni legali sono state determinate seguendo criteri tecnici attuariali, in base alle norme dettate dalla legge 22 ottobre 1986 n.742 e successivo Decreto Ministeriale del 2.7.1987, vigenti in applicazione del Decreto Legislativo n. 174 del 17.3.1995 art.119, comma 1.

* * *

Per quanto più specificamente concerne la propria competenza, il Collegio Sin-

dacale conferma di aver adempiuto correttamente a tutti i doveri di cui all' art. 2403 del codice civile, compresi i controlli per l'accertamento della regolare tenuta dei libri societari.

Il Collegio Sindacale può confermare che i dati contenuti nel Bilancio corrispondono alle risultanze contabili e che i medesimi dati sono stati determinati nella osservanza delle vigenti disposizioni di legge; può altresì confermare che i criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni stabilite dalla normativa civilistica e tributaria in vigore.

Il Collegio Sindacale prende atto della comunicazione in data 24 ottobre 1997 da parte della Società di Revisione RECONTA Ernst & Young, nella quale si dichiara che le procedure di revisione sono tuttora in corso. Il Collegio, comunque, rimane in attesa del rilascio della certificazione da parte della Società Reconta Ernst & Young, considerando tale adempimento come parte integrante del proprio giudizio positivo sul Bilancio 1996.

Il Collegio prende atto altresì della proposta avanzata dal Consiglio sulla ripartizione dell'utile di esercizio per il 5%, pari a lire 203.699.460, a riserva legale e per il rimanente importo di lire 3.870.289.755 a riserva disponibile; pertanto il patrimonio netto della Società al 31.12.1996 potrà incrementarsi a lire 61.842.869.260.

* * *

In conclusione, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione nonchè alla proposta di destinazione dell'utile.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

RECONTA ERNST & YOUNGVia Romagnoli 18/A
00196 RomaTel. (06) 424751
Fax (06) 42475304

Relazione della Società di revisione

All'Azionista della
CONSAP - Concessionaria Servizi
Assicurativi Pubblici S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio (stato patrimoniale-Modello 3, conto dei profitti e delle perdite-Modello 4 e nota integrativa) della CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 1996.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.). Relativamente all'esame delle voci di bilancio riguardanti le riserve tecniche, ci siamo anche avvalsi della relazione rilasciataci da un attuario abilitato, qui allegata.
Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il nostro giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 31 ottobre 1996.
3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso (stato patrimoniale-Modello 3, conto dei profitti e delle perdite-Modello 4 e nota integrativa) è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1996, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.
4. Come descritto nella nota integrativa, nella relazione sulla gestione e per una completa comprensione del bilancio d'esercizio richiamiamo che:
 - a) in attesa di definire con il mercato assicurativo i reciproci obblighi in tema di cessioni legali assunte dalla Consap per scissione nel 1993 dall'INA S.p.A., la Società ha stipulato nel marzo 1997 con le imprese di assicurazione rappresentate dall'ANIA una Convenzione che consentirà la regolazione finanziaria, ancorchè non definitiva, delle obbligazioni Consap a fronte delle somme liquidate dalle Compagnie ai propri assicurati per i contratti scaduti. I pagamenti effettuati da Consap saranno comunque relativi a contratti di cui venga accertata la regolarità ed a cui verranno

RECONTA ERNST & YOUNG

applicati i tassi di rendimento con decorrenza 1° gennaio 1994 fissati annualmente per decreto, attualmente non ancora emanato, del Ministero dell'Industria.

La succitata Convenzione lascia tuttavia impregiudicate le diverse posizioni tra le Compagnie e la Consap per la definizione della controversia legale riguardante le partite assicurative al 1° gennaio 1994 e i tassi di rendimento degli anni successivi da applicare per rivalutare le riserve tecniche; tenuto conto della garanzia che la legge n°403/94 prevede a carico del Ministero del Tesoro, la Società ha continuato per l'esercizio 1996 a valutare l'entità delle proprie obbligazioni sulla base dei parametri e dei presupposti ritenuti da Essa più ragionevoli anche alla luce delle richieste delle controparti.

- b) la Società ha concretamente iniziato durante il 1995, e successivamente proseguito con maggiore impulso a seguito del completamento del censimento estimativo, l'opera di dismissione del proprio patrimonio immobiliare in esecuzione delle direttive che si era già data in precedenza, al fine di reperire la liquidità necessaria per quanto esposto al punto precedente. I risultati fino ad oggi conseguiti, nei diversi gradi di perfezionamento raggiunti per queste operazioni, confermano i valori rivalutati degli immobili iscritti in bilancio come almeno pari all'effettivo valore di mercato.

Tuttavia, in considerazione del fatto che una parte significativa degli immobili deve essere ancora alienata, che il processo non si esaurirà nel breve periodo e, soprattutto, che il provvedimento inserito nel collegato alla "Finanziaria 1997" istituisce uno sconto sul valore di mercato da applicare alle vendite, gli Amministratori hanno redatto il bilancio dell'esercizio 1996 sul presupposto che anche in futuro si realizzino dall'alienazione di questi immobili valori non inferiori a quelli iscritti in bilancio.

RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.



Franco Franchi
(Socio)

Roma, 21 novembre 1997

Dott. Giovanna Ferrara
Via Marianna Dionigi, 17
00193 - ROMA -

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Roma, 18 novembre 1997

Spettabile
Società di Revisione
Reconta Ernst & Young
Via Romagnosi, 18/A

00196 - ROMA -

OGGETTO: Bilancio della CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.a. - Esercizio 1996

In ottemperanza all'incarico conferitomi, ho sottoposto a procedimenti di revisione attuariale le voci di bilancio relative alle riserve tecniche della Società in oggetto nell'intento di accertare la loro conformità ai seguenti principi, se ed in quanto applicabili ad ogni particolare voce:

- a) impiego di corrette basi tecniche demografico-finanziarie;
- b) impiego di corrette metodologie attuariali.

Per i motivi illustrati nel Resoconto analitico esprimo l'opinione che esista la suddetta conformità.



Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 28 novembre 1997

L'Assemblea ordinaria dei Soci della CONSAP S.p.A. tenutasi in prima convocazione sotto la Presidenza dell'Avv. Lorenzo Pallesi e con la presenza dell'unico Azionista, il Ministero del Tesoro, proprietario dell'intero capitale sociale di £. 10.000.000.000 (diecimiliardi) suddiviso

in n.10.000.000 (diecimilioni) di azioni ordinarie del valore nominale di £. 1.000 (mille) cadauna, rappresentato dalla Dr.ssa Paola Colaiacono ha approvato il bilancio dell'esercizio 1996 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto di esercizio.

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI
(CONSAP SPA)

Area fondi di garanzia e solidarietà

VITTIME DELLA STRADA

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PAGINA BIANCA

CONSAP

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.

=====0=====

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

RENDICONTO DELL'ANNO 1996

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CONSAP S.p.A. SULLA GESTIONE
DEL FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA NELL'ESERCIZIO 1996

1) L'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ LIQUIDATORIA DEL FONDO

I dati più significativi della gestione del Fondo di garanzia per le vittime della strada che risultano dettagliati nel rendiconto predisposto ai sensi del D.P.R. n. 45 del 1981, possono riassumersi come di seguito indicato.

Per quanto concerne i sinistri provocati da veicoli o natanti non identificati e non assicurati (art. 19 - lettere a) e b) legge n. 990/69), sono stati definiti e liquidati tramite le Imprese Designate in via transattiva o a seguito di giudizio i seguenti indennizzi:

Sinistri relativi a veicoli	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (in milioni di lire)		
	nel 1995	nel 1996	a tutto il 1996	nel 1995	nel 1996	a tutto il 1996
Non identificati	2.208	2.295	20.102	70.725	79.461	395.455
Non assicurati	1.544	1.848	16.162	34.649	42.567	227.970
TOTALE	3.752	4.143	36.264	105.374	122.028	623.425

Per i sinistri provocati da veicoli assicurati con polizze R.C.A. facenti parte di portafogli di imprese in liquidazione coatta amministrativa, sono stati definiti e liquidati, in via transattiva o a seguito di giudizio, tramite le Imprese Designate che ne hanno anticipato il pagamento, (art. 19 - lettera c) - legge 990/69), tramite i Commissari Liquidatori (art. 9 - legge n. 39/77) e tramite le Imprese Cessionarie (artt. 3 e 4 legge n. 738/78) i seguenti indennizzi:

Liquidazioni di competenza di:	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (in milioni di lire)		
	nel 1995	nel 1996	a tutto il 1996	nel 1995	nel 1996	a tutto il 1996
Imprese Designate	13.568	15.312	86.249	103.763	119.396	409.511
Commissari Liq.ri	42.810	22.998	155.231	189.574	170.798	560.174
Imprese Cessionarie:						
art. 4 legge 738/78	7.962	2.946	305.897	65.240	54.582	765.830
art. 3 legge 738/78	1.611	517	85.603	5.556	5.506	78.152
TOTALE	65.951	41.773	632.980	364.133	350.282	1.813.667

Dai dati esposti si rileva che la gestione del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada ha verificato per i sinistri liquidati dalle Imprese Designate un incremento complessivo sia nel numero degli indennizzi rimborsati sia nei corrispondenti importi. Per quel che concerne i sinistri liquidati dalle Imprese Cessionarie e dai Commissari Liquidatori autorizzati va osservato che la contrazione sia nel numero degli indennizzi pagati o rimborsati sia nei corrispondenti importi non conduce automaticamente a una riduzione dell'attività del Fondo in quanto la complessità dei sinistri residui presso le Imprese Cessionarie e i Commissari Liquidatori autorizzati comporta un'istruttoria più laboriosa caratterizzata da un contenzioso complesso e articolato.

Nel 1996 non è stata posta in liquidazione coatta amministrativa alcuna Impresa esercente il ramo r.c.a. A tutto il 31.12.1996, quindi, risultano in Liquidazione Coatta Amministrativa n. 48 Imprese, la cui liquidazione dei sinistri è affidata per n. 9 alle Imprese Designate per n. 17 ai Commissari Liquidatori e per n. 22 alle Imprese Cessionarie.

2) IL RENDICONTO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

A norma degli artt. 40 e 41 del regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1969 n. 990, sono stati redatti il Rendiconto e la Situazione Patrimoniale della gestione del "Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada" di cui si illustrano le voci più significative. Sono stati altresì redatti due prospetti recanti il raffronto con i risultati dell'esercizio precedente.

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ENTRATE

CONTRIBUTI

Sono costituiti:

- dal contributo provvisorio per l'esercizio 1996 dovuto dalle Compagnie esercenti il ramo RCA, calcolato sui premi incassati nell'esercizio 1994, in base all'aliquota fissata con D.M. n. 20101 del 10 gennaio 1996 nella misura dell'1,5% per un totale di L. 226,8 miliardi;
- dal contributo a congruaglio per l'esercizio 1995 - aliquota 1% - determinato definitivamente sulla base dei premi R.C.A. incassati dalle Imprese in detto esercizio, per un importo di L. 23,3 miliardi.

Il totale complessivo del contributo provvisorio 1996 e di quello a congruaglio 1995 pari a L. 250,1 miliardi, con esclusione dei contributi di esercizi precedenti inerenti Imprese poste in l.c.a. (all. n° 1), ha verificato un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 73,9 miliardi.

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Le disponibilità del Fondo, investite in titoli emessi o garantiti dallo Stato (art. 39 del Regolamento di esecuzione della Legge

990/69), hanno prodotto un reddito complessivo, al lordo delle imposte dovute in base alla normativa vigente, di L. 49,3 miliardi (79,1 miliardi nel 1995) (all. n° 2).

INTERESSI ATTIVI

Sono pari a L. 4,0 miliardi (L. 5,9 miliardi nel 1995), di cui:

- L. 3,8 miliardi (L. 5,3 miliardi nel 1995) per interessi su depositi bancari al lordo della ritenuta fiscale (all. n° 3);
- L. 0,8 milioni (L. 387,7 milioni nel 1995) per interessi di mora al tasso legale previsti dall'art. 44 del Regolamento di esecuzione della legge 990/69 conseguenti al ritardato versamento del contributo provvisorio per l'anno 1996 da parte delle Imprese La Previdente e la Nazionale. (all. n° 4);
- L. 12,5 milioni (L. 15,7 milioni nel 1995) per interessi contabilizzati dalle Imprese Designate - come da Convenzione - su somme dalle stesse recuperate a seguito di azioni di regresso ex art. 29 legge 990/69 (all. n° 5);
- L. 152,9 milioni per interessi attivi diversi (L. 200,6 milioni nel 1995). In particolare si riferiscono per L. 64,9 milioni ad interessi su recuperi di indennizzi da parte delle Imprese Designate e per L. 88 milioni ad interessi moratori per maggior prelievi su apercredito o recuperi su indennizzi relativi a sinistri di competenza delle I.c.a..

SOMME RECUPERATE

Il totale relativo di L. 1,1 miliardi (L. 1,1 miliardi nel 1995) si riferisce ai recuperi su indennizzi a seguito di azioni di regresso effettuate dalle Imprese Designate, in base all'art. 29 legge 990/69 (all. n° 6).

SANZIONI AMMINISTRATIVE

L'importo di L. 362,0 milioni (L. 218,3 milioni nel 1995) si riferisce alle sanzioni pecuniarie irrogate alle Compagnie esercenti il ramo r.c.a. in base alla Legge 39/77 incassate dal Fondo nell'esercizio 1996 (all. n° 7).

PROVENTI SU VENDITA TITOLI E PER OPERAZIONI DI PCT

Il totale pari a L. 21,6 miliardi (L. 13,4 miliardi nel 1995) si riferisce alle plusvalenze realizzate a seguito di operazioni di vendita effettuate nell'esercizio e ai proventi scaturiti da operazioni di pronti contro termine (all. n° 8).

ALTRE ENTRATE

Ammontano a L. 361,7 milioni (L. 53,4 milioni nel 1995) e si riferiscono in particolare:

- a sopravvenienze attive per L. 154,4 milioni relative a ridefinizioni di interessi bancari di anni precedenti e a recuperi disposti su sentenze a favore del Fondo;
- al rimborso per L. 207,3 milioni operato dal Commissario Liquidatore della Sile in l.c.a. dell'anticipazione concessa a suo tempo dal Fondo ex art. 12 legge 39/77.

U S C I T E
=====**SINISTRI**

Tra le uscite la voce più rappresentativa è quella relativa all'ammontare erogato per la liquidazione dei sinistri, pari complessivamente a L. 472,3 miliardi (L. 469,5 miliardi nel 1995).

Detto importo riguarda gli indennizzi corrisposti ai danneggiati da veicoli:

- non identificati - art. 19 lettera a) legge 990/69 - pari a L. 79,5 miliardi (all. n° 9);
- non assicurati - art. 19 lettera b) legge 990/69 - pari a L. 42,6 miliardi (all. n° 10);
- assicurati con polizze R.C.A. di Compagnie poste in l.c.a., pari a L. 350,2 miliardi di cui:
 - quanto a L. 119,4 miliardi dalle Imprese Designate (art. 19 lettera c) legge 990/69) (all. n° 11);
 - quanto a L. 170,8 miliardi dai Commissari Liquidatori (legge 39/77) (all. n° 11);
 - quanto a L. 60 miliardi dalle Imprese Cessionarie (artt. 3 e 4 legge 738/78) (all. n° 12 e n° 13).

SPESE

In questa voce sono raccolti vari capitoli di spesa per un ammontare complessivo di L. 124,9 miliardi (L. 132,2 miliardi nel 1995) che di seguito si precisano:

- L. 106,9 miliardi riferiti a spese per la liquidazione dei sinistri, di cui quanto a L. 40 miliardi corrisposte alle Designate, quanto a L. 11,6 miliardi alle Cessionarie e quanto a L. 55,3 miliardi ai Commissari Liquidatori.
 - L. 466,4 milioni per spese inerenti l'attività svolta, ai sensi dell'art. 29 1° comma della legge 990/69, dalle Imprese Designate per il recupero degli indennizzi pagati;
 - L. 10,8 milioni per spese ed oneri connessi a pignoramenti presso terzi;
 - L. 145,1 milioni per spese bancarie direttamente imputabili al pagamento dei sinistri ex art. 4 legge 738/78 ed ex art. 9 legge 39/77;
 - L. 17,4 miliardi per spese inerenti la gestione del Fondo (19,2 miliardi nel 1995).
- Le spese sono evidenziate negli allegati dal n° 14 al n° 21.

INTERESSI PASSIVI

Sommano a L. 17,4 miliardi e si riferiscono:

- per L. 5,5 miliardi alle Imprese Designate sulle somme dalle stesse anticipate per sinistri liquidati a norma dell'art. 19 lettere a), b) e c) della legge 990/69 (all. n° 22);
- per L. 9,7 miliardi alle Imprese Designate sui saldi dei rendiconti semestrali, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del semestre fino al giorno del rimborso (all. n° 23). Gli interessi a favore delle Imprese Designate sono calcolati in base all'art. 5 della Convenzione in vigore;
- per L. 316,7 milioni alle Imprese Cessionarie sulle somme dalle stesse anticipate per sinistri liquidati a norma dell'art. 3 della legge 738/78 (all. n° 24). Gli interessi a favore delle Cessionarie sono riconosciuti in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INA S.p.A. del 16.7.1992;
- per L. 1,9 miliardi all'importo corrisposto alla Consap per le spese di gestione da questa anticipate per conto del Fondo dal 1993 al 1996 (all. n° 25).

ALTRE USCITE

Sommano a L. 8,6 miliardi le cui voci più importanti sono rappresentate:

- dall'imposta sugli interessi bancari per L. 1,1 miliardi;

- dall'imposta sugli interessi dei titoli di Stato per L. 6,2 miliardi;
- dall'importo di L. 936 milioni erogato per anticipazioni ex art. 12 L. 39/77 composto dal rateo dell'anno 1996 pari a L. 158,5 milioni dell'anticipazione complessiva di L. 998 milioni concessa con delibera del C.d.A. della Consap S.p.A. del 31.7.1995 al Commissario Liquidatore della San Giorgio in l.c.a., dall'importo di L. 235 milioni erogato quale anticipazione concessa al C.L. della San Marino in l.c.a. con delibera del 9.2.1996, dall'importo di 173 milioni erogato quale anticipazione concessa al C.L. della Sicania in l.c.a. con delibera del 21.12.1995 e dall'importo di L. 369,5 milioni erogato quale anticipazione concessa al C.L. della Titano in l.c.a. con delibera del 26.7.1996. Tali anticipazioni, a norma di quanto previsto dall'art. 1 del D.P.R. n° 45 del 16 gennaio 1981, concorrono dall'esercizio 1981 a determinare il risultato di esercizio e, pertanto, trovano collocazione tra le uscite del Rendiconto.

SVALUTAZIONE CREDITI

L'importo di L. 962,2 milioni costituisce la quota di competenza dell'esercizio del Fondo svalutazione crediti relativamente ai crediti chirografari vantati nei confronti delle Imprese poste in l.c.a. per contributi, interessi e sanzioni amministrative. Come praticato negli anni precedenti detta quota è stata calcolata seguendo il criterio per cui viene ammortizzato in 5 anni - a decorrere dalla data di messa in l.c.a. della singola Impresa - il 90% delle somme per le quali si è richiesta l'ammissione al passivo al titolo di cui sopra.

La differenza fra le "Entrate" e le "Uscite" del Rendiconto ha determinato un disavanzo di esercizio pari a L. 297,4 miliardi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996**A T T I V O****DEPOSITI IN CONTO CORRENTE PRESSO ISTITUTI DI CREDITO**

Questa voce dell'attivo è costituita dall'ammontare dei depositi al 31 dicembre 1996 presso gli Istituti di credito per un importo complessivo di L. 36,9 miliardi (all. n° 1).

TITOLI DI STATO O GARANTITI DALLLO STATO

E' riportato per un totale complessivo di L. 193,7 miliardi il valore dei titoli in portafoglio e dei ratei netti di competenza dell'esercizio, con un decremento rispetto all'anno precedente di L. 422,2 miliardi (all. n° 2).

I titoli sono valutati al valore di carico contabile, che risulta il criterio più adeguato ai fini istituzionali del Fondo.

CREDITI DIVERSI

In questa voce sono riportati per un totale complessivo di L. 4,0 miliardi i crediti:

- per contributi non incassati a tutto il 31.12.1996 (L. 588,6 milioni - all. n° 3);
- per interessi netti su depositi bancari maturati e non riscossi al 31.12.1996 (L. 2,1 miliardi - all. n° 4);
- per somme in corso di definizione, circa le irregolarità accertate nei confronti della Mediterranea per le quali sono in corso le procedure di recupero (L. 161 milioni);
- presso terzi per L. 80,7 milioni (L. 32,1 milioni per crediti inerenti vertenze legali in corso relative a dipendenti di Compagnie in L.c.a.; L. 31,1 milioni per indennizzi da recuperare da Imprese Cessionarie; L. 12,1 milioni per somme erogate a seguito di azioni esecutive; L. 2,5 milioni per recupero in rivalsa di un indennizzo corrisposto dal Fondo; L. 2,9 milioni per un indennizzo estero addebitato due volte dall'Istituto di credito);

- per azioni di regresso in corso ex art. 2055 del codice civile (L. 247 milioni);
- verso Istituti di credito per assegni emessi a definizione di sinistri e incassati da non aventi diritto (L. 118,6 milioni);
- per sinistri definiti mediante pignoramenti su conti bancari per L. 627,2 milioni per i quali, alla data del 31/12/1996 non è stato possibile attribuirli alla competente impresa in l.c.a.;
- verso l'Eraio per L. 1,7 milioni a seguito di pagamenti di parcelle di legali riaccreditate per le quali era stata già versata la relativa ritenuta d'acconto. Durante il 1997 si è provveduto alla richiesta di rimborso.

CREDITI VERSO COMPAGNIE IN L.C.A.

Ammontano a L. 396,7 miliardi e sono così costituiti:

- crediti in prededuzione per anticipazioni erogate ai Commissari Liquidatori delle Compagnie San Marino, San Giorgio, Sicania e Titano in base all'art. 12 della Legge 39/77 per un importo pari a L. 2,8 miliardi (all. n° 5);
- crediti privilegiati ammessi al passivo in ordine ad indennizzi pagati agli aventi diritto per L. 311,3 miliardi (all. n° 6);
- crediti chirografari:
 - a) per erogazioni ai Commissari Liquidatori delle Compagnie Concordia, Secura, Sile, Colombo, Leonardo da Vinci, San Remo, Comar, Lloyd Nazionale, Comitas, Ambra, Alpi, Firs, D'Eass e Tirrena a norma dell'art. 9 della legge 39/77 e dell'art. 19 del D.P.R. 45/1981, relativamente alle spese direttamente imputabili alla liquidazione di ciascun danno e ammontanti a L. 68,9 miliardi (all. n° 7). Peraltro, il credito nei confronti della Secura in l.c.a. (L. 5,7 miliardi) è stato contestato dal C.L. della stessa;
 - b) per contributi, interessi di mora e sanzioni amministrative dovuti dalle Imprese prima di essere poste in l.c.a. che ammontano a L. 13,7 miliardi (all. n° 8).

P A S S I V O

IMPORTI DOVUTI ALLE IMPRESE DESIGNATE

Questa voce evidenzia l'importo dovuto dal Fondo alle Imprese Designate pari a L. 147,6 miliardi. Tale importo, corrispondente al saldo dei rendiconti degli oneri sostenuti dalle Imprese Designate nel secondo semestre dell'anno 1996, viene a queste rimborsato, come previsto dalla Convenzione vigente, nel corso dell'anno successivo (all. n° 9).

DEBITI DIVERSI

Ammontano a L. 6,5 miliardi e sono così composti:

- dal saldo del conto FONDO/CONSAP S.p.A. per un ammontare di L. 1,2 miliardi. La regolazione del saldo avverrà nel 1997.
- da L. 420,1 milioni relativi a maggiori contributi versati dalle Imprese, nonché da interessi di mora erroneamente versati (all. n° 10);
- da L. 84,6 milioni relativi a indennizzi non ancora addebitati al Fondo al 31.12.1996;
- dall'importo di L. 2,3 miliardi inerenti sinistri di Imprese in l.c.a. corrisposti con valuta 1997 ma di competenza dell'esercizio 1996;
- dall'importo di L. 1,2 miliardi relativo a spese per la liquidazione dei sinistri di Commissari Liquidatori e Cessionarie dell'esercizio 1996 non prelevate entro il 31.12.1996 (all. n° 11 e 12);
- da L. 1,2 miliardi per sinistri e spese pagate dalle Cessionarie ex art. 3 legge 738/78, ma non ancora rimborsati al 31/12/1996;
- da L. 108 milioni relativi a sanzioni amministrative da rimborsare alle Imprese o non attribuibili, ad aperture di credito non registrate dalle banche o non prelevate, ad un indennizzo riferito all'Intereuropea da recuperare alla Cessionaria Uniass mediante rimborsi ex art. 3.

Il titolo "Commissari Liquidatori - anticipazioni ex art. 12" per L. 2,8 miliardi (all. n° 13) è in contropartita della voce attiva "Crediti in prededuzione per anticipazioni ex art. 12" per anticipazioni concesse ai Commissari Liquidatori in data successiva al 1° gennaio 1981 data da cui, a norma di quanto previsto dall'art. 1 del D.P.R. 45/1981 che modifica anche l'art. 40 del Regolamento di esecuzione della legge 990/69, dette anticipazioni concorrono al risultato di esercizio.

Il titolo "Commissari Liquidatori - spese direttamente imputabili alla liquidazione danni ex art. 9" pari a L. 68,9 miliardi (all. n° 14) costituisce la contropartita della voce "Crediti chirografari per spese direttamente imputabili alla liquidazione dei danni ex art. 9" che figura, per pari importo, nell'attivo della Situazione Patrimoniale sotto il titolo "Crediti verso Compagnie in l.c.a."

Il titolo "Compagnie in l.c.a. - sinistri ammessi con privilegio" (all. n° 15) indica in L. 311,3 miliardi la contropartita, per pari importo, dei "Crediti privilegiati per indennizzi", ammessi allo stato passivo dai Commissari Liquidatori della Secura, Lloyd Centauro, Palatina, Cosida, Euro-Lloyd, Potenza, Meridionale, Concordia, San Giorgio, Saer, Firenze, Apal, Globo, Sile, Colombo, Previdenza e Sicità, Sanremo e Ambra in ordine agli indennizzi pagati dal Fondo per conto delle Compagnie suddette. Il richiamato importo non comprende:

- L. 87,1 miliardi relativi a insinuazioni tardive dei crediti per sinistri pagati dal Fondo per conto della Cis, Secura, Palatina, Cosida, Euro Lloyd, Potenza, Meridionale, San Giorgio, Siarca, Saer, Apal, Globo, Sile, Colombo, Peninsulare, Unica, Previdenza e Sicità, Concordia, Giove, Etrusca, Sanremo, Ambra e Pan Ass in ordine alle quali si è in attesa di conoscere l'esito delle richieste di ammissione allo stato passivo;

- L. 344,6 miliardi per cui pendono giudizi presso i competenti Tribunali in ordine alle insinuazioni dei crediti per i sinistri pagati dal Fondo per conto della Secura, Lloyd Centauro, Cosida, Euro Lloyd, Potenza, Meridionale, San Giorgio, Siarca, Peninsulare, Unica, Cis, Firenze, Colombo, Giove, Etrusca, Globo, Previdenza e Sicità, Transatlantica, Saer e Pan Ass.

Esistono, inoltre, richieste di ammissione al passivo di crediti pari ad un totale di L. 162,1 miliardi per le quali i Commissari Liquidatori delle Compagnie interessate (Intereuropea, Leonardo da Vinci, Cep, Lloyd Nazionale, Comitas, Comar e Tirrena) non hanno ancora depositato i relativi stati passivi.

Il "Fondo svalutazione crediti" contropartita della voce "Crediti chirografari per contributi, interessi e sanzioni amministrative" di cui all'attivo, si è incrementato per l'anno corrente di L. 962,2 milioni, determinando un accantonamento complessivo al 31.12.1996 di L. 11,3 miliardi (all. n° 16).

Il disavanzo di esercizio di L. 297,4 miliardi sommato algebricamente agli avanzi degli esercizi precedenti di L. 380,3 miliardi riduce il totale delle attività accantonate al 31.12.1996, a L. 82,9 miliardi (all. n° 17).

L'ammontare presumibile dei danni valutati alla fine dell'esercizio 1996 e non ancora pagati, risulta essere di L. 3.297 miliardi. Detto importo viene riportato in appositi prospetti, così come previsto dall'art. 41 del Regolamento di esecuzione della legge 990/69.

Il Rendiconto e lo Stato Patrimoniale sono corredati da allegati e prospetti illustrativi.

Il Comitato del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada, nella seduta del 31 luglio 1997, ha espresso parere favorevole.


IL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA**Relazione del Collegio dei Sindaci sul Rendiconto del Fondo di Garanzia
per le Vittime della Strada per l'anno 1996**

Il Rendiconto dell'esercizio 1996 del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada, articolato nel conto economico e nello stato patrimoniale, risulta redatto in conformità delle norme contenute nel Regolamento approvato con D.P.R. 24 novembre 1970 n. 973 e successive modificazioni e la relazione che accompagna il rendiconto illustra diffusamente le risultanze della gestione.

L'esercizio risulta caratterizzato da un disavanzo di Lire 297,4 miliardi.

Il complesso delle entrate è passato da Lire 274 miliardi dell'esercizio 1995 a Lire 326,8 miliardi dell'esercizio 1996 con un incremento di Lire 52,8 miliardi (+19,3%).

In particolare le entrate costituite dalle riscossioni dei contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazione esercenti il ramo R.C. Auto, sono state di Lire 250,1 miliardi con un incremento di Lire 76 miliardi rispetto a quelle dell'esercizio 1995 (Lire 174,1 miliardi).

Tale incremento è stato determinato dal maggior introito verificatosi per il contributo provvisorio dell'anno 1996, per effetto della determinazione dell'aliquota del contributo stesso anno fissata nella misura dell'1,50%, a fronte dell'1% del 1995.

Si registra un decremento delle entrate per interessi su depositi bancari, passate da Lire 5,3 miliardi del 1995 a Lire 3,8 miliardi nell'esercizio in esame. Risultano, altresì, diminuite le entrate provenienti da interessi su titoli di Stato (da Lire 79,1 miliardi a Lire 49,3 miliardi).

Le uscite complessive del 1996 risultano di Lire 624,2 miliardi a fronte di Lire 626,2 miliardi dell'esercizio 1995, con un decremento di Lire 2 miliardi.

Peraltro l'ammontare erogato per la liquidazione dei sinistri registra un incremento di Lire 2,8 miliardi: Lire 472,3 miliardi rispetto a Lire 469,5 miliardi dell'esercizio precedente.

Va sottolineato che l'importo medio degli indennizzi liquidati espone un aumento nel comparto dei sinistri provocati da veicoli o natanti non identificati e non assicurati (da 28,1 milioni del 1995 a 29,4 milioni del 1996) nonché per i sinistri provocati da veicoli assicurati con imprese in liquidazione coatta amministrativa (da 5,5 milioni del 1995 a 8,4 milioni del 1996).

Le spese di amministrazione del Fondo, al netto dell'Iva fatturata, sono passate da Lire 13,2 miliardi nel 1995 a Lire 14,7 miliardi del 1996 e sono elencate in un prospetto allegato al rendiconto. Le altre spese eseguite attraverso le imprese designate, cessionarie ed i commissari liquidatori, ammontano a circa 108 miliardi comprese le spese bancarie e quelle sopportate per le azioni di regresso; il corrispondente dato del 1995 era stato di circa 113 miliardi.

Quanto al conto patrimoniale, i depositi bancari e i titoli di Stato che nel 1995 ammontavano rispettivamente a Lire 28,4 miliardi e a Lire 615,9 miliardi, risultano alla chiusura dell'esercizio in esame in Lire 36,9 miliardi e Lire 193,7 miliardi.

In merito alla consistenza dei titoli si fa presente che i medesimi, al pari dell'esercizio precedente, sono stati valutati al valore di carico contabile.

Per quanto concerne i crediti ex art. 12 della Legge n. 39 del 26 febbraio 1977, per Lire 2,8 miliardi, nonché per le anticipazioni ex art. 9 per Lire 68,9 miliardi concesse, il loro recupero è correlato alle risultanze economiche delle liquidazioni coatte.

Nel passivo patrimoniale non risulta iscritta la valutazione, effettuata ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione della legge n. 990/69, dei presumibili danni non ancora pagati, per un importo di 3.297,3 miliardi.

Tale circostanza potrebbe evidenziare un rilevante squilibrio strutturale del Fondo, in relazione alle attività accantonate per soli 82,8 miliardi, risultanti dagli avanzi e disavanzi di esercizio cumulati a tutto il 31/12/1996.

Il Collegio in proposito richiama l'attenzione del Consiglio di Amministrazione, anche se trattasi di una partita debitoria solo stimata, priva dei

caratteri della certezza, della liquidabilità e dell'esigibilità che ne imporrebbero l'iscrizione in bilancio.

L'analisi del rapporto tra sinistri pagati e debito potenziale per sinistri dell'anno precedente indica una incidenza massima del 23,1% nel 1988, poi stabilizzata fino al 1993 intorno al 15%, per passare nell'anno 1994 al 10,1% e riassetarsi negli ultimi due anni intorno al 15 - 16%, mentre le attività accantonate si ragguagliano al 2,5% del debito potenziale.

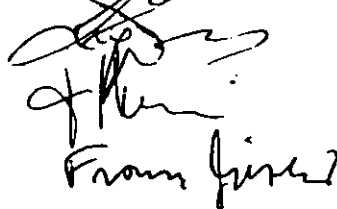
In base alle predette considerazioni e a quelle svolte in sede di riunione del Comitato di Gestione del Fondo di Garanzia Vittime della Strada, nella riunione n.145 del 31 luglio 1997, il Collegio prende atto anche della situazione previsionale che si prospetta per l'anno 1997 (disavanzo di esercizio presunto pari a L.340 mld.) e per l'anno 1998 (disavanzo di esercizio presunto pari a 118 mld., nell'ipotesi di aliquota contributiva al livello massimo del 3%). Ciò comporta che la situazione patrimoniale cumulata diventi negativa a partire dall'esercizio in corso, con la necessaria conseguenza del rinvio dei rimborsi e con aggravio di oneri finanziari e di un aumento del contenzioso.

In tale situazione, il Collegio non solo ritiene che sia necessario adeguare l'aliquota contributiva per il 1998 alla misura massima prevista dalla legge del 3 %, onde assicurare la parziale solvibilità del Fondo di Garanzia, ma ritiene anche giustificata la proposta, avanzata nella richiamata seduta di Comitato del Fondo di Garanzia Vittime della Strada, di modificare il tetto massimo dell'aliquota contributiva, parametrandolo opportunamente al concreto andamento delle liquidazioni dei sinistri.

A tale raccomandazione si associa anche il Delegato della Corte dei Conti.

Il Collegio ha provveduto ad accertare a campione la rispondenza dei dati esposti nel rendiconto con le scritture tenute dall'Area Amministrazione, Finanza ed Organizzazione della Consap S.p.A.; pertanto esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto da parte del Consiglio di Amministrazione della Consap S.p.A.

Il Collegio dei Sindaci



Franco Firth

1.10.1997

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ENTRATE

	1996	
CONTRIBUTI (all. n. 1)		250.099.727.444
REDDITO DEGLI INVESTIMENTI		
- interessi su titoli (all. n. 2)		49.305.335.214
INTERESSI ATTIVI		
- su depositi bancari (all. n. 3)	3.811.248.916	
- di mora per ritardato versamento ctb (all. n. 4)	815.723	
- su recupero sinistri da Imp.se Designate (all. n. 5)	12.459.989	
- diversi	152.877.080	3.977.401.708
SOMME RECUPERATE PER AZIONI DI REGRESSO		
- da Imprese Designate - art. 29 l. 990/69 (all. n. 6)		1.084.843.778
SANZIONI AMM.VE (all. n. 7)		362.016.048
PROVENTI SU VENDITA TITOLI E PCT(all. n. 8)		21.639.872.296
ALTRE ENTRATE		
- sopravvenienze attive	154.435.582	
- recuperi su anticip. ex art. 12 legge 39/77	207.253.709	
- arrotondamenti	4.890	361.694.181
		326.830.890.669
DISAVANZO DI ESERCIZIO (all. n. 15)		297.411.046.346
		624.241.937.015

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

USCITE

	1996	
SINISTRI		
- NI-lett. A - L. 990/69 (all. 9)	79.461.215.633	
- NA-lett. B - L. 990/69 (all. 10)	42.566.540.177	
- LCA-lett. C - L. 990/69 e art. 9 L. 39/77 (all. 11)	290.193.661.694	
- liq.ti da Cess. e pag. dal Fondo ex art. 4 L. 738/78 (all. 12)	54.582.030.868	
- rimborsati alle Cess. ex art. 3 L. 738/78 (all. 13)	5.505.669.302	472.309.117.674
SPESE		
- generali e dirette Imprese Designate (all. 14)	39.997.880.441	
- per azioni di regr. ex art. 29 - l. 990/69 (all. 15)	466.392.799	
- generali e di amm.ne Imprese Cess. per liquidazione sinistri ex artt. 3 e 4 - L. 738/78 (all. 16)	5.636.039.362	
- dirette Imprese Cess. su liquid. sinistri ex art. 4 L. 738/78 (all. 17)	5.441.323.845	
- dirette forfetarie Imprese Cess. su liquid. sinistri ex art. 3 L. 738/78 (all. 18)	550.566.930	
- Lca generali e di amministrazione ex art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81 (all. 19)	32.816.310.563	
- Lca direttamente imputabili liq. danni art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81 (all. 20)	22.528.591.962	
- connesse a pignoramenti presso terzi	10.788.140	
- bancarie su pagamento indennizzi	145.124.083	
- per la gestione del Fondo (all. 21)	14.759.893.469	
- iva indetraibile su spese gestione Fondo (all. 21)	2.604.124.516	124.957.036.110
INTERESSI PASSIVI		
- su ant. liq.ne sinistri Imprese Designate (all. 22)	5.522.998.840	
- su saldi rend. sem.li Imprese Designate (all. 23)	9.662.073.132	
- su rimb. sin. ex art. 3 L. 738/78 I. Cess. (all. 24)	316.698.191	
- su somme anticipate da Consap (all. 25)	1.882.123.668	17.383.893.831
ALTRE USCITE		
- imposta su interessi dei depositi bancari	1.103.592.463	
- imposta su interessi dei titoli di Stato	6.193.678.270	
- anticipazioni ex art. 12 L. 39/77	936.052.763	
- oneri e commissioni bancari	49.038.310	
- sopravvenienze passive	23.781.260	
- spese liquidazione C.L. ex art. 23 L. 20/91	78.465.334	
- imposte esercizio precedente	115.365.000	
- imposte esercizio in corso	129.738.000	
- arrotondamenti passivi	5.432	8.629.716.832
SVALUTAZIONE CREDITI		962.172.568
		624.241.937.015

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ATTIVO

	1996	
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO (all. n. 1)		36.868.146.308
TITOLI (all. n. 2)		
- valore di bilancio	188.494.239.201	
- ratei di interesse	5.244.604.168	193.738.843.369
CREDITI DIVERSI		
- per contributi non incassati (all. 3)	588.627.396	
- per interessi su depositi bancari (all. 4)	2.138.955.895	
- in corso di definizione	160.918.985	
- presso terzi	80.752.664	
- per azioni di regresso ex art. 2055 C.C.	247.068.525	
- verso banche	118.653.600	
- per sinistri da attribuire	627.175.889	
- verso Erario	1.744.401	3.963.897.355
CREDITI VERSO COMPAGNIE IN LCA		
- in preded. per ant.ni ex art. 12 L. 39/77 (all. 5)	2.832.271.763	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo per conto delle Compagnie in Lca (all. 6)	311.297.103.758	
- chirografari:		
a) per spese direttamente imputabili alla liq. danni art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81 (all. 7)	68.922.554.471	
b) per ctb, int.ssi di mora e sanz. amm.ve (all. 8)	13.675.228.487	396.727.158.479
		631.298.045.511
DISAVANZO DI ESERCIZIO (all. 15)		297.411.046.346
		928.709.091.857

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

PASSIVO

	1996	
IMPORTI DOVUTI ALLE IMPRESE DESIGNATE (all. n. 9)		147.592.065.167
DEBITI DIVERSI		
- c/c F.G.V.S./CONSAP	1.201.126.351	
- per ctb e int. di mora da rimborsare a Compagnie (all. 10)	420.140.872	
- verso banche	84.612.441	
- per indennizzi pervenuti nel 1996 ma pagati nell'esercizio successivo	2.329.859.079	
- per spese di liquidazione sinistri sostenute dai C.L. (all. 11)	751.428.639	
- per spese di liquidazione sinistri sostenute dalle Cessionarie (all. 12)	475.536.382	
- per sinistri ex art. 3 L. 738/78 e spese rel. Da rimborsare alle Cessionarie	1.154.717.606	
- altri debiti	108.043.419	6.525.464.789
COMMISSARI LIQUIDATORI ANTIC.NI EX ART. 12 (all. 13)		2.832.271.763
COMMISSARI LIQUIDATORI PER SPESE DIRETTE LIQUIDAZIONE DANNI EX ART. 9 L. 39/77 E ART. 19 DPR 45/81 (all. 14)		68.922.554.471
COMPAGNIE IN LCA SIN. AMMESSI CON PRIVILEGIO (all. 15)		311.297.103.758
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (all. 16)		11.276.165.315
AVANZO DI ESERCIZI PRECEDENTI (all. 17)		380.263.466.594
		928.709.091.857

ALLEGATI

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 1 - ENTRATE

CONTRIBUTI

SPECIE	IMPORTO
CONTRIBUTO PROVVISORIO	226.812.897.819
CONTRIBUTO A CONGUAGLIO	23.286.885.255
CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI DOVUTI DA IMPRESE IN L.C.A.	0
CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI NON DOVUTI DA IMPRESE IN L.C.A.	(55.630)
	250.099.727.444

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 2 - ENTRATE

INTERESSI SU TITOLI

Pag. 1

A.B.I.	SPECIE DEL TITOLO	IMPORTO
36674	BTP 08,50%	362.902.778
36675	BTP 08,50%	1.267.200.238
36682	BTP 08,50%	471.041.834
36683	BTP 08,50%	2.315.070.199
36691	BTP 08,50%	157.013.889
36692	BTP 08,50%	1.521.736.388
36659	BTP 09,00%	1.692.500.000
36747	BTP 09,50%	126.666.333
36716	BTP 10,50%	1.050.000.000
36715	BTP 10,50%	1.050.000.000
36728	BTP 10,50%	1.155.000.000
36641	BTP 11,00%	110.000.000
36631	BTP 11,50%	1.265.000.000
36635	BTP 11,50%	1.150.000.000
13212	CTO 12,00%	1.200.000.000
13096	CCT 1.03.98	755.694.306
13097	CCT 1.04.98	70.823.625
13099	CCT 1.05.98	1.005.095.822
13202	CCT 1.07.98	331.777.778
13204	CCT 1.08.98	1.321.466.667
13208	CCT 1.11.98	298.722.222
13211	CCT 1.01.99	951.200.613
13213	CCT 1.02.99	2.887.944.154
36601	CCT 1.03.99	2.085.255.369
36603	CCT 1.04.99	458.029.169

Pag. 2

A.B.I.	SPECIE DEL TITOLO	IMPORTO
36604	CCT 1.05.99	96.599.778
36611	CCT 1.06.99	194.456.844
36612	CCT 1.08.99	3.247.192.084
36618	CCT 1.11.99	1.701.999.800
36620	CCT 1.01.00	686.820.867
36626	CCT 1.02.00	1.959.166.666
36629	CCT 1.03.00	3.400.666.558
36633	CCT 1.05.00	227.254.223
36639	CCT 1.06.00	896.721.391
36648	CCT 1.08.00	618.233.334
36735	CCT 1.10.00	405.332.667
36673	CCT 1.01.01	3.558.500.005
36685	CCT 1.04.01	3.020.487.000
36694	CCT 1.10.01	2.882.004.962
36690	CCT 1.08.04	1.349.758.339
		49.305.335.214

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 3 - ENTRATE

INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI

ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTI
INABANCA	576.774.531
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO C/45080	491.837.255
BANCA COMMERCIALE ITALIANA	725.704.520
BANCO DI NAPOLI	200.128.278
BANCA DI ROMA	104.765.566
BANCO DI SICILIA	190.651.243
CREDITO ITALIANO	215.484.795
ISTITUTO SAN PAOLO DI TORINO	586.329.866
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	556.900.377
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA	137.871.208
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO C/45180 (sanzioni amministrative)	24.801.277
	3.811.248.916

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 4 - ENTRATE

INTERESSI DI MORA PER RITARDATO VERSAMENTO CONTRIBUTI

COMPAGNIA	IMPORTO
LA PREVIDENTE	813.699
LA NATIONALE	2.024
	815.723

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 5 - ENTRATE

INTERESSI SU SOMME RECUPERATE IN RIVALSA DALLE IMPRESE DESIGNATE

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	247.958	486.440	734.398
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	1.968.905	1.367.744	3.336.649
ASSICURAZIONI GENERALI	4.549.067	350.887	4.899.954
SOCIETA' CATTOLICA	(194.242)	(11.245)	(205.487)
LA FONDIARIA	137.128	40.479	177.607
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	889.524	(31.033)	858.491
REALE MUTUA	597.638	412.124	1.009.762
S.A.I.	618.696	246.715	865.411
SARA	299.520	177.709	477.229
TORO ASSICURAZIONI	239.699	66.276	305.975
	9.353.893	3.106.096	12.459.989

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 6 - ENTRATE

SOMME RECUPERATE DA IMPRESE DESIGNATE PER AZIONI DI RIVALSA - ART. 29 LEGGE 990/1969

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	11.921.071	28.287.615	40.208.686
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	168.672.448	223.935.479	392.607.927
ASSICURAZIONI GENERALI	266.410.585	89.774.500	356.185.085
SOCIETA' CATTOLICA	4.239.340	10.000.000	14.239.340
LA FONDIARIA	7.700.000	2.250.000	9.950.000
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI (direttamente da Consap)	63.522.473	43.197.861	106.720.334
REALE MUTUA	43.997.606	22.809.800	66.807.406
S.A.I.	29.745.000	13.300.000	43.045.000
SARA	14.400.000	9.580.000	23.980.000
TORO ASSICURAZIONI	12.000.000	17.800.000	29.800.000
	622.608.523	460.935.255	1.084.843.778

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 7 - ENTRATE

SANZIONI AMMINISTRATIVE

Pag. 1

COMPAGNIA	IMPORTO
ABEILLE	1.429.000
ALLIANZ SUBALPINA	2.103.332
ALLSECURES	10.888.484
ASCOROMA	8.256.801
ASSICURATRICE VAL PIAVE	2.200.000
ASSIC.NI INTERN.LI	3.666.667
ASSIMOCO	567.000
ASSITALIA	9.804.850
AUGUSTA	33.333
AURORA	33.350
AXA	16.700
BAYERISCHE	6.551.369
BERNESE	400.000
B.N.C.	4.750.002
CATTOLICA	884.000
CENTURION	3.470.934
COMMERCIAL UNION	423.334
DANUBIO	267.500
FATA	1.683.943
GAN	133.000
GEAS	1.066.666

Pag. 2

COMPAGNIA	IMPORTO
GENERALI	449.999
IL DUOMO	900.000
IL SOLE	1.334.000
INTERCONTINENTALE	366.674
ITALIANA ASS.NI	383.998
ITAS	33.333
L'ITALICA	66.733
L'EDERA	17.585.013
LA FIDUCIARIA	33.333
LA FONDIARIA	1.916.833
LA NAZIONALE	4.284.070
LA PREVIDENTE	2.483.335
LAVORO & SICURTA'	366.683
LEVANTE	33.335
LLOYD ADRIATICO	47.435.349
LLOYD ITALICO	2.290.650
MAECI	800.001
MEDIOLANUM	3.061.672
MEIE	1.394.268
MERCURY	40.308.000
MILANO	11.271.602
MULTIASS	2.423.550
NORDITALIA	333.333
NUOVA MAA	733.667
NUOVA TIRRENA	8.676.605
POLARIS	8.183.403
RAS	4.394.382

Pag. 3

COMPAGNIA	IMPORTO
REALE MUTUA	1.200.018
S.N.A.	1.200.001
SAI	12.456.579
SARA	1.150.300
SARP	3.200.133
SASA	700.002
SCHWEIZ	41.614.700
SEAR	550.000
SIAD	867.334
SIAT	1.200.934
SIS	5.870.521
SUN ALLIANCE	1.033.333
TORO	2.592.573
UAP	4.113.355
UCI	800.000
UNIASS	1.810.001
UNIPOL	119.750
UNIVERSO	333.300
VENETA	850.593
VITTORIA	134.200
WINTERTHUR	60.044.335
	362.016.048

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 8 - ENTRATE

UTILE SU VENDITA TITOLI E PROVENTI SU PCT

Pag. 1

SPECIE DEL TITOLO	IMPORTO	TOTALI
Utile su vendita titoli:		
36674 BTP 08,50%	1.204.700.000	
36675 BTP 08,50%	2.479.000.000	
36682 BTP 08,50%	1.583.000.000	
36683 BTP 08,50%	790.800.500	
36691 BTP 08,50%	343.000.000	
36692 BTP 08,50%	226.000.000	
36747 BTP 09,50%	14.000.000	
13096 CCT 01.03.98	953.499.500	
13097 CCT 01.04.98	86.850.050	
13099 CCT 01.05.98	1.336.224.228	
13202 CCT 01.07.98	337.000.000	
13204 CCT 01.08.98	1.262.394.600	
13208 CCT 01.11.98	287.500.000	
13211 CCT 01.01.99	674.832.400	
13213 CCT 01.02.99	1.530.500.401	
36601 CCT 01.03.99	1.550.500.000	
36603 CCT 01.04.99	182.000.000	
36604 CCT 01.05.99	33.980.000	

Pag. 2

SPECIE DEL TITOLO	IMPORTO	TOTALI
36611 CCT 01.06.99	74.763.408	
36612 CCT 01.08.99	727.200.000	
36618 CCT 01.11.99	525.400.200	
36620 CCT 01.01.00	491.220.100	
36626 CCT 01.02.00	857.500.000	
36629 CCT 01.03.00	762.072.799	
36633 CCT 01.05.00	93.476.000	
36639 CCT 01.06.00	302.999.900	
36648 CCT 01.08.00	25.800.000	
36735 CCT 01.10.00	164.000.000	
36673 CCT 01.01.01	396.000.000	
36685 CCT 01.04.01	585.000.000	
36690 CCT 01.08.01	499.400.000	
36694 CCT 01.10.01	1.025.879.070	21.406.493.156
Proventi su pct:		
36744 CCT 01.12.02	149.888.889	
36747 BTP 09,50%	(10.135.444)	
36612 CCT 01.08.99	11.074.445	
36706 CCT 01.12.01	82.551.250	233.379.140
TOTALE		21.639.872.296

F.G.V.S. - Settore Rendiconti

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 9 - USCITE

SINISTRI "N.I." PAGATI DA IMPRESE DESIGNATE - LETTERA A) LEGGE 990/1969

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	3.421.800.587	2.188.744.085	5.610.544.672
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	2.662.407.388	3.968.991.411	6.631.398.799
ASSICURAZIONI GENERALI	17.405.772.511	17.116.703.054	34.522.475.565
SOCIETA' CATTOLICA	395.000.000	313.520.800	708.520.800
LA FONDIARIA	2.624.575.137	1.547.649.866	4.172.225.003
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	6.108.746.696	3.928.741.887	10.037.488.583
REALE MUTUA	1.204.299.829	2.352.327.471	3.556.627.300
S.A.I.	5.982.936.313	4.031.619.003	10.014.555.316
SARA	72.638.000	241.732.500	314.370.500
TORO ASSICURAZIONI	2.329.403.100	1.563.605.995	3.893.009.095
	42.207.579.561	37.253.636.072	79.461.215.633

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 10 - USCITE

SINISTRI "N.A." PAGATI DA IMPRESE DESIGNATE - LETTERA B) LEGGE 990/1969

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	2.430.907.570	3.321.884.920	5.752.792.490
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	3.501.001.298	5.374.844.341	8.875.845.639
ASSICURAZIONI GENERALI	5.776.696.344	4.514.114.784	10.290.811.128
SOCIETA' CATTOLICA	34.534.340	9.876.588	44.410.928
LA FONDIARIA	1.166.762.037	1.127.070.220	2.293.832.257
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	1.616.250.167	734.784.625	2.351.034.792
REALE MUTUA	775.960.727	1.173.556.390	1.949.517.117
S.A.I.	5.107.411.353	3.739.468.453	8.846.879.806
SARA	236.350.000	68.739.600	305.089.600
TORO ASSICURAZIONI	1.084.633.700	771.692.720	1.856.326.420
	21.730.507.536	20.836.032.641	42.566.540.177

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 11 - USCITE

SINISTRI DI COMPETENZA LIQUIDAZIONI COATTE

ART. 19 LETTERA C) LEGGE 990/1969; ART. 9 L. 39/77; ART. 37 LEGGE 990/1969

Pag. 1

GESTIONE/IMPRESA IN L.C.A.	IMPORTI	
	PARZIALI	TOTALI
A) IMPRESE DESIGNATE - LETT. C) L. 990/1969 (Rimborsi alle Imprese) - L.C.A. INTEGRATRICE - L.C.A. COLUMBIA - L.C.A. CENTRALE - L.C.A. SECURA ASSIPOPOLARE - L.C.A. EURASS - L.C.A. SIA SUDITALIA - L.C.A. LEONARDO DA VINCI - L.C.A. SAN MARINO - L.C.A. SICANIA - L.C.A. TITANO - SINISTRI "Z" (sinistri ex art. 9 L. 39/77 trattati in contenzioso - cfr. All. 11 BIS)	0 142.721.494 60.030.455 55.704.419 3.770.612.818 92.788.000 5.300.000 990.881.605 651.764.000 3.135.897.108 110.489.934.144	119.395.634.043

Pag. 2

GESTIONE/IMPRESA IN L.C.A.	IMPORTI	
	PARZIALI	TOTALI
RIPORTO TOTALE IMPRESE DESIGNATE		119.395.634.043
B) COMMISSARI LIQUIDATORI - AUT. EX ART. 9 L. 39/77 (Pagamenti del Fondo su atti di liquidazione C.L.)		
- L.C.A. SECURA ASSIPOPOLARE	(17.000.000)	
- L.C.A. CONCORDIA	17.488.857	
- L.C.A. TITANO (str. 19/c)	7.883.018	
- L.C.A. PENINSULARE (C.L. Ambra)	633.012.749	
- L.C.A. SILE	68.087.000	
- L.C.A. COLOMBO	31.804.000	
- L.C.A. UNICA (C.L. Ambra)	464.460.102	
- L.C.A. SANREMO	4.522.724.485	
- L.C.A. COMAR	2.838.610.897	
- L.C.A. LLOYD NAZIONALE	18.562.114.658	
- L.C.A. COMITAS	5.421.641.592	
- L.C.A. AMBRA	15.465.263.431	
- L.C.A. TIRRENA	60.725.850.609	
- L.C.A. FIRS	15.721.764.696	
- L.C.A. ALPI	30.464.735.043	
- L.C.A. NORDEST	1.844.581.004	
- L.C.A. RHONE MED.	4.290.792.130	
- L.C.A. D'EASS	9.734.213.380	
C) ART. 37 L. 990/1969		170.798.027.651
- L.C.A. MEDITERRANEA	0	0
		290.193.661.694

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 11 BIS - USCITE

SINISTRI DI COMPETENZA LIQUIDAZIONI COATTE RIMBORSATI ALLE IMPRESE DESIGNATE

SINISTRI "Z" DI COMPETENZA	N°	IMPORTI
ALPI	3.067	13.492.639.145
FIRS	4.443	28.792.782.906
CONCORDIA	2	46.589.200
SILE	6	223.948.094
COLOMBO	33	637.860.312
SANREMO	780	8.056.092.457
COMAR	414	2.106.651.908
LLOYD NAZIONALE	3.407	16.744.936.824
COMITAS	270	5.318.468.678
TIRRENA	1.429	21.966.511.890
UNICA	4	12.723.131
AMBRA	541	7.083.272.921
PENINSULARE	32	562.267.447
NORDEST	88	551.225.478
RHONE MED.	57	1.426.772.395
D'EASS	339	3.387.699.594
SIDA	3	75.591.764
U. EUROAMERICANA	1	3.900.000
	-----	-----
	14.916	110.489.934.144

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 12 - USCITE

SINISTRI EX ART. 4 LEGGE 738/78 LIQUIDATI DALLE IMPRESE CESSIONARIE E PAGATI DAL FONDO

COMPAGNIA CESSIONARIA	IMPORTO L.C.A.	TOTALE CESSURIA
SIAD per:		
- L.C.A. COSIDA	837.772.014	
- L.C.A. LLOYD CENTAURO	243.603.969	
- L.C.A. SAER	71.949.189	
- L.C.A. MERIDIONALE	70.477.000	
- L.C.A. EUROLLOYD	567.631.843	1.791.434.015
MILANO (ex CARD) per:		
- L.C.A. SIARCA	75.691.169	
- L.C.A. CIS	283.388.083	359.079.252
POLARIS (ex CIDAS) per:		
- L.C.A. PALATINA	145.223.083	
- L.C.A. APAL	579.468.220	
- L.C.A. PREVIDENZA E SICURTA'	502.055.115	
- L.C.A. GLOBO	1.143.303.054	2.370.049.472
GEAS per L.C.A. FIRENZE:		
POLARIS (ex SIPEA) per:		
- L.C.A. SAN GIORGIO	781.049.453	
- L.C.A. POTENZA	661.526.282	1.442.575.735
NUOVA TIRRENA per:		
- L.C.A. SIDA	27.306.190.535	
- L.C.A. UNIONE EURO AMERICANA	9.464.045.225	36.770.235.760
UNIASS per:		
- L.C.A. GIOVE	437.412.321	
- L.C.A. INTEREUROPEA	4.190.488.473	
- L.C.A. COMPAGNIA EUROPEA DI PREVIDENZA	1.899.939.980	
- L.C.A. ETRUSCA	1.073.151.246	
- L.C.A. TRANSATLANTICA	2.552.026.292	10.153.018.312
MULTIASS per L.C.A. PAN ASS:		
		1.338.094.128
		54.582.030.868

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 13 - USCITE

SINISTRI EX ART. 3 LEGGE 738/78 PAGATI DALLE IMPRESE CESSIONARIE E RIMBORSATI DAL FONDO

COMPAGNIA CESSIONARIA		Pag. 1	
	IMPORTO L.C.A.	TOTALE CESS.RIA	
SIAD per:			
- L.C.A. COSIDA	24.900.000		
- L.C.A. LLOYD CENTAURO	20.000.000		
- L.C.A. SAER	10.000.000		
- L.C.A. MERIDIONALE	43.500.000		
- L.C.A. EUROLLOYD	267.640.093		366.040.093
MILANO (ex CARD) per:			
- L.C.A. SIARCA	0		
- L.C.A. CIS	0		0
POLARIS (ex CIDAS) per:			
- L.C.A. PALATINA	0		
- L.C.A. APAL	0		
- L.C.A. PREVIDENZA E SICURTA'	20.000.000		
- L.C.A. GLOBO	155.282.825		175.282.825
GEAS per L.C.A. FIRENZE:			0
POLARIS (ex SIPEA) per:			
- L.C.A. SAN GIORGIO	20.356.000		
- L.C.A. POTENZA	75.900.000		96.256.000
NUOVA TIRRENA per:			
- L.C.A. SIDA	2.937.771.502		
- L.C.A. UNIONE EURO AMERICANA	767.657.261		3.705.428.763

Pag. 2

COMPAGNIA CESSIONARIA	IMPORTO L.C.A.	TOTALE CESSARIA
UNIASS per:		
- L.C.A. GIOVE	10.163.000	
- L.C.A. INTEREUROPEA	367.703.538	
- L.C.A. COMPAGNIA EUROPEA DI PREVIDENZA	132.775.000	
- L.C.A. ETRUSCA	356.166.500	
- L.C.A. TRANSATLANTICA	195.853.583	1.062.661.621
MULTIASS per L.C.A. PAN ASS:		100.000.000
		5.505.669.302

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 14 - USCITE

SPESE RIMBORSATE ALLE IMPRESE DESIGNATE EX ART. 7 CONVENZIONE

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	1.407.041.627	1.314.493.596	2.721.535.223
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	3.074.489.001	4.497.125.069	7.571.614.070
ASSICURAZIONI GENERALI	8.487.294.214	9.074.287.635	17.561.581.849
SOCIETA' CATTOLICA	80.378.268	105.934.580	186.312.848
LA FONDARIA	833.984.649	693.533.740	1.527.518.389
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	1.194.089.262	719.999.323	1.914.088.585
REALE MUTUA	484.372.342	704.946.369	1.189.318.711
S.A.I.	2.951.600.866	2.706.423.225	5.658.024.091
SARA	107.678.793	84.939.904	192.618.697
TORO ASSICURAZIONI	721.092.175	754.175.803	1.475.267.978
	19.342.021.197	20.655.859.244	39.997.880.441

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 15 - USCITE

SPESE PER AZIONI DI REGRESSO EX ART. 29 - LEGGE 990/1969

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	0	2.064.451	2.064.451
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	74.013.561	150.202.641	224.216.202
ASSICURAZIONI GENERALI	47.705.418	70.858.764	118.564.182
SOCIETA' CATTOLICA	13.577.891	10.606.180	24.184.071
LA FONDARIA	1.107.290	67.856	1.175.146
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	20.756.888	44.870.815	65.627.703
REALE MUTUA	15.265.031	592.866	15.857.897
S.A.I.	0	0	0
SARA	0	0	0
TORO ASSICURAZIONI	476.000	14.227.147	14.703.147
	172.902.079	293.490.720	466.392.799

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 16 - USCITE

IMPRESE CESSIONARIE SPESE GEN. LI E DI AMM. NE SU LIQUIDAZIONE SINISTRI EX ARTT. 3 E 4 L. 738/78

IMPRESA CESSIONARIA	IMPORTO
SIAD	235.416.778
MILANO (EX CARD)	28.290.910
POLARIS (EX CIDAS ED EX SIPEA)	0
GEAS	34.715.371
UNIASS	(774.416.567)
MULTIASS	112.032.870
NUOVA TIRRENA	6.000.000.000
	5.636.039.362

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 17 - USCITE

IMPRESE CESSIONARIE SPESE DIRETTE SU LIQUIDAZIONE SINISTRI EX ART. 4 L. 738/78

IMPRESA CESSIONARIA	IMPORTO
SIAD	481.191.049
MILANO (EX CARD)	45.999.225
POLARIS (EX CIDAS ED EX SIPEA)	484.031.672
GEAS	85.000.000
UNIASS	3.872.106.159
MULTIASS	472.995.740
NUOVA TIRRENA	0
	5.441.323.845

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 18 - USCITE

IMPRESE CESSIONARIE SPESE DIRETTE FORFETTARIE SU LIQUIDAZIONE SINISTRI EX ART. 3 L. 738/78

IMPRESA CESSIONARIA	IMPORTO
SIAD	36.604.009
MILANO (EX CARD)	0
POLARIS (EX CIDAS ED EX SIPEA)	27.153.883
GEAS	0
NUOVA TIRRENA	370.542.876
UNIASS	106.266.162
MULTIASS	10.000.000
	550.566.930

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 19 - USCITE

SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE COMMISSARI LIQUIDATORI AUTORIZZATI
ALLA LIQUIDAZIONE DEI DANNI EX ART. 9 L. 39/77 E ART. 19 D.P.R. 45/1981

IMPRESA IN LIQUIDAZIONE COATTA	IMPORTO
CONCORDIA	69.646.644
SECURA	453.256.595
SILE	187.223.542
COLOMBO	333.044.081
SANREMO	1.889.955.385
COMAR	819.055.140
LLOYD NAZIONALE	3.388.069.250
COMITAS	1.362.822.488
AMBRA	1.479.656.089
ALPI	2.842.480.516
FIRS	7.885.323.932
D'EASS	2.886.258.943
TIRRENA	9.219.517.958
	32.816.310.563

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 20 - USCITE

SPESA DIRETTE DEI COMMISSARI LIQUIDATORI AUTORIZZATI ALLA
LIQUIDAZIONE DEI DANNI EX ART. 9 L. 39/77 E ART. 19 D.P.R. 45/1981

IMPRESA IN LIQUIDAZIONE COATTA	IMPORTO
CONCORDIA	32.449.291
SECURA	144.375.093
SILE	33.905.609
COLOMBO	86.968.692
SANREMO	1.792.434.928
COMAR	695.741.824
LLOYD NAZIONALE	2.900.108.602
COMITAS	540.448.200
AMBRA	2.694.432.208
ALPI	1.209.437.267
FIRS	3.198.267.852
D'EASS	714.637.584
TIRRENA	8.485.384.812
	22.528.591.962

**ALLEGATO N. 21 - USCITE
SPESE PER LA GESTIONE DEL FONDO**

<i>TIPO DI SPESA</i>	<i>PARZIALI</i>	<i>TOTALI</i>
Anticipate dalla CONSAP: (delibera C.d.A. Consap del 16.07.1997)		
Personale	7.883.908.765	
Costi sociali ed assembleari	52.500.763	
Servizi Prestazioni Specialistiche	714.000.179	
Riscaldamento	8.656.145	
Pulizia locali	93.213.314	
Manutenzione Immobili	50.215.286	
Canoni d'uso	134.527.926	
Varie economato	188.385.514	
Spese postali e telegrafiche	57.631.466	
Fachimaggio	35.707.879	
Vigilanza	137.747.469	
Spese telefoniche ed energia elettrica	152.866.911	
Archiviazione e deposito	307.049.387	
Consumo acqua	1.334.420	
Maggiorazione 30%	2.945.323.627	
Fitto locali	904.405.912	
Acquisto software	142.500.000	
Service INA	499.997.235	14.309.972.198
Iva indetraibile pagata nell'anno		2.604.124.516
Erogate dal Fondo		
Gettoni di presenza comitati	31.841.000	
Spese postali	57.500	
Compensi Agente di cambio	3.461.000	
Ssn a carico azienda	828.200	
Spese legali	413.733.571	449.921.271
TOTALE		17.364.017.985

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 22 - USCITE

INTERESSI SU ANTICIPAZIONI LIQUIDAZIONE SINISTRI IMPRESE DESIGNATE EX ART. 5 CONVENZIONE

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	212.228.820	197.797.686	410.026.506
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	451.224.206	601.628.699	1.052.852.905
ASSICURAZIONI GENERALI	1.171.017.712	1.097.865.053	2.268.882.765
SOCIETA' CATTOLICA	11.591.208	12.152.445	23.743.653
LA FONDIARIA	128.998.527	87.077.768	216.076.295
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	209.878.012	118.584.596	328.462.608
REALE MUTUA	64.905.307	96.266.369	161.171.676
S.A.I.	443.470.020	364.107.684	807.577.704
SARA	13.413.352	9.431.550	22.844.902
TORO ASSICURAZIONI	126.153.129	105.206.697	231.359.826
	2.832.880.293	2.690.118.547	5.522.998.840

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 23 - USCITE

INTERESSI SU SALDI DEI RENDICONTI SEMESTRALI DELLE IMPRESE DESIGNATE EX ART. 5 CONVENZIONE

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE 1995	2° SEMESTRE 1995	1° SEMESTRE 1996	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	42.359.997	186.911.468	270.339.367	499.610.832
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	106.189.949	914.660.446	618.433.329	1.639.283.724
ASSICURAZIONI GENERALI	433.448.178	1.960.506.576	1.983.484.655	4.377.439.409
SOCIETA' CATTOLICA	0	18.092.303	12.129.469	30.221.772
LA FONDIARIA	23.765.011	130.046.150	187.467.089	341.278.250
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	50.127.141	314.301.597	238.480.702	602.909.440
REALE MUTUA	0	145.894.820	77.044.114	222.938.934
S.A.I.	85.869.493	734.402.880	782.660.977	1.602.933.350
SARA	0	8.747.670	13.500.822	22.248.492
TORO ASSICURAZIONI	17.387.369	114.156.217	191.665.343	323.208.929
	759.147.138	4.527.720.127	4.375.205.867	9.662.073.132

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 24 - USCITE

IMPRESE CESSIONARIE INTERESSI SU ANTICIPAZIONE PAGAMENTO SINISTRI EX ART. 3 L. 738/78

IMPRESA CESSIONARIA	IMPORTO
SIAD	13.272.177
MILANO (EX CARD)	0
POLARIS (EX CIDAS ED EX SIPEA)	11.033.013
GEAS	0
NUOVA TIRRENA	154.804.308
UNIASS	135.768.811
MULTIASS	1.819.882
	316.698.191

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 25 - USCITE

INTERESSI SU SOMME ANTICIPATE DALLA CONSAP PER CONTO DEL FONDO

INTERESSI SU	IMPORTO
CONGUAGLIO DEFINITIVO 1993	562.608.272
CONGUAGLIO PROVVISORIO 1994	732.162.469
CONGUAGLIO DEFINITIVO 1994	164.973.292
CONGUAGLIO PROVVISORIO 1995	222.288.614
CONGUAGLIO DEFINITIVO 1995	68.695.439
CONGUAGLIO PROVVISORIO 1996	15.832.894
IVA RELATIVA AGLI ANNI 1993/1995 (Fatturata da Ina a Consap)	115.562.688
	1.882.123.668

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 1 - ATTIVITA'

DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

ISTITUTO DI CREDITO	DEPOSITO 31.12.96
INABANCA	3.483.673.462
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO C/45080	16.110.001.449
BANCA COMMERCIALE ITALIANA	3.965.640.888
BANCO DI NAPOLI	3.956.108.799
BANCA DI ROMA	502.113.671
BANCO DI SICILIA	2.401.055.675
CREDITO ITALIANO	742.318.572
ISTITUTO SAN PAOLO DI TORINO	590.309.239
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	3.205.389.753
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA	1.470.945.267
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO C/45180 (sanzioni amministrative)	440.589.533
	36.868.146.308

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 2 - ATTIVITA'

TITOLI

CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1996			RATEI DI INTERESSI DI COMPETENZA DELL'ES. 1996 AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE		
CODICE A.B.I.	SPECIE DEL TITOLO	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO		
			UNITARIO	COMPLESSIVO	
36675	BTP 08,50%	5.000.000.000	95,78600	4.789.300.000	185.937.500
36683	BTP 08,50%	20.000.000.000	97,56400	19.512.800.000	371.875.000
36692	BTP 08,50%	15.000.000.000	97,82333	14.673.500.000	464.843.750
36659	BTP 09,00%	20.000.000.000	96,25500	19.251.000.000	393.750.000
36715	BTP 10,50%	10.000.000.000	98,89000	9.889.000.000	193.958.334
36716	BTP 10,50%	10.000.000.000	96,45588	9.645.588.000	229.687.500
36728	BTP 10,50%	11.000.000.000	97,44182	10.718.600.200	466.010.416
36641	BTP 11,00%	1.000.000.000	98,52000	985.200.000	8.020.834
36631	BTP 11,50%	11.000.000.000	97,42727	10.716.999.700	368.958.333
36635	BTP 11,50%	10.000.000.000	99,78000	9.978.000.000	167.708.334
13212	CTO 20.01.98	10.000.000.000	95,65000	9.565.000.000	469.583.333
36629	CCT 01.03.00	10.000.000.000	98,82472	9.882.472.301	268.333.334
36648	CCT 01.08.00	5.000.000.000	99,77000	4.988.500.000	169.531.250
36673	CCT 01.01.01	20.000.000.000	98,69000	19.738.000.000	805.000.000
36685	CCT 01.04.01	20.000.000.000	97,90000	19.580.000.000	389.375.000
36694	CCT 01.10.01	15.000.000.000	97,20186	14.580.279.000	292.031.250
193.000.000.000				188.494.239.201	5.244.604.168
					193.738.843.369

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 3 - ATTIVITA'

CREDITI PER CONTRIBUTI

IMPRESA DEBITRICE		IMPORTO
ASSITALIA	PROVV. 1996 IMPORTO PIGNORATO	243.683.050
GENERALI	CONG. 1994 IMPORTO PIGNORATO	163.879.427
	CONG. 1995 IMPORTO PIGNORATO	7.668.075
LEVANTE	CONG. 1995 IMPORTO PIGNORATO	74.214.886
LLOYD ITALICO	CONG. 1995 IMPORTO PIGNORATO	10.000.000
SARP	CONG. 1995	14.967.072
UAP	CONG. 1995 IMPORTO PIGNORATO	74.214.886
		588.627.396

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 5 - ATTIVITA'

CREDITI IN PREDEDUZIONE VERSO COMPAGNIE IN LCA PER ANTICIPAZIONI EX ART. 12 L. 39/77

COMPAGNIA IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	IMPORTO
SAN MARINO	1.525.219.000
SAN GIORGIO	764.552.847
SICANIA	173.000.000
TITANO	369.499.916
	2.832.271.763

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 5 - ATTIVITA'

CREDITI IN PREDEDUZIONE VERSO COMPAGNIE IN LCA PER ANTICIPAZIONI EX ART. 12 L. 39/77

COMPAGNIA IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	IMPORTO
SAN MARINO	1.525.219.000
SAN GIORGIO	764.552.847
SICANIA	173.000.000
TITANO	369.499.916
	2.832.271.763

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 6 - ATTIVITA'

CREDITI PRIVILEGIATI VERSO IMPRESE IN L.C.A. PER SINISTRI PAGATI

COMPAGNIA IN L.C.A.	CONSISTENZA AL 31.12.1995	QUOTA ES. 1996	CONSISTENZA AL 31.12.1996
SECURA	9.845.617.746	24.932.400	9.870.550.146
LLOYD CENTAURO	18.654.988.981	0	18.654.988.981
PALATINA	18.286.006.759	0	18.286.006.759
COSIDA	9.152.567.168	0	9.152.567.168
EUROLLOYD	9.447.558.959	0	9.447.558.959
POTENZA	19.297.228.924	0	19.297.228.924
MERIDIONALE	8.839.838.711	0	8.839.838.711
CONCORDIA	24.267.825.578	43.836.892	24.311.662.470
SAN GIORGIO	20.984.414.084	0	20.984.414.084
SAER	8.007.139.944	0	8.007.139.944
FIRENZE	32.845.489.623	0	32.845.489.623
APAL	21.146.994.998	0	21.146.994.998
GLOBO	20.525.143.846	0	20.525.143.846
SILE	5.250.447.259	0	5.250.447.259
COLOMBO	8.011.570.235	0	8.011.570.235
PREVIDENZA E SICURTA'	24.114.626.269	0	24.114.626.269
SANREMO	35.009.866.399	0	35.009.866.399
AMBRA	17.541.008.983	0	17.541.008.983
	311.228.334.466	68.769.292	311.297.103.758

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 7 - ATTIVITA'

CREDITI CHIROGRAFARI VERSO IMPRESE IN L.C.A. PER SPESE DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALLA
LIQUIDAZIONE DEI DANNI (EX ART. 9 L. 39/77 E ART. 19 DPR 45/81)

COMPAGNIA IN L.C.A.	CONSISTENZA AL 31.12.1995	QUOTA ES. 1996	CONSISTENZA AL 31.12.1996
CONCORDIA	7.840.833.102	32.449.291	7.873.282.393
SECURA	5.606.991.016	144.375.093	5.751.366.109
SILE	1.818.280.915	33.905.609	1.852.186.524
COLOMBO	2.278.324.781	86.968.692	2.365.293.473
LEONARDO DA VINCI	13.737.773	0	13.737.773
SANREMO	7.522.593.987	1.792.434.928	9.315.028.915
COMAR	2.433.656.874	695.741.824	3.129.398.698
LLOYD NAZIONALE	4.357.351.592	2.900.108.602	7.257.460.194
COMITAS	806.175.463	540.448.200	1.346.623.663
AMBRA	5.253.003.474	2.694.432.208	7.947.435.682
ALPI	573.040.343	1.209.437.267	1.782.477.610
FIRS	526.966.278	3.198.267.852	3.725.234.130
D'EASS	18.892.692	714.637.584	733.530.276
TIRRENA	7.344.114.219	8.485.384.812	15.829.499.031
	46.393.962.509	22.528.591.962	68.922.554.471

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 8 - ATTIVITA'

CREDITI CHIROGRAFARI VERSO IMPRESE IN L.C.A. PER CONTRIBUTI, INTERESSI E SANZIONI

Pag. 1

COMPAGNIA IN L.C.A.	CONSISTENZA AL 31.12.1995	QUOTA ESERCIZIO 1996	CONSISTENZA AL 31.12.1996
INTEGRATRICE	54.551.640	0	54.551.640
COLUMBIA	180.350.761	0	180.350.761
CENTRALE	1.435.572	0	1.435.572
SECURA	40.645.483	0	40.645.483
CONCORDIA	101.064.342	0	101.064.342
SILE	55.580.580	0	55.580.580
COSIDA	94.144.667	0	94.144.667
LLOYD CENTAURO	215.464.208	0	215.464.208
EUROLLOYD	188.903.328	0	188.903.328
SAER	52.697.450	0	52.697.450
PALATINA	158.143.613	0	158.143.613
APAL	136.614.472	0	136.614.472
PREVIDENZA E SICURTA'	141.270.148	0	141.270.148
FIRENZE	507.912.766	0	507.912.766
SAN GIORGIO	252.466.542	0	252.466.542
POTENZA	28.545.079	0	28.545.079
PENINSULARE	522.240.171	0	522.240.171
UNICA	1.611.679.633	0	1.611.679.633
GIOVE	245.953.636	0	245.953.636
ETRUSCA	157.210.121	0	157.210.121

Pag. 2

COMPAGNIA IN L.C.A.	CONSISTENZA AL 31.12.1995	QUOTA ESERCIZIO 1996	CONSISTENZA AL 31.12.1996
COMPAGNIA EUROPEA PREVIDENZA	344.072.779	0	344.072.779
INTEREUROPEA	347.249.985	0	347.249.985
COLOMBO	220.901.253	0	220.901.253
PAN ASS	722.356.417	0	722.356.417
TRANSATLANTICA	309.174.794	0	309.174.794
GLOBO	33.326.036	0	33.326.036
SANREMO	1.363.545.415	0	1.363.545.415
SAN MARINO	152.207.184	0	152.207.184
SIA SUDITALIA	3.463.000	0	3.463.000
COMAR	41.756	0	41.756
LEONARDO	86.612.495	0	86.612.495
SICANIA	66.027.250	0	66.027.250
LLOYD NAZIONALE	1.131.884.335	0	1.131.884.335
AMBRA	496.561.699	0	496.561.699
TIRRENA	2.171.648.091	0	2.171.648.091
ALPI	892.333.733	0	892.333.733
TITANO	404.157.865	0	404.157.865
D'EASS	115.827.084	0	115.827.084
UEA	11.820.913	0	11.820.913
NORDEST	52.235.611	0	52.235.611
RHONE MED.	2.906.580	0	2.906.580
	13.675.228.487	0	13.675.228.487

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 9 - PASSIVITA'

IMPORTI DOVUTI ALLE IMPRESE DESIGNATE PER SINISTRI E SPESE

COMPAGNIA DESIGNATA		IMPORTO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	2° sem. 1996	10.834.036.129
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	2° sem. 1996	32.967.128.287
ASSICURAZIONI GENERALI	2° sem. 1996	60.302.679.206
SOCIETA' CATTOLICA	2° sem. 1996	667.888.207
LA FONDIARIA	2° sem. 1996	4.782.074.436
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	2° sem. 1996	6.515.512.028
REALE MUTUA	2° sem. 1996	5.257.797.965
S.A.I.	2° sem. 1996	19.979.007.521
SARA	2° sem. 1996	508.313.278
TORO ASSICURAZIONI	2° sem. 1996	5.777.628.110
		147.592.065.167

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 10 - PASSIVITA'

DEBITI PER CONTRIBUTI E INTERESSI DI MORA DA RESTITUIRE

IMPRESA CREDITRICE	CONTRIBUTI	INTERESSI
MERIDIONALE		11.033
PROVV. 1981 CONG. 1981	39.926.598	
GLOBO		105.204
PROVV. 1983		
COMITAS	66.832.463	
CONG. 1992		
SIDA	223.846.206	
CONG. 1993		
FIRS	39.207.265	
CONG. 1993-1994		
SIAD	50.212.103	
	420.024.635	116.237
		420.140.872

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 11 - PASSIVITA'

RAPPORTI DI CONTO CORRENTE CON LE IMPRESE IN L.C.A.
PER SPESE DIRETTE ED INDIRETTE

INTERESSI SU	IMPORTO
ALPI	(674.234.401)
AMBRA	396.887.234
COLOMBO	0
COMAR	0
COMITAS	12.895.137
CONCORDIA	0
D'EASS	0
FIRS	559.895.955
LLOYD NAZIONALE	748.836
NORDEST	0
RHONE MEDITERRANEE	0
SANREMO	889.730
SECURA	4.758.896
SILE	14.668.167
TIRRENA	434.919.085
	751.428.639

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 12 - PASSIVITA'

RAPPORTI DI CONTO CORRENTE CON LE IMPRESE CESSIONARIE PER SPESE DIRETTE ED INDIRETTE

INTERESSI SU	IMPORTO
GEAS	0
MILANO	(14.709.090)
MULTIASS	0
NUOVA TIRRENA	0
POLARIS	490.245.472
SIAD	0
UNIASS	0
	475.536.382

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 13 - PASSIVITA'

COMMISSARI LIQUIDATORI - ANTICIPAZIONI EX ART. 12 L. 39/77

COMPAGNIA IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	IMPORTO
SAN MARINO	1.525.219.000
SAN GIORGIO	764.552.847
SICANIA	173.000.000
TITANO	369.499.916
	2.832.271.763

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 14 - PASSIVITA'

COMMISSARI LIQUIDATORI - SPESE DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALLA LIQUIDAZIONE
DEI DANNI (EX ART. 9 L. 39/77 E ART. 19 DPR 45/81)

COMPAGNIA IN L.C.A.	CONSISTENZA AL 31.12.1995	QUOTA ES. 1996	CONSISTENZA AL 31.12.1996
CONCORDIA	7.840.833.102	32.449.291	7.873.282.393
SECURA	5.606.991.016	144.375.093	5.751.366.109
SILE	1.818.280.915	33.905.609	1.852.186.524
COLOMBO	2.278.324.781	86.968.692	2.365.293.473
LEONARDO DA VINCI	13.737.773	0	13.737.773
SANREMO	7.522.593.987	1.792.434.928	9.315.028.915
COMAR	2.433.656.874	695.741.824	3.129.398.698
LLOYD NAZIONALE	4.357.351.592	2.900.108.602	7.257.460.194
COMITAS	806.175.463	540.448.200	1.346.623.663
AMBRA	5.253.003.474	2.694.432.208	7.947.435.682
ALPI	573.040.343	1.209.437.267	1.782.477.610
FIRS	526.966.278	3.198.267.852	3.725.234.130
D'EASS	18.892.692	714.637.584	733.530.276
TIRRENA	7.344.114.219	8.485.384.812	15.829.499.031
	46.393.962.509	22.528.591.962	68.922.554.471

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 15 - PASSIVITA'

COMPAGNIE IN L.C.A. - SINISTRI AMMESSI ALLO STATO PASSIVO CON PRIVILEGIO

COMPAGNIA IN L.C.A.	CONSISTENZA AL 31.12.1995	QUOTA ES. 1996	CONSISTENZA AL 31.12.1996
SECURA	9.845.617.746	24.932.400	9.870.550.146
LLOYD CENTAURO	18.654.988.981	0	18.654.988.981
PALATINA	18.286.006.759	0	18.286.006.759
COSIDA	9.152.567.168	0	9.152.567.168
EUROLLOYD	9.447.558.959	0	9.447.558.959
POTENZA	19.297.228.924	0	19.297.228.924
MERIDIONALE	8.839.838.711	0	8.839.838.711
CONCORDIA	24.267.825.578	43.836.892	24.311.662.470
SAN GIORGIO	20.984.414.084	0	20.984.414.084
SAER	8.007.139.944	0	8.007.139.944
FIRENZE	32.845.489.623	0	32.845.489.623
APAL	21.146.994.998	0	21.146.994.998
GLOBO	20.525.143.846	0	20.525.143.846
SILE	5.250.447.259	0	5.250.447.259
COLOMBO	8.011.570.235	0	8.011.570.235
PREVIDENZA E SICURTA'	24.114.626.269	0	24.114.626.269
SANREMO	35.009.866.399	0	35.009.866.399
AMBRA	17.541.008.983	0	17.541.008.983
	311.228.334.466	68.769.292	311.297.103.758

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 16 - PASSIVITA'

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO IMPRESE IN L.C.A. PER CONTRIBUTI, INTERESSI E SANZIONI

Pag. 1

COMPAGNIA IN L.C.A.	IMPORTO DA SVALUTARE	CONSISTENZA FONDO AL 31.12.1995	QUOTA ACCANTONAMENTO ES. 1996	CONSISTENZA FONDO AL 31.12.1996	IMPORTI RESIDUI DA ACCANTONARE
INTEGRATRICE	49.096.475	49.096.475	0	49.096.475	0
COLUMBIA	162.315.685	162.315.685	0	162.315.685	0
CENTRALE	1.292.015	1.292.015	0	1.292.015	0
SECURA	36.580.935	36.580.935	0	36.580.935	0
CONCORDIA	90.957.910	90.957.910	0	90.957.910	0
LLOYD CENTAURO	193.917.787	193.917.787	0	193.917.787	0
COSIDA	84.730.200	84.730.200	0	84.730.200	0
PALATINA	142.329.250	142.329.250	0	142.329.250	0
APAL	122.953.025	122.953.025	0	122.953.025	0
PREVIDENZA E SICURTA'	127.143.133	127.143.133	0	127.143.133	0
FIRENZE	457.121.490	457.121.490	0	457.121.490	0
SAER SARDA	47.427.705	47.427.705	0	47.427.705	0
SILE	50.022.522	50.022.522	0	50.022.522	0
EUROLLOYD	170.012.995	170.012.995	0	170.012.995	0
POTENZA	25.690.571	25.690.571	0	25.690.571	0
SAN GIORGIO	227.219.888	227.219.888	0	227.219.888	0
PENINSULARE	470.016.151	470.016.151	0	470.016.151	0
UNICA	1.450.511.670	1.450.511.670	0	1.450.511.670	0
GIOVE	221.358.272	221.358.272	0	221.358.272	0
ETRUSCA	141.489.110	141.489.110	0	141.489.110	0

Pag. 2

COMPAGNIA IN L.C.A.	IMPORTO DA SVALUTARE	CONSISTENZA FONDO AL 31.12.1995	QUOTA ACCANTONAMENTO ES. 1996	CONSISTENZA FONDO AL 31.12.1996	IMPORTI RESIDUI DA ACCANTONARE
COMPAGNIA EUR. PREV.	309.665.501	309.665.501	0	309.665.501	0
INTEREUROPEA	312.524.986	312.524.986	0	312.524.986	0
COLOMBO	198.811.127	198.811.127	0	198.811.127	0
PAN ASS	650.120.775	650.120.775	0	650.120.775	0
TRANSATLANTICA	278.257.315	278.257.315	0	278.257.315	0
GLOBO	29.993.432	29.993.432	0	29.993.432	0
LEONARDO	77.951.245	77.951.245	0	77.951.245	0
SIA SUDITALIA	3.116.700	3.116.700	0	3.116.700	0
SANREMO	1.227.190.870	1.227.190.870	0	1.227.190.870	0
SAN MARINO	136.986.465	136.986.465	0	136.986.465	0
COMAR	37.580	37.580	0	37.580	0
SICANIA	59.424.525	47.539.620	11.884.905	59.424.525	0
LLOYD NAZIONALE	1.018.695.901	814.956.721	203.739.180	1.018.695.901	0
AMBRA	446.905.529	268.143.318	89.381.106	357.524.424	89.381.105
TIRRENA	1.954.483.282	1.172.689.970	390.896.656	1.563.586.626	390.896.656
ALPI	803.100.359	321.240.144	160.620.072	481.860.216	321.240.143
TITANO	363.742.078	145.496.832	72.748.416	218.245.248	145.496.830
D'EASS	104.244.376	20.848.875	20.848.875	41.697.750	62.546.626
UEA	10.638.822	6.383.293	2.127.764	8.511.057	2.127.765
NORDEST	47.012.050	18.804.820	9.402.410	28.207.230	18.804.820
RHONE MED.	2.615.922	1.046.369	523.184	1.569.553	1.046.369
	12.307.705.629	10.313.992.747	962.172.568	11.276.165.315	1.031.540.314

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 17 - PASSIVITA'

RISULTATI DI ESERCIZIO

ESERCIZIO	AVANZI	DISAVANZI
1971	10.043.266.399	
1972	10.697.927.541	
1973	15.746.421.964	
1974	11.697.526.666	
1975	11.369.119.408	
1976	12.538.799.495	
1977	13.578.882.041	
1978	7.508.634.111	
1979	348.599.475	
1980		36.916.795.324
1981		13.332.853.010
1982	19.160.751.340	
1983	38.823.121.421	
1984	50.310.792.308	
1985	38.318.018.448	
1986	47.054.653.083	
1987	65.164.651.819	
1988	79.011.367.859	
1989	71.322.565.134	
1990	86.573.170.855	
1991	15.795.481.177	
1992	95.405.461.989	
1993	100.764.264.838	
1994		18.522.673.584
1995		352.197.688.859
	801.233.477.371	420.970.010.777

AVANZO A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1995

380.263.466.594

DISAVANZO DI ESERCIZIO ANNO 1996

297.411.046.346

AVANZO A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1996

82.852.420.248

AMMONTARE PRESUMIBILE DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1996 E NON ANCORA PAGATI

(Valori espressi in milioni di lire)

RIEPILOGATI PER:

IMPRESE DESIGNATE

(Prospetto n. 1/A)

1.214.992

COMMISSARI LIQUIDATORI EX ART. 9 L. 39/77

(Prospetto n. 1/B)

1.658.572

IMPRESE CESSIONARIE D.L. 576/78

(Prospetto n. 1/C)

423.763

3.297.327

AMMONTARE PRESUMIBILE DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ES. 1996 DALLE IMPRESE DESIGNATE E NON ANCORA PAGATI
- SUDDIVISI PER ANNO DI ACCADIMENTO -

(Valori espressi in milioni di lire)

PROSPETTO N. 1/A (Pag. 1)

IMPRESA DESIGNATA	A tutto il 1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	TOTALE
NON IDENTIFICATI										
RAS-L'ASS. ITALIANA	3.069	1.927	2.262	4.631	5.947	4.215	9.910	9.961	19.444	61.366
ASSITALIA	5.182	2.345	3.560	6.520	8.606	9.746	14.845	23.171	27.447	101.422
ASS.NI GENERALI	10.426	5.261	10.652	12.750	19.288	28.990	37.385	49.055	70.620	244.427
CATTOLICA DI ASS.NI	273	56	42	0	216	212	52	130	662	1.643
LA FONDIARIA	2.495	1.495	1.390	1.680	2.055	3.580	4.370	7.137	5.962	30.164
NUOVA MAA ASS. NI	3.098	1.590	2.370	6.972	10.024	9.430	4.925	1.765	1.015	41.189
REALE MUTUA DI ASS.NI	2.358	955	1.900	5.343	6.433	9.343	13.380	15.075	21.682	76.469
S.A.I.	23.442	10.417	9.804	14.715	14.054	24.326	24.575	42.138	36.871	200.342
S.A.R.A.	70	0	380	1.310	685	650	830	1.430	1.815	7.170
TORO ASSICURAZIONI	1.232	1.114	875	3.461	2.984	2.710	6.205	5.573	11.248	35.402
TOTALE "A"	51.645	25.160	33.235	57.382	70.292	93.202	116.477	155.435	196.766	799.594

PROSPETTO N. 1/A (Pag. 2)

IMPRESA DESIGNATA	A tutto 1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	TOTALE
NON ASSICURATI										
RAS-L'ASS. ITALIANA	4324	1.663	1.702	2.784	5.152	3.415	6.143	5.834	11.376	42.393
ASSITALIA	3.563	1.256	743	2.089	2.157	6.014	7.789	13.865	23.026	60.502
ASS.NI GENERALI	7.557	2.988	3.264	3.942	8.320	8.615	17.515	20.085	24.034	96.320
CATTOLICA DI ASS.NI	172	30	0	15	10	10	64	97	233	631
LA FONDARIA	1.320	325	470	780	1.520	1.446	1.666	2.398	3.855	13.780
NUOVA MAA ASS. NI	1.480	255	630	1.940	4.135	4.449	1.537	1.615	545	16.586
REALE MUTUA DI ASS.NI	379	763	483	862	2.725	3.751	5.106	6.623	8.481	29.173
S.A.I.	9.258	1.260	3.471	3.913	5.391	9.127	9.608	16.303	19.535	77.866
S.A.R.A.	160	0	63	1.020	0	0	290	1.236	1.697	4.466
TORO ASSICURAZIONI	1.888	472	1.191	822	1.293	2.481	2.228	4.782	5.555	20.712
TOTALE "B"	30.101	9.012	12.017	18.167	30.703	39.308	51.946	72.838	98.337	362.429

PROSPETTO N. 1/A (Pag. 3)

IMPRESA DESIGNATA	A tutto il 1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	TOTALE
<u>LIQUIDAZIONI COATTE</u>										
RAS-L'ASS. ITALIANA	119	0	0	0	0	0	0	0	0	119
ASSITALIA	0	0	0	0	0	0	0	0	10	10
ASS.NI GENERALI	115	0	0	0	0	0	0	0	0	115
CATTOLICA DI ASS.NI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LA FONDARIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NUOVA MAA ASS. NI	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
REALE MUTUA DI ASS.NI	0	18	0	0	0	51	0	0	0	69
S.A.I.	1.836	980	4.696	4.671	3.304	5.403	9.327	14.493	7.942	52.652
S.A.R.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
TORO ASSICURAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
TOTALE "C"	2.070	998	4.696	4.671	3.304	5.454	9.327	14.493	7.956	52.969

TOTALE GENERALE II.DD.	83.816	35.170	49.948	80.220	104.299	137.964	177.750	242.766	303.059	1.214.992
------------------------	--------	--------	--------	--------	---------	---------	---------	---------	---------	-----------

AMMONTARE PRESUMIBILE DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ES. 1996 DAI COMM.RI LIQUIDATORI E NON ANCORA PAGATI
- SUDDIVISI PER ANNO DI ACCADIMENTO -
(Valori espressi in milioni di lire)

PROSPETTO N. 1/B

[illegible]

**AMMONTARE PRESUMIBILE DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ES. 1996 DALLE IMPRESE CESSIONARIE E NON ANCORA PAGATI
- SUDDIVISI PER ANNO DI ACCADIMENTO -**

(Valori espressi in milioni di lire)

PROSPETTO N. 1/C (Pag. 1)

[illegible]

PROSPETTO N. 1/C (Pag. 2)

RENDICONTO: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

ENTRATE

	1995		1996	
CONTRIBUTI		174.144.117.497		250.099.727.444
REDDITO DEGLI INVESTIMENTI				
- interessi su titoli		79.132.017.962		49.305.335.214
INTERESSI ATTIVI				
- su depositi bancari	5.315.949.167		3.811.248.916	
- di mora per ritardato versamento ctb	387.746.820		815.723	
- su recupero sinistri da Imp.se Designate	15.695.282		12.459.989	
- diversi	200.583.873	5.919.975.142	152.877.080	3.977.401.708
SOMME REC. PER AZIONI DI REGRESSO				
- da Imprese Designate - art. 29 l. 990/69		1.144.966.085		1.084.843.778
SANZIONI AMM.VE		218.263.257		362.016.048
PROVENTI SU VENDITA TITOLI E PCT		13.407.802.041		21.639.872.296
ALTRE ENTRATE				
- sopravvenienze attive	53.406.463		154.435.582	
- recuperi su anticip. Ex art. 12 dpr 45/81	0		207.253.709	
- arrotondamenti	17.468	53.423.931	4.890	361.694.181
		274.020.565.915		326.830.890.669
DISAVANZO DI ESERCIZIO		352.197.688.859		297.411.046.346
		626.218.254.774		624.241.937.015

RENDICONTO: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

USCITE

	1995		1996	
SINISTRI				
- NI-lett. A - L. 990/69	70.724.830.325		79.461.215.633	
- NA-lett. B - L. 990/69	34.648.916.662		42.566.540.177	
- LCA-lett. C - L. 990/69 e art. 9 L. 39/77	293.337.070.446		290.193.661.694	
- liq.ti da Cess. e pag. ex art. 4 L. 738/78	65.240.045.266		54.582.030.868	
- rimborsati alle Cess. art. 3 L. 738/78	5.556.363.958	469.507.226.657	5.505.669.302	472.309.117.674
SPESE				
- generali Imprese Designate	36.295.627.757		39.997.880.441	
- per azioni di regr. ex art. 29 - l. 990/69	359.553.013		466.392.799	
- generali e di amm.ne Imprese Cess. per liq.ne sinistri ex artt. 3 e 4 - L. 738/78	6.942.473.283		5.636.039.362	
- dirette Imprese Cess. su liquid. sinistri ex art. 4 L. 738/78	8.187.216.156		5.441.323.845	
- dirette forfetarie Imprese Cess. su liquid. sinistri ex art. 3 L. 738/78	555.636.392		550.566.930	
- Lca ex art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81	43.161.094.828		32.816.310.563	
- Lca direttamente imputabili liq. danni art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81	17.156.471.785		22.528.591.962	
- connesse a pignoramenti presso terzi	8.880.000		10.788.140	
- bancarie su pagamento indennizzi	285.819.332		145.124.083	
- per la gestione del Fondo	13.257.191.886		14.759.893.469	
- iva indetraibile su spese gest. Fondo	6.008.960.586	132.218.925.018	2.604.124.516	124.957.036.110
INTERESSI PASSIVI				
- su ant. liq.ne sinistri Imprese Designate	4.845.557.348		5.522.998.840	
- su saldi rend. sem.li Imprese Designate	7.746.768.492		9.662.073.132	
- su rimb. sin. ex art. 3 L. 738/78 l. Cess.	320.830.603		316.698.191	
- su somme anticipate da Consap	0	12.913.156.443	1.882.123.668	17.383.893.831
ALTRE USCITE				
- imposta su interessi dei depositi bancari	1.594.071.780		1.103.592.463	
- imposta su interessi dei titoli di Stato	9.176.892.249		6.193.678.270	
- anticipazioni ex art. 12 L. 39/77	684.000.000		936.052.763	
- oneri e commissioni bancari	34.766.979		49.038.310	
- sopravvenienze passive	5.506.736		23.781.260	
- spese liquidazione C.L. ex art. 23 L. 20/91	68.830.687		78.465.334	
- imposte esercizio precedente	0		115.365.000	
- imposte esercizio in corso	0		129.738.000	
- arrotondamenti	12.500	11.564.080.931	5.432	8.629.716.832
PERDITE SU TITOLI		10.837.260		0
SVALUTAZIONE CREDITI		4.028.465		962.472.568
		626.218.254.774		624.241.937.015

SITUAZIONE PATRIMONIALE: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

ATTIVO

	1995		1996	
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO		28.418.768.629		36.868.146.308
TITOLI				
- valore di bilancio	595.624.626.545		188.494.239.201	
- ratei di interesse	20.240.927.293	615.865.553.838	5.244.604.168	193.738.843.369
CREDITI DIVERSI				
- per ctb ed int. di mora su ritardato vers.	880.010.948		588.627.396	
- per interessi su depositi bancari	2.624.356.402		2.138.955.895	
- in corso di definizione	160.918.985		160.918.985	
- presso terzi	462.662.949		80.752.664	
- per azioni di regresso ex art. 2055 C.C.	195.736.473		247.068.525	
- verso banche	120.574.948		118.653.600	
- per sinistri da attribuire	0		627.175.889	
- verso Erario	6.864.538	4.451.125.243	1.744.401	3.963.897.355
CREDITI VERSO COMPAGNIE IN LCA				
- in preded. per ant.ni ex art. 12 L. 39/77	2.103.472.709		2.832.271.763	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo per conto delle Compagnie in Lca	311.228.334.466		311.297.103.758	
- chirografari:				
a) per spese direttamente imputabili alla liq. danni art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81	46.393.962.509		68.922.554.471	
b) per ctb, int.ssi di mora e sanz. amm.ve	13.675.228.487	373.400.998.171	13.675.228.487	396.727.158.479
		1.022.136.445.881		631.298.045.511
DISAVANZO DI ESERCIZIO		352.197.688.859		297.411.046.346
		1.374.334.134.740		928.709.091.857

SITUAZIONE PATRIMONIALE: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

PASSIVO

	1995		1996	
IMPORTI DOVUTI ALLE IMPRESE DESIGNATE		250.551.538.829		147.592.065.167
DEBITI DIVERSI				
- c/c F.G.V.S./CONSAP S.p.A.	599.754.949		1.201.126.351	
- compagnie per ctb e int. di mora da rimb.	422.902.696		420.140.872	
- verso banche	10.084.612.441		84.612.441	
- per sin. di competenza ma pagati nell'eserc. succ.vo	7.697.624.277		2.329.859.079	
- per spese di liquid.ne sinistri sostenute dai C.L.	2.464.223.242		751.428.639	
- per spese di liquid.ne sinistri sostenute dalle Cessionarie	0		475.536.382	
- per sin. ex art. 3 e spese pag. dalle Cess.	0		1.154.717.606	
- altri debiti	12.560.422	21.281.678.027	108.043.419	6.525.464.789
COMMISSARI LIQUIDATORI ANTIC.NI EX ART. 12		2.103.472.709		2.832.271.763
COMMISSARI LIQ.RI PER SPESE DIRETTE LIQ.NE DANNI EX ART. 9 L. 39/77 E ART. 19DPR 45/81		46.393.962.509		68.922.554.471
COMPAGNIE IN LCA SIN. AMMESSI CON PRIVILEGIO		311.228.334.466		311.297.103.758
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		10.313.992.747		11.276.165.315
AVANZO DI ESERCIZI PRECEDENTI		732.461.155.453		380.263.466.594
		1.374.334.134.740		928.709.091.857

PAGINA BIANCA

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI
(CONSAP SPA)

Area fondi di garanzia e solidarietà

VITTIME DELL'ESTORSIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

CONSAP

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.

=====0=====

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CONSAP S.P.A. SULLA GESTIONE DEL FONDO DI
SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE NELL'ESERCIZIO 1996.

=====0=====

1) ATTIVITÀ DEL FONDO

I dati della gestione amministrativa del Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione risultano dettagliati nel rendiconto esposto alle pagine che seguono, predisposto ai sensi degli artt. 8 e 9 del decreto 12 agosto 1992, n. 396 in G.U. n. 233 del 3 ottobre 1992.

2) IL RENDICONTO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

A norma dei citati artt. 8 e 9 del decreto 12 agosto 1992, n. 396 - Regolamento recante le modalità per la gestione del Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione e per la concessione e la liquidazione delle relative elargizioni - sono stati redatti il rendiconto e la situazione patrimoniale della gestione del Fondo stesso.

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ENTRATE

=====

CONTRIBUTI

Nell'esercizio 1996 è stata assegnata al Fondo la somma di L. 29,2 miliardi, relativa al contributo di cui all'art.6, comma primo, punto a) del D.L. 419/91, determinato ai sensi del secondo comma, stesso articolo, sui premi assicurativi raccolti nel territorio dello Stato nei rami incendio, r.c.d., a.r.d. e furto. Il suddetto importo, riferito per L. 5,4 miliardi ai mesi di novembre e dicembre 1995 e per L. 23,8 miliardi al periodo dal 1° gennaio al 31 ottobre 1996 - come da comunicazione del M.I.C.A. prot. n.° 66644 del 20.1.1997 - non è stato ancora trasferito al Fondo.

Come negli esercizi precedenti, nessun importo riferito alle quote di cui al punto c), comma primo, del citato art. 6, è pervenuto al Fondo; non disponendo il Fondo stesso di alcun elemento al riguardo non si procede, pertanto, alla quantificazione ed alla conseguente registrazione della partita.

ALTRE ENTRATE

Ammontano a L. 15,6 miliardi le cui voci più importanti sono costituite:

- da L. 13,8 miliardi per interessi su titoli di Stato al lordo della relativa ritenuta fiscale (allegato n. 1);
- da L. 252,6 milioni per proventi derivanti da operazioni di pronti contro termine di titoli di Stato, al lordo delle imposte dovute (allegato n. 1)
- da L. 706,9 milioni per interessi su depositi bancari al lordo della ritenuta fiscale dovuta (allegato n. 2);
- da L. 486,5 milioni per utili realizzati a seguito di operazioni di vendita effettuate nell'esercizio (allegato n. 3);
- da L. 354,8 milioni per la revoca di n. 2 elargizioni in conseguenza del rifiuto alla riscossione da parte degli interessati.

USCITE
=====

ELARGIZIONI PECUNIARIE CONCESSE A RISTORO DI DANNI CONSEGUENTI A RIFIUTO OPPOSTO A RICHIESTE ESTORSIVE.

Nel 1996 sono state concesse n. 18 elargizioni, di cui n. 7 da corrispondersi in unica soluzione e n. 11 in più soluzioni - come previsto dall'art. 4 - comma 4 della L. 172/92 - per un ammontare complessivo di L. 2.7 miliardi.

Il predetto importo, risulta così suddiviso:

- quanto a L. 1,8 miliardi per elargizioni concesse con autorizzazione alla corresponsione;
- quanto a L. 0,9 miliardi per elargizioni concesse, in attesa della autorizzazione alla corresponsione.

SPESE SOSTENUTE PER LA GESTIONE DEL FONDO

Ammontano complessivamente a L. 350,8 milioni (allegato n. 4) e si riferiscono:

- quanto a L. 185,1 milioni anticipate da Consap Spa ed approvate dal C.d.A. della Società stessa nella seduta del 16.7.1997.
- quanto a L. 33,9 milioni per IVA indetraibile. Tale importo corrisponde a quanto dovuto all'erario per l'imposta in parola sulle somme fatturate dalla Consap al Fondo nel corso dell'anno 1996;
- quanto a L. 131,8 milioni per somme erogate direttamente dal Fondo e riferite, principalmente, a gettoni di presenza e rimborso spese ai Componenti il Comitato.

ALTRE USCITE

Sommano a L. 2,5 miliardi e sono rappresentate:

- dagli oneri e dalle commissioni bancarie per L. 5,0 milioni;
 - dall'imposta sugli interessi bancari per L. 205,1 milioni;
 - dall'imposta sugli interessi dei titoli di Stato per L. 1,8 miliardi (allegato n. 1);
 - dalle minus valenze determinatesi al rimborso di titoli giunti a naturale scadenza per L. 349,4 milioni. (allegato n. 5);
 - dagli interessi corrisposti alla Consap per le spese dalla stessa anticipate per conto del Fondo per L. 31 milioni.
- Detto importo si riferisce a quanto anticipato in via definitiva per gli anni 1993/95 nonchè a quanto anticipato in via provvisoria per l'anno 1996. Il calcolo è stato effettuato applicando i criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Consap nella seduta del 5 giugno 1995.
- Dalle ritenute su rimborso titoli per L. 129,3 milioni.

La differenza fra le "Entrate" e le "Uscite" del Rendiconto ha determinato un avanzo di esercizio pari a L. 39,3 miliardi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996**A T T I V O**
=====**CASSA PRESSO L'UFFICIO DI SEGRETERIA TECNICA DEL COMITATO DEL FONDO**

E' costituita presso l'Ufficio di Segreteria tecnica del Fondo una "piccola cassa". La giacenza al 31 dicembre 1996 è di L. 540.000 (L. 888.700 nel 1995).

DEPOSITI IN CONTO CORRENTE PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

Questa voce dell'attivo è costituita dall'ammontare dei depositi al 31 dicembre 1996 presso l'INA BANCA Marino e la B.N.L. per un importo complessivo di L. 1,4 miliardi (L.34,4 miliardi nel 1996).

TITOLI DI STATO

E' riportato per un totale complessivo di L. 160,0 miliardi il valore dei titoli in portafoglio e dei ratei netti di competenza dell'esercizio (all. n. 1).

I titoli sono valutati al valore di carico contabile, che risulta il criterio più adeguato ai fini istituzionali del Fondo.

ALTRE PARTITE CREDITORE

Questa voce, per complessive L. 29,7 miliardi è costituita da:

- interessi netti su depositi bancari maturati e non riscossi al 31 dicembre 1996, pari a L. 501,4 milioni;
- crediti per contributi stanziati ma non ancora trasferiti al Fondo al 31.12.1996, pari a L.29.2 miliardi.

PASSIVO

DEBITI PER ELARGIZIONI CONCESSE. IN ATTESA DELLA AUTORIZZAZIONE ALLA CORRESPONSIONE

Ammontano a L. 1,5 miliardi, di cui L. 850,9 milioni per elargizioni concesse nel 1996 e L. 649,1 milioni per elargizioni concesse a tutto il 1995.

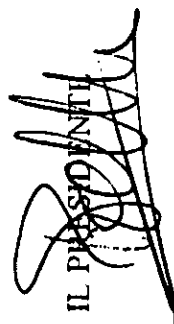
ALTRE PARTITE DEBITORIE

Ammontano a L. 81,8 milioni e sono così costituite:

- dal saldo del conto Consap Spa/Fondo per un ammontare di L. 15,9 milioni; la regolazione del saldo avverrà nel 1997;
- dai contributi SSN sui gettoni di presenza del Comitato del F.S.V.E. per L. 3,7 milioni;
- da un errato accredito di un canone di locazione non di competenza del Fondo per L. 2,0 milioni. L'importo è stato restituito nel corso del 1997;
- da n. 4 elargizioni pervenute all'Area Fondi nel 1996 e non corrisposte ai beneficiari dagli Istituti di credito entro il 31 dicembre 1996. per L. 53,2 milioni: le erogazioni sono state definite nel 1997;
- da n. 1 elargizione non incassata dai beneficiari per L. 7,0 milioni: per essa si è in attesa delle determinazioni che le Istanze Superiori, interessate al riguardo, vorranno adottare.

L'avanzo di esercizio di L. 39,3 miliardi, sommato a quelli degli esercizi precedenti per complessive L. 150,2 miliardi, porta il totale delle attività accantonate al 31.12.96 a L. 189,5 miliardi (allegato n. 2).

Il Rendiconto e lo Stato Patrimoniale sono corredati da allegati illustrativi e da prospetti di raffronto con l'esercizio precedente.

IL PRESIDENTE


PAGINA BIANCA

CONSAP

Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.

**FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME
DELL'ESTORSIONE**

(Rendiconto al 31 dicembre 1996)

Relazione del Collegio dei Sindaci

PAGINA BIANCA

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE**Relazione del Collegio dei Sindaci sul Rendiconto del Fondo di Solidarietà per le Vittime dell' Estorsione per l'anno 1996**

Il Rendiconto dell'esercizio 1996 del Fondo di Solidarietà per le Vittime dell' Estorsione, articolato nel conto economico e nello stato patrimoniale, risulta redatto in conformità delle norme contenute nel Regolamento approvato con D.M. 12 agosto 1992 n. 396 e successive modifiche e la relazione che accompagna il rendiconto illustra diffusamente le risultanze della gestione.

L'esercizio risulta caratterizzato da un avanzo di Lire 39,3 miliardi.

Il complesso delle entrate nel 1996 è stato pari a Lire 44,8 miliardi con un decremento, rispetto all'anno precedente, di L. 4,7 miliardi.

In particolare l'entrata costituita dai contributi sui premi assicurativi - di cui all'art. 6, comma 1, lett. a), della legge 18 febbraio 1992 n. 419 -, è stata di Lire 29,2 miliardi, riferita, per L. 5,4 miliardi ai mesi di novembre e dicembre 1995 e per L. 23,8 miliardi al periodo dal 1° gennaio al 31 ottobre 1996. Detta somma, stanziata - come da comunicazione M.I.C.A. prot. N. 66644 del 20.1.97 - non è stata ancora trasferita al Fondo.

Le entrate per interessi su depositi bancari ammontano a Lire 706,9 milioni; quelle costituite da interessi su titoli di Stato a Lire 13,8 miliardi; i proventi derivanti da operazioni di pronti contro termine di titoli di Stato a L. 252,6 milioni; l'utile su vendita titoli risulta di L. 486,5 milioni. Inoltre, sono state revocate n. 2 elargizioni, in conseguenza del rifiuto alla riscossione da parte degli interessati, per L. 354,8 milioni.

Le uscite complessive del 1996 sono state pari a L. 5,5 miliardi di cui L. 350,8 milioni per spese di amministrazione del Fondo. La fatturazione dei

costi sostenuti da parte della Consap S.p.a. ha comportato il pagamento dell'Iva per L. 33,9 milioni.

L'ammontare delle elargizioni concesse risulta di L. 2,7 miliardi.

Le altre uscite afferiscono all'imposta sugli interessi maturati sui depositi bancari per L. 205,1 milioni e all'imposta sugli interessi maturati sui titoli di Stato per L. 1,8 miliardi.

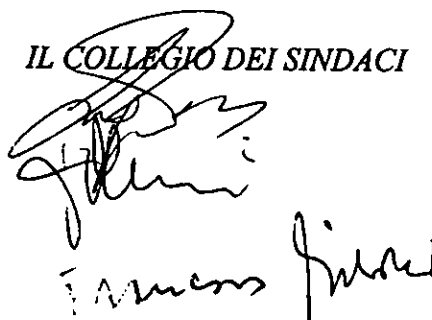
Quanto al conto patrimoniale, i depositi bancari ed i titoli di Stato risultano, alla chiusura dell'esercizio, rispettivamente, in Lire 1,4 miliardi e Lire 160 miliardi comprensive dei ratei netti di interesse.

In merito alla consistenza dei titoli, si fa presente che i medesimi, al pari dell'esercizio precedente, sono stati valutati al valore di carico contabile.

Le attività accantonate al 31 dicembre 1996, costituite dalla somma degli avanzi di esercizio a tale data, ammontano a L. 189,5 miliardi.

Il Collegio ha provveduto ad accertare a campione la rispondenza dei dati esposti nel rendiconto con le scritture tenute dal Fondo presso la Consap S.p.a. e, pertanto, esprime avviso favorevole all'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio di Amministrazione della CONSAP S.p.A.

IL COLLEGIO DEI SINDACI



Francesco Finelli

**COMITATO DEL FONDO DI SOLIDARIETA'
PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE**

(Decreto - legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, in legge 18 febbraio 1992, n. 172 e successive disposizioni modificative ed integrative)

Prot. N. **793401**
Raccomandata a mano

Roma, 14 OTT. 1997

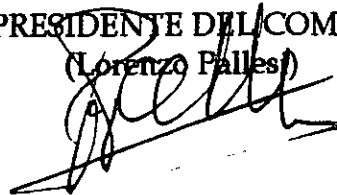
Alla
CONSAP S.p.a.
Via Paisiello, 33
00198 ROMA

Oggetto: Rendiconto della gestione patrimoniale del Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione -esercizio 1996 - Relazione del Comitato.

Per gli adempimenti previsti dall'art. 8, comma 1, del regolamento approvato con decreto 12 agosto 1992, n. 396, si trasmette, in allegato alla presente, copia conforme del verbale della seduta di questo Comitato in data 22 settembre 1997, stralciato nella parte relativa alla relazione al rendiconto di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO

(Lorenzo Palles)



ALLEGATO N. 1

**'COMITATO DEL FONDO DI SOLIDARIETA'
PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE**
(Decreto legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, in legge 18 febbraio 1992 n. 172)

VERBALE N. 166

Il giorno 22 settembre 1997, alle ore 15:30, si è riunito, presso la sede della CONSAP S.p.A. in Roma, Via Paisiello n. 33, il Comitato previsto dall'art. 5 del decreto-legge 31 dicembre 1991 n. 419, convertito nella legge 18 febbraio 1992 n. 172 (Comitato del fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione), con il seguente ordine del giorno:

- 1) approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) comunicazioni del Presidente;
- 3) esame istanze ai sensi della legge 172/92;
- 4) esame istanze ai sensi della legge n. 108/96;
- 5) varie ed eventuali.

Sono presenti l'Avv. Lorenzo Pallesi, Presidente, il Dott. Francesco D'Urso, il Dott. Giuseppe Suppa, il Dott. Salvatore Leanza, il dott. Pasquale Busà e il Dott. Federico Brini, componenti.

La Dott.ssa Maria Teresa Saragnano, il Dott. Andrea Colucci e il Dott. Paolo Pacifico hanno comunicato di non poter intervenire alla seduta odierna.

Per l'Ufficio di Segreteria tecnica del Comitato sono presenti il Dott. Gianmario Cavalleri, il Dott. Massimo Pensato ed il Dott. Francesco Giannice.

Il Presidente, Avv. Pallesi, dichiarata aperta la seduta, invita l'Ufficio di Segreteria tecnica a redigere il verbale della riunione.

Il Comitato approva il verbale della riunione del 19 settembre 1997. ...*omissis*...

A questo punto il Presidente invita il Dott. Suppa a relazionare il Comitato in merito all'esame del rendiconto della Gestione del Fondo per le vittime della estorsione presentato dalla Consap per l'anno 1996, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto 12 agosto 1992, n. 396.

Udita la esposizione del componente delegato, il Comitato, approva la seguente relazione:

Premesso che l'art. 8, comma 1, del decreto 12 agosto 1992, n. 396, prevede che il rendiconto della gestione patrimoniale del Fondo di solidarietà per le vittime della estorsione, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della CONSAP, debba essere trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, unitamente alle relazioni dello stesso Consiglio di amministrazione e di questo Comitato;

Premesso altresì che questo Comitato, nella riunione del 28 novembre 1994, ha deliberato che "competenza del Comitato è quella di relazionare, ad integrazione della approvazione del Consiglio di amministrazione CONSAP, esclusivamente in ordine all'impiego dei fondi per l'erogazione dei contributi secondo le proposte di elargizione formulate ed i decreti di concessione emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché verificare il rispetto dei criteri e dei limiti di erogazione dei fondi e di investimento del patrimonio deliberati dal Comitato a norma dell'art. 3 del decreto n. 396/92";

Visto il rendiconto della gestione per l'anno 1996 predisposto dalla CONSAP e gli atti risultanti presso l'Ufficio di segreteria tecnica di questo Comitato;

Limitatamente a quanto in premessa indicato;

OSSERVA

Le erogazioni, a favore delle vittime dell'estorsione, delle disponibilità finanziarie del Fondo sono avvenute in conformità a quanto disposto dai decreti presidenziali di concessione emanati nell'anno 1996.

Le disponibilità patrimoniali del Fondo sono state investite secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, del decreto n. 396/92.

Gli investimenti effettuati hanno garantito la sussistenza di una liquidità sufficiente alle necessità di erogazione sia definitive sia provvisionali, nel limite massimo fissato dal Comitato per l'anno 1996, pari al 70% del danno risarcibile.

Si segnala infine la opportunità di sollecitare le Amministrazioni competenti in ordine alla corresponsione dei contributi non ancora erogati dovuti ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. a), del decreto-legge 31.12.91, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18.2.1992, n. 172.

Dispone trasmettersi copia del presente verbale, per estratto, alla CONSAP, nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Commissario di Governo, ed al Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato, unitamente al rendiconto della gestione patrimoniale del Fondo approvato dal Consiglio di amministrazione della CONSAP. ...*omissis*...

IL PRESIDENTE DEL COMITATO

F.to Lorenzo Pallesi

L'UFFICIO DI SEGRETERIA TECNICA

F.to Gianmario Cavalleri

F.to Massimo Pensato

F.to Francesco Giannice

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ENTRATE

ENTRATE		1996
CONTRIBUTI - contributi sui premi assicurativi di cui all'art 6, lettera a) del D.L. 419/92: stanziati dal Ministero del Tesoro e non ancora trasferiti al F.S.V.E. dal M.I.C.A.		29.195.867.000
	ALTRE ENTRATE - interessi su titoli di Stato (all. n. 1) - proventi su titoli per operazioni di pct (all. n. 1) - interessi sui depositi presso Istituti di Credito (all. n. 2) - utile su vendita titoli (all. n. 3) - revoca elargizioni - arrotondamenti <i>Totale</i>	13.820.421.746 252.589.097 706.912.241 486.506.400 354.756.535 6.479 15.621.192.498
TOTALE ENTRATE		44.817.059.498

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

IL PRESIDENTE

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

USCITE

	1996
ELARGIZIONI	
- concesses con autorizzazione alla corrispondenza	1.822.108.552
- concesses ed in attesa dell'autorizzazione alla corrispondenza	850.937.312
<i>Totale</i>	2.673.135.894
SPESE	
- gestione del Fondo (all. n. 4)	350.799.006
ALTRE USCITE	
- oneri, commissioni bancarie e fissati bollati	4.984.534
- imposte su interessi bancari	205.105.056
- imposte sugli interessi dei titoli di Stato (all. n. 1)	1.762.435.533
- minusvalenze rimborso titoli giunti a scadenza (all. n. 5)	349.400.000
- interessi a Consap per spese anticipate per conto del Fondo	31.377.950
- erano per ritenute su rimborso titoli	129.375.000
- arrotondamenti	1.615
<i>Totale</i>	2.482.679.688
TOTALE USCITE	5.506.614.588
AVANZO DI ESERCIZIO	39.310.444.910
TOTALE A PARREGGIO	44.817.059.498

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ATTIVO

	1996
CASSA UFFICIO DI SEGRETERIA TECNICA COMITATO	540.000
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO	
- InaBanca Marino	801.883.848
- Banca Nazionale del Lavoro	554.394.814
<i>Totale</i>	1.356.278.662
TITOLI DI STATO	
- valore di bilancio (All. n. 1)	156.748.721.626
- ratei di interesse (All. n. 1)	3.274.541.666
<i>Totale</i>	160.023.263.292
ALTRE PARTITE CREDITORE	
- competenze nette su depositi bancari:	
o InaBanca Marino	436.651.198
o Banca Nazionale del Lavoro	64.718.237
- crediti per contributi stanziati ma non trasferiti entro il 31.12.1996	29.195.867.000
<i>Totale</i>	29.697.236.435
TOTALE DELL'ATTIVO	191.077.318.389

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

PASSIVO

	1996
DEBITI PER ELARGIZIONI CONCESSE, IN ATTESA DELLA AUTORIZZAZIONE ALLA CORRESPONSIONE	1.457.167.409
ALTRE PARTITE DEBITORIE	
- c/c F.S.V.E./CONSAP	15.908.139
- contributi SSN sui gettoni di presenza del Comitato	3.662.800
- errato accredito canone di locazione	2.007.127
- per elargizioni concesse con autorizzazione alla corresponsione non erogate entro il 31.12.1996	53.284.130
- per elargizione non incassata dai beneficiari	6.970.000
<i>Totale</i>	81.832.196
TOTALE DEL PASSIVO	1.538.999.605
AVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI (all. n. 2)	150.227.873.874
AVANZO DI ESERCIZIO (all. n. 2)	39.310.444.910
TOTALE A PAREGGIO	191.077.318.389

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

IL PRESIDENTE

ALLEGATI

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 1 - ENTRATE

INTERESSI SU TITOLI DI STATO

A.B.I.	SPECIE DEL TITOLO	INTERESSI	RITEN. IMPOSTA
12670	BTP 12,5% 1.03.1996	416.666.667	52.083.333
13083	CTO 15.06.1996	341.666.667	42.723.351
13211	CCT 1.01.1999	212.000.000	26.500.000
13213	CCT 1.02.1999	835.333.333	104.416.667
36604	CCT 1.05.1999	732.666.667	91.583.333
36611	CCT 1.06.1999	212.000.000	26.500.000
36612	CCT 1.08.1999	1.044.166.667	130.520.833
36618	CCT 1.11.1999	1.165.333.333	183.166.667
36620	CCT 1.01.2000	106.000.000	13.250.000
36639	CCT 1.06.2000	212.000.000	26.500.000
36659	BTP 9% 1.10.2003	1.241.250.000	155.156.250
36660	BTP 9% 1.10.2003	201.250.250	25.156.250
36673	CCT 1.01.2001	534.916.833	66.864.604
36690	CCT 1.08.2001	435.412.703	54.426.588
36692	BTP 8,5% 1.08.1999	512.361.111	64.045.139
36694	CCT 1.10.2001	522.854.395	65.356.799
36707	BTP 9,5% 1.12.1997	650.486.111	81.310.764
36708	BTP 9,5% 1.12.1999	654.444.445	81.805.556
36715	BTP 10,5% 15.04.98	105.000.000	13.125.000
36727	BTP 10,5% 15.07.98	315.000.000	39.375.000
36728	BTP 10,5% 15.07.2000	52.062.500	6.507.813
36735	CCT 1.10.2002	1.007.155.556	125.894.445
36739	CCT 1.11.2002	1.369.769.445	171.221.181
36740	BTP 10,5% 1.11.98	525.000.000	65.625.000
36741	BTP 10,5% 1.11.2000	74.375.000	9.296.875
36766	BTP 8,25% 1.07.1999	41.250.063	5.156.258
	OPERAZIONI P.C.T.	13.820.421.746	1.727.567.616
		252.589.097	34.867.917
		14.073.010.843	1.762.435.533

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N 2 - ENTRATE

INTERESSI SUI DEPOSITI BANCARI

ISTITUTI DI CREDITO	IMPORTO
INA BANCA MARINO C/C 4001	615.829.011
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - AG.9 C/C 13357	91.083.230
	706.912.241

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 3 - ENTRATE

UTILE SU VENDITA TITOLI

SPECIE DEL TITOLO	IMPORTO
ABI 36707 BTP 9,5% 01.12/97	160.966.050
ABI 36728 BTP 10,5% 15.07/00	187.040.350
ABI 36739 CCT 01.11/92	72.000.000
ABI 36741 BTP 10,5% 01.11/00	60.000.000
ABI 36766 BTP 8,25% 01.07/99	6.500.000
	486.506.400

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996
SPESE PER LA GESTIONE DEL FONDO
ALLEGATO N. 4 - USCITE

TIPO DI SPESA	PARZIALE	TOTALE
Anticipate dalla CONSAP: (delibera C.d.A. Consap in data 10.7.1997)		
Costo del personale:		
- retribuzioni	64.232.948	
- contributi	24.589.255	
- T.F.R.	3.802.091	
- spese varie	2.102.500	
- costi sociali ed assembleari	23.854.283	
- riscaldamento	120.318	
- pulizia sede	1.295.643	
- consumo acqua	18.548	
- manutenzione immobili	700.345	
- facchinaggio	496.331	
- vigilanza	914.657	
- telefoniche	1.739.885	
- elettricità	384.929	
- postali	797.044	
- canoni d'uso	1.595.088	
- varie economato	1.825.903	
Maggiorazione 30% (delibera del C.d.A. in data 5.06.1995)	38.540.930	
Affitto sede	12.571.030	
Spese Segreteria Tecnica: canoni leasing apparecchiature in dotazione, sviluppo software, ecc.	5.518.248	185.099.976
Iva indebitabile 19% pagata nell'anno		33.868.730
Erogate dal Fondo		
Gettoni di presenza, rimborso spese componenti Comitato e contributi SSN su gettoni presenza a carico dell'Azienda	129.472.600	
Compensi agenti cambio per operazioni su titoli di Stato	1.000.000	
Spese Ufficio di Segreteria Tecnica	1.357.700	131.830.300
		350.799.006

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 5 - USCITE

MINUSVALENZE SU RIMBORSO TITOLI

SPECIE DEL TITOLO	IMPORTO
ABI 12676 BTP 12,5% 01.03/96	260.000.000
ABI 13083 CTO 15.06/96	89.400.000
	349.400.000

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 1 - ATTIVITA'

TITOLI

CODICE A.B.I.	SPECIE DEL TITOLO	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1996		RATEI DI INTERESSI DI COMPETENZA DELL'ES. 1996 AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE	
		VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO		COMPLESSIVO
			UNITARIO		
13211	CCT 01.01.99	2.000.000.000	99,55000	1.991.000.000	84.000.000
13213	CCT 01.02.99	8.000.000.000	99,56750	7.965.400.000	271.250.000
36604	CCT 01.05.99	7.000.000.000	99,30160	6.951.112.000	92.895.834
36611	CCT 01.06.99	2.000.000.000	99,75000	1.995.000.000	12.541.666
36612	CCT 01.08.99	10.000.000.000	99,66000	9.966.000.000	339.062.500
36618	CCT 01.11.99	14.000.000.000	99,22071	13.890.896.520	185.791.666
36620	CCT 01.01.00	1.000.000.000	99,12000	991.200.000	42.000.000
36639	CCT 01.06.00	2.000.000.000	99,78000	1.995.600.000	12.541.666
36659	BTP 9%	15.000.000.000	99,38667	14.908.000.000	295.312.500
36660	BTP 9%	5.000.000.000	99,37000	4.968.500.000	98.437.500
36673	CCT 01.01.01	7.500.000.000	99,66733	7.475.050.000	301.875.000
36690	CCT 01.08.01	7.500.000.000	99,52600	7.464.450.000	243.359.375
36692	BTP 8,5%	10.000.000.000	99,54000	9.954.000.000	309.895.834
36694	CCT 01.10.01	7.500.000.000	98,99800	7.424.850.000	146.015.625
36707	BTP 9,5%	5.000.000.000	99,66000	4.983.000.000	34.635.416
36708	BTP 9,5%	10.000.000.000	99,64000	9.964.000.000	69.270.834
36715	BTP 10,5%	1.000.000.000	97,58000	975.800.000	19.395.834
36727	BTP 10,5%	3.000.000.000	98,48053	2.954.413.106	127.093.750
36735	CCT 01.10.02	15.000.000.000	99,96467	14.994.700.000	282.187.500
36739	CCT 01.11.02	20.000.000.000	99,81625	19.969.250.000	230.416.666
36740	BTP 10,5%	5.000.000.000	99,33000	4.966.500.000	76.562.500
		157.500.000.000		156.748.721.626	3.274.541.666
					160.023.263.292

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 2

RISULTATI DI ESERCIZIO

ESERCIZIO	AVANZI
1994	104.692.614.427
1995	45.535.259.447
	150.227.873.874

AVANZO A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1995	150.227.873.874
AVANZO DI ESERCIZIO ANNO 1996	39.310.444.910
	<u>189.538.318.784</u>

RENDICONTO: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

ENTRATE

	1995		1996
CONTRIBUTI			
- trasferiti al Fondo dal M.I.C.A.	31.513.597.000		
- stanziati ma non erogati	5.192.865.000	36.706.462.000	29.195.867.000
RIDETERMINAZIONE ELARGIZIONE			
REVOCA ELARGIZIONI		2.253.970	0
		0	354.756.535
ALTRE ENTRATE			
- redditi degli investimenti	12.117.289.880		13.820.421.746
- interessi su depositi bancari	342.728.505		706.912.241
- proventi su titoli per operazioni di pct	0		252.589.097
- utili su vendita titoli	339.369.007		486.506.400
- arrotondamenti	9.458	12.799.396.850	6.479
			15.266.435.963
TOTALE ENTRATE		49.508.112.820	44.817.059.498

RENDICONTO: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

USCITE

	1995	1996
ELARGIZIONI		
- concesso con autorizzazione alla corrispondenza	1.387.293.474	1.822.198.552
- concesso ed in attesa della autorizzazione alla corrispondenza	527.550.972	850.937.342
SPESE		
- gestione del Fondo		350.799.006
ALTRE USCITE		
- oneri, commissioni bancarie e fissati bollati	3.178.677	4.984.534
- imposte su interessi bancari	102.818.552	205.105.056
- imposta su interessi dei titoli di Stato	1.514.661.243	1.762.435.533
- minusvalenze su titoli di Stato	0	349.400.000
- interessi a Consap per spese anticipate per conto del Fondo	0	31.377.950
- erario per ritenute su rimborso titoli	0	129.375.000
- arrotondamenti passivi	22.355	1.615
- perdita su titoli	46.564.660	0
	1.667.245.487	2.482.679.688
TOTALE USCITE	3.972.853.373	5.506.614.588
AVANZO DI ESERCIZIO	45.535.259.447	39.310.444.910
TOTALE A PAREGGIO	49.508.112.820	44.817.059.498

SITUAZIONE PATRIMONIALE: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

ATTIVO

	1995		1996	
CASSA UFFICIO SEGRETERIA TECNICA COMITATO		888.700		540.000
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO				
- InaBanca Marino	33.843.700.086		801.883.848	
- Banca Nazionale del Lavoro	549.210.621	34.392.910.707	554.394.814	1.356.278.662
ALTRE ATTIVITA' MOBILIARI				
- valore di bilancio	108.932.459.357		156.748.721.626	
- ratei di interesse	3.140.265.620	112.072.724.977	3.274.541.666	160.023.263.292
CREDITI PER CONTRIBUTI NON INCASSATI		5.192.865.000		29.195.867.000
ALTRE PARTITE CREDITORE				
- competenze nette su depositi bancari		239.481.453		501.369.435
TOTALE DELL'ATTIVO		151.898.870.837		191.077.318.389

SITUAZIONE PATRIMONIALE: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

PASSIVO

	1995	1996
DEBITI PER ELARGIZIONI CONCESSE IN ATTESA DEL'AUTORIZZAZIONE ALLA CORRESPONSIONE		1.457.167.409
ALTRE PARTITE DEBITORIE		
- c/c F.G.V.C./CONSAP	9.064.636	21.578.066
- per elargizioni concesse, con autorizzazione alla corresponsione, non erogate entro l'anno	27.288.000	53.284.130
- per elargizioni non incassate dai beneficiari	191.683.450	6.970.000
	228.036.086	81.832.196
TOTALE DEL PASSIVO	1.670.996.963	1.538.999.605
AVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI	104.692.614.427	150.227.873.874
AVANZO DI ESERCIZIO	45.535.259.417	39.310.444.910
TOTALE A PAREGGIO	151.898.870.837	191.077.318.389

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI
(CONSAP SPA)

Area fondi di garanzia e solidarietà

VITTIME DELLA CACCIA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

CONSAP

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.

=====0=====

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

RENDICONTO DELL'ANNO 1996

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CONSAP S.p.A. SULLA GESTIONE
DEL FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA NELL'ESERCIZIO 1996**

1) L'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DEL FONDO

I dati più significativi della gestione amministrativa del Fondo di garanzia per le vittime della caccia risultano dettagliati nel rendiconto esposto alle pagine che seguono.

Nel 1996 sono stati definiti e liquidati tramite le Imprese designate in via transattiva, per un importo complessivo di L. 75,5 milioni, i primi due sinistri provocati nell'esercizio dell'attività venatoria da non identificati mentre, al pari di quanto verificato negli anni precedenti, non sono stati liquidati sinistri provocati da non assicurati.

2) IL RENDICONTO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

A norma degli artt. 4 e 5 del D.M. n. 346/93 - regolamento recante norme per la gestione da parte della Consap S.p.A. del Fondo di garanzia per le vittime della caccia -, sono stati redatti il Rendiconto e la Situazione Patrimoniale della gestione del Fondo stesso, di cui si illustrano le voci più significative. Sono stati altresì redatti due prospetti recanti il raffronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ENTRATE

CONTRIBUTI

Con D.M. del 27 gennaio 1997, è stata determinata l'aliquota del contributo di cui all'art. 25 della legge 157/92, dovuto dalle Imprese esercenti il Ramo responsabilità civile verso terzi derivante, nell'esercizio dell'attività venatoria, dall'uso delle armi e degli arnesi utili all'attività stessa, nella misura del 5% dei premi incassati nell'anno 1996 per detta assicurazione obbligatoria al netto della detrazione per gli oneri di gestione. In attesa di tale decreto le suddette imprese hanno versato alle scadenze prestabilite le prime tre rate provvisorie del 1996, sulla base dell'aliquota dell'anno precedente, che era di eguale misura.

Lo stesso decreto ha stabilito i nuovi criteri di calcolo e corresponsione del contributo:

- a partire dall'anno 1997 le Imprese esercenti il ramo assicurativo in parola, in analogia a quanto previsto per il Fondo di garanzia per le vittime della strada, dovranno versare il contributo tramite una rata provvisoria, con valuta entro il 15 marzo dell'anno cui si riferisce il contributo stesso e un conguaglio, con valuta entro il 15 settembre dell'anno successivo;
- per l'anno 1996 le Imprese, in via transitoria, verseranno la quarta rata del contributo dovuto in via provvisoria entro il 15 marzo 1997 e il conguaglio entro il 15 settembre 1997.

Le rate del contributo del 1995 e del 1996, scadute nell'anno 1996, ammontano a L. 419,6 milioni (allegato n. 1).

REDDITI

Ammontano a L. 138,3 milioni e sono costituiti:

- da L. 47,7 milioni per interessi su depositi bancari, al lordo della ritenuta fiscale;
- da L. 90,5 milioni per proventi su operazioni di pronti contro termine di titoli di Stato, al lordo delle imposte dovute (allegato n. 2).

U S C I T E
=====**SINISTRI**

Come detto in precedenza, nel 1996 sono stati liquidati, tramite le competenti Imprese Designate, i primi due sinistri riferibili alla gestione del Fondo: l'importo, per complessive Lire 75,5 milioni (di cui Lire 50 milioni liquidate dalla Lloyd Italico e Lire 25,5 milioni dalla Sai), riguarda indennizzi per sinistri causati da non identificati avvenuti in anni precedenti a quello cui si riferisce il presente Rendiconto (art. 25, comma 1 - lett. a) legge n. 157/92).

SPESE

Ammontano complessivamente a L. 156,1 milioni e si riferiscono:

- per L. 15,1 milioni a spese per la liquidazione dei sinistri pagati dalle Designate (di cui Lire 10 milioni di competenza del Lloyd Italico e 5,1 milioni della Sai).

- per L. 141,0 milioni a spese inerenti la gestione del Fondo e ripartite tra quelle pagate direttamente dal Fondo e quelle anticipate dalla Consap. Nelle spese di gestione dell'anno 1996 è compreso l'importo di L. 26,9 milioni a titolo di IVA indetraibile corrispondente a quanto dovuto all'erario per l'imposta in parola sulle somme fatturate dalla Consap al Fondo nel corso dell'anno 1996 (allegato n. 3).

INTERESSI PASSIVI

Sommano a L. 16,9 milioni e sono costituiti:

- dagli interessi riconosciuti alle Imprese Designate in base alle previsioni convenzionali sulle somme anticipate dalle Designate stesse, per L. 3,0 milioni (di cui Lire 2,5 milioni per il Lloyd Italico e 0,5 milioni per la Sai);
- Dagli interessi, pari a L. 13,8 milioni, corrisposti alla Consap per le somme anticipate dalla stessa per la gestione del Fondo. Detto importo si riferisce a quanto anticipato in via definitiva per gli anni 1993/1995 nonché a quanto anticipato in via provvisoria per l'anno 1996. Il calcolo è stato effettuato applicando i criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Consap nella seduta del 5 giugno 1995.

ALTRE USCITE

Sommano a L. 28,6 milioni le cui voci più importanti sono rappresentate:

- dall'imposta sugli interessi bancari per L. 13,5 milioni;
- dall'imposta sugli interessi dei titoli di Stato per L. 13,6 milioni;

La differenza fra le "Entrate" e le "Uscite" del Rendiconto ha determinato un avanzo di esercizio pari a L. 280,8 milioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996**A T T I V O****DEPOSITI IN CONTO CORRENTE PRESSO ISTITUTI DI CREDITO**

Questa voce dell'attivo è costituita dall'ammontare dei depositi al 31 dicembre 1996 presso gli Istituti di credito per un importo complessivo di L. 213,2 milioni.

TITOLI DI STATO - CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

E' riportato per un totale complessivo di L. 1,5 miliardi il valore del credito derivante da un'operazione di investimento mediante pronti contro termine (CCT 1.09.2003) e del relativo rateo netto di competenza dell'esercizio.

CREDITI DIVERSI

Questa voce per un importo complessivo di L. 75,2 milioni è costituita:

- per L. 33,6 milioni dagli interessi netti su depositi bancari maturati al 31 dicembre 1996 e non accreditati alla stessa data;
- per L. 41,0 milioni dai contributi non versati dalle Imprese a tutto il 31 dicembre 1996 o non risultanti sugli estratti conto degli Istituti di credito a tale data (allegato n. 1). Tali crediti sono stati tutti definiti nel corso del 1997;

- per L. 0,6 milioni da contributi non versati da parte di imprese poste in l.c.a. (Rhone Mediterranée L. 543.912 - Nordest L. 62.327). Nel 1997 sono state formulate richieste di insinuazione al passivo alle Imprese in l.c.a. che hanno esercitato il ramo R.c. caccia per l'ammontare dei contributi non versati.

PASSIVO

IMPORTI DOVUTI ALLE IMPRESE DESIGNATE

Questa voce evidenzia l'importo, pari a L. 31,2 milioni, dovuto dal Fondo all'Impresa Designata Sai e corrisponde al saldo del rendiconto degli oneri sostenuti dall'Impresa nel secondo semestre del 1996. Tale importo è stato rimborsato alla Sai nel corso dell'anno successivo.

DEBITI DIVERSI

Ammontano a L. 10,1 milioni e sono così composti:

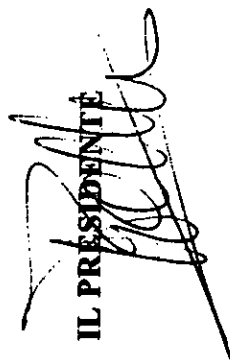
- da L. 8,4 milioni riferiti a maggiori somme versate dalle Imprese sulle rate provvisorie dell'anno 1996 e da considerarsi quali anticipi delle rate successive (allegato n. 2).
- dal saldo del conto FONDO/CONSAP S.p.A. per un ammontare di L. 1,7 milioni. La regolazione del saldo avverrà nel 1997.

L'avanzo di esercizio di L. 280,8 milioni, sommato a quelli degli esercizi precedenti di complessive L. 1,5 miliardi porta il totale delle attività accantonate a L. 1,7 miliardi (allegato n. 3).

L'ammontare presumibile dei danni valutati alla fine dell'esercizio 1996 e non ancora pagati, risulta essere di L. 2,2 miliardi.

Detto importo viene riportato in appositi prospetti, così come previsto dall'art. n. 5 del D.M. n. 346/1993 (Regolamento per la gestione del Fondo).

Il Comitato del Fondo di Garanzia per le Vittime della caccia, nella seduta del 31 luglio 1997, ha espresso parere favorevole.

IL PRESIDENTE


PAGINA BIANCA

CONSAP

Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA
--

(Rendiconto al 31 dicembre 1996)

Relazione del Collegio dei Sindaci

PAGINA BIANCA

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA**Relazione del Collegio dei Sindaci sul Rendiconto del Fondo di Garanzia per le
Vittime della Caccia per l'anno 1996**

Il Rendiconto dell'esercizio 1996 del Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia, articolato nel conto economico e nello stato patrimoniale, risulta redatto in conformità delle norme contenute nel Regolamento approvato con D.M. 22 giugno 1993 n. 346 e successive modifiche e la relazione che accompagna il rendiconto illustra diffusamente le risultanze della gestione.

L'esercizio risulta caratterizzato da un avanzo di Lire 280,8 milioni.

Il complesso delle entrate nel 1996 è stato pari a Lire 557,9 milioni con un incremento di L. 16 milioni rispetto all'anno precedente.

In particolare le entrate sono costituite dalle riscossioni dei contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazione esercenti il ramo responsabilità civile verso terzi derivante, nell'esercizio dell'attività venatoria, dall'uso delle armi o degli arnesi utili all'attività stessa, per Lire 419,6 milioni: Lire 94 milioni a titolo di contributo definitivo dell'anno 1995 e Lire 325,6 milioni come prima, seconda e terza rata provvisoria del contributo dell'anno 1996.

Le entrate per interessi su depositi bancari e su titoli di Stato ammontano a Lire 138,3 milioni.

Le uscite complessive del 1996 ammontano a Lire 277 milioni, le cui voci più rappresentative sono costituite da Lire 75,5 milioni per il pagamento dei primi due sinistri (causati da non identificati) opponibili al Fondo e da Lire 156,1 milioni per spese di gestione del Fondo e per spese rimborsate alle Imprese Designate.

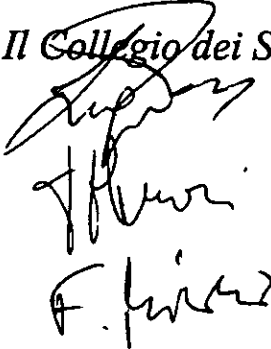
Quanto al conto patrimoniale, i depositi bancari ammontano al 31.12.1996 a Lire 213,2 milioni, mentre il valore del credito per l'operazione di pct in titoli di Stato ammonta alla stessa data a L. 1,5 miliardi.

Le attività accantonate al 31 dicembre 1996, costituite dalla somma degli avanzi di esercizio, ammontano a L. 1,7 miliardi.

Il Rendiconto è corredato, come previsto dal comma 4 dell'art. 5 del D.M. n. 346/93 (Regolamento per la gestione del Fondo), da un prospetto dal quale risulta l'ammontare presumibile dei danni per sinistri avvenuti e non ancora pagati dalle Imprese Designate a fine esercizio 1996 per un importo di Lire 2,214 miliardi, come dalle stesse comunicato.

Il Collegio ha provveduto ad accertare a campione la rispondenza dei dati esposti nel rendiconto con le scritture tenute dall'Area Amministrazione, Finanza e Organizzazione della Consap S.p.A. e, pertanto, esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto per il 1996 da parte del Consiglio di Amministrazione della Consap S.p.A.

1.10.1997

Il Collegio dei Sindaci

F. Finis

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

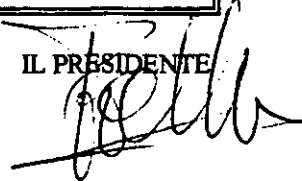
ENTRATE

	1996	
CONTRIBUTI (all. n. 1)		
- quarta rata provvisoria 1995	114.728.046	
- conguaglio 1995	(20.752.507)	
- prima rata provvisoria 1996	108.534.650	
- seconda rata provvisoria 1996	108.528.403	
- terza rata provvisoria 1996	108.533.639	
<i>Totale</i>		419.572.231
REDDITI		
- interessi sui depositi bancari:		
- Banca Nazionale del Lavoro	40.346.125	
- InaBanca Marino	7.408.191	
- proventi su titoli per operazioni di pct (all. n. 2)	90.531.654	
<i>Totale</i>		138.285.970
ALTRE ENTRATE		
- arrotondamenti	8.859	
<i>Totale</i>		8.859
TOTALE ENTRATE		557.867.060

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE



RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

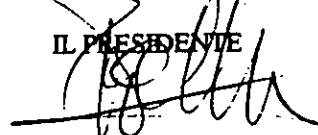
USCITE

	1996	
SINISTRI		
- NI-lett. A - L. 157/92 esercizio in corso		
- NA-lett. B - L. 157/92 esercizio in corso		
- NI-lett. A - L. 157/92 esercizi precedenti	75.500.000	
- NA-lett. B - L. 157/92 esercizi precedenti		
<i>Totale</i>		75.500.000
SPESE		
- generali e dirette Imprese Designate	15.100.000	
- sostenute per la gestione del Fondo (all. n. 3)	141.005.060	
<i>Totale</i>		156.105.060
INTERESSI PASSIVI		
- su ant. liq.ne sinistri Imprese Designate	1.815.630	
- su saldi rend. sem.li Imprese Designate	1.242.546	
- su somme anticipate dalla Consap Spa	13.834.135	
<i>Totale</i>		16.892.311
ALTRE USCITE		
- imposta su interessi dei depositi bancari	13.549.449	
- oneri e commissioni bancarie	1.366.220	
- imposta su interessi dei titoli di Stato	13.637.983	
- arrotondamenti passivi	241	
<i>Totale</i>		28.553.893
TOTALE USCITE		277.051.264
AVANZO DI ESERCIZIO		280.815.796
TOTALE A PAREGGIO		557.867.060

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

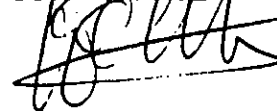
ATTIVO

	1996	
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO		
- Banca Nazionale del Lavoro	141.671.259	
- InaBanca Marino	71.535.129	
<i>Totale</i>		213.206.388
TITOLI DI STATO - CREDITI PER OPERAZIONI DI PCT		
- CCT 1.09.2003	1.497.659.040	
- ratei per proventi	274.536	
<i>Totale</i>		1.497.933.576
CREDITI DIVERSI		
- competenze nette su depositi bancari:		
- Banca Nazionale del Lavoro	28.587.582	
- InaBanca Marino	4.973.535	
- per contributi non versati o non risultanti sugli e/c bancari (all. n. 1)	41.023.785	
- per contributi verso compagnie poste in l.c.a.	606.239	
<i>Totale</i>		75.191.141
TOTALE DELL'ATTIVO		1.786.331.105

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE

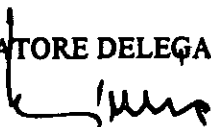


SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

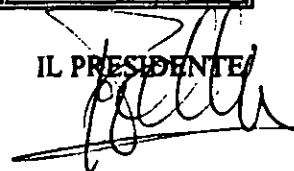
PASSIVO

	1996	
IMPORTO DOVUTO ALL'IMPRESA DESIGNATA SAI (rendiconto oneri relativo al 2° sem 1996)		31.167.630
DEBITI DIVERSI		
- contributi anticipati (all. n. 2)	8.387.666	
- c/c F.G.V.C./CONSAP	1.720.331	
<i>Totale</i>		10.107.997
TOTALE DEL PASSIVO		41.275.627
AVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI (all. n. 3)		1.464.239.682
AVANZO DI ESERCIZIO (all. n. 3)		280.815.796
TOTALE A PAREGGIO		1.786.331.105

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE



ALLEGATI

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 1 - ENTRATE

CONTRIBUTI

Pag. 1/5

COMPAGNIE	4^ rata 95	Cong. 95	1^ rata 96	2^ rata 96	3^ rata 96	T O T A L E
ABEILLE	295.750	51.636	341.250	341.250	341.250	1.371.136
ALLIANZ-PACE	246.999	1.006.310	682.500	682.500	682.500	3.300.809
ALLSECURES	167.485	(53.744)	163.014	163.014	163.014	602.783
ASSICURATR.EDILE	591.500	118.839	625.625	625.625	625.625	2.587.214
ASSICURAZ.GENERALI	1.706.250	23.634.800	7.962.500	7.962.500	7.962.500	49.228.550
ASSIMOCO	2.047.500	1.748.402	2.730.000	2.730.000	2.730.000	11.985.902
ASSINT	102.375	(219.987)	22.750	22.750	22.750	(49.362)
ASSITALIA	2.698.078	158.817	2.737.783	2.737.782	2.737.782	11.070.242
AUGUSTA	227.500	10.735	250.250	250.250	250.250	988.985
AURORA	787.729	837.083	1.046.850	1.046.850	1.046.850	4.765.362
AXA	113.750	36.191	136.500	136.500	136.500	559.441
B P B	209.381	(58.457)	194.766	194.766	194.767	735.223
BAVARIA	113.750	(752)	17.063	17.063	17.063	164.187
BAYERISCHE	68.263	(209.313)	45.500	45.500	45.500	(4.550)
BERNESE	143.124	26.941	164.842	164.843	164.843	664.593
CARNICA	25.025	2.290	25.025	25.025	25.025	102.390
CASSA GEN.DI ASSIC.	63.500	64.456	71.317	71.314	71.314	341.901
CENTURION	101.699	122.050	145.433	145.433	145.433	660.048
COMMERCIAL UN.IT.	1.288.364	(627.030)	1.027.907	1.027.906	1.027.906	3.745.053
COMMERCIAL UNION	21.679	209.777	46.386	46.387	46.387	370.616
DANUBIO	713.212	(115.711)	750.750	750.750	750.750	2.849.751
DUOMO	482.572	(93.226)	497.341	497.341	497.341	1.881.369

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 1 - ENTRATE

CONTRIBUTI

Pag. 2/5

COMPAGNIE	4 ^a rata 95	Cong. 95	1 ^a rata 96	2 ^a rata 96	3 ^a rata 96	TOTALE
FARO	853.125	170.625	932.750	932.750	932.750	3.822.000
FATA	4.436.250	(511.506)	4.322.500	4.322.500	4.322.500	16.892.244
FIDUCIARIA	70.000	77.732	73.087	73.087	73.087	366.993
FONDIARIA	2.262.215	(2.017.788)	1.933.545	1.933.545	1.933.545	6.045.062
GAN ITALIA	125.315	(88.726)	110.704	110.704	110.708	368.705
GEAS	186.094	34.025	186.094	180.094	186.094	772.401
GENERAL ACCID.	103.000	25.605	108.250	108.250	108.250	453.355
GIANO	6.825	4.550	8.000	8.000	8.000	35.375
GIULIANA	9.100	(19.556)	11.375	11.375	11.375	23.669
HELVETIA	705.250	(73.726)	762.125	762.125	762.125	2.917.899
INTERCONTINENTALE	3.072.356	7.584.428	5.118.750	5.118.750	5.118.750	26.013.034
IST. TRENT. A.A.	1.137.500	1.037.400	1.137.500	1.137.500	1.137.500	5.587.400
ITALIANA ASSICURAZ.	923.500	(672.163)	718.041	717.500	717.500	2.404.378
ITALICA	127.400	420.460	244.563	244.566	244.563	1.281.552
ITAS	34.125	532.350	113.750	113.750	113.750	907.725
LAVORO & SICURTA'	637.000	(474.579)	546.001	546.000	546.000	1.800.422
LEVANTE	243.680	(29.107)	260.489	260.489	260.489	996.040
LIGURIA	143.164	(531.858)	0	0	0	(388.694)
LIMMAT	455.000	(372.846)	454.999	455.000	455.000	1.447.153
LLOYD ADRIATICO	705.250	(262.272)	568.750	568.750	568.750	2.149.228
LLOYD ITALICO	1.308.272	(317.899)	1.214.783	1.214.783	1.214.783	4.634.722
MAA	147.875	(56.177)	125.125	125.125	125.125	467.073

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 1 - ENTRATE

CONTRIBUTI

Pag. 3/5

COMPAGNIE	4 ^a rata 95	Cong. 95	1 ^a rata 96	2 ^a rata 96	3 ^a rata 96	TOTALE
MAECI MUTUA	164.937	(818)	170.625	171.435	170.625	676.804
MAECI SpA	6.028.750	1.145.823	6.483.752	6.483.750	6.483.750	26.625.825
MANNHEIM	625.625	(478.688)	409.500	409.500	409.500	1.375.437
MEDIOLANUM	2.843.750	(1.223.944)	2.664.651	2.664.651	2.664.651	9.613.759
MEIE ASSIC.	673.484	(21.041)	651.731	651.732	651.732	2.607.638
MEIE R.D.	522.294	(15.529)	519.436	519.436	519.436	2.065.073
MERCURY	37.982	11.111	38.360	38.360	38.360	164.173
MILANO	10.237.500	(7.338.982)	8.531.250	8.531.250	8.531.250	28.492.268
MINERVA	584.334	(257.531)	493.675	493.675	493.675	1.807.828
MULTIASS	29.575	40.994	42.088	42.088	42.088	196.833
NATIONALE	267.312	685.256	454.973	455.000	455.000	2.317.541
NATIONALE SUISSE	375.375	(14.043)	375.375	375.375	375.375	1.487.457
NAVALE	19.906.250	(5.181.280)	18.200.000	18.200.000	18.200.000	69.324.970
NORDITALIA	2.013.375	500.500	2.138.500	2.138.000	2.138.000	8.928.375
NORDSTERN	910.000	207.540	966.875	966.875	966.875	4.018.165
NORWICH UNION	39.692	(12.857)	40.127	40.127	40.127	147.216
NUOVA ASSICURATR.	1.300.000	(1.917.134)	1.933.750	1.933.750	1.933.750	5.184.116
NUOVA TIRRENA	497.080	(522.224)	398.125	398.125	398.125	1.169.231
PIEMONTESE	464.653	239.581	48.116	48.117	48.117	848.584
PIEMONTESE	0	0	528.885	528.886	528.886	1.586.657
PREVIDENTE	3.071.250	245.700	3.185.000	3.185.000	3.185.000	12.871.950
PROGRESS	20.475	(38.522)	10.845	10.845	10.845	14.488

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 1 - ENTRATE

CONTRIBUTI

Pag. 4/5

COMPAGNIE	4^ rata 95	Cong. 95	1^ rata 96	2^ rata 96	3^ rata 96	TOTALE
RAS	8.417.500	(26.219.683)	1.933.750	1.933.750	1.933.750	(12.000.933)
RISPARMIO	445.298	(30.873)	463.835	463.835	463.835	1.805.930
SAI	1.706.250	(1.593.465)	1.365.000	1.365.000	1.365.000	4.207.785
SAPA	398.125	(313.294)	398.125	398.125	398.125	1.279.206
SARA	1.251.250	38.193	1.137.500	1.137.500	1.137.500	4.701.943
SCHWEIZ	318.500	(443.844)	204.750	204.705	204.750	488.861
SEAR	11.375	(30.612)	7.653	7.653	7.653	3.722
SERI	15.415	26.800	13.556	13.556	13.556	82.883
SIAD	2.058.875	559.508	2.206.750	2.206.750	2.206.750	9.238.633
SIAT	466.375	329.761	637.000	637.000	637.000	2.707.136
SICURTA' 1879	22.147	(88.588)	0	0	0	(66.441)
SIS	216.125	42.660	232.619	232.619	232.619	956.642
SOC.CATTOLICA	682.500	752.980	932.750	932.750	932.750	4.233.730
SOC.REALE MUTUA	2.949.016	(889.264)	2.616.249	2.616.250	2.616.250	9.908.501
SOLE	113.750	44.380	125.125	125.125	125.125	533.505
SUN ALLIANCE	2.123.774	(1.476.977)	1.754.529	1.754.529	1.754.529	5.910.384
TICINO	4.550	30.904	13.649	13.650	13.650	76.403
TORO	5.299.613	(4.025.577)	725.725	725.725	725.725	3.451.211
TRIESTE & VENEZIA	11.375	22.350	17.063	17.063	17.063	84.914
U A P	470.380	(1.196.436)	188.398	188.398	188.398	(160.862)
UNIASS	14.494	(6.442)	12.884	12.884	12.884	46.704
UNIONE SUBALPINA	154.098	8.988	0	0	0	163.086

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 1 - ENTRATE

CONTRIBUTI

Pag. 5/5

COMPAGNIE	4 ^a rata 95	Cong. 95	1 ^a rata 96	2 ^a rata 96	3 ^a rata 96	TOTALE
UNIPOL	204.750	(146.532)	170.626	170.625	170.625	570.094
UNIVERSO	85.311	(193.830)	39.813	39.813	39.813	10.920
VENETA	2.271.770	0	2.498.951	2.498.951	2.498.951	9.768.623
VERONA	31.009	(6.611)	29.357	29.356	29.356	112.467
VITTORIA	1.137.500	(1.013.533)	910.000	910.000	910.000	2.853.967
WINTERTHUR	398.125	398.213	511.874	511.875	511.875	2.331.962
ZURICH INTERN.	4.800	(3.185)	4.307	4.307	4.306	14.535
ZURIGO	2.922.522	(2.491.489)	2.460.640	2.460.640	2.460.640	7.812.953
TOTALE GENERALE	114.728.046	(20.752.507)	108.534.650	108.528.403	108.533.639	419.572.231

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 2 - ENTRATE

PROVENTI SU TITOLI PER OPERAZIONI DI PCT

A.B.I.	SPECIE DEL TITOLO	IMPORTO
36613	BTP 1.09.1997	9.709.200
36707	BTP 1.12.1997	8.623.700
12681	BTP 20.06.1998	19.083.398
36740	BTP 1.11.1998	5.047.327
36716	BTP 1.04.2000	15.594.900
13094	CTO 18.01.97	9.901.558
36673	CCT 1.01.2001	8.566.956
36685	CCT 1.04.2001	5.314.000
36720	CCT 1.12.2002	8.370.579
36675	CCT 1.09.2003	320.036
		90.531.654

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1996

ALLEGATO N. 3 - USCITE

SPESE PER LA GESTIONE DEL FONDO

TIPO DI SPESA	IMPORTO	TOTALI
Anticipate dalla CONSAP: (delibera C.d.A. Consap 16/7/1997)		
Personale	47.836.011	
Costi sociali ed assembleari	27.013.514	
Servizi Prestazioni Specialistiche	1.407.145	
Riscaldamento	35.587	
Pulizia locali	383.218	
Manutenzione Immobili	204.481	
Canoni d'uso	471.786	
Varie economato	540.056	
Spese postali	235.745	
Facchinaggio	146.802	
Vigilanza	566.307	
Spese telefoniche	514.614	
Consumo acqua	5.486	
Spese di elettricità	113.852	
Maggiorazione 30%	23.842.381	
Fitto locali	3.718.192	107.035.177
Iva indetraibile pagata nel 1996		26.888.674
Erogate dal Fondo:		
Gettoni di presenza Comitati	6.900.000	
Spese postali	2.000	
SSN a carico azienda	179.209	7.081.209
		141.005.060

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 1 - ATTIVITA'

CREDITI PER CONTRIBUTI

Pag. 1/2

COMPAGNIE	4^ rata 95	2^ rata 96	3^ rata 96	TOTALE
ABEILLE	0	0	341.250	341.250
ALLSECURES	0	0	163.014	163.014
AUGUSTA	0	0	250.250	250.250
AURORA	0	0	1.046.850	1.046.850
B P B	0	0	194.767	194.767
BAVARIA	0	0	17.063	17.063
BERNESE	0	0	164.843	164.843
CATTOLICA	0	0	932.750	932.750
FATA	0	4.322.500	4.322.500	8.645.000
FIDUCIARIA	0	0	73.087	73.087
GEAS	0	0	186.094	186.094
INTERCONTINENTALE	0	0	5.118.750	5.118.750
IST.TRENT.A.A.	0	0	1.137.500	1.137.500
ITAS	0	0	113.750	113.750
LAVORO & SICURTA'	0	0	546.000	546.000
LEVANTE	243.680	0	0	243.680
MAECI MUTUA	0	0	170.625	170.625
MAECI SpA	0	0	6.483.750	6.483.750
MEDIOLANUM	0	0	2.664.651	2.664.651
MERCURY	0	0	38.360	38.360
NATIONALE	0	0	455.000	455.000
NUOVA ASSICURATR.	0	33.232	1.933.750	1.966.982
PIEMONTESE MUTUA	0	0	48.117	48.117
PIEMONTESE SpA	0	0	528.886	528.886

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 1 - ATTIVITA'

CREDITI PER CONTRIBUTI

Pag. 2/2

COMPAGNIE	4^ rata 95	2^ rata 96	3^ rata 96	TOTALE
PREVIDENTE				
SAI	0	0	3.185.000	3.185.000
SAPA	0	0	1.365.000	1.365.000
SARA	0	0	398.125	398.125
SERI	0	0	1.137.500	1.137.500
SIAT	0	0	7.858	7.858
SIS	0	0	637.000	637.000
TICINO	0	0	232.619	232.619
TRIESTE E VENEZIA	0	0	13.650	13.650
VENETA	0	0	17.063	17.063
			2.498.951	2.498.951
TOTALI	243.680	4.355.732	36.424.373	41.023.785

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 2 - PASSIVITA'

DEBITI PER CONTRIBUTI

COMPAGNIE	CONTRIBUTI ANTICIPATI
ASSICURATRICE EDILE	625.625
ASS. INTERN.	22.750
BAYERISCHE	80.763
LIMMAT	455.000
MANNHEIM	409.500
MAPFRE PROGRESS	5.987
MULTIASS	42.086
NORDITALIA	85.500
NUOVA MAA	125.125
NUOVA TIRRENA	398.125
R A S	1.933.750
S E A R	7.653
SIAD	2.206.742
SOLE	125.125
TORO	725.725
U A P	188.397
UNIVERSO	39.813
VITTORIA	910.000
TOTALE	8.387.666

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ALLEGATO N. 3 - PASSIVITA'

RISULTATI DI ESERCIZIO

ESERCIZIO	AVANZI
1993	532.068.410
1994	566.711.631
1995	365.459.641
	<u>1.464.239.682</u>

AVANZO A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1995

1.464.239.682

AVANZO DI ESERCIZIO ANNO 1996

280.815.796

AVANZO A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1996

1.745.055.478

AMMONTARE PRESUMIBILE DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1996 E NON ANCORA PAGATI

(Valori espressi in milioni di lire)

RIEPILOGATI PER:

NON IDENTIFICATI

(Prospetto n. 1/A)

1.407

NON ASSICURATI

(Prospetto n. 1/B)

807

TOTALE

2.214

**AMMONTARE PRESUMIBILE DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1996
DALLE IMPRESE DESIGNATE E NON ANCORA PAGATI**

Suddivisi per anno di accadimento

(Valori espressi in milioni di lire)

(Prospetto n. 1/A)

IMPRESA DESIGNATA	Nel 1994	Nr.	Nel 1995	Nr.	Nel 1996	Nr.	TOTALE	Nr.
<u>Non Identificati</u>								
FONDIARIA	10	1	500	1	1	1	511	3
GENERALI	-		181	3	700	2	881	5
LLOYD ITALICO	-		-		-		-	0
NAVALE ASSICURAZIONE	-		-		-		-	0
R A S	-		-		-		-	0
S A I	-		10	1	5	1	15	2
S A R A	-		-		-		-	0
SOC. REALE MUTUA	-		-		-		-	0
T O R O	-		-		-		-	0
TOTALE "A"	10	1	691	5	706	4	1.407	10

**AMMONTARE PRESUMIBILE DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1996
DALLE IMPRESE DESIGNATE E NON ANCORA PAGATI**

Suddivisi per anno di accadimento

(Valori espressi in milioni di lire)

(Prospetto n. 1/B)

IMPRESA DESIGNATA	Nel 1994	Nr.	Nel 1995	Nr.	Nel 1996	Nr.	TOTALE	Nr.
<u>Non Assicurati</u>								
FONDIARIA	-		-		-		-	0
GENERALI	-		-		90	1	90	1
LLOYD ITALICO	-		250	1	-		250	1
NAVALE ASSICURAZIONE	-		-		-		-	0
RAS	-		-		-		-	0
SAI	-		467	1	-		467	1
SARA	-		-		-		-	0
SOC. REALE MUTUA	-		-		-		-	0
TORO	-		-		-		-	0
TOTALE "B"	-	0	717	2	90	1	807	3

RENDICONTO: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

ENTRATE

	1995		1996	
CONTRIBUTI				
- quarta rata provvisoria anno precedente	119.578.410		114.728.046	
- conguaglio anno precedente	(35.488.418)		(20.752.507)	
- prima rata provvisoria anno in corso	114.728.108		108.534.650	
- seconda rata provvisoria anno in corso	114.728.915		108.528.403	
- terza rata provvisoria anno in corso	114.727.221		108.533.639	
<i>Totale</i>		428.274.236		419.572.231
REDDITI				
- interessi sui depositi bancari:				
- Banca Nazionale del Lavoro	57.568.970		40.346.125	
- InaBanca Marino	13.745.254		7.408.191	
- proventi su titoli per operazioni di pct	42.313.605		90.531.654	
<i>Totale</i>		113.627.829		138.285.970
ALTRE ENTRATE				
- sopravvenienze	10.506		0	
- arrotondamenti	380		8.859	
<i>Totale</i>		10.886		8.859
TOTALE ENTRATE		541.912.951		557.867.060

RENDICONTO: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

USCITE

	1995		1996	
SINISTRI				
- NI-lett. A - L. 157/92 esercizio in corso				
- NA-lett. B - L. 157/92 esercizio in corso				
- NI-lett. A - L. 157/92 esercizi precedenti			75.500.000	
- NA-lett. B - L. 157/92 esercizi precedenti				
<i>Totale</i>		0		75.500.000
SPESE				
- generali e dirette Imprese Designate	0		15.100.000	
- sostenute per la gestione del Fondo	146.265.525		141.005.060	
<i>Totale</i>		146.265.525		156.105.060
INTERESSI PASSIVI				
- su ant. liq. ne sinistri Imprese Designate	0		1.815.630	
- su saldi rend. sem.li Imprese Designate	0		1.242.546	
- su somme anticipate dalla Consap Spa	0		13.834.135	
<i>Totale</i>		0		16.892.311
ALTRE USCITE				
- imposta su interessi dei depositi bancari	21.394.267		13.549.449	
- oneri e commissioni bancarie	865.474		1.366.220	
- imposta su interessi dei titoli di Stato	5.289.620		13.637.983	
- arrotondamenti passivi	2.172		241	
- perdita su titoli	2.636.252		0	
<i>Totale</i>		30.187.785		28.553.893
TOTALE USCITE		176.453.310		277.051.264
AVANZO DI ESERCIZIO		365.459.641		280.815.796
TOTALE A PAREGGIO		541.912.951		557.867.060

SITUAZIONE PATRIMONIALE: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

ATTIVO

	1995		1996	
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO				
- Banca Nazionale del Lavoro	281.572.885		141.671.259	
- InaBanca Marino	98.944.105		71.535.129	
<i>Totale</i>		380.516.990		213.206.388
TITOLI DI STATO - CR. PER OPER.NI DI PCT				
- titoli in portafoglio	1.000.100.000		1.497.659.040	
- ratei per proventi	24.500.000		274.536	
<i>Totale</i>		1.024.600.000		1.497.933.576
CREDITI DIVERSI				
- competenze nette su depositi bancari:				
- Banca Nazionale del Lavoro	39.977.279		28.587.582	
- InaBanca Marino	9.333.704		4.973.535	
- per contributi non versati o non risultanti sugli e/c bancari	51.439.610		41.023.785	
- per contributi verso compagnie poste in l.c.a.	606.239		606.239	
<i>Totale</i>		101.356.832		75.191.141
TOTALE DELL'ATTIVO		1.506.473.822		1.786.331.105

SITUAZIONE PATRIMONIALE: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

PASSIVO

	1995		1996	
IMPORTI DOVUTI ALLE IMPRESE DESIGNATE		0		31.167.630
DEBITI				
- contributi anticipati	5.996.426		8.387.666	
- maggiori somme versate per contributi	209.450		0	
- c/c F.G.V.C./CONSAP	35.904.518		1.720.331	
- diversi	123.746		0	
<i>Totale</i>		42.234.140		10.107.997
TOTALE DEL PASSIVO		42.234.140		41.275.627
AVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI		1.098.780.041		1.464.239.682
AVANZO DI ESERCIZIO		365.459.641		280.815.796
TOTALE A PAREGGIO		1.506.473.822		1.786.331.105